Anno 102 Numero 64

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico aziend. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Venerdì 15 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. o data rigore aum. 30%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ridd. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1.20; *Etiopia O.E. 0.50; *Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0.70; Germania O.M. 0.65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 11; Inghilterra sh. 1.3; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1.60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d 10; *Messico Ps. 4.5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1.25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0.50; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1.80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

La Cecoslovacchia ha rischiato la guerra civile

Suicida un generale coinvolto nel complotto per salvare Novotny

E' il vice-ministro della Difesa Vladimir Janko: si sarebbe sparato alla testa - Novotny ordinò a lui e al gen. Sejna (fuggito in America) di mobilitare una divisione corazzata - Ai membri del partito che gli chiedevano spiegazioni, il capo dello Stato disse: «Sono normali manovre. Per la crisi in Medio Oriente...» - Di Novotny non si hanno notizie sicure; ma la sua sorte è segnata Suo figlio e il capo della polizia segreta sono in carcere; si stanno liberando 25 mila detenuti politici imprigionati dal capo stalinista

Una svolta a Praga

In Cecoslovacchia gli avvenimenti si susseguono con ritmo sempre più rapido e fitto: qualcuno persino tragico, come il suicidio del vice-ministro della Difesa, altri drammatici, tutti comunque nell'ambito della crisi generale che investe quel regime comunista. Proprio nel ventennale del «colpo di Praga» del febbraio '48, si può dire mentre ne erano in corso le celebrazioni, le forze innovatrici hanno presentato ai dogmatici e ai conservatori i conti da pagare, accumulatisi da allora ad oggi, quindi molto lunghi e pesanti.

La svolta maturava da tempo: sempre rimandata, è stata infine decisa nell'agitata sessione del Comitato Centrale del partito del 3-5 gennaio, che si concluse con la rimozione di Novotny dalla carica di primo segretario. Cadeva così uno dei due ultimi stalinisti (l'altro è il tedesco Ulbricht) saliti al potere in un paese dell'Europa orientale: un tipico burocrate dell'«apparato», la cui maggiore dote s'è rivelata la capacità di usare ogni mezzo pur di mantenersi al potere. Vi è riuscito per oltre sedici anni, essendo divenuto primo segretario nel settembre del '51, al posto di Slansky, che l'anno seguente doveva essere impiccato.

Ma gli stratagemmi e gli equilibrismi d'un uomo, sia pure validamente appoggiato da tutt'un gruppo di potere, alla lunga non possono bloccare i fattori oggettivi che spingono avanti il corso storico; è già molto, anzi, che la destalinizzazione sia stata rinviata in Cecoslovacchia fino al 1962, e anche allora intrapresa con estrema riluttanza, un passo innanzi e due indietro. Il tempo guadagnato da Novotny e dagli altri stalinisti con le loro manovre ritardatrici è stato perduto dalla economia, dalla cultura, dalla vita sociale e politica della Cecoslovacchia, rimasta in una mortificante condizione di arretratezza rispetto ad altri Paesi comunisti dell'Europa orientale.

Finché le forze vive sono riuscite a spezzare la crosta tenace del conservatorismo ed hanno cominciato a imporsi, negli ultimi tre o quattro anni. Ma la riforma economica, benché teoricamente all'avanguardia, in pratica non ha dato tutti i frutti che se ne potevano sperare, appunto perché doveva superare un lungo periodo di ristagno ed era tuttora impacciata dalle remore del vecchio sistema. Una crisi di crescenza nell'economia, in linguaggio marxistico, riguarda la struttura di base e deve, prima o poi, riflettersi sulla sovrastruttura politica: come infatti è avvenuto, con il seguito di avvenimenti che hanno portato alla situazione attuale.

Non meno importante è stata l'insofferenza dimostrata dagli intellettuali e dagli studenti contro il soffocante conformismo imposto dal regime, proprio ad un popolo fra i più vivi, colti, aperti. Dalla riabilitazione di Kafka alla fuga in Israele dello scrittore Mnacko, dal nuovo cinema cecoslovacco ai moti studenteschi di Praga del 31 ottobre '67, è tutta una serie di episodi e di tendenze che hanno minato irrimediabilmente il regime di Novotny. Infine, anche le masse popolari, compresi quegli operai sui quali maggiormente contavano i conservatori, hanno dichiarato apertamente — con riunioni e dimostrazioni — di volere la restaurazione delle tradizionali libertà democratiche soppresse vent'anni fa.

La svolta cecoslovacca è giunta così ad una fase molto simile all'«ottobre polacco» del '56. Al momento sembra che possa evolvere positivamente, come avvenne allora in Polonia: purché i nuovi dirigenti rimuovano le ultime isole di resistenza (Novotny è tuttora presidente della Repubblica) e continuino ad appoggiare il movimento rinnovatore, il quale, dal canto suo, non ripudia il socialismo, ma vuole la democrazia nel socialismo.

Ferdinando Vegas

Alta esponente ungherese afferma che a Budapest vi sarà più democrazia

Budapest, 14 marzo.

In un articolo apparso sul giornale ideologico del partito comunista, *Rivista sociale*, uno dei segretari del Comitato centrale, Rezsoe Nyers, afferma che anche in Ungheria è in corso un «*processo di democratizzazione*».

Senza fare alcun riferimento a quanto sta accadendo in Cecoslovacchia, Nyers dice: «*Questo tipo di democrazia non è ancora pronto, neppure nelle nostre menti, ma lo stiamo edificando mentre procediamo lungo la strada*».

Il viceministro cecoslovacco della Difesa, Vladimir Janko, suicida (Telef. Ansa)

Come fallì la congiura militare

L'intervento di un generale (avversario di Novotny) fermò i carri armati che si preparavano a marciare sulla capitale - Una vasta epurazione è in corso nel partito e nell'esercito

Praga, 14 marzo.

A 24 ore dalla riunione del Consiglio dei ministri che ha preso in esame il caso del gen. Jan Sejna fuggito in America, il vice ministro della Difesa, Vladimir Janko (51 anni), si è tolto la vita. Il suicidio è avvenuto oggi pomeriggio. Lo ha annunciato l'agenzia cecoslovacca Ctk.

Janko, che aveva anche il grado di generale delle truppe corazzate, aveva comandato la brigata corazzata che combattè dalla parte dei russi contro i nazisti che occupavano la Cecoslovacchia. Era vice ministro della Difesa dal 1958.

Sejna, il generale fuggito a Washington, era stato il personaggio chiave del fallito colpo di Stato militare che mirava a impedire la destituzione del presidente Novotny dalla carica di capo del partito comunista.

Il mese scorso, il commissario politico dell'esercito aveva riferito di «avvenimenti inquietanti» al ministero della Difesa. Più tardi aveva confermato che un'intera divisione corazzata era stata mobilitata dai cospiratori per attuare il «putsch».

(A. P.)

Le rivelazioni sul «putsch» a Praga

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 14 marzo.

«Il presidente Novotny è in sanatorio... Novotny è a Karlsbad per una cura termale... Novotny è nella residenza presidenziale». Il castello di Hradschin, sulla collina di Praga. Sono le voci che si rincorrono a Praga e che spazzano gli ultimi dubbi sulla sorte dell'ex capo del partito cecoslovacco. Suo figlio, che si chiama come lui Antonin, è finito in carcere sotto l'infamante accusa di aver venduto al mercato nero automobili d'importazione; le vittime del dittatore, uscite dalle prigioni e dai campi di concentramento, hanno già cominciato ad accusarlo.

Novotny, che formalmente mantiene ancora la carica di capo dello Stato, ha le ore contate. Il processo è all'uomo e ai suoi complici; ma cova la speranza che la revisione dei metodi passa spingersi molto avanti, oltre i disegni degli innovatori. E questa aspettativa popolare, più che un rischio, è un punto in favore di Alexander Dubcek, il nuovo capo ceco impegnato a sbaragliare gli stalinisti.

L'uno dopo l'altro Novotny sta perdendo i suoi più fidati e potenti amici. Miroslav Mamula, il capo della polizia segreta — lo chiamavano «il piccolo Beria» — è già in galera, schiacciato da atroci accuse. Fra breve tempo si avranno sul suo conto rivelazioni penose che naturalmente demoliranno anche Novotny. Le attese pubbliche rivelazioni chiariranno infatti i «rapporti fra gli organi giudiziari e la ottava sezione del comitato centrale» che era appunto l'ufficio diretto da Mamula. Bohumir Lomsky, ministro per la Difesa, tuttora in carica, dovrà poi spiegare in un suo rapporto i retroscena del putsch.

Novotny aveva mobilitato contro i suoi avversari una divisione corazzata. Quando dalla provincia si videro i carri armati avvicinarsi alla capitale, Novotny stesso spiegato ai suoi allarmati compagni: «Si tratta di normali manovre. E' per la crisi nel Medio Oriente...». I carri armati furono fermati da una telefonata del generale Vaclav Prchlik, amico di Dubcek. Ed ora si viene a sapere — la testimonianza è di un altro generale, Jaroslav Frybert — che quelle manovre di ordinaria amministrazione avrebbero dovuto venir cancellate dai programmi dello Stato maggiore; ma che per un errore inspiegabile avevano poi avuto il loro corso».

Un altro personaggio del complotto militare, il vice ministro della Difesa generale Vladimir Janko, si è sparato alla testa, secondo notizie di questa sera. Un altro responsabile ancora, il generale Jan Sejna, rischia di essere riconsegnato alle autorità di Praga dopo la sua fuga in America. Attorno al caso Sejna lo scandalo monta. Sejna (che ha viaggiato attraverso la Jugoslavia e l'Italia) ha portato con sé un cospicuo bagaglio di segreti politici e militari riguardanti oltre tutto il Patto di Varsavia, la Nato comunista. Fu per questo motivo che il generale sovietico Jakubowsky, comandante le forze del Patto, si precipitò a Praga per incarico di Breznev. Sejna, amico di Novotny, era un avventuriero raffinato. Possedeva una villa lussuosa in mezzo alle selve della Boemia, manteneva una giovane amante, Eugenia Musilova, di 22 anni, scappata con lui in America, e truffava lo Stato vendendo al mercato nero materiali destinati all'esercito.

Si piccava di letteratura compiacendosi di crudeltà neroniane, quale la pretesa di leggere le proprie opere agli ufficiali dello Stato Maggiore. Con i generali e i poliziotti, Novotny vede cadere uno per uno tutti gli uomini chiave al servizio della sua dittatura: Michail Chudik, il capo dei comunisti slovacchi, ha scritto oggi una lettera di dimissioni al partito; Miroslav Pasiyrik, il capo dei sindacati, è stato epurato; Jan Hendrych, il censore spietato degli scrittori cecoslovacchi ha perduto il suo posto. Per contro è cominciata ora la riabilitazione dei nemici del dittatore: per 25 mila avversari di Novotny si stanno schiudendo le porte del carcere o si prepara il ritorno alla vita civile e politica.

Si è visto in giro fra gli altri Rudolf Barak, il cognato del despota, condannato a 15 anni di carcere. L'accusa era di peculato; in realtà Barak si preparava a rivelare le responsabilità di Novotny nel mostruoso processo contro Rudolf Slansky, l'ex segretario del partito impiccato con altri «congiurati». Preparato da queste epurazioni e riabilitazioni, lo «scacco al re» sembra ormai prossimo. Sulla definitiva sconfitta di Novotny ad opera di Dubcek i dubbi vanno scemando ora per ora. Però il vecchio stalinista oppone ancora resistenza, sostenuto da un'ala non trascurabile del suo partito oltre che dai capi sovietici.

Proprio oggi Oldrich Cernik, un collaboratore di Dubcek che aspira alla carica di capo del governo, ha condannato «i tentativi di arrestare in Cecoslovacchia il processo di destalinizzazione». Fra innovatori e stalinisti la partita resta aperta.

Massimo Conti

La Cecoslovacchia è estesa 128.000 kmq (oltre un terzo dell'Italia) e ha 15 milioni di abitanti; è molto industrializzata (fabbriche «Skoda», «Bata», birrerie, miniere di piombo ed uranio) soprattutto nella metà occidentale. La zona più orientale, Slovacchia, è assai fertile e possiede un ricco patrimonio zootecnico. La capitale, Praga, è una città fra le più belle d'Europa

Su richiesta degli Stati Uniti

Chiusi oggi a Londra mercato dell'oro e Borsa

Domani a Washington si riunisce una conferenza internazionale - Il provvedimento inglese annunciato nella notte, dopo una riunione urgente del Consiglio privato presso la Regina - Rimarranno chiuse per tutta la giornata anche le banche

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 marzo.

«Su richiesta degli Stati Uniti», il governo britannico ha vietato l'apertura domani, venerdì, sia del mercato dell'oro sia della Borsa valori. La decisione — presa per arginare la colossale e crescente domanda del metallo e la conseguente pressione sul mercato finanziario — è stata annunciata stanotte, dopo l'una. E' giunta del tutto inaspettata. Allo stesso tempo si è appreso che sabato, dopodomani, sarà tenuta a Washington un importante «convegno internazionale» presumibilmente sulla situazione monetaria.

Alla riunione sono invitati i governatori delle banche centrali di Belgio, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Svizzera.

La chiusura del mercato dell'oro e della Borsa è una misura di emergenza, usata solo in rarissime e gravi circostanze. Fu adottata l'ultima volta nel novembre scorso, dopo la svalutazione della sterlina, per dare 24 ore di «respiro» alla City e alle banche. Questa volta — e i funzionari britannici sottolineano questo punto — il provvedimento non è preso per proteggere l'economia britannica, ma per intervenire in una crisi internazionale che ha come protagonisti gli Stati Uniti.

Un'altra colossale ondata di acquisti si era riversata oggi sul mercato londinese dell'oro, il più importante del mondo. Il volume delle ordinazioni ha battuto tutti i record delle precedenti crisi, sia prima che dopo la svalutazione, in novembre, della sterlina. Si parla di 225 tonnellate (una tonnellata è pari a circa 703 milioni di lire, quindi in totale oltre 158 miliardi di lire).

La sterlina è scesa al livello più basso mai toccato dopo la svalutazione, a due dollari 38 cents e 96 centesimi di cent: e soltanto l'aiuto della Banca d'Inghilterra le ha permesso di chiudere a 2 dollari 39 cents. (La parità ufficiale è di 2 dollari e 40; il minimo consentito 2,38).

Stasera, tardi, pertanto, dopo consultazioni telefoniche fra Washington e le altre sei capitali del «pool aureo», il premier Wilson chiedeva alla regina Elisabetta di presiedere a una speciale riunione a Buckingham Palace. Si recavano alla reggia Wilson, il Cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins e il ministro per gli Affari Economici Peter Shore. La sovrana veniva informata della situazione e il premier le chiedeva di firmare, subito, il necessario «decreto» per la chiusura immediata del mercato dell'oro, il più importante del mondo, della Borsa e delle banche. La giornata di domani, venerdì, veniva così proclamata «Bank holiday», ovvero «festività bancaria». Sarà mantenuto solo il servizio di sportello per il pubblico.

Si è alla vigilia di vaste decisioni. Chiuso fino a lunedì il mercato dell'oro, il convegno di Washington — su cui non si hanno ancora ragguagli — potrà affrontare la crisi e concordare, come si spera, efficaci soluzioni. L'attività domani degli altri mercati aurei non avrà molta importanza: tutte le ordinazioni, anche se fatte a Parigi, a Zurigo o altrove, devono arrivare a Londra.

Mario Ciriello

Zurigo con 2 ore d'anticipo sospende le vendite d'oro

Zurigo, 14 marzo.

Colpo di scena nel mondo economico-finanziario di Zurigo: le banche zurighesi hanno deciso di sospendere momentaneamente le vendite di oro. Tale decisione è stata presa per porre fine alle speculazioni che in questi ultimi giorni hanno assunto proporzioni sempre maggiori sul mercato svizzero dell'oro. Il blocco delle vendite di oro è stato attuato alle 14, due ore prima della chiusura normale degli sportelli. In breve tempo le ordinazioni erano raggiunto un volume di gran lunga superiore alle transazioni di venerdì scorso.

Non può durare dicono a Parigi

Il volume degli acquisti d'oro ha superato ieri ogni previsione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 marzo.

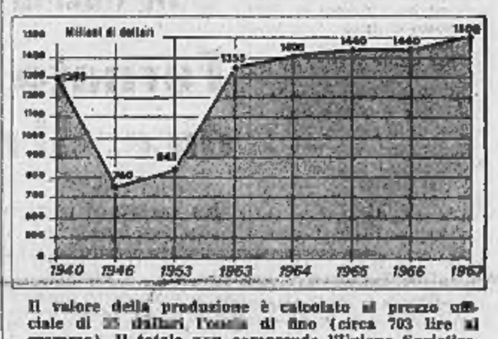
«Ciò non può più durare a lungo», scrive stasera l'editoriale del più autorevole giornale finanziario francese, «Le Nouveau Journal», a proposito del ritmo frenetico assunto, non soltanto in Francia ma in tutti i paesi del mondo, dalla corsa all'oro. Non può più durare, ma come arrestarlo? Negli ambienti finanziari francesi si ha l'impressione che, dopo avere provocato la richiesta del metallo, la speculazione non sia più in grado di controllarla, travolta essa stessa dal panico che si è impadronito dei risparmiatori.

Nella sala sotterranea della borsa di Parigi, in cui si svolge la compra-vendita dell'oro si è avuta oggi una seduta frenetica.

Il volume degli acquisti d'oro ha raggiunto 263 milioni e 200 mila franchi (quasi 35 miliardi di lire) contro 96 milioni e 800 mila di ieri e 4 milioni delle sedute normali. Gli acquisti comprendono 35 tonnellate in lingotti da un chilo, a 5700 franchi contro 5640 di ieri. Sono state comprate pure 250 sbarre di oro fino da chili 12,50 ciascuna, il prezzo così raggiunto finora di 5685, contro 5615 di ieri. I napoleoni acquistati sono stati 50 mila a 55 franchi, contro 53,40, oltre a 150 mila monete da 20 dollari e 200 mila da 20 franchi svizzeri. Anche le azioni delle miniere d'oro sono state sottoposte ad una richiesta eccezionale.

Sandro Volta

La produzione mondiale d'oro



Il valore della produzione è calcolato al prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia di fino (circa 703 lire al grammo). Il totale non comprende l'Unione Sovietica, gli altri paesi dell'Europa orientale e la Cina comunista

E' stato portato dal 4,5 al 5 per cento

Washington rialza il tasso di sconto

Il Congresso ha approvato la legge che abolisce la copertura aurea interna

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 marzo.

Il Consiglio della Riserva federale, organismo centrale bancario degli Stati Uniti, ha annunciato stasera che il tasso di sconto è stato portato dal 4,50 al 5 %. La misura rientra nella politica di Washington di difendere il dollaro e viene dopo una serie di dichiarazioni, che confermano questa linea di azione.

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato questa notte un progetto di legge che abolisce completamente la copertura aurea per la circolazione interna del dollaro.

La decisione è stata presa dal Senato con 39 voti favorevoli e 37 contrari. Il progetto di legge è stato già approvato dalla Camera dei Rappresentanti e andrà ora alla Casa Bianca per essere sottoposto alla firma del presidente Johnson.

I sostenitori del progetto di legge dichiarano che esso assicurerà al mondo che l'intero stock d'oro degli Stati Uniti, il cui valore è di 11.434 milioni di dollari, appoggerà l'impegno americano di mantenere il prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia.

Un portavoce della Tesoreria federale degli Stati Uniti ha dichiarato oggi che la Tesoreria resta fermissima nel proposito di mantenere il prezzo di 35 dollari per oncia di fino dell'oro, «*fino all'ultima oncia di metallo che possediamo. Tutte le voci in contrario sono totalmente errate*».

Il segretario al Tesoro Henry Fowler ha chiesto al Congresso di votare al più presto — entro trenta giorni come massimo — un aumento delle tasse sul reddito. Altrimenti, ha detto, l'estrema instabilità del mercato europeo dell'oro «minaccia la stessa preservazione del sistema monetario internazionale quale lo conosciamo».

Il dollaro infatti è sotto attacco. Gli speculatori sulle piazze finanziarie di tutto il mondo, da Londra a Parigi a Zurigo a Hong Kong, puntano a una rivalutazione del prezzo dell'oro.

Nicola Caracciolo

Il Belgio non si ritira dal «pool» dell'oro

Bruxelles, 14 marzo.

Il ministro belga delle Finanze, Robert Henrion, ha dichiarato questa sera alla radio che è da escludere che il Belgio si ritiri dal «pool» dell'oro.

Il ministro ha sottolineato la volontà del Belgio di rispettare la solidarietà internazionale in materia monetaria ed ha precisato che la partecipazione del Belgio al «pool» dell'oro ha soltanto lievissimamente intaccato le riserve auree del Paese.

Moro e Colombo a colloquio sulla situazione monetaria

L'Italia è contraria ad ogni modifica del prezzo dell'oro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi il ministro del Tesoro Colombo. Sul contenuto del brevissimo colloquio, durato appena un quarto d'ora, non si è avuta alcuna informazione.

Nonostante il riserbo ufficiale, è lecito collegare l'incontro con quelli in corso — tra i responsabili della nostra politica monetaria — per discutere gli sviluppi della situazione finanziaria internazionale. L'Italia continua ad essere contraria, nell'interesse proprio e dell'economia mondiale, ad ogni modifica del prezzo dell'oro, perché ciò provocherebbe — inevitabilmente — gravi perturbazioni al sistema dei cambi fissi e allo sviluppo degli scambi commerciali.

Un paese come il nostro, che dipende in misura crescente dalla domanda per esportazioni, non può quindi non preoccuparsi di tutto ciò che ne possa compromettere la tendenza espansiva. Proprio per questo, l'Italia ha sempre respinto i suggerimenti, di paesi nostri concorrenti, miranti ad una rivalutazione — sia pure piccola in apparenza — della lira.

Sempre per lo stesso motivo, l'Italia non può assumere atteggiamenti non conformi al principio della massima collaborazione internazionale, quale sarebbe il suo ritiro, nelle presenti circostanze, dal «pool dell'oro». Ciò non significa ovviamente, che per questa sua politica l'Italia debba vedere modificato il suo danno «la composizione delle riserve ufficiali».

Questa precisazione ufficiosa appare, secondo «La voce repubblicana», particolarmente importante. «*Perdurando la corsa all'oro, non si vede infatti come il rapporto tra oro e valute nella composizione delle riserve italiane possa rimanere immutato se non convertendo una parte dei dollari di cui l'Italia dispone (aumentati dai quelli affluenti per le vendite di oro a Londra) in oro prelevato da Fort Knox*».

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

Deciso alla facoltà di Lettere

I professori elaboreranno la riforma con gli studenti

I docenti con il preside si impegnano ad adoperarsi per la «pacificazione tra le parti» e per l'ordinamento autonomo della facoltà Auspicato un organo deliberante misto - Scienze: sospese le lezioni fino al 20 - Il movimento studentesco annuncia «occupazioni aperte»

Si è riunita ieri l'assemblea dei docenti di ogni ordine e grado della facoltà di Lettere. Vi ha partecipato anche il preside prof. Gullini. Il documento conclusivo, approvato all'unanimità con due astensioni, riconosce *«la necessità di un profondo rinnovamento dell'Università italiana e la validità dell'azione dei docenti e del movimento studentesco in quanto si preoccupa dei problemi di tale rinnovamento»*. I professori s'impegnano *«ad adoperarsi con tutti i mezzi possibili perché si giunga a una pacificazione tra le parti tale da spezzare finalmente la deprecata catena di violenze e repressioni e da consentire la piena libertà di tutti di elaborare insieme, democraticamente, senza interventi di forze estranee, concrete misure di riforma da sperimentare e rendere operanti al più presto»*.

L'assemblea dichiara inoltre: *«la volontà di dare alla facoltà un autonomo ordinamento nell'ambito delle leggi vigenti»* e s'impegna a discutere *con gli studenti concrete proposte di riforma a livello di singoli insegnamenti, d'istituti, di seminari-dipartimenti, anche tra diverse facoltà»*. Come base per la discussione vengono indicate le proposte presentate dai professori di ruolo, incaricati e assistenti. Si auspica infine che *«tutte le proposte di riforma siano discusse insieme da professori, assistenti e studenti in un organo deliberante»* della facoltà, con la partecipazione di tutte le categorie.

Si è preso atto della mozione — già approvata dagli assistenti a proposito di tale organismo — in cui si dichiara di voler evitare *«qualsiasi forma di accordo preventivo soltanto tra docenti e qualsiasi definizione della struttura di tale organo in questa fase in cui manca uno degli interlocutori»*. Altra presa d'atto: il consiglio di facoltà, con voto in data di ieri, ha indicato per parte sua la seguente composizione del futuro organo deliberante: metà professori di ruolo, metà incaricati, assistenti, studenti.

* *

SCIENZE — In attesa che a *Chimica* venga costituita l'annunciata commissione mista di professori, assistenti, incaricati e studenti per mettere a punto i piani di studio, ieri i giovani hanno eletto un comitato di 10 persone che dovrà mantenere i necessari collegamenti.

Gli studenti di *Scienze naturali, Matematica e Fisica* hanno deliberato di formare 3 commissioni per lo studio di: didattica e ricerca, inserimento professionale, ristrutturazione didattica. Il Consiglio di facoltà ha deciso di accettare le richieste degli studenti per la sospensione delle lezioni fino al 20 marzo. Oggi incontro di professori e assistenti.

ARCHITETTURA — La facoltà è sempre occupata. Ieri duecento studenti in assemblea hanno discusso due temi. La prima riguarda la *«contestazione globale del sistema»*; non si fanno proposte, perché le idee sono confuse; per ora si coltegia il rilancio dell'agitazione su piano nazionale e l'unità con il movimento operaio. Seconda tesi: i proponenti vorrebbero due facoltà, una tecnologica e l'altra basata sulla *«teoria del dissenso»*.

MOVIMENTO STUDENTESCO — Trecento giovani si sono incontrati al Castello del Valentino ospiti dei colleghi di Architettura. Hanno discusso sul *«ritardo dell'agitazione»*. Alle 17 è entrato in aula Federico Avanzini, rilasciato mercoledì in libertà provvisoria dopo 10 giorni di carcere. E' stato accolto da un lungo applauso.

Al termine dell'assemblea gli studenti hanno approvato un documento nel quale annunciano nuova *«occupazione aperta e permanente degli istituti delle facoltà umanistiche»*.

Durante l'occupazione l'assemblea verrà *«articolata in commissioni di lavoro»*. Si riuniranno negli istituti *«per studiare i temi riguardanti la nuova fase che il movimento attraverserà per inserirsi nelle lotte studentesche e nel contesto delle lotte sociali in Europa»*. Infine è stata ribadita la necessità di proseguire l'agitazione nelle facoltà scientifiche. Stamane alle 9 gli studenti si riuniranno di nuovo per decidere i tempi dell'occupazione.

— Alcuni studenti ieri si sono ricordati delle vecchie tradizioni e hanno organizzato una corsa di bighe. Erano una cinquantina con mantelli, feluche, spade; dalla discesa della Gran Madre, per via Po, sono giunti in rettorato. Il prof. Allara ha partecipato a un brindisi dei goliardi ed è stato portato in trionfo.

Vedere in 15ª pagina

Nuovi tentativi per salvare la fabbrica Aurora di Rivalta: il dramma degli operai.

Due sciagure mortali della strada.

Spara alle gomme e ferma l'auto dei ladri in fuga.

Le Assise d'Appello aumentata a 8 anni la pena alle vetrioleggiatrice di Cossato.

Si discute il nuovo servizio per la raccolta dei rifiuti

Gli spazzaturai hanno ripreso il lavoro dopo lo sciopero L'Uil e l'orario alla Fiat

I 160 autocarri per la raccolta delle spazzature sono usciti ieri mattina dai depositi della Satti-Grr dopo nove giorni di sciopero. Il lavoro si è svolto con regolarità: i dirigenti dell'azienda e l'assessore hanno compiuto delle ispezioni in varie zone cittadine.

Nel pomeriggio c'è stata la prima riunione tra rappresentanti dei dipendenti, l'assessore Nobis e i rappresentanti della federazione aziende municipalizzate giunti da Roma. E' stato compiuto un primo esame del progetto presentato dal Comune per trasformare in «azienda speciale» il servizio raccolta rifiuti il cui affidamento alla Satti scade il 30 giugno. Il giudizio sul progetto è favorevole. Gli incontri proseguono per esaminare tutti i particolari.

— La segreteria provinciale dei metalmeccanici della Uil ha discusso ieri la vertenza in corso alla Fiat per l'orario di lavoro. In merito i sindacalisti chiedono: 1) 44 ore settimanali (pagate 49 ore) per tutto l'anno. 2) Sabati festivi alternati per i turnisti. 3) Sabati festivi per gli operai ad orario centrale. 4) Sabati festivi per gli impiegati non direttamente collegati con la produzione.

La vertenza riguarda anche i cottimi. La segreteria provinciale della Uilm giudica positivamente la proposta avanzata dalla locale Unione industriale di un primo incontro, con le Federazioni nazionali di categoria, per l'esame del problema.

— Continua l'agitazione dei «ripartitori» dell'ufficio postale arrivi e distribuzione di Porta Nuova. Chiedono la revisione dei cottimi per la ripartizione di lettere e raccomandate, la riorganizzazione delle zone dei portalettere; la motorizzazione dei postini che servono zone collinari; l'indennità di bicicletta per gli altri; il risanamento degli uffici. In un comunicato la Cisl precisa che «l'amministrazione non ha inteso iniziare una seria trattativa» sottovalutando l'importanza dei problemi che se elaborati e risolti «raggiungerebbero il duplice scopo di dare ai lavoratori quanto giustamente di loro pertinenza e agli utenti un migliore servizio».

Sogno d'amore concluso, dopo le liti

Per impedire le nozze della figlia ne avevano chiesto l'interdizione

La giovane, 22 anni, aveva fatto i regolari documenti per il matrimonio nel comune di Nichelino Il ricorso dei genitori accolto dalla magistratura che interrompe le pubblicazioni all'ultimo istante Dopo un giorno di trattative, la pace e il consenso per la cerimonia nuziale: tutti concordi e felici

Altro episodio: scompare a Collegno una madre impazzita per la fuga della figlia

Rosa Maria e Bruno, felici dopo ore d'ansia. La madre di lei all'uscita del commissariato. La seconda vicenda: i coniugi Nania con la figlia

Felice conclusione di una contrastata storia d'amore: due giovani fidanzati, Rosa Maria Revello, 22 anni, piazza Gallimberti 24, e Bruno Mariotti, 25 anni, abitante a Nichelino, in via Arturo Toscanini 8, potranno finalmente sposarsi. I genitori della ragazza, che si erano opposti alle nozze e avevano presentato al Tribunale una richiesta d'interdizione della figlia, ieri hanno accordato il loro consenso.

Rosa Maria e Bruno si sono conosciuti parecchi mesi or sono. L'iniziale simpatia si trasforma in amore e la ragazza presenta il fidanzato ai genitori. Ma i coniugi Revello non vedono di buon occhio questa relazione e, quando sentono parlare di matrimonio, lo oppongono recisamente. «Sei troppo giovane — dice il padre — Bruno deve ancora farsi una posizione. Aspettate almeno qualche anno». Ma per due innamorati anche i minuti sembrano eterni quando sono costretti a stare separati e, poiché i genitori di Rosa Maria sono irremovibili, decidono di prendere l'iniziativa.

Alla fine di febbraio Rosa Maria fa le valige e si trasferisce a Nichelino, in casa dei futuri suoceri. Il 3 marzo i fidanzati fanno le pubblicazioni, che vengono affisse all'Albo pretorio del comune di Nichelino. Poi vanno a trascorrere alcuni giorni di vacanza ad Alassio. Al ritorno li attende una brutta sorpresa. I genitori della ragazza sono passati al contrattacco, presentando al Tribunale una richiesta di interdizione per la figlia e un'istanza per la sospensione delle pubblicazioni. La Magistratura accoglie il ricorso e le pubblicazioni sono interrotte, proprio all'ultimo giorno, i fidanzati vengono convocati dai carabinieri di Nichelino.

Ieri Rosa Maria si presenta al commissariato Mirafiori. Arriva accompagnata dal giovane. Sull'ingresso incontra la madre. Un attimo di incertezza, poi le due donne si abbracciano piangendo. Più tardi, in casa di parenti, si tiene un consiglio di famiglia. Mentre Bruno aspetta in un bar, fumando una sigaretta dopo l'altra, Rosa Maria discute con i genitori. Cala la sera: il giovane, sempre più nervoso, è uscito in strada e guarda verso le finestre dell'alloggio. Rosa Maria li affaccia, fa un gesto di saluto e Bruno si avventa per le scale.

Poco dopo escono insieme, a braccetto. Sono raggianti: i genitori hanno dato il consenso alle nozze, la richiesta di interdizione sarà ritirata quel mattino. «Ci sposeremo subito, anche domani se possibile», dice la ragazza. Il fidanzato la interrompe: «Sono felice. Lavoro come rappresentante per una ditta. Non guadagno milioni, ma sono in grado di mantenere mia moglie. Amo Rosa Maria e l'avrei sposata anche fra cento anni. Per fortuna adesso tutto si è chiarito e non dobbiamo più aspettare».

Alle loro spalle Giuseppina Revello, madre della ragazza, si asciuga furtiva una lacrima. «Signora, è contenta?». «Spero che mia figlia sia felice — risponde —. Non volevamo giungere a questo ma, dopo la sua partenza, lo sconforto ci aveva impauriti.

Giorni e giorni senza notizie. Non sapevamo neppure se era ancora in Italia. Per questo l'abbiamo denunciata. Adesso che l'abbiamo ritrovata, le auguriamo che tutto vada per il meglio».

* *

L'impiegato municipale Mario Nania, di 52 anni, corso Francia 187, si è presentato ieri pomeriggio ai carabinieri di Collegno per denunciare la scomparsa della moglie, Margherita Manca, di 50 anni. La donna, da tempo in cura per esaurimento, si era allontanata da casa mentre il marito era in ufficio. Il Nania temeva che attuasse un gesto disperato perché la figlia Alda, ventiduenne, era a sua volta fuggita dall'abitazione in seguito a banali contrasti.

Non era la prima volta che la giovane si assentava dai genitori, rifugiandosi presso l'amica Silvana Mella, in via Rubiana 1, nell'attesa che gli animi con la madre si placassero. Per fortuna, i timori del Nania erano infondati. La moglie è rincasata alle 18, dopo un lungo vagare alla periferia della città per calmare i nervi scossi. Poco dopo tornava anche la figlia, riportando la serenità nell'animo dei genitori.

In libertà provvisoria dopo sei mesi di carcere

Tornato a casa il filatelico Bolaffi dice: «Il mio lavoro fu sempre pulito»

Ha varcato il portone delle «Nuove» sorretto da un infermiere - Dopo l'abbraccio ai figli, in auto verso casa - Qui ha ricevuto giornalisti e fotografi - Fasci di telegrammi di congratulazione

Come pubblichiamo in 15ª pagina, il presidente del Tribunale di Palermo ha concesso — su istanza del difensore, avv. Romagnoli — la libertà provvisoria al dott. Giulio Bolaffi, in carcere dal 13 settembre per peculato con l'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Faina. Anche quest'ultimo ha ottenuto ieri la libertà.

Il dott. Bolaffi, 65 anni, titolare della nota ditta filatelica, è uscito dalle «Nuove» ieri alle 21,45. Lo attendevano i figli dottor Alberto e Stella e un gruppo di collaboratori. Ha varcato il portone del carcere accompagnato da un infermiere — per tutti i sei mesi il dottor Bolaffi è rimasto in infermeria per le sue cagionevoli condizioni di salute — e quando ha visto la piccola folla che lo attendeva, si è commosso. Ma si è ripreso subito ed ha abbracciato i figli; ai collaboratori ha detto: «Cosa fate qui? Dovevate andare al cinema!». Poi ha abbracciato anche loro affettuosamente. E' salito su una lussuosa macchina nera ed ha raggiunto la propria abitazione, in corso Massimo d'Azeglio.

Qui ha ricevuto giornalisti e fotografi, tenendo sulle ginocchia un fascio di lettere e di telegrammi di congratulazioni. Era affaticato, pallido, ma la voce era ferma. «Ciò che più mi ha colpito — ha detto — è il fatto che non solo mi abbiano scritto tanti amici, ma anche gente che io non ho mai conosciuto. Sono lettere commoventi che difficilmente potrò dimenticare. Spero che questi ultimi avvenimenti non debbano turbare il lavoro che amo più di ogni altra cosa, come lo ha amato mio padre, fondando la ditta nel 1890. Lavoro lungo e prezioso che io lascerò a mio figlio, come mio padre lo ha lasciato a me. Mi auguro che un giorno si chiarisca che nella mia vita non c'è stato nulla di inconsulto né di indelicato».

Il dott. Bolaffi era stato fermato la sera del 13 settembre scorso nel suo studio di via Roma 101.

Un sottufficiale di polizia giudiziaria gli aveva notificato il mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo, dott. Mazzeo, per concorso in peculato con il dott. Bazan. Questi era stato arrestato il 15 marzo '65 a conclusione delle indagini della magistratura sulle irregolarità commesse dagli amministratori del Banco di Sicilia quando il dott. Faina ne era il presidente.

Al dott. Bolaffi fu contestato di aver percepito «90 milioni di interessi non dovuti». Secondo l'accusa, l'acquisto della famosa collezione da parte della Fondazione Mormino sarebbe avvenuto nel '59: il filatelico ha sempre sostenuto che avvenne nel '58 e al riguardo avrebbe delle lettere che lo confermano. A sostegno della tesi del dott. Bolaffi c'è una perizia d'ufficio la quale ha stabilito che la collezione, nel '58, valeva 50 milioni in più del prezzo convenuto al momento dell'acquisto, che fu di 191 milioni. Gli interessi avrebbero raggiunto notevoli proporzioni soprattutto perché il versamento effettivo dei 191 milioni incominciò, ratealmente, nel '58 e finì nel '62.

Il dott. Giulio Bolaffi, ieri, con i figli Alberto e Stella

Nominati tre commissari per l'Ordine dei medici

Sono il prof. Pettinati, il dottor Pugliese e il prof. Demichelis

Il ministro della Sanità Mariotti ha firmato il 7 marzo il decreto di scioglimento dell'Ordine dei medici di Torino, paralizzato da due mesi a causa dei dissensi sorti nell'interno del Consiglio direttivo. Lo scioglimento è stato chiesto dal presidente dott. Rigattieri attraverso il medico provinciale dott. Gaglio e da dieci consiglieri dell'Ordine che avevano votato la sfiducia al presidente.

Insieme con il decreto, il ministro Mariotti ha nominato i tre commissari che dovranno reggere l'Ordine dei medici e indire, nel termine di tre mesi, le nuove elezioni. Sono: il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa e primario radiologo prof. Pettinati, il segretario regionale dell'Associazione nazionale assistenti ospedalieri dott. Pugliese e il prof. Demichelis aiuto della Clinica odontostomatologica della nostra Università.

Pensionato trova due borse con oltre un milione di lire

Perse da un farmacista

Il pensionato Giovanni Parizia, 75 anni, abitante a Rivoli in via Colla 79, ha rinvenuto, nella via Mazzini di Rivoli, due borse di pelle: una conteneva un milione in biglietti da 10 mila lire e l'altra 130 mila lire in biglietti da mille. Il Parizia si è affrettato a consegnare borse e denaro ai vigili urbani, dove poco dopo si recava per denunciare lo smarrimento il farmacista dott. Paolo Rossano, abitante a Rivoli in via Parotto 34. Le borse gli erano scivolate di mano mentre si recava in banca. Il dott. Rossano, quasi incredulo d'avere ritrovato il denaro con tanta rapidità, ha consegnato al pensionato un premio pari al dieci per cento della somma rinvenuta.

Una ragazza e la sua bimba attendono

Non potendo sposarla il giovane innamorato, 19 anni, abbandona il lavoro e fugge in Francia - Il patetico appello della fidanzata: «Torna dalla nostra creatura; anche i tuoi genitori ora sono d'accordo»

Ieri abbiamo riferito la patetica vicenda del diciannovenne Renzo Zen e della diciottenne Maura Argenti. Si erano innamorati giovani ragazzi, pensavano di sposarsi senza ostacoli da parte delle rispettive famiglie. Nel febbraio dell'anno scorso, Maura si accorge di aspettare una creatura. Renzo vorrebbe regolarizzare subito la situazione, ma non guadagna abbastanza per mettere su casa e teme l'ira del padre. Non si fa più vedere dalla fidanzata, anche se le vuole ancora bene e sa che la piccola Roberta — venuta alla luce nel mese di ottobre — è figlia sua.

Il giovane è dibattuto tra l'amore e la paura, risolve il problema con un colpo di testa che può trovare una scusante solo nell'età e nella debolezza di carattere. Si licenzia dalla ditta dove lavora, senza avvertire la famiglia. Pochi giorni dopo scompare senza un rigo di spiegazione. Le ricerche non hanno esito. L'altro giorno Maura si vede recapitare una cartolina dalla Costa Azzurra. E' di Renzo, che manda un semplice saluto. Rinasce la speranza che il giovane si sia pentito, cerchi di ristabilire un legame con la fidanzata.

Quest'ultima — attraverso «*La Stampa*» — gli manda un disperato appello: torni da lei, dalla loro creatura. Potranno sposarsi, dimenticare il burrascoso epilogo di un amore che durava da quattro anni. Anche la madre di Renzo, malata di cuore, scongiura il figlio di ritornare: né lei né il padre si oppongono al matrimonio, non chiedono che il genero felice accanto alla sposina.

Maura Argenti con la bimba invoca: «Renzo ritorna!»

Specchio dei tempi

Una lettrice ci scrive da Losanna: «Ma non hanno più i genitori queste ragazzine?» - Il padre interviene in difesa della figlia Ivrea dovrà accontentarsi del terzo posto - Pensione alimentare per la moglie separata da un marito mancesco: lire 4800 mensili

Una lettrice ci scrive da Losanna:

«Egregio "*Specchio dei tempi*", sono una torinese sposata ad uno svizzero. Molto attaccata alla mia Torino, non tralascio giorno senza comperare "*La Stampa*" che mi porta l'aria della mia città. Mi compiaccio molto del bene che "*La Stampa*" fa per tutti quelli che hanno bisogno.

«Però mi permetto dire che qui in Svizzera tutta la popolazione parla dello scandalo delle scuole e università. Alla tv abbiamo visto la gioventù torinese scalmanata per le strade, che grida e canta, ragazzine scomposte, spettinate. Ma non hanno genitori? Sono tutte figlie di nessuno? Ho visto dei cartelli inneggianti a Mao!! Ma... si vede l'ignoranza di questa gioventù! Mao?...

«Ma non sanno che cosa è vita dura e piena di privazioni hanno i sudditi sian uomini che donne di Mao? Giustamente noto ne "*La Stampa*" di domenica, pubblicato il decalogo di Mao. Orbene perché lo Stato italiano e chi per esso, non prendono quei ragazzi e ragazze scalmanati, disordinati, mal vestiti che urlano davanti alle scuole e perché non leggere loro l'art. 2 che ritaglio e mando a voi.

«Ecco volete Mao? Cominciate a fare quello che lui si dice... Proprio a Torino, sento dire che le vie sono piene di rifiuti, la città non ha netturbini; ebbene: via voi giovanili a pulire, a lavare le strade per essere d'accordo con Mao: raccogliere concime, vuotare i pozzi neri! E leggere ancora l'articolo 3 a queste gioventù *N. d. r.*: Non devono mai sottrarsi alle loro responsabilità e devono svolgere i propri compiti "con anima"!... Sempre nel nome di Mao!! Scusa, ma è una buona idea che dò alla magnifica "*La Stampa*". Con molte cordialità.

Elisabetta Sevelier

Un lettore ci scrive da Castiglione Torinese:

«Scusami se della mia veste di padre dalla ragazzina dodicenne "molto severa" della quale hai pubblicato una lettera il 10 marzo u.s., intervengo rispondendo a quanto il signor Pissavino ha scritto nella tua rubrica del giorno 12.

«Mi spiace di contraddire il collega e certamente beninteso alonato interlocutore, ma l'espressione "*un gruppo di banditi hanno rapito un possidente*" non è un errore: è un grosso errore. La costruzione a senso (costructio ad sensum) del sostantivo collettivo singolare col verbo al plurale, frequente in altre lingue, è vietata nell'italiano moderno. Le migliori grammatiche normative (Pernicone, Battaglia, Migliorini, Goidanich) non la menzionano affatto, il che evidentemente vuol dire che non la ammettano. Lo Zanichelli l'ammette solo quando il verbo "sta un po' discosto", cioè quando ormai il numero del sostantivo è praticamente dimenticato, il che non è nel caso della frase discussa.

«Oggi, in italiano corretto, è grave errore dire che "quella gente (un gruppo di banditi) fecero, rapirono" o espressioni simili. E' vero che il latino ammetteva tale costruzione: ma l'italiano non è il latino. E' anche vero che questa nostra lingua l'ha Leonardo, tuttavia oggi non parliamo né scriviamo come Leonardo, genio universale ma notoriamente "omo senza letera"!

«Quello sopra espresso, ovviamente non è soltanto il mio pensiero: è soprattutto il parere delle massime autorità universitarie italiane nel campo della glottologia e della filologia. E' quindi consigliabile che la mia bambina *dodicenne*, al lieva *soltanto* della seconda classe in una Scuola Media torinese, sia ed è nel giusto.

«Ma non è per dar ragione a mia figlia che ti scrivo: è per la speranza che dibattiti come questo — sia pure in tempi in cui esistono problemi ben più gravi e più pressanti — servano per meglio far conoscere la nostra cara lingua, bistrattata ahimè come dice il signor Pissavino, anche da persone di una certa cultura.

«Cordialmente tuo»

Ubalda Ciabotti

Una lettrice ci scrive da Fossano (Cuneo):

«Non sono d'accordo col presidente della categoria barbieri Arrigo Marra di Ivrea che si accontenta del secondo posto a proposito della chiusura domenicale. Dopo quelli di Bergamo, ci siamo noi, barbieri di Fossano (Cuneo), che da ben due anni effettuiamo la chiusura domenicale, perciò penso che quelli di Ivrea dovranno accontentarsi del terzo posto.

«Con ammirazione e simpatia per i colleghi di codesta cittadina ai quali auguro un prospero avvenire».

Turi Nicotina

Una lettrice ci scrive da Cesana:

«Segue sempre la tua rubrica su "*La Stampa*" di cui sono un'assidua lettrice e leggo che aiuti varie persone in tanti modi. Ti prego, pubblica anche questo mio sfogo.

E' dal 1950 che sono separata da mio marito per incompatibilità di carattere: manesco e poco propenso a lavorare. Dal tribunale ottenni L. 4800 mensili per alimenti. Nel 1961 mi rivolsi ad un avvocato di Torino, ma non sono riuscita ad ottenere nulla ed ancora oggi percepisco quella elemosina di mensile mentre mio marito, quale sottufficiale, se pure in congedo, ne percepisce circa un centinaio».

Segue la firma

Una protesi dentaria per il parroco di Osasio

Offerta dal prof. Roccia in seguito all'appello di una lettrice

Il parroco di Osasio, don Sandri, ha una grande fede, ma quasi nessun denti. Da diciassette anni si prodiga per i fedeli, trascurando la salute. Il piccolo Comune della provincia di Torino si è ridotto a poco più di 500 anime, metà di quante ne contava in passato. Sappiamo come è difficile, per un sacerdote, provvedere alle necessità di una chiesa povera: le elemosine di un anno forse non coprirebbero il costo di una protesi dentaria. Una parrocchiana ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*Se possibile aiuta anche lui. Così farà meno fatica nel parlare e farà anche più bella figura*». Sulla prima considerazione della premurosa lettrice siamo d'accordo, sulla seconda no: i preti come don Sandri fanno bella figura anche se il sorriso non è più smagliante.

L'appello per l'arciprete di Osasio è stato subito raccolto dal prof. Roccia, direttore della clinica odontostomatologica dell'Università: don Sandri avrà in pochi giorni, gratuitamente, una protesi a regola d'arte. Un'analoga offerta è giunta a «*Specchio dei tempi*» dall'odontotecnico torinese dott. Michele Fabre.

La morte di Ada Marchesini Gobetti

Aveva 65 anni: una vita interamente spesa per la libertà - Vedova di Piero Gobetti, sua compagna di lotte e d'esilio, ne raccolse l'eredità di fiero antifascista

Nella sua casa di Reaglie dove viveva con il figlio Paolo, la nuora, i nipoti, è morta ieri alle 19 Ada Marchesini Gobetti. Aveva 65 anni: una vita interamente spesa per la libertà, dall'antifascismo disarmato sofferto accanto al marito Piero, alla battaglia aperta della Resistenza nelle file di Giustizia e Libertà. Dopo la Liberazione fu vicesindaco di Torino, accanto ai colleghi Quarello per la dc e Chiaramello per i socialisti. Il sindaco era Roveda.

Aveva sposato Piero Gobetti nel '23. Erano amici da tempo, abitavano nella stessa casa di via XX Settembre; studentessa di pedagogia all'Università, collaborava con entusiasmo alla sua rivista «*Energie nove*». Nel '25 nacque Paolo; sei anni dopo, minato nel fisico dalla prigione a cui il fascismo lo aveva condannato, Piero Gobetti moriva esule a Parigi. Ada ne raccolse l'eredità di combattente e di fiero nemico della dittatura. Nei frequenti viaggi a Parigi fu in contatto con i Rosselli, ai quali la legava una calda amicizia. Insegnava lingue nel ginnasio, d'estate andava in vacanza a Meana con il figlio. Qui conobbe Croce.

Vennero la guerra e la Resistenza, che la vide in primo piano, ispiratrice in una formazione «GL», in val di Susa. Riviste l'esperienza nel «*Diario partigiano*». E' di quel periodo di lotta coraggiosa un suo viaggio in Francia attraverso il passo dell'Orso: prese contatto con il «maquis», con le fondatrici della Federazione internazionale donne della Resistenza. Tornata in Italia fondò i «Gruppi di difesa della donna» e ne fu instancabile animatrice.

Ada Marchesini Gobetti

Dopo la Liberazione Ada Gobetti svolse un'attività molteplice, soprattutto per la tutela dei valori dell'antifascismo. A questo ideale decise di consacrare, nella memoria del marito, la casa di via Fabro 6 dove aveva vissuto i suoi brevi anni di sposa felice. Il angosce e gli inebrianti ricordi della lotta clandestina. Nacque così, nel '61, con una biblioteca di 10 mila volumi e documenti inediti il «*Centro studi Piero Gobetti*», a cui anche il presidente Saragat volle rendere visita. Ieri sera il presidente della Repubblica ha rivolto al figlio «*l'espressione del suo profondo cordoglio*».

Legione allievi carabinieri. Ne escono oggi il comando il col. Gaetano Del Forte, in sostituzione del col. Salvatore Pennisi, destinato alla Legione territoriale di Bari.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,4
MINIMA + 2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 7; press. 729,5; umid. 67 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temp. a Caselle: massa. 11,8; min. —1,8; media 4,8

UNA BIOGRAFIA ALLA LUCE DELLA PSICANALISI

L'uomo Pavese

Sono passati diciotto anni da quando Cesare Pavese si diede la morte. Ancora giovane, aveva bruciato le tappe verso una prodigiosa maturità artistica, aveva raggiunto il successo letterario e mondano, erano in molti a considerarlo il più grande scrittore dell'Italia contemporanea. Si cercarono le cause di quello che, mentre cadevano a uno a uno i malintesi sulla sua opera (l'*engagement*, il neorealismo), veniva a configurarsi come l'ultimo «tradimento», un altro anello in una lunga catena di sconfitte. Cosa c'era al fondo della sua inquietudine esistenziale? Soltanto il viso punteggiato di efelidi di un'attricetta americana? Si parlò di mire fisiche e morali, si accennò alle fedi e alle ideologie in crisi, sullo sfondo di una «guerra fredda» compromessa ormai dagli uomini che cadevano in Corea. E ancora: fu un momento di disperazione o la conclusione preparata di tutta una vita?

Agli interrogativi cerca ora di rispondere, globalmente, un libro di Dominique Fernandez, *L'échec de Pavese* (Grasset, 500 pag., 25 franchi), il quale pone a raffronto la vita dello scrittore e la sua opera con l'intento di chiarirli reciprocamente. Fernandez è un giovane «italianisant» che ha dedicato al nostro Paese penetranti saggi di letteratura e costume; ma questo su Pavese, con tutte le riserve che si possono fare, è certo il più bello. Egli parte dalla considerazione che «*i libri di Pavese, come gli* icebergs *di cui i quattro quinti restano immersi, rivelano soltanto una piccola parte suoi tormenti*». Pavese si de infatti a mascherare a se stesso e agli altri le proprie ossessioni; a razionalizzare, per giustificarli, i propri scacchi.

Non altro significato ha il sostanziale silenzio di Pavese su Freud, un maestro assai «pericoloso» per lui e che pure conosceva bene (proponiamo, in appoggio a Fernandez, il sogno del giovane protagonista de *La luna e i falò* in una notte di festa: «*Dormivo da un pezzo e sognavo di arrempicarmi sulla schiena liscia di Silvia* sanza forse *il palo della cuccagna*»). E' dunque importante scoprire, nei suoi libri, quello che egli si rifiuta di dire. Per Fernandez, metodo critico esemplare è la psicoanalisi, intesa soprattutto come una disposizione alla vigilanza, come un invito a ricordare sempre «*che l'opera visibile è determinata da motivazioni invisibili*».

Pavese subisce nei primi 19 anni di vita una serie di gravi traumi. Un male inesorabile gli porta via il padre, ed egli cresce sotto l'educazione severa e puritana della madre, all'ombra protettiva della sorella. Non ha molta salute e si considera brutto. La grande città, con la sua folla e le sue donne, ferisce la timidezza del ragazzo che si attribuisce un dubbio «status» di campagnolo, accentuando i propri complessi di provinciale. Un amico si uccide per amore. Fernandez, dimostrando una grande padronanza della tecnica psicoanalitica, decifra queste varie componenti psicologiche nelle loro ramificazioni capillari.

Così l'attaccamento e la ribellione alla madre si traducono in misoginia, che diventa inibizione e impotenza sessuale (è Pavese stesso a denunciare nel diario questa sua frustrazione segreta). Cercherà di ostentare orgogliosamente questa sua «diversità» protraendo nel tempo la condizione dell'adolescenza irresponsabile o fortificandosi nella solitudine: ecco allora il gusto del vagabondaggio e delle brigate di eguali, senza donne. Ma si tratta di un circolo vizioso: ogni conquista che egli ottiene sul versante della solitudine porta con sé una cocente ferita e l'ossessione del suicidio.

Pavese resterà sempre, in fondo, il ragazzo affascinato e impaurito dalle donne; felice finché la prima adolescenza lo preserva dallo scacco sessuale, e infelice più tardi, quando sente dolorosamente la sua privazione. L'impossibile rapporto con le donne si traduce del resto in un impossibile rapporto con la realtà del mondo. Uno dei simboli più ricorrenti e risolti poeticamente della sua condizione umana è l'immagine della finestra, come condanna allo spettacolo della vita. Ogni tentativo di inserirsi tra gli uomini si risolve drammaticamente: non c'è pace e salvezza che nella rinuncia e nella fuga.

Egli giunge addirittura a fondare una poetica del distacco: la realtà si lascia cogliere soltanto al di fuori del flusso vitale, in pochi istanti privilegiati ed estatici, filtrati per di più attraverso la memoria. Si spiega così il suo imboscamento tra le colline native nei giorni aspri della Resistenza. Pavese, dice Fernandez, s'iscriverà al partito comunista in segno di espiazione. L'ultima fuga è il salto nel buio che lo sottrae alle laceranti ambivalenze del suo spirito.

Ora, non saremo noi a rifiutare l'apporto metodologico della psicoanalisi alla critica letteraria: è tanta aria fresca per il nostro universo, così condizionato ancora dalle strettoie crociane (anche se diffidiamo nel vederla applicare come scienza esatta su quella che, spesso, è nulla più che una fragile aneddotica biografica). L'insolito grimaldello consente a Fernandez interventi finissimi sulla pagina pavesiana. Ad esempio, seguendo l'ossessivo impiego della parola «sussulto» (che in Pavese ha sempre una carica sessuale) viene a definire la figura di un romanziere sensibile al pericolo e all'insicurezza amorosa, piuttosto che all'incontro e all'unione tra uomo e donna. E, al di là della più immediata derivazione fisiologica, il trasalimento caratterizza Pavese come interprete sensitivo e presago degli stati larvali della coscienza. Emozione davanti ad una donna, dunque, come davanti ad una collina o un viale deserto, nell'attesa di una improvvisa apparizione o metamorfosi.

Altra volta, utilizzando la teoria degli archetipi di Gaston Bachelard, Fernandez giunge a scrivere capitoli ammirevoli sul significato del colore bianco (e dell'aria) e del colore rosso (e del fuoco) in Pavese. Bianco è tutto quello che sfugge al mondo sanguinoso e crudele del sesso; è il colore di una vita albare che ignora tensioni e drammi. Bianco è il ragazzo innocente, e allo stato d'infanzia rimanda all'improvviso il colore di una tendina alla finestra o la coltre di neve distesa sul paese in guerra; bianca è Leucò, la ninfa perseguitata da Giunone, che si getta in mare e si trasforma in schiuma, simbolo suggestivo, per Pavese, di una morte liberatrice. Mentre il rosso è sempre il colore dell'aggressività e della violenza, dell'affanno e della disfatta.

Sono alcune delle pagine felici di Fernandez, che aprono spiragli nuovi all'interpretazione di Pavese. Ma spesso il suo armamentario teorico resta al di qua del testo, o si spezza contro la pagina scritta. Basti un esempio fra i molti: le eroine femminili espierebbero sempre in Pavese, con il dolore o la mala morte, la colpa di essere donne. Ma come si spiega allora la commozione struggente dell'autore quando rappresenta certi destini, l'elegia che increspa la sua pagina? E' come la «simpatia» di Pavese per certi personaggi femminili che giunge ad identificarsi con essi. Non c'è, nel travestimento Pavese-Ginia, Pavese-Rosetta, uno sforzo di obbiettivare il suo mondo poetico, di trasfigurare in un destino comune quello che per Fernandez è un marchio individuale o di sesso? Così, il Pavese de *La casa in collina* è un grande scrittore perché riesce a fare delle sue paure e viltà il simbolo di una paura e viltà collettiva: lo smarrimento degli italiani nelle bombe, la fuga di fronte ad una responsabilità e ad una scelta (la guerra contro i nazifascisti) per cui la maggior parte di essi era impreparata, che spesso fu casuale e istintiva.

Ci sembra, in altre parole, che Fernandez sottovaluti troppo nello scrittore la personalità cosciente, che non può essere del tutto elusa o mortificata. L'inconscio può avere una parte importante, magari privilegiata, mai totalitaria. Ammettiamo la presenza, in Pavese, di certe tendenze profonde e oscure; ma non dimentichiamo che il suicidio così a lungo rimandato, il tentativo volontaristico di rimuovere i suoi complessi, l'opera stessa che egli ci ha dato e nella quale migliaia di uomini fraternamente si riconoscono, rompono e correggono in qualche misura — una misura di libertà umana e creativa — questo lugubre e impietoso determinismo, questa tragica successione di traumi. Pavese è quel grande scrittore che amiamo, per l'appassionato amore alla vita, per la lunga lotta, sia pure impari e disperata, contro il suo angelo nero.

Lorenzo Mondo

Parrucche variopinte a Parigi

Durante una manifestazione di moda al primo piano della Torre Eiffel, un parrucchiere parigino ha presentato una serie di acconciature dai vivaci colori. Ecco 2 indossatrici con parrucche variopinte: dal rosso fuoco al verde, al celeste (Tel. A.P.)

ERA STATA RUBATA SEI ANNI FA A CASTELVETRANO

Una preziosa statua di Fidia recuperata dopo una sparatoria

A Foligno - E' l'«Efebo di Selinunte» del VI secolo a. C. - Un collezionista americano aveva offerto un miliardo

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 14 marzo.

Una statua di incalcolabile valore, l'«Efebo di Selinunte», dello scultore greco Fidia, è stata recuperata nel corso di un'azione che ha portato all'arresto di tre banditi dopo una sparatoria avvenuta ieri sera in pieno centro a Foligno. Altri due malviventi sono riusciti a fuggire. Un funzionario di polizia, il dott. Arcuri, è rimasto ferito alla mano destra.

I tre arrestati sono: Vincenzo Ragona, di 43 anni, Attilio Sciamica, di 42, e Salvatore Nuccio, di 38, tutti di Agrigento, ai quali sono state sequestrate tre pistole e l'auto sulla quale viaggiavano, targata Trapani 43665. Gli altri due, che per ora sono riusciti a far perdere le tracce, sono: Francesco Ragona, impiegato, di 26 anni e il fratello Antonio Ragona, di 22 anni, studente, entrambi di Gibellina.

Le indagini che hanno condotto al recupero della statua sono state condotte dal questore di Agrigento, dott. Ugo Macera, in collaborazione con il ministro Siviero che come è noto si occupa per conto dello Stato del recupero delle opere d'arte trafugate e andate perdute.

Individuate due persone che presumibilmente conoscevano gli autori del furto, il ministro Siviero si metteva in contatto con esse fingendosi incaricato da un collezionista di acquistare l'opera al prezzo di 31 milioni.

La manovra riusciva. Infatti, a conclusione di lunghe e minuziose trattative, i falsi acquirenti venivano indirizzati a Foligno dove appunto si trovavano i possessori della scultura.

Mentre il «colloquio» volgeva al termine, i malviventi avevano la sensazione di essere circondati da agenti della polizia e tentavano di fuggire. Nasceva così un violento conflitto a fuoco, nel corso del quale alcuni colpi di pistola sfioravano il vice questore Arcuri e il brigadiere Urso, che avevano affrontato i banditi. Intanto gli altri agenti che sorvegliavano la zona a brevissima distanza entravano in azione e il Nuccio, lo Sciamica e Vincenzo Ragona venivano arrestati.

Il clamoroso furto aveva suscitato viva sensazione in tutti gli ambienti culturali e artistici, essendo l'«Efebo» un esemplare rarissimo, forse unico nel suo genere. Difficile attribuirgli un valore venale: in passato un collezionista americano aveva offerto un miliardo di lire.

g. f.

Il ministro Siviero si è finto antiquario

Roma, 14 marzo.

Il ministro plenipotenziario Siviero, capo della delegazione per la restituzione delle opere d'arte, ha fornito questa sera i particolari sul recupero della preziosa statua di Fidia del VI secolo a.C. rubata nel municipio di Castelvetrano nel novembre del '62.

Il ministro ha detto che i ladri dopo avere tentato invano di vendere la preziosa scultura in America e in Svizzera, erano tornati in Italia e avevano nascosto l'«Efebo» in Sicilia in attesa di un momento favorevole. Cominciò così la paziente opera della polizia per entrare in contatto con i ricettatori. «*Preparato un minuzioso piano e vinte le ultime titubanze dei ladri,* — ha detto il ministro, — *venne deciso il primo incontro tra costoro e l'emissario di un antiquario. Si giunse così al 25 febbraio scorso. Fingendomi nipote dell'antiquario e incaricato di portare in porto l'affare, presi contatto con i ladri.*

«*Finalmente* — ha continuato il ministro — *concludemmo sulla cifra di 31 milioni che sarebbero stati pagati appena la statuetta fosse stata consegnata*».

Veniva così fissato l'appuntamento di Foligno dove Siviero personalmente dava 31 milioni ai malviventi i quali a loro volta consegnavano la statuetta. Un attimo dopo entrava in scena la polizia.

L'«Efebo di Selinunte».

SONO PASSATI DIECI ANNI DALLA MORTE

Abbiamo un debito con Romita: la pace durante il referendum

Ministro dell'Interno nell'Italia devastata del dopoguerra, aveva un compito tremendo: garantire l'ordine, vincesse la monarchia o la repubblica - «Si era arrivati a complottare di rapirmi» rivelò; e per 10 giorni restò al Viminale, dando disposizioni con scrupolosa imparzialità - Protesse con eguale vigore la legalità democratica, il re e i simboli della monarchia, ma vigilando contro i rischi di «pronunciamento» - Era coerente con se stesso: socialista «giacobino» e insieme cavourriano

Roma, 14 marzo.

L'ultima volta che parlai con Giuseppe Romita, non molto tempo prima della sua scomparsa, da lui ebbi il racconto, che debbo ritenere autentico, dello svolgimento del referendum dal quale nacque la Repubblica. Romita, allora, era ministro dell'Interno, e visse in uno stato di paura per buoni dieci giorni: «Non era per il risultato del referendum che da buon repubblicano consideravo scontato: ma per le sorti dell'ordine pubblico, nella mia qualità di ministro dell'Interno. Con gli sbandati che circolavano, non le distruzioni della guerra non ancora sanate, la criminalità che dilagava, c'era abbastanza per preoccuparmi. E poi — *aggiunse con un gutzo di improvviso allegria* — è poi si era arrivati a complottare di rapirmi».

Un gruppo di monarchici aveva progettato di sequestrarlo, ed all'impresa parevano associati alcuni fascisti di secco legato e cuor duro — come dannunzianamente si direbbe — gente che senza dubbio poteva essere molto più spregiudicata dei cauti monarchici. Romita stava allora di casa in un villino isolato di via Levico, a Roma, una piccola strada solitaria e tortuosa. Alla sua porta prestava servizio di sorveglianza un solo agente di polizia, secondo il regolamento ordinario per la sicurezza domestica dei membri del governo, ciò che era affatto inadeguato in caso di pericolo. D'altra parte, riempire di poliziotti la piccola via Levico, o farvi stazionare un carro armato, ripugnava a Romita.

Per dieci giorni, col pretesto del lavoro, si chiuse al Viminale notte e giorno, dormendo e mangiando in ufficio. La sera, veniva la moglie Maria a portargli la biancheria di ricambio, e si sedeva anch'essa a tavola nel ministero, dove erano abituali convitati due importanti monarchici, il capo della polizia, prefetto Ferrari, e il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Brunetti. Dopo cena, Romita aveva preso l'abitudine di terminare la serata chiacchierando con Ferrari e Brunetti nella stanza del centralino telefonico del Viminale: «Per cento e più motivi — *raccontò* — era quello il posto dove mi sentivo più tranquillo».

Una sera, facendo un discorso molto serio, Romita disse al generale Brunetti che lo avrebbe tenuto personalmente responsabile del minimo torto che fosse stato fatto alla persona del re o a qualcuno della famiglia reale. Il generale Brunetti era monarchico fino alla commozione: «Quando nominava il re — *raccontava Romita* — si alzava in piedi, secondo il regolamento militare, probabilmente». *Difatti, anche quella volta si mise sull'attenti assumendosi un impegno di responsabilità. D'accordo con Romita, tutti gli ufficiali e tutti i militi dell'Arma conosciuti di più ardente fede monarchica vennero destinati a costituire uno speciale apparato di sicurezza attorno alla reggia.*

Invece gli altri, dubbi o incerti, furono messi in giro in quanto davano affidamento che avrebbero fatto rispettare la nuova legalità, quale che fosse uscita dal referendum. Furono queste le manovre strategiche di Romita in uno Stato che era ancora di intelaiatura tutta monarchica: monarchici, negli alti gradi, i comandanti delle forze armate, monarchici in maggioranza i componenti della Corte di Cassazione, monarchica la maggioranza della burocrazia timorosa del «salto nel buio», e monarchico il capo dell'ufficio elettorale del ministero dell'Interno. Il brigadiere generale inglese Lush faceva in quei giorni passeggiare per Roma i carri armati di una sua brigata corazzata (con il pretesto che si stavano trasferendo dal Sud al Nord) ma nessuna sapeva con certezza con quali propositi veri, se di colpo o di intrigo di Stato, come oggi si dice.

Non furono facili per nulla quei dieci giorni di Romita: doveva essere pronto a fronteggiare una eventuale congiura di palazzo, o un intervento straniero, o un pronunciamento militare. Dall'altra parte c'era uno stato di eccitazione nelle masse popolari, e i comunisti, per esempio, tenevano un gioco di cui Romita diffidava: «Facevano propaganda repubblicana, ma lo capivo benissimo che consideravano un vantaggio un eventuale aggravamento della situazione per tentare l'avventura della conquista del potere. Io, socialista, repubblicano sincero e democratico, ne sentivo pesante tutta la responsabilità».

Aveva anche saputo che nell'euforia della vigilia della sperata repubblica in qualche luogo si era cominciato a distruggere quadri e busti di re, simboli e insegne della monarchia, come la «ranocchia», secondo era chiamato lo stemma sabaudo. Mandò una circolare ai prefetti per farli personalmente responsabili di qualsiasi deterioramento a checché rappresentasse un patrimonio acquisito alla storia d'Italia: «E' un titolo di benemerenza che mi fu riconosciuto da Benedetto Croce, del quale vado molto orgoglioso». *Anche a re Umberto disse in quei giorni:* «Da buon repubblicano quale sono, sarò onesto e obbiettivo. Se vince la Repubblica, né lei né alcuno della sua famiglia avrà nulla a temere».

L'on. Giuseppe Romita nell'anno del referendum

Da giovane, Romita era stato un tremendo rivoluzionario. La prima volta che ebbe che fare con la polizia di Torino, nell'estate del 1917, fu perché contro di lui erano chiesti protezione all'allora prefetto Verdinois un delegato del Soviet di Pietrogrado venuto dalla Russia per un giro di propaganda in Occidente. Romita, allora, a trent'anni, era segretario della sezione socialista torinese, ed invitò l'ospite russo a parlare dal balcone della Camera del Lavoro. Parlò alla folla un certo Goldenberg che era un uomo mite e temperante e che difatti pronunciò un discorso rispettoso della legge, che a Romita non piacque. Non solamente nella risposta che gli rivolse in pubblico fu più violento, ma poi parlandogli in privato gli si mostrò così aggressivo che il russo ne rimase spaventato, e il giorno dopo andò da Verdinois a chiedere di essere protetto: «Da chi?», *gli domandarono in prefettura.* «Da Giuseppe Romita».

Non è sicuro che il prefetto Verdinois ne rimanesse veramente allarmato, ma è certo che, trascorse poche settimane, Romita fu arrestato fra i presunti responsabili delle violenze consumate a Torino in occasione di uno sciopero generale di protesta contro la carestia del pane. La città era stata posta in stato d'assedio, furono erette barricate in via Botero, in piazza Solferino e nei giardini pubblici presso la Cittadella. Fu necessario l'intervento dell'esercito in forze, e i morti nei conflitti furono una quarantina. Romita fu accusato di avere approfittato della sua piccola statura per nascondersi dietro la balaustra della balconata della Camera del Lavoro per lanciare dall'alto i primi sassi contro i soldati.

Fu assolto in istruttoria, non essendovi prove, ma non è a dire che anche in altro senso non gli abbia giovato in vita quella sua piccola statura, e l'aria astuta di contadino, e la onorevole bruttezza del volto rincagnato, la malagrazia nel camminare, la sciatteria nel modo di vestire, la sorprendente disinvoltura nello sdraiarsi, invece che sedersi, nelle poltrone, i piedi in aria e le braccia avvinghiate allo schienale: modi e cose, difatti, che davano simpatia senza togliere nulla alla sua impareggiabile dignità personale.

Trascorsi gli anni delle sue prigioni e del lungo confino, lo riascoltammo un giorno nel Salone della Lupa a Montecitorio, essendo egli stato scelto a commemorare Giacomo Matteotti in una solenne adunanza. Ne colse l'occasione per raccontare anche la propria vita, che fu quella di un umile contadino («e anche di una contadina», *tenne a precisare) che mercé i sacrifici dei propri genitori era riuscito a laurearsi in ingegneria. Detto assai brevemente della sua carriera politica, si mise a tessere un elogio del conte di Cavour, che un po' fece stupire gli ascoltatori, ma che aveva una logica. Era il Cavour dei primi anni, quello dell'Associazione agraria piemontese, quello che introdusse nel Vercellese il brillatoio del riso, quello che considerava la «questione sociale» strumento e movente del progresso. Esaltare Cavour da parte di un socialista commemorante un altro socialista — Matteotti — aveva del resto una ragione, essendo stato anche Matteotti un illuminato proprietario terriero.*

L'ultimo giorno che furono permessi i comizi elettorali a Roma prima del referendum del 2 giugno 1946, al Supercinema di Roma Romita chiuse la campagna con un discorso da giacobino. Uscito dal cinematografo, seguito dai compagni entusiasmati, fece un tratto di strada avanti a loro, e pareva un capo nato di sanculotti, vestito come sempre alla sandrona, con la cravatta per traverso ed il colletto accartocciato. Però, quando ebbe traversata la piazza che separa il Supercinema dal ministero dell'Interno, entrato nel suo studio intimò per circolare ai prefetti che non tollerassero il minimo turbamento dell'ordine pubblico.

Alcuni giorni dopo, proclamata la festa nazionale per la vittoria della Repubblica, andò a presiedere il comizio che il teneva nella Piazza del Popolo, pronunciando un discorso pacificatore, e al tempo stesso astuto, che piacque a tutti ed evitò incidenti. Invitò i cittadini repubblicani a recarsi in corteo al Viminale, sede del governo: «Non andate in nessun altro posto! Insomma non andate al Quirinale», *dove quel giorno c'era ancora il re.* «Al Quirinale — *promise* — ci andremo un'altra volta, e ci verrò anch'io, se voi vorrete, al suono della Marsigliese».

Così parlava l'uomo cavourriano, uomo di Stato, che tuttavia si accorse forse che la folla non ne era del tutto contenta, e da lui uscì allora il vecchio spiritello socialista del vecchio lanciatore di sassi dalla balconata della Camera del Lavoro di Torino, e Romita promise: «Se un giorno il governo si sentisse debole, si appellerebbe al popolo». *La promessa fu accolta con un urlo di entusiasmo che non è facile che lo dimentichi chi lo udì avventarsi quel giorno dal Pincio tutto nero di folla verso la conca gremita della grandissima piazza, salire ad avvolgere l'obelisco che è al centro, scoppiare sotto le arcate della porta, sollevarsi impetuoso nel cielo verso le cupole delle tre chiese.*

Vittorio Gorresio

Telegramma di Nenni alla vedova Romita

Roma, 14 marzo.

In occasione della celebrazione del decimo anniversario della morte dell'on. Giuseppe Romita, il presidente del partito socialista unificato, on. Nenni, ha inviato alla vedova il seguente telegramma:

«*Cara signora Maria, nel decimo anniversario della morte del tuo e nostro Giuseppe Romita accogli l'espressione del deferente sentimento di solidarietà di tutti i socialisti e mio personale. I dieci anni trascorsi dalla morte ci hanno dato la misura dell'opera del compagno Romita dalle prime affermazioni del partito in Piemonte, alla vita parlamentare, alla resistenza antifascista, alla liberazione ed all'avvento della Repubblica di cui come ministro fu una delle guide più illuminate. Questi ricordi ci stringono oggi, cara Maria, attorno a te ed ai tuoi figli in un sentimento di affetto e di gratitudine*». (Ansa)

VIAGGI DI PASQUA

KENIA, TANZANIA, UGANDA dal 5 al 21 aprile
16 giorni di safari fotografico con visita dei più importanti parchi nazionali . . . . L. 549.000

NEW YORK, LOS ANGELES, S. FRANCISCO,
Las Vegas, Gr. Canyon, Washington, Niagara. Viaggio in gruppo di 16 giorni, in partenza da Torino il 16 aprile. Voli con super-Jet «DC 8» Alitalia . . . . . L. 495.000

VIAGGIO IN MAROCCO dal 7 al 15 aprile.
Giro in pullman delle città imperiali del Marocco con visita di Casablanca, Rebat, Meknes, Fes, Tangeri . . . . . L. 167.000

WEEK-END A MADRID
dal 12 al 15 aprile - Hotel di prima categoria L. 80.000

WEEK-END A PALMA DE MALLORCA
dal 12 al 15 aprile - Hotel di lusso . . . L. 79.000

WEEK-END AD AMSTERDAM
dal 12 al 15 aprile - Hotel di prima categoria L. 88.000

VIAGGIO IN SARDEGNA con il «Campiro Rosso» dal 10 al 14 aprile, hotels di 1ª cat. L. 47.000

VIAGGI A PARIGI in treno od aereo dall'11 al 16 aprile
Hotel 2ª cat. sup. L. 38.000 in treno; L. 59.000 in aereo.

ORGANIZZAZIONE:
FRANCO ROSSO TELEFONI: 517.376 - 517.377
VIA ROMA 260 ang. PIAZZETTA CLN

GIAPPONE
MANILA - HONG KONG - SINGAPORE - BANGKOK
dall'11 al 30 maggio
Grande crociera aerea con aviogetti di linea ad accompagnatore italiano. Alberghi di 1ª cat. superiore. Visite e pasti compresi Lire 795.000
FRANCO ROSSO - Via Roma, 260 - Telefoni 517.376/7

Dal presidente svizzero Wylly Spuehler

Inaugurato ieri a Ginevra il Salone dell'automobile

Presenti 1300 espositori di 25 Paesi - Vasta partecipazione delle Case italiane - Vivo interesse per le nuove «850» Fiat e per le «Primula» Autobianchi - I modelli sportivi di Bertone e Pininfarina

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 14 marzo.

Con il consueto cerimoniale, il presidente della Confederazione Elvetica Wylly Spuehler, accompagnato dai rappresentanti diplomatici dei 25 Paesi espositori, ha solennemente inaugurato nel pomeriggio di oggi il 38° Salone dell'Automobile di Ginevra. Subito dopo, il pubblico ha cominciato ad affluire nel grande Palazzo delle Esposizioni, convogliato quasi per istinto verso gli stand dove sono presentate in prima assoluta le novità della rassegna.

Le Case presenti nei vari settori (vetture da turismo, carrozzerie, autoveicoli industriali, trattori, macchine da impresa, accessori) sono quest'anno 1303, distribuite su un'area di 44 mila metri quadri: l'una e l'altra costituiscono cifre primato, dimostrano una volta di più l'estensione del fenomeno automobile, che investe tutti gli aspetti della vita individuale e sociale.

Come sempre, notevole lo schieramento in questo salone delle Case italiane, (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, Ferrari, Fiat, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati, oltre a Fiat, Lancia e OM nel settore veicoli industriali, ai carrozzieri di vetture e di autobus, ai rimorchisti, ai costruttori di accessori e parti: un complesso di 172 aziende). Soltanto la Germania Occidentale è presente con un numero maggiore di esportatori.

Nessuna sorpresa è venuta ad aggiungersi oggi alle novità di cui già nei giorni scorsi si era a conoscenza. Le ricordiamo ancora una volta. Per l'Italia le Fiat «850 sport» coupé e spider (il grande stand della Casa torinese, dov'è esposta l'intera gamma dei modelli 1968, nonché un coupé «124 sport» sezionato semovente, autentico capolavoro di meccanica «visiva» è stato fin dalle prime ore di apertura della rassegna letteralmente preso d'assalto). Le Autobianchi «Primula» nelle tre versioni di linea rammodernata e con il motore derivato «124» (di 1197 cmc sulla berlina, di 1438 cmc sul coupé). La Lamborghini «Espada» 4000 cmc a quattro posti carrozzata da Bertone, e ancora una novità di dettaglio, ma molto interessante sul piano tecnico, della Fiat, cioè l'accensione elettronica sui motori Fiat Dino.

Per la Germania, la Mercedes «300 SEL 6,3» con il grande motore 8 cilindri di 6332 cmc a 250 cavalli, e la Auto Union Audi tipo «60» di 1500 cmc (la carrozzeria è però rimasta immutata rispetto alle altre versioni della Casa), per la Francia la Renault «16» nell'edizione potenziata «TS» (1565 cmc, 87 CV, 160 km/ora). Per l'Inghilterra — che ha ribassato quasi tutti i suoi modelli grazie alla svalutazione della sterlina — le Vauxhall «Viva GT» (1975 cmc, 114 CV) e «Ventora» 16 cilindri, 3299 cmc, 142 CV) e la MG 1300 coupé a quattro posti. Infine la olandese Daf «55» coupé disegnata dallo stilista italiano Giovanni Michelotti, e la svizzera Monteverdi: una gran turismo con motore americano e la linea di Pietro Frua.

Da un sia pur sommario esame di questa serie di novità si trae facilmente la conclusione di una tendenza che peraltro non è nuova, cioè un generale aumento delle potenze e prestazioni delle automobili europee, senza mutamenti sostanziali nelle carrozzerie, e inoltre una moltiplicazione delle versioni sportive derivate dai modelli base.

Dove invece anche la linea si evolve profondamente, sotto forma di «proposte» stilistiche sovente molto avanzate, è nel lavoro dei carrozzieri italiani, che come vuole la tradizione sono venuti all'appuntamento del salone ginevrino con una straordinaria varietà di nuovi modelli, oggetto di semplice curiosità e ammirazione da parte del pubblico generico, ma di attento esame dei tecnici di tutto il mondo.

Pininfarina ha preparato due novità: una berlinetta speciale «Ginevra» su Fiat Dino. Quest'ultima riprende — affinate — le idee di forma e di utilizzazione di una macchina sportiva in veste «turistica». Per contro la Ferrari è autenticamente da corsa: uno studio aerodinamico ammirevole, ma dove nulla è sacrificato a certi ben definiti canoni estetici cui Pininfarina rimane costantemente fedele. Una novità assoluta di questa vettura è costituita da ben otto proiettori allo iodio riuniti sotto un unico «vetro faro» rettangolare che assicura una luce lamellare di grande uniformità e intensità.

Lo stesso tema della vettura da corsa propone Bertone con la «Panther», altra escursione nel regno un po' misterioso dell'aerodinamica. La «Panther» ha un telaio monoscocca in lamiera, motore a tergo BRM, una linea a sezioni longitudinali rastremate e con un grande alettone trasversale superiore ad incidenza variabile mediante un comando idraulico, e destinato ad assicurare la migliore aderenza del veicolo alla strada.

Carrozzieri e tecnici puri? La domanda non è arbitraria, osservando anche altre realizzazioni esposte a Ginevra dai nostri specialisti. Ad esempio lo spider De Tomaso «Mangusta» caratterizzato da una struttura di forza avente funzione al tempo stesso protettiva per i passeggeri e di irrigidimento della scocca, o come il rastrematissimo coupé «Daf» di Michelotti, o la berlinetta Matra di Vignale. Quando la linea non è fine a se stessa, ma si accompagna a una precisa funzione, si è sulla strada giusta.

Ferruccio Bernabò

La Torino-Piacenza

In autunno aperto il tratto Santena-Asti

Asti, 14 marzo.

Proseguono i lavori di costruzione dell'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza. Nei giorni scorsi sono state appaltate le opere di pavimentazione bituminosa di altri due tratti, sia verso Torino sia verso Piacenza: quello fra Villanova d'Asti e Baldichieri, lungo circa 17 chilometri e il tratto Pontecurone-Voghera-Casteggio-Broni-Arena Po-Sarmato lungo oltre 45 chilometri.

Prima del prossimo autunno dovrebbero essere aperti al traffico il tratto Santena-Asti e quello fra Voghera e Piacenza ovest.

Il dramma della Sicilia

La sottoscrizione per i terremotati

Abbiamo ancora ricevuto offerte per il soccorso ai terremotati della Sicilia. Con le 79.100 lire versate ieri ai nostri uffici, l'importo totale della sottoscrizione ha raggiunto lire 566.682.515. Un nostro inviato è tornato ieri nell'isola per distribuire i fondi residui alle famiglie e ad enti assistenziali che finora, data l'ampiezza delle zone colpite dal disastro, non avevano potuto beneficiare della solidarietà dei nostri lettori. Ecco l'elenco delle ultime somme pervenute.

Coniugi Balangione Francesco - Villafranca Piemonte	30.000
N. N.	20.000
Scuola media statale «Sauro» Torino (2° versamento)	5.600
Vedova pensionata in ricordo del marito - R. A.	5.000
In memoria del papà - Vaulato Giuseppina	5.000
Maria Cervetti - Alessandria	5.000
P. R.	5.000
Bianco Fernanda	2.000
N. N.	1.500
Totale	**L. 79.100**
Totale preced.	**» 566.603.415**
Totale gener.	**» 566.682.515**

Diciassette imputati per il traffico di droga tra Sicilia e S. U.

Chiesta la citazione di Joseph Valachi al processo degli stupefacenti a Palermo

L'ex gangster di «Cosa Nostra», l'organizzazione criminale americana, aveva denunciato l'illegale attività con la mafia - Il tribunale si è riservato di decidere Alcune eccezioni della difesa respinte dai giudici - Il dibattito continua oggi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 marzo.

E' cominciato dinanzi alla prima sezione del Tribunale di Palermo il processo a carico di 17 persone, tra le quali parecchi italo-americani, accusate di avere organizzato traffici di stupefacenti tra la Sicilia e gli Stati Uniti d'America.

I giudici palermitani sono chiamati a pronunciarsi sulle presunte responsabilità di Frank Garofalo, di 77 anni, Diego Plaja, di 60, Giuseppe Magaddino, di 33, Giuseppe Scandariato, di 39, Giovanni Bonventre, di 67, tutti di Castellammare del Golfo; Frank Coppola, di 69 anni, di Partinico, che per la squadra narcotici americana e la Guardia di Finanza italiana è uno dei più grossi spacciatori di stupefacenti, Giuseppe Genco Russo, di 75 anni, di Mussomeli, indicato come uno dei capi della mafia del dopoguerra, erede del defunto «don» Calogero Vizzini. Tutti costoro sono in carcere da tre anni, cioè da quando la squadra mobile di Palermo concordò con altre questure il loro arresto, avvenuto simultaneamente in varie città italiane.

A piede libero devono essere giudicati Filippo Gioè Imperiale, palermitano, Rosario Vitaliti, di Taormina, Vincent Martinez di Marsala. Altri imputati saranno processati in contumacia. Primo fra essi quel Joe Bonanno, di Castellammare del Golfo, meglio conosciuto come «Bananas», indicato come capo di «Cosa Nostra», scomparso quattro anni fa mentre si recava a deporre davanti a una Corte federale americana.

Contumace è anche Gaspare Magaddino, di Castellammare del Golfo, padre di Giuseppe Magaddino (uno degli arrestati), scomparso dalla circolazione una settimana prima che scattasse l'operazione di polizia condotta dalla mobile palermitana. Di Magaddino padre si dice che fosse l'uomo che tre mesi fa, a New York, in un ristorante del «Greenwich Village», saldò a colpi di mitra il conto fra «Cosa nostra» e tre «figli» dissidenti. Altri contumaci sono Santo Sorge, di 65 anni, di Mussomeli, commerciante in rottami di ferro, perennemente in viaggio tra Palermo e New York (di soli biglietti aerei ha speso un patrimonio), Frank Scimone, di 57 anni, italo-americano di Boston residente a Taormina, John Priviola, di 75 anni, nativo di Partinico e residente nel Michigan, Camillo Galante, di 52 anni, residente a New York, e Raffaele Quarasano, di 58 anni, di Detroit.

Il processo è cominciato poco dopo le 10. E' presieduto dal dott. La Ferlita. Dei sette imputati in stato di arresto, tre hanno fatto sapere alla Corte che non intendono assistere al dibattimento: sono Frank Coppola, Frank Garofalo e Giuseppe Genco Russo. Sono, invece, presenti gli imputati a piede libero.

Esaurite le formalità di rito, l'avvocato Paolo Seminara, difensore di Santo Sorge, Gaspare Magaddino e Diego Plaja, ha sollevato due eccezioni di nullità totale a proposito della sentenza di rinvio a giudizio che conclude l'istruttoria del giudice Vigneri. La prima riguarda il mancato avviso dell'inizio del procedimento istruttorio all'imputato Santo Sorge, di Mussomeli, residente negli Stati Uniti, nei cui confronti venne spiccato mandato di cattura per associazione per delinquere (tale reato non è però previsto nella convenzione di estradizione fra Italia e Stati Uniti e pertanto il Sorge non fu arrestato). La seconda eccezione di nullità è stata motivata dall'acquisizione agli atti processuali di una perizia tecnico-contabile, redatta senza alcun incarico d'ufficio, dal colonnello della Guardia di Finanza De Crescenzio.

Le due eccezioni sono state successivamente condivise ed illustrate dal prof. Girolamo Bellavista — difensore d'ufficio di Joe Bonanno e Frank Garofalo — e da altri difensori. Il tribunale ha però respinto le eccezioni.

L'avv. Seminara ha chiesto infine la citazione di Joseph Valacchi. L'ex gangster di «Cosa Nostra» aveva denunciato ad una commissione di inchiesta americana l'illegale attività con la mafia siciliana. Durante l'inchiesta svolta dal giudice Vigneri il Valachi fu interrogato dal magistrato negli Stati Uniti nell'inverno del 1965.

Alla richiesta dell'avv. Seminara il tribunale si è riservato di decidere. Il processo riprende domani.

f. d.

Gli imputati Magaddino, da sinistra, Bonventre, Scandariato e Plaja al banco ieri a Palermo (Tel. Ansa)

LO RIFERISCE IN UN ARTICOLO UN GIORNALISTA SOVIETICO

Una scuola a «Città di Togliatti» in Urss per la nuova fabbrica di automobili Fiat

Si tratta di un grande complesso che potrà ospitare oltre diecimila allievi - Il centro comprenderà un istituto di fabbrica, un reparto per apprendisti, un istituto tecnico automeccanico, una sezione serale del politecnico - Il progettista dice: abbiamo tenuto conto della grande esperienza della Fiat e della sua «scuola-allievi» di Torino

Il collaudatore russo Grigori Lysenko tra i meccanici italiani Biagioli, a sinistra, e Belli, controlla una Fiat «124» montata in Russia (Foto dell'Agenzia Novosti)

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 14 marzo.

Un gruppo di architetti sovietici diretto da Alekxei Golushapov ha portato recentemente a termine il progetto di un centro didattico per la preparazione di operai altamente qualificati, ingegneri e tecnici. Gli esperti che usciranno da questo centro saranno impiegati nella fabbrica d'automobili del Volga a «Città di Togliatti», che è attualmente in fase di costruzione con la collaborazione della Fiat.

Il progetto, la cui elaborazione è durata appena sei mesi, è stato condotto a termine sulla base degli studi compiuti dagli architetti sovietici sull'esperienza acquisita dalla Fiat ed altre ditte d'importanza internazionale nel campo dei progetti e delle costruzioni di istituti didattici.

Per la prima volta è stato costituito in Unione Sovietica un complesso che garantisce un processo didattico unico in quattro istituti: l'istituto di fabbrica (sul tipo della scuola centrale di addestramento professionale della Fiat) per 990 allievi, un reparto per apprendisti (6100 allievi), un istituto tecnico automeccanico (circa 2000 allievi) e la sezione serale dell'istituto politecnico di «Città di Togliatti» (1260 allievi).

Il complesso didattico sarà dotato di un'aula per le lezioni teoriche, di officine per l'apprendistato, che saranno compiuti in proporzioni ridotte tutti i processi produttivi, di laboratori, palestre, sale di svago e di sosta mensa. Il centro avrà anche l'aula magna.

L'edificio sarà costruito con l'impiego dei materiali più moderni. Saranno utilizzati ampiamente il legno, il vetro, il marmo e così via.

«Tenendo conto dell'esperienza della Fiat, — ci ha detto l'architetto capo Alekxej Golushapov, — abbiamo creato un complesso didattico completo, in grado di preparare non solo operai altamente qualificati, ma anche ingegneri e tecnici».

Jurij Kovalenko
dell'agenzia «Novosti»

Ma è stata rimborsata

Pagò sessantamila lire per telefonate di sopero che non aveva mai fatto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

La società per l'esercizio telefonico (Sip) ha accolto il ricorso presentato da una utente che aveva ricevuto una bolletta ritenuta eccessivamente alta. La Sip ha praticamente annullato la bolletta contestata, detraendone 4 mila scatti già conteggiati, per un importo di 53 mila lire che è stato restituito all'abbonata.

La società telefonica è giunta a questa decisione in seguito all'intervento dell'Ispettorato telefoni di Stato del ministero delle Poste, al quale l'utente si era rivolta.

L'episodio risale ad oltre un anno fa. La signora Lidia Rosato ricevette una bolletta telefonica in cui le erano state conteggiate telefonate per 70 mila lire, invece delle 5 mila circa che abitualmente pagava ogni trimestre. Fece innumerevoli reclami, spiegando che nessuno in casa aveva fatto tante telefonate; ma le sue ragioni non vennero accolte, e dovette pagare. Le fu soltanto concessa la facilitazione di rateizzare il pagamento.

La signora Rosato, insoddisfatta, proseguì nella protesta, giungendo fino all'Ispettorato telefoni di Stato, organo di controllo del Ministero sulle società telefoniche concessionarie. Ottenne di esporre la questione ad un funzionario. Nei giorni scorsi fu convocata in un ufficio distaccato della Sip, dove un funzionario le restituì l'intero importo versato.

Spiegazioni circa il rimborso non le furono date né per iscritto né verbalmente. Soltanto alcuni giorni dopo, la signora Rosato ricevette una lettera dell'Ispettorato dei telefoni di Stato che la informava ufficialmente del rimborso deciso dalla Sip. Nel testo si precisava che la riduzione sull'importo della bolletta era stata accordata dalla società telefonica in via del tutto eccezionale, non essendo emersa alcuna irregolarità nel conteggio degli scatti addebitati.

l. z.

«Il dramma di Marcellino»

La sottoscrizione per lo sventurato bimbo di Milano supera già il milione

«Sono in grave situazione economica per un complesso di circostanze, ma di fronte al dolore per Marcellino il mio cuore è pieno di grande pena. Con sacrificio allego il modesto assegno, ma lo faccio con tanta gioia pregando il Signore che assista il piccolo infelice, vittima della malvagità umana». Questa la lettera, da Bergamo, di «un torinese padre di due bimbe» che ha mandato 5 mila lire per Marcellino Coppola. Il dramma del ragazzo milanese — che il padre suicida voleva sopprimere travolgendolo con sé sotto il treno, e che ha subito l'amputazione di un piede e una tremenda ferita alla testa — suscita una commovente gara di solidarietà. Ecco l'elenco delle offerte pervenute ieri a *«Specchio dei tempi»*.

Ricordando Pieruccio lire 20.000; In memoria dei nostri defunti - Ida e Vittorio - Torino 20.000; Fausta, Pina e Mariuccia in memoria di Carlo Cerutti 15.000; A. F. 2000; Cantone famiglia 2000; Elsa e Valeria 5000; L. e C. due sorelle pensionate 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Quarello Luigi 3000; S. V. 2500; A. A. 5000; Carla e Andrea 5000; Annamaria Paris 5000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; Silvia e Renzo 1000; Patrizia N. 10.000.

In onore di S. Rita e Papa Giovanni XXIII - una grazia per intercessione della mia famiglia 5000; Un lettore 1000; N. N. 10.000; N. N. 1000; Un torinese padre di due bimbe 5000; Delfina da Reggio Emilia 10 mila; Una crumira 1000; P. G. L. 3000; C. M. 3000.

Franca Bonsignore con cari auguri 3000; E. e L. - Cengio (Savona) 5000; C. I. - Fi 5000; L. C. 3000; Marina 10.000; B. F. in memoria di sua moglie 10.000; Margherita - Mario 2000.

Totale	**L. 183.500**
Totale preced.	**» 888.500**
Totale generale	**L. 1.072.000**

Nota — Nell'elenco di ieri si legga: N. N., Aosta con l'augurio più fervido, lire 30 mila; il totale non cambia.

Straziante fine di una dodicenne lasciata con sei fratellini dai genitori

Uccisa da un camion mentre va alla Posta per sapere se sono arrivate lettere dei congiunti - Padre e madre sono scomparsi da Arona, forse per cercare lavoro, una settimana fa

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 14 marzo.

Oggi a Castelletto Ticino, presso Arona, una bimba di 12 anni si è schiantata in bicicletta contro un autocarro ed è morta poco dopo il ricovero all'ospedale civico di Arona. La dodicenne Concetta Bonomo, figlia di immigrati provenienti da Termini Imerese (Palermo), abitava da qualche tempo a Castelletto Ticino, in via Aronco. Da oltre una settimana però la sola doveva accudire ai suoi sei fratelli più piccoli perché i genitori, Antonio Bonomo, di 32 anni, e Concetta Velati, di 29 anni, si erano allontanati improvvisamente, si dice, per cercare lavoro. Alcuni parenti e amici, impietositi, aiutavano gli sventurati. La piccola ogni giorno si recava all'ufficio postale di Castelletto Ticino, suscitando la commozione di tutti, per chiedere ansiosamente se fosse giunta qualche lettera dei genitori scomparsi.

Anche oggi si stava recando all'ufficio postale, di fretta perché a casa aveva i sei fratellini incustoditi, allorché, per cause non ancora accertate, finiva contro un autocarro guidato da Renato Volpato, di 32 anni, da Sesto Calende, che stava deviando all'incrocio di via Arona per immettersi in via Motto Falco. Sul posto si recavano prontamente i militi della polizia stradale di Arona, al comando del maresciallo Di Cola. La bimba, subito soccorsa da un automobilista di passaggio e trasportata all'ospedale Santissima Trinità di Arona, vi decedeva poco dopo il ricovero per frattura della base cranica.

La pietosa situazione familiare della dodicenne ha commosso i sanitari e dipendenti del nosocomio aronese, che oltre a deporre una corona di garofani rossi sulla bara della bimba, hanno raccolto una somma in denaro per i fratellini. I carabinieri stanno ora ricercando i genitori della povera vittima

g. r.

Violento incendio di boschi presso la polveriera di Sangano

Il rogo domato dopo tre ore

(Nostro servizio particolare)
Trana, 14 marzo.

(c. s.) Due ettari di boscaglia sono stati distrutti la notte scorsa da un incendio scoppiato vicino a Trana: le fiamme, spinte dal vento, sono giunte a poca distanza dalla polveriera di Sangano. Volontari e carabinieri hanno lottato fino all'alba per scongiurare il pericolo.

Il fuoco si sarebbe sviluppato nella zona denominata «Campetto» le cause sono rimaste sconosciute, forse autocombustione o più probabilmente un mozzicone di sigaretta o un fiammifero lasciato cadere da qualche gitante. Alle 23,30 è giunto il primo allarme alla caserma dei carabinieri di Orbassano. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Giaveno, si sono organizzate le prime squadre di volontari.

Verso l'una e mezzo la situazione era preoccupante. Mancava l'acqua, le fiamme erano ormai presso i reticolati della zona militare. Se fossero giunte più vicine il calore avrebbe potuto far esplodere le casematte. Vigili e carabinieri hanno raddoppiato gli sforzi, si è disboscata una fascia di terreno, i focolai creati dalle scintille sono stati spenti battendo le fiamme con rami. Alle 2,30 il pericolo era scongiurato.

Morto a 106 anni un musicista siciliano

Palermo, 14 marzo.

A Cefalù, è morto, all'età di 106 anni, il maestro Vincenzo Pintorno, compositore e direttore d'orchestra. Il maestro Pintorno era nato a Cefalù il 31 gennaio del 1862.

Diresse opere e concerti in grandi teatri, tra i quali il Manzoni, il Del Verme ed il Carcano di Milano, la Pergola di Firenze, l'Alfieri ed il Vittorio Emanuele di Torino e poi a Padova, Genova, Verona, Pavia, Novara e Modena. Ebbe fra i suoi amici Toscanini.

I FEDELISSIMI DELLA TRIPLEX AL CARNEVALE DI RIO

Una vasta eco pubblicitaria ha avuto, tra i milioni di turisti, la presenza a Rio de Janeiro di un gruppo di operatori economici italiani di elettrodomestici, premiati dalla Triplex per la loro fedeltà con un viaggio al favoloso carnevale brasiliano.
La autorità del governo federale hanno riservato alla comitiva della Triplex festosa accoglienze organizzando ricevimenti e incontri con la stampa e la televisione.

(Nella foto alcuni partecipanti al loro arrivo all'aeroporto di Rio).

Giornata calma in Polonia dopo i gravi tumulti

Varsavia prepara dure «purghe» per stroncare i moti studenteschi

La protesta degli universitari nasconde un'aspra lotta all'interno del partito - «Trybuna Ludu» scrive: «Bisogna eliminare gli ispiratori dei recenti disordini» - E cita alcuni nomi di intellettuali (contrari al regime di Gomulka) che avrebbero sobillato i giovani

(Dal nostro corrispondente)
Varsavia, 14 marzo.

Varsavia ha ripreso il suo aspetto normale, tranquillo, dopo gli incidenti dei giorni scorsi. Ma tra la popolazione regna una certa tensione in attesa dello sviluppo degli avvenimenti e soprattutto delle misure annunciate dalle autorità nei confronti degli «ispiratori» e degli «organizzatori» delle manifestazioni.

Una massiccia campagna propagandistica è in atto da qualche giorno nelle fabbriche e in ogni altro posto di lavoro della Polonia. Si chiede a gran voce la condanna e la punizione dei responsabili. Il procuratore del Tribunale di Varsavia, Senecki, ha detto in una riunione di partito che *«tutti gli elementi anti-partito che hanno cominciato a formare un'alleanza contro la Polonia popolare e contro di noi* (comunisti) *sono stati smascherati. Si tratta di revisionisti, di filosofi indipendenti o del partito, o altri specialisti nel campo culturale che insultano i lavoratori e tutti noi, paragonandoci a fascisti»*.

Il procuratore ha annunciato che un gruppo di studenti ritenuti implicati nell'organizzazione delle manifestazioni studentesche sono stati arrestati. Egli ha affermato che *«questa è una lotta non contro gli huligani, ma una lotta politica che il partito deve portare a compimento una volta per tutte, decisamente e fino alla fine»*.

Questa ed altre simili dichiarazioni di dirigenti comunisti indicano chiaramente che sarebbe in preparazione un'azione repressiva a vasto raggio. Oggi «Trybuna Ludu», organo ufficiale del partito, ha scritto che *«gli ispiratori dei recenti avvenimenti debbono essere eliminati dal partito e dai posti che occupano»*. Si tratterebbe dunque di una vera e propria epurazione.

Chi saranno i colpiti? Innanzitutto quei gruppi di intellettuali che svolgerebbero *«attività anti-socialista e anti-polacca»* a favore dell'imperialismo americano e di quello tedesco occidentale, *«con l'aiuto e la complicità del sionismo polacco e internazionale»*. I giornali hanno fatto apertamente dei nomi. Tra essi il prof. Kolakowski, filosofo, espulso dal partito due anni or sono; il prof. Brus, economista, dimessosi dal partito nel gennaio scorso (ambedue sono docenti universitari); il prof. Shaff, filosofo, ancor oggi membro del Comitato centrale del partito, e poi il poeta Slonimski, lo storico Jasienica, il compositore e scrittore cattolico Kisielewski, lo scrittore Gredzinski, ed altri.

Questi sarebbero gli «ispiratori», gli «educatori» dei «caporioni» che hanno poi organizzato le manifestazioni dopo aver diffuso per anni all'Università, tra gli studenti, le idee dei loro maestri. Chi sono questi giovani «sovversivi»? Soprattutto giovani provenienti da famiglie benestanti o figli di alti funzionari statali o dello stesso partito.

Ma sembra che il partito voglia andare più avanti, *«estirpare il male alle radici»*.

La parola d'ordine, oggi, è: colpire, punire i responsabili, diretti o no, indipendentemente dal posto che occupano, al partito o fuori: revisionisti, rappresentanti dell'«oscurantismo retrogrado», esponenti «falliti» della destra e della sinistra estremiste: anche della «sinistra» perché si accusano anche alcuni ex stalinisti di aver oggi cambiato faccia e di aver istigato i giovani a inneggiare alla libertà e alla democrazia.

Le manifestazioni nelle strade di Varsavia sono finite, ma gli studenti sembrano decisi a continuare l'agitazione, riunendosi in assemblee nelle varie facoltà, approvando ordini del giorno che certo non si conciliano con la posizione assunta dalle autorità nei loro confronti.

m. te.

In Polonia si parla di movimenti di truppe

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 14, marzo.

E' una calma ancora fragile. La tensione è diminuita nelle strade, ma autocarri carichi di poliziotti in elmetto sostano ancora qui e là. Gli agenti, in perlustrazione nelle vie, sono accompagnati da uomini della polizia militare. si odono voci di movimenti di truppe. Ai commissariati, proseguono, lunghi, gli interrogatori degli studenti. Alcuni degli arrestati sono stati rimessi in libertà, ma altri sono tuttora prigionieri.

Due sono stati i fattori che hanno adirato e inasprito gli studenti: il trattamento ricevuto dalla polizia e dai giornali, brutale il primo e ingiusto il secondo. Ma il regime sembra deciso a non fare un passo indietro. Nulla fa sperare in un generoso gesto, in concessioni e simile. E' chiaro ormai che questa disputa è strettamente legata alla lotta in corso per la «leadership» del partito. Il congresso del partito si svolgerà in autunno e parecchie fazioni stanno giostrando per affermarsi.

Sui giornali già si nota una violenta e tenace campagna contro certi scrittori e certi «amici di Israele», accusati d'aver istigato le dimostrazioni studentesche. Uno degli autori citati è l'anziano poeta Antoni Slonimski. Un altro è il notissimo scrittore cattolico Stefan Kisielewski, aggredito, lunedì sera, da un manipolo di facinorosi. Questi ed altri scrittori sono imputati d'aver «deliberatamente» concordato di «provocare i giovani», di aver compiuto *«scandalosi attacchi contro l'autorità del popolo»* ad un convegno del «sindacato scrittori» il 29 febbraio.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Manifestazioni a Parigi di studenti e professori

Parigi, 14 marzo.

Varie migliaia di studenti, ai quali si erano uniti numerosi professori, hanno manifestato questo pomeriggio a Parigi per rivendicare una maggiore libertà nell'ambito delle residenze universitarie e l'abolizione del piano di riforme che reca il nome dell'ex ministro dell'Educazione nazionale Christian Fouchet.

I manifestanti, partiti dal quartiere della facoltà di Scienze ove si era tenuto un comizio, si sono diretti verso il ministero dell'Educazione nazionale; ma ad un certo punto si sono trovati la strada sbarrata da ingenti forze di polizia e si sono dispersi al grido di *«Abbasso la repressione»*. (Ansa)

Parkow vieta agli studenti le dimostrazioni per il Vietnam

Bonn, 14 marzo.

Il ministero degli Interni di Bonn ha informato, nel suo bollettino di notizie, che le autorità della Germania Orientale hanno proibito tutte le dimostrazioni in pubblico di protesta contro la politica americana nel Vietnam. Queste dimostrazioni potrebbero portare a *«espressioni individuali di opinioni che sarebbe difficile controllare»*. (Ansa)

Cortei di studenti medi ad Alessandria

Un gruppo di studenti dell'istituto industriale e del liceo scientifico durante lo «sciopero» ieri ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 14 marzo.

Ad Alessandria questa mattina si è svolto uno sciopero fra la maggioranza degli studenti dell'istituto industriale «Alessandro Volta» e del liceo scientifico. I giovani che hanno voluto frequentare le lezioni hanno potuto entrare liberamente a scuola. Più tardi, alcune centinaia di ragazzi hanno formato un corteo che, attraverso le vie della città, ha raggiunto le sedi degli istituti dove non era stata attuata la protesta. Non sono accaduti incidenti.

Nel pomeriggio, nell'aula magna del liceo musicale, si è tenuta un'assemblea di studenti medi, alla quale hanno partecipato anche parecchi universitari. Al termine del dibattito è stato deciso di indire per domani uno sciopero generale in tutte le scuole medie superiori (frequentate da circa 5 mila allievi).

Gli studenti chiedono, fra l'altro, una maggiore aderenza alla realtà nella preparazione dei programmi scolastici; la loro partecipazione alla scelta dei libri di testo; l'istituzione di biblioteche di classe.

f. m.

Gli universitari di Algeri manifestano per ottenere la liberazione di sei colleghi

Algeri, 14 marzo.

Gli studenti universitari di Algeri hanno attuato questa mattina uno «sciopero di avvertimento» di quattro ore — ossia tutta la mattinata — per sollecitare la liberazione di sei studenti arrestati durante i disordini universitari del febbraio scorso.

Tutto si è svolto nell'ordine; gli studenti hanno percorso i marciapiedi dell'Università ed una sola autoradio della polizia ha pattugliato lentamente le vie adiacenti. Nessun servizio d'ordine speciale è stato disposto presso l'Università. *(Ansa)*

Il dubbio è stato confermato quando all'ex console è stata presentata una lettera recentissima firmata da Boldi. «Che cosa legge qui?», *gli ha domandato il presidente della Corte.* «Rolab — *ha detto senza alcuna esitazione il Rosenberg* — questa è la stessa firma di allora». *Era un duro colpo inflitto all'accusa e un successo per gli imputati, in particolare per Roehwer, che Boldi accusa di avere dato l'ordine di arrestare gli ebrei.*

A questo punto è avvenuto un confronto di grande tensione tra il Rosenberg e otto uomini, allineati sull'attenti di fronte a lui: i cinque imputati, due ex SS che sono testimoni di accusa (il citato Boldi e un altro ufficiale), più un magistrato chiamato per fare numero e per confondere le idee. L'ex console avrebbe dovuto identificare in mezzo a loro il Krueger (da lui precedentemente riconosciuto in fotografia) e il Rolab, cioè Boldi. Non c'è riuscito del tutto, si è soffermato a lungo proprio dinanzi a Boldi e Krueger dopo avere esclusi gli altri sei. Infine ha scosso il capo e indicando il solo Krueger, ha detto: «Il Krueger era uno come questo, ma non posso giurare che è proprio lui».

Orribile è stato il racconto fatto dal Rosenberg dei giorni di tensione e delle notti di terrore all'albergo di Meina: abbiamo riudito la narrazione della sorte degli infelici rinchiusi tutti in una camera al terzo piano, le loro paure (sapevano che dovevano a morire, infatti passarono fuori, tramite la signorina Galliani, le loro gioie perché venissero consegnate ai parenti), poi la loro partenza verso un immaginario campo di concentramento, la disperata difesa e i pianti dei tre ragazzi Fernandez, il ritrovamento delle salme con il capo perforato da un colpo alla nuca.

Una sola cosa il Rosenberg non ha detto: che lui rischiò la vita per salvare gli ebrei di Salonicco. Glielo hanno ricordato i giudici leggendogli due documenti che egli non conosceva: una lettera scritta da Eichmann da Berlino nel '42, nella quale il capo degli sterminatori nazisti si lamentava con il comando delle SS in Grecia per l'attività filo-ebraica del consolato d'Italia a Salonicco e poi il passo di un libro sulla storia delle persecuzioni ebraiche in Italia, nel quale si parla di una «brigata Rosenberg» (il vice-console d'Italia a Salonicco), che salvò la vita a centinaia di persone.

Boldi invece, dal quale ci si aspettava che puntasse decisamente il dito su Roehwer, come aveva fatto in istruttoria, oggi si è rifiutato di ricordare. Il professore ha fatto il finto tonto, benché sia sembrato piuttosto intelligente. Ha ricordato con precisione soltanto che il comandante del battaglione, Roehwer, minacciò di parlarlo dinanzi alla Corte marziale perché egli si era rifiutato di arrestare, insieme con gli altri, il proprietario dell'albergo di Meina, l'ebreo turco Alberto Behar, che poi ebbe salva la vita.

Al fini del processo sono stati fatti due piccoli passi innanzi: Rosenberg ha giurato che l'uomo che la sera del 22 settembre venne a prelevare gli ebrei poi uccisi si chiamava Krueger, Boldi (per quanto testimone assai sospetto) ha giurato che Roehwer ordinò tutta l'operazione. Per arrivare a una condanna di Roehwer è poco: bisognerà provare che egli ordinò non soltanto l'arresto, ma anche le esecuzioni.

Tito Sansa

Poiché nella divisione SS «Adolf Hitler» non è mai esistito alcun Rolab, si è pensato che il Rosenberg avesse letto male la firma del Boldt, il principale accusatore, e che questi dovesse perciò essere considerato tra i colpevoli.

Il dubbio è stato confermato quando all'ex console è stata presentata una lettera recentissima firmata da Boldi. «Che cosa legge qui?», *gli ha domandato il presidente della Corte.* «Rolab — *ha detto senza alcuna esitazione il Rosenberg* — questa è la stessa firma di allora». *Era un duro colpo inflitto all'accusa e un successo per gli imputati, in particolare per Roehwer, che Boldi accusa di avere dato l'ordine di arrestare gli ebrei.*

A questo punto è avvenuto un confronto di grande tensione tra il Rosenberg e otto uomini, allineati sull'attenti di fronte a lui: i cinque imputati, due ex SS che sono testimoni di accusa (il citato Boldi e un altro ufficiale), più un magistrato chiamato per fare numero e per confondere le idee. L'ex console avrebbe dovuto identificare in mezzo a loro il Krueger (da lui precedentemente riconosciuto in fotografia) e il Rolab, cioè Boldi. Non c'è riuscito del tutto, si è soffermato a lungo proprio dinanzi a Boldi e Krueger dopo avere esclusi gli altri sei. Infine ha scosso il capo e indicando il solo Krueger, ha detto: «Il Krueger era uno come questo, ma non posso giurare che è proprio lui».

Orribile è stato il racconto fatto dal Rosenberg dei giorni di tensione e delle notti di terrore all'albergo di Meina: abbiamo riudito la narrazione della sorte degli infelici rinchiusi tutti in una camera al terzo piano, le loro paure (sapevano che dovevano a morire, infatti passarono fuori, tramite la signorina Galliani, le loro gioie perché venissero consegnate ai parenti), poi la loro partenza verso un immaginario campo di concentramento, la disperata difesa e i pianti dei tre ragazzi Fernandez, il ritrovamento delle salme con il capo perforato da un colpo alla nuca.

Una sola cosa il Rosenberg non ha detto: che lui rischiò la vita per salvare gli ebrei di Salonicco. Glielo hanno ricordato i giudici leggendogli due documenti che egli non conosceva: una lettera scritta da Eichmann da Berlino nel '42, nella quale il capo degli sterminatori nazisti si lamentava con il comando delle SS in Grecia per l'attività filo-ebraica del consolato d'Italia a Salonicco e poi il passo di un libro sulla storia delle persecuzioni ebraiche in Italia, nel quale si parla di una «brigata Rosenberg» (il vice-console d'Italia a Salonicco), che salvò la vita a centinaia di persone.

Boldi invece, dal quale ci si aspettava che puntasse decisamente il dito su Roehwer, come aveva fatto in istruttoria, oggi si è rifiutato di ricordare. Il professore ha fatto il finto tonto, benché sia sembrato piuttosto intelligente. Ha ricordato con precisione soltanto che il comandante del battaglione, Roehwer, minacciò di parlarlo dinanzi alla Corte marziale perché egli si era rifiutato di arrestare, insieme con gli altri, il proprietario dell'albergo di Meina, l'ebreo turco Alberto Behar, che poi ebbe salva la vita.

Al fini del processo sono stati fatti due piccoli passi innanzi: Rosenberg ha giurato che l'uomo che la sera del 22 settembre venne a prelevare gli ebrei poi uccisi si chiamava Krueger, Boldi (per quanto testimone assai sospetto) ha giurato che Roehwer ordinò tutta l'operazione. Per arrivare a una condanna di Roehwer è poco: bisognerà provare che egli ordinò non soltanto l'arresto, ma anche le esecuzioni.

Tito Sansa

Il processo per le stragi sul Lago Maggiore

Drammatica udienza a Osnabrück Due testi interrogati per dieci ore

Uno, l'ex vice-console italiano a Salonicco Rosenberg, era a Meina nel settembre '43 e si prodigò per gli ebrei - In istruttoria ha accusato il cap. Krueger di avere ordinato la strage; messo a confronto, non si è detto sicuro del riconoscimento - L'altro teste è un'ex SS che durante la guerra era a Baveno

(Dal nostro inviato speciale)
Osnabrück, 14 marzo.

Drammatici confronti, aspri scontri vivaci, sono avvenuti oggi nell'aula della Corte di Assise di Osnabrück al processo per la strage compiuta dalle guardie del corpo di Hitler nel settembre 1943 sul Lago Maggiore. Sono stati sentiti due soli testimoni, ma di primaria importanza, e l'udienza odierna è stata la più lunga finora: è durata più di dieci ore.

Vi sono state due sorprese: il principale testimone d'accusa, l'ex tenente delle SS Gerhard Boldi, di 46 anni, ora professore di scuola media e all'epoca delle stragi ufficiale d'ordinanza del battaglione di stanza a Baveno, è venuto in parte a mancare.

L'altro testimone, l'italiano Riccardo Rosenberg, di 64 anni, ex vice-console d'Italia a Salonicco e ora direttore di un albergo nell'isola di Malta (sulla validità della cui testimonianza si nutrivano fino a ieri diversi dubbi) è stato invece assai chiaro e convincente, ha accusato soltanto quando è stato certo del fatto suo, è stato riservato quando non era sicuro.

Rosenberg che nel settembre del '43 venne alloggiato per una settimana con la propria famiglia nell'albergo «Meina» di Meina e che si salvò soltanto perché era in possesso del passaporto diplomatico, aveva accusato due uomini: il capitano Krueger e un certo Rolab, che avrebbe dato l'ordine di arresto degli ebrei e firmato i permessi per i non israeliti.

Poiché nella divisione SS «Adolf Hitler» non è mai esistito alcun Rolab, si è pensato che il Rosenberg avesse letto male la firma del Boldt, il principale accusatore, e che questi dovesse perciò essere considerato tra i colpevoli.

Il dubbio è stato confermato quando all'ex console è stata presentata una lettera recentissima firmata da Boldi. «Che cosa legge qui?», *gli ha domandato il presidente della Corte.* «Rolab — *ha detto senza alcuna esitazione il Rosenberg* — questa è la stessa firma di allora». *Era un duro colpo inflitto all'accusa e un successo per gli imputati, in particolare per Roehwer, che Boldi accusa di avere dato l'ordine di arrestare gli ebrei.*

A questo punto è avvenuto un confronto di grande tensione tra il Rosenberg e otto uomini, allineati sull'attenti di fronte a lui: i cinque imputati, due ex SS che sono testimoni di accusa (il citato Boldi e un altro ufficiale), più un magistrato chiamato per fare numero e per confondere le idee. L'ex console avrebbe dovuto identificare in mezzo a loro il Krueger (da lui precedentemente riconosciuto in fotografia) e il Rolab, cioè Boldi. Non c'è riuscito del tutto, si è soffermato a lungo proprio dinanzi a Boldi e Krueger dopo avere esclusi gli altri sei. Infine ha scosso il capo e indicando il solo Krueger, ha detto: «Il Krueger era uno come questo, ma non posso giurare che è proprio lui».

Orribile è stato il racconto fatto dal Rosenberg dei giorni di tensione e delle notti di terrore all'albergo di Meina: abbiamo riudito la narrazione della sorte degli infelici rinchiusi tutti in una camera al terzo piano, le loro paure (sapevano che dovevano a morire, infatti passarono fuori, tramite la signorina Galliani, le loro gioie perché venissero consegnate ai parenti), poi la loro partenza verso un immaginario campo di concentramento, la disperata difesa e i pianti dei tre ragazzi Fernandez, il ritrovamento delle salme con il capo perforato da un colpo alla nuca.

Una sola cosa il Rosenberg non ha detto: che lui rischiò la vita per salvare gli ebrei di Salonicco. Glielo hanno ricordato i giudici leggendogli due documenti che egli non conosceva: una lettera scritta da Eichmann da Berlino nel '42, nella quale il capo degli sterminatori nazisti si lamentava con il comando delle SS in Grecia per l'attività filo-ebraica del consolato d'Italia a Salonicco e poi il passo di un libro sulla storia delle persecuzioni ebraiche in Italia, nel quale si parla di una «brigata Rosenberg» (il vice-console d'Italia a Salonicco), che salvò la vita a centinaia di persone.

Boldi invece, dal quale ci si aspettava che puntasse decisamente il dito su Roehwer, come aveva fatto in istruttoria, oggi si è rifiutato di ricordare. Il professore ha fatto il finto tonto, benché sia sembrato piuttosto intelligente. Ha ricordato con precisione soltanto che il comandante del battaglione, Roehwer, minacciò di parlarlo dinanzi alla Corte marziale perché egli si era rifiutato di arrestare, insieme con gli altri, il proprietario dell'albergo di Meina, l'ebreo turco Alberto Behar, che poi ebbe salva la vita.

Al fini del processo sono stati fatti due piccoli passi innanzi: Rosenberg ha giurato che l'uomo che la sera del 22 settembre venne a prelevare gli ebrei poi uccisi si chiamava Krueger, Boldi (per quanto testimone assai sospetto) ha giurato che Roehwer ordinò tutta l'operazione. Per arrivare a una condanna di Roehwer è poco: bisognerà provare che egli ordinò non soltanto l'arresto, ma anche le esecuzioni.

Tito Sansa

I rettori si rivolgeranno al ministro

Chi deciderà se è valido l'anno accademico in corso?

Non esiste legge che fissi il numero minimo di lezioni - Secondo il sottosegretario alla P. I., on. Romita, con un po' di buona volontà da parte di tutti è ancora possibile giungere ad una conclusione positiva - Sarà difficile prolungare i corsi in estate, perché numerosi docenti universitari sono impegnati negli esami di Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

In nessuna delle Università italiane in cui vi sono state occupazioni di facoltà è stato finora affrontato concretamente il problema della validità dell'anno accademico. Non esiste una disposizione che preveda un numero minimo di giorni di lezioni per ritenere valido un anno accademico; le leggi ed i regolamenti non possono prendere in considerazione casi eccezionali come quelli che si sono verificati quest'anno nei nostri Atenei.

La legislazione vigente stabilisce che l'anno accademico si inizia ai primi di novembre e finisce nell'estate (gli esami di laurea e volte si prolungano sino alla fine di luglio) e sono anche previste le vacanze. Il problema però diventerà attuale nelle prossime settimane ed alcuni presidi di facoltà già se lo sono posto, senza poter giungere a conclusioni perché trattasi di materia molto complessa e delicata.

Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Romita affrontando il problema ci ha dichiarato che non vi può essere una soluzione generale ed uniforme per quanto riguarda la validità dell'anno accademico perché ogni caso deve essere valutato a seconda della situazione nelle diverse sedi e nelle singole facoltà.

«Anche sulla base della mia esperienza di professore universitario — ha aggiunto Romita — *ritengo che con uno sforzo di buona volontà da parte di tutti si possa ancora concludere positivamente quest'anno di vita universitaria. Perché ciò avvenga, però, è indispensabile che si riprendano immediatamente i corsi, mettendo in atto subito i perfezionamenti ed i miglioramenti richiesti dagli studenti, e non solo da loro, attraverso l'interpretazione più larga possibile delle leggi vigenti e continuando senza pregiudizio per lo svolgimento dei corsi l'opera di studio e di collaborazione per nuove soluzioni legislative».*

Il sottosegretario Romita ha concluso dicendo che la prossima legislatura non è ormai più tanto lontana ed il problema dell'Università dovrà essere affrontato con assoluta priorità.

Tutto è legato a quanto accadrà nei prossimi giorni nelle singole facoltà: se si riprenderà al più presto l'attività accademica il problema non si porrà; se invece dovessero proseguire le interruzioni ancora per molto, le autorità accademiche dovranno decidere. Non è però escluso che si rivolgano al ministero della Pubblica Istruzione per avere se non una decisione, almeno un indirizzo.

Se per qualche facoltà sarà opportuno prolungare di qualche settimana l'attività didattica i singoli presidi di facoltà o i Senati accademici potranno anche prendere una decisione in questo senso. Però non per molto tempo in quanto il 1° luglio cominciano gli esami di maturità e di abilitazione e molti professori universitari saranno impegnati come presidenti delle commissioni giudicatrici.

f. f.

A Roma s'incontrano domani universitari d'Italia e d'Europa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

L'assemblea nazionale degli studenti universitari che avrebbe dovuto aver luogo domani a Roma è stata rinviata per permettere ad una folta delegazione di recarsi a Pisa per partecipare alla manifestazione di protesta organizzata per l'arresto di due universitari.

E' stata invece confermata per sabato la manifestazione di massa alla quale parteciperanno anche studenti delle scuole medie superiori, degli istituti tecnici e professionali e le delegazioni studentesche giunte dalle altre città italiane e anche dall'estero. Sono già a Roma alcune centinaia di studenti di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze. I rappresentanti del movimento degli universitari tedeschi, del sindacato studenti olandesi, del movimento del «black power» americano. Molti studenti hanno portato con sé dei sacchi a pelo per trascorrere la notte e sono stati fatti entrare nella facoltà di Lettere e Filosofia.

Nel movimento studentesco si sarebbero delineati tre schieramenti: il primo farebbe capo al gruppo di Torino con seguito nel comitato d'agitazione di Roma. Il suo scopo non sarebbe la trasformazione dell'Università ma di raccogliere tutti quei movimenti che si collocano alla sinistra del pci e che trovano i loro temi di politica internazionale nel ruolo svolto da Cuba e dalla Cina. «Tanto per fare un esempio — hanno dichiarato alcuni studenti — la nostra posizione politica si chiarirà nelle prossime elezioni: siamo il "partito della scheda bianca"».

Un secondo gruppo, di cui fanno parte studenti di varie tendenze politiche di sinistra e molti iscritti delle facoltà scientifiche e di Architettura, chiede invece una nuova Università, rimodellata nelle strutture, nei metodi di insegnamento, in grado di essere sempre meno una «scuola di classe». Un terzo gruppo si limiterebbe a richieste di maggiore funzionalità. «Solo nella grande assemblea di sabato noi stessi riusciremo a capire quale di questi gruppi avrà avuto la meglio», ha commentato uno studente.

g. fr.

A Roma nella notte

Incendio ad Architettura occupata dagli studenti

Sarebbe opera di dissidenti entrati di nascosto nella facoltà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Un incendio si è improvvisamente sviluppato stanotte in alcune aule della facoltà di Architettura, a Valle Giulia, occupate dagli studenti. Sono stati chiamati i vigili del fuoco e la polizia; gli agenti hanno stabilito che le fiamme erano state appiccate da alcuni studenti contrari all'occupazione, penetrati nella facoltà attraverso un cortile interno.

A tarda ora erano rimasti nella facoltà soltanto una cinquantina di studenti; questi, pochi minuti dopo mezzanotte, hanno avvertito un odore di bruciato provenire dall'aula magna, che è al secondo piano dell'edificio. Accorsi, hanno trovato una porta che stava bruciando; le fiamme avevano investito anche dei banchi in altre aule. Il fuoco era stato appiccato pure in un archivio dell'istituto di topografia, dove sono raccolte tesi di laurea.

Gli studenti occupanti hanno subito chiamato i vigili del fuoco e la polizia, e l'incendio è stato in breve domato. La polizia ha trovato nelle aule stracci imbevuti di benzina e ha potuto ricostruire il percorso compiuto da coloro che avevano appiccato il fuoco e che erano riusciti a fuggire senza essere visti.

g. fr.

Per l'Università di Milano decisione dopo il 19 marzo

Il preside del Parini spiega su «l'Unità» perché si presenta candidato del pci

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 marzo.

Il rettore dell'Università di Stato ha detto che tollererà l'attuale situazione di «stasi» degli studi e di occupazione fino a S. Giuseppe. Già ieri aveva ricevuto una delegazione degli studenti di Legge, i quali gli avevano chiesto di poter riprendere gli studi interrotti, e una delegazione degli «oltranzisti» coloro i quali, cioè, sono per l'« occupazione».

Domani alle 15 alla Cattolica si dovrà decidere se occupare o no l'Università. Le lezioni però continuano regolarmente. Domani riprenderanno le lezioni al Liceo Artistico di Brera.

In una lettera (che *l'Unità* pubblicherà domani) il prof. Mattalia, preside del liceo Parini (ancora sospeso dalle funzioni) spiega perché si presenta candidato nella lista del pci. Egli si propone *«un riassetto radicale e nuovo di tutta la società italiana e in primo luogo della scuola». «Questo,* continua, *(oltre a quello del coraggio) è l'insegnamento che io, adulto, ho ricavato dalla comunione coi giovani. E per questo, a cosa ponderata decisione, ho accettato l'onorevole offerta del partito comunista italiano di includermi, come indipendente, nella lista dei suoi candidati alla Camera dei Deputati per la prossima legislatura».*

Frattanto l'insegnante di Lettere del Parini, Maria Teresa Torre, indicata da alcuni suoi colleghi come un elemento di estrema sinistra, che invece di fare scuola farebbe politica e propaganda antireligiosa, spingendo gli alunni a stare a casa, ha smentito recisamente queste affermazioni riservandosi ogni azione giudiziaria nei confronti dei responsabili.

g. m.

DOVE VEDETE QUESTA TARGA

F.O.S.
FOTO OTTICA SOVIETICA
NEGOZIO AUTORIZZATO

...RISPARMIATE!

FOS vuol dire Foto Ottica Sovietica, e cioè: macchine fotografiche, cineprese, proiettori, obiettivi e binocoli tra i più pregiati del mondo, a prezzi sbalorditivi.

I «Negozi Autorizzati FOS», offrono una vastissima gamma di apparecchi a partire da prezzi bassissimi, e sempre con prestazioni sicure e ad alto livello. Distribuiscono — gratis! — cataloghi, opuscoli, un libro di istruzioni per i principianti. E soprattutto:

solo nei Negozi Autorizzati F.O.S.
il 30% di sconto
a tutti i lavoratori

Per una speciale iniziativa della Antares, che garantisce loro adeguati indennizzi, i «Negozi Autorizzati FOS» venderanno qualsiasi macchina della Foto Ottica Sovietica, con il 30% di sconto e tutte le garanzie, ai lavoratori che presenteranno all'atto dell'acquisto, una dichiarazione scritta del datore di lavoro, che confermi che «Il signor..... è attualmente alle mie dipendenze».

C'è sicuramente un «Negozio Autorizzato FOS» comodo per voi e c'è sicuramente una macchina FOS che vi offre tutto quello che avete sempre sognato ad un prezzo che non vi sarete mai sognato! Non lasciatevela scappare...

NEGOZI AUTORIZZATI DEL PIEMONTE

TORINO	Antoniazzi R.	C.so Racconigi 158
TORINO	Audino M.	Via S. Donato 11
TORINO	Basso E.	Via Nizza 374
TORINO	Berno F.	C. Sebastopoli 42/44
TORINO	Beggio O.	C.so Vitt. Eman. 27
TORINO	Bonino V.	Via Nizza 13
TORINO	Bruno Michele	C. Racconigi 30/Ter.
TORINO	Casati E.	Via S. Secondo 15
TORINO	Chiara F.	C.so G. Cesare 116
TORINO	Carruti S.	Via C. della Salute 4
TORINO	Covertino F.	C.so Palermo 98
TORINO	Da Col	Via Genova 61
TORINO	De Carlo F.	Via Pietro Micca 3
TORINO	Donna Giuseppe	Via Stradella 223
TORINO	Ferroglio F.	Via Tripoli 194 bis
TORINO	Ganio G.	C.so Stati Uniti 6
TORINO	Giacomuzzi E.	Via Arsenale 39
TORINO	Gilli S.	Via Mad. Cristina 40
TORINO	Gnesutta L.	Via XX Settembre 1
TORINO	La Fotografica	Via Rieti 53
TORINO	Martucci Genta	C.so Valdocco 1
TORINO	Master	Via San Secondo 91
TORINO	Morello	Via Tripoli 20
TORINO	Parola	C.so G. Cesare 62
TORINO	Pluderi M. Luisa	Via Tartini 14
TORINO	Rodriguez Werther	C.so Vittorio 74
TORINO	Scannavino	Via Foglizzo 20
TORINO	Scarrone A.	C.so Vercelli 185
TORINO	Foto Show	Via Rivalta 44
TORINO	Torinese Foto Ottica	Via Nizza 42
TORINO	Treviale	Stazione P. Nuova
CALUSO (TO)	Cane G.	Via Marconi 5
CHIERI (TO)	Nasenga	Via XX Settembre 15
RIVOLI (TO)	Gresso M.	C.so P. Italia 186

ANTARES S.p.A.
Capitale Sociale L. 627.000.000
00122 Milano, Via Serbelloni 14
00165 Roma, Piazza Pio XI 51

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Commedia hollywoodiana fondata sugli equivoci

Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita di Fielder Cook

(Astor) — Commedia hollywoodiana di tipo tradizionale, fondata sull'equivoco anzi su un groviglio di equivoci, anche *Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita* mette il paradosso a servizio di un intento burlescamente precettivo.

David, un giovane avvocato, volendo aiutare l'amico Harry a far pace con la moglie e a ripudiare una dolce e fedele «amica», nel prendere informazioni su quest'ultima, la toglie in scambio con Carol, un'impiegata svampitella, segretamente innamorata di lui. I ragguagli che ne dà all'amico sono pertanto pessimi, e Harry, convinto che la sua Dulcinea sia una bugiarda a più facce, si riconcilia con la moglie. Ma ora tocca a David disintrappolarsi da Carol, che ha una gran voglia di sposarsi con lui. Lo fa inventando una fandonia psicanalista, in forza della quale egli può essere sì un amante, ma non un marito. Scoperto il trucco, la ragazza rende pan per focaccia. Sì che Harry, irretito nelle spiritose invenzioni di lei, finisce, ma per poco, ricoverato in una clinica. Come la storiella si concluda è ovvio: Harry, liberatosi della moglie megera, sposerà la calunniata amica del cuore, e lo stesso farà David con Carol.

Per lungo tratto il film diretto a colori da Fielder Cook fila bene, sulle rotaie di un dialogo spiritoso e di una saporita recitazione (i piacevoli Stella Stevens e Dean Martin, lo spassoso Eli Wallach con altri ottimi caratteristi); poi le cose s'impasticciano troppo e il giulebbe dilaga. C'è anche, ma piuttosto stanca, una satiretta contro gli uomini che intrattengono amanti senza riconoscer loro il diritto alla pensione.

l. p.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Incontro con la musica».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Lanterna magica», programma di film, documentari e cartoni animati per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: Il Canada; b) Giochiamo al teatro.
18,45: Concerto del duo De Concilis-La Volpe: Sonata op. 19 di Rachmaninov.
19,15: «Sapere: Le grandi religioni».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: Teatro di Achille Campanile: «Visita di condoglianze» e «Delitto a Villa Roung», con Gianna Giachetti, Annamaria Bottini, Raffaele Pisu, Gino Sammarco, Franco Parenti, Umberto D'Orsi, Gisella Sofio. Sono due atti unici grotteschi, il primo ispirato ad una visita di condoglianze sbagliata, il secondo a un delitto che non esiste.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «L'isola del tesoro», riduzione dal romanzo di Stevenson. Terza puntata.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma a cura di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Jazz; 20,20: Telegiornale; 21: «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni nella edizione del Piccolo Teatro di Milano, con la regia di Strehler.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Pier Giorgio Farina, Iva Zanicchi, Anna Marchetti, Dalida, Fausto Cigliano, Al Bano, Lara Saint Paul, Miranda Martino, Aurelio Fierro
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi elementari)
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: Baritono George London
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'int.: (ore 15): Giornale radio
15,35 Il linguaggio della liturgia quaresimale
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,11 Interpreti a confronto - Musiche di Beethoven XI: Sonata in fa minore opera 57 «Appassionata»
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,13 «Sherlock Holmes ritorna» di Conan Doyle e M. Hardwick. V episodio: «Il costruttore di Norwood»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino. XI: «Cloridano e Medoro» Lettura di Albertazzi e Bonagura
20,50 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con il violoncellista Mstislav Rostropovic. Orchestra Sinf. e Coro di Torino della Rai
22,45 Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», originale radiofonico di V. Talarico. V episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea Un progr. con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit parade, presentata da L. Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo Settim. di varietà
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi violinisti: Salvatore Accardo: Musiche di Paisiello, Paganini, Rossini - Nell'int. (15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30 e 17,30) Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,00 Lo piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Elsa Sampò
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Lo Spettacolo oll. Teatro, cinema e musica 1968
20,45 Passaporto - Settimanale di informaz. turistiche
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Media
10,00 Schubert: Sonata in re magg. op. 53 - Ravel: Jeux d'eau; A' la manière de E. Chabrier; Alborada del Gracioso
10,45 Palestrina: Dieci Mottetti a cinque voci dal «Cantico dei Cantici»
11,15 R. Strauss: Sinfonia delle Alpi, op. 64
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 Mozart: Quartetto in fa magg. K. 370 per ob. e archi - Sciostakovic: Quintetto in sol min. op. 57 per pf. e archi
13,05 Concerto sinfonico. Sol. André Navarra. Musiche di Boccherini, Schumann, Respighi, Lalo
14,30 Concerto operistico. Ten. Gianni Raimondi. Brani di Bellini, Verdi, Puccini, Ponchielli. Dir. Benedetto Ghiglia
15,10 Couperin: Le Parnasse ou L'Apothéose de Corelli, sonata a tre
15,30 Musiche di F. J. Haydn, Busoni e Ciaikowski
16,20 Janacek: Amarus, Cantata su testo di J. Vrchlicky, per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. A. Bonporti: Concerto in fa magg. op. 11 n. 5 con vl. obbligato
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'eredità dalle macromolecole all'uomo
21,00 Poesia e musica nella liederistica europea
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 «La Monaca di Monza» con L. Brignone, V. Fortunato, S. Fantoni, L. Ronconi. Regia di Luchino Visconti.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Lovro von Matacic, Violinista Victor Tretiakov. Musiche di Bruckner e Ciaikovski.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotazioni tel. 878.342/3, ore 9,30 - 23.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre».
Ridotto del Romano: ore 22 «Il Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 Rivista Giacomo Rondinella con M. Nobile - M. Marciani.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Lilla BRIGNONE
Valentina FORTUNATO
Sergio FANTONI
Luca RONCONI
presentano
LA MONACA DI MONZA
Regia di LUCHINO VISCONTI
Prenot. pr. Teatro - tel. 511.662

CINE ALCIONE TEATRO
ENTUSIASTICO SUCCESSO DI
GIACOMO RONDINELLA
nello spettacolo di rivista
NOBILI - MARCIANI

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fernasero; c. Jerry Villa.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augustus: ore 21 I Dedido.
Castellino: 21 Andrea Mingardi.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 The Sleepings.
Piper Pluri Club t. 537.100: Riposo.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club 60.092: Le lunghe storie.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): I Samurai.
Westend Club (St. Traforo Pino): ore 21 Patrick Samson.

Abellour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discot. (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

GARDEN Danze
St. Valsalice 2 - Cap. 52 sbarr.
Domani ore 21 serata «SOGNI DI PRIMAVERA» Ospite d'onore
GIUSY di Castel Cerreto

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Al Settebello (via Goito 6, telefono 889.762): Manzio.
Cassiopea Cavour 8: P. Bianchi, pom.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Leonor Fini.
Galatea: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Carlo Alberto (12): Il nudo attraverso l'Arte 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or. 10-13, 16-20.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): «Joan Mirò». Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, telef. 543.125): Parfs il futurista.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.657): Giovanni d'Urso. Ore 18 vernissage.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer «Frenesia del delitto» D. Stockwell, B. Dillmann, O. Welles, D. Varsi (St. Uniti 1959, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. scope, Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, technicolor.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Cristallo: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith, eastmanc.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Camelot» Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 18.
Nazionale: «L'avventuriero» Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Richard Johnson, technicolor. Inizio film: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Caroline Chérie» F. Anglade, B. Blier, C. Aznavour. V. 18.
Arlecchino: «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or.: 15-18,30-22.
Capitol: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, Jurgens, col.
Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Alessandra: «Brutti di notte» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Centrale-Essai (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Artorio, L. Dalla, F. De Ceresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10.
Colosseo: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Bernes, S. Ross, E. Blanc, technic.
Faro: «Brutti di notte» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
Hollywood: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Bernes, technicolor scope. Apertura 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 400.
La Perla: «Piano piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, technic.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Per pochi dollari ancora» technicolor.
Massimo: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» techn. scope, F. Nero, T. Aumont, Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, techn. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Principe: «Non aspettare Django, spara» tec. S. Todd, P. Sanchez, col.
Statuto: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» technicolor scope, F. Nero, T. Aumont, Vietato minori anni 14.

Adriano: «Un merlo per Cinzia» Cary Grant, Sophia Loren, technic.
Alcione: «Missione speciale Lady Chaplin» tecincolor scope e Rivista Giacomo Rondinella - M. Nobile - M. Marciani, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Dio perdona, io no» Terence Hill, Gina Rovere, technic. scope.
Regina: «La calda preda» Jane Fonda, M. Piccoli, techn. Vietato 18.

Milano: «Colpo grosso ma non troppo» colori Bourvil, De Funès, e «Teseo contro Minotauro» colori.
Olimpia: «Crollo di Roma» colori.
Po: «OSS 117 minaccia Bangkok» technic. Kerwin Mathews.
P. Nuova: «Shenandoah, valle dell'onore» col. J. Stewart «Boeing, boeing» col. T. Curtis, Lewis. Ap.10
Sanfelice: «Da uomo a uomo» Lee V. Cleef, J. Phillip Law, Pistilli col.

Esperia: «Faccia a faccia» tec. sc. T. Milian, G. M. Volontà.
Giardino: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Mirafiori: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, technicolor.
Vinzaglio: «Brutti di notte» sc. tec. F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª vis. To.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I diabolici» Paul Meurisse, Simone Signoret, Vietato minori anni 18.
Araldo: «Quel treno per Yuma» Glenn Ford, Van Heflin.
Eliseo: «Brutti di notte» techn. scope F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª vis. To.
S. Paolo: «Lo scatenato» tec. scope, Vittorio Gassman, M. Hyer.

Artisti: «James Clint sfida Interpol» Eddie Constantine.
Belgico: «The Viscount, furto alla Banca mondiale» technicolor.
Eridano: «I due vigili» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor scope.
Oropa: «3 uomini in fuga» techn.
V. Veneto: «I giorni dell'ira» techn. scope, G. Gemma, L. Van Cleef.

Astra: «Brutti di notte» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª vis. To.
Bernini: «A ciascuno il suo» di E. Petri, techn. G. M. Volontà, Irene Papas, Vietato minori anni 18.
Cibrario: «Odio per odio» F. Sancho, tec. «24 ore per uccidere» tec.
Eliseo: «I fantastici 3 Supermen» M. Jordan, technicolor.
Esedra: «Il sole scotta a Cipro» col. D. Bogarde, S. Strasberg, G. Chakiris.
Massaua: «La più grande rapina del West» G. Hilton, H. Powers, W. Bernes, technicolor.
Odeon: «La strega in amore» G. M. Volontà, R. Schiaffino, Vietato 18.
Star: «Lo scatenato» Vittorio Gassman, Martha Hyer, technicolor.

Adua: «Missione Apocalisse» techn. scope, A. Hansel, P. Tudor.
Ars: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoir.
Aurora: «Grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, technicolor, Vietato 14. Ap. 15,30.
Brescia: «7 donne per i McGregor» D. Bailey, A. Flory, technicolor.
Falchera: «Ipnosi» Jean Sorel, Eleonore Rossi Drago.
Maior: «Il padre di famiglia» techn. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.
Nord: «Operazione San Gennaro» sc. col. N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Nuovo Fortino: «Facce per l'inferno» G. Peppard, G. Hunnicutt, col. V. 14

Orientes: «Il sepolto vivo» colori panavision, Ray Milland, Vietato 18.
Palermo: «Con lui cavalca la morte» techn. scope R. Hunder, H. Chanel.
Sociale: «Agente 007 si vive solo due volte» tec. scope Sean Connery.
Zenit: «Io sono Dillinger» Nick Adams, R. Conrad, Vietato anni 18.

Cabiria: «Le avventure di Peter Pan» cartoni animati a colori.
Continental: «John il bastardo» J. Richardson, C. Comaso, M. Beswich, technicolor. Vietato minori anni 14.
Cuore (Nizza 56): «3 uomini in fuga» De Funès, Thomas, tec. Ap. 19.
Flora: «Colpo grosso ma non troppo» techn. L. De Funès, Bourvil.
Ghiga: «2 samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Italia: «Il padre di famiglia» techn. sc. Nino Manfredi, Leslie Caron.
Piemonte: «La dolce vita non piace ai mostri» F. Gwynn, J. De Carlo, T. Thomas, technicolor.
S. Carlo: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» M. Forest, J. Greci, col.
Spezia: «Nato per uccidere» technic. scope, Gordon Mitchell. Apert. 15.

Diana: «Cintura di castità» techn. Tony Curtis, Monica Vitti.
Dora: «Gentlemen Jo uccidi» techn. scope, Anthony Steffen.
Roma: «A ciascuno il suo» techn. scope, G. M. Volontè, I. Papas.

Alba: «La feldmarescialla» techn. scope, R. Pavone, F. Blanche.
Ambra: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» Gina Lollobrigida, José Ferrer, colori.
Apollo: «Natascia» techn. scope, regia di Bondarciuk, con L. Savelieva, C. Tikhonov. Ultimo ore 22.
Calasso: «3 sul divano» col. Lewis «Morte dal pianeta Aytin» techn.
Edera: «Pochi dollari per Django» techn. scope, Anthony Steffen.
Lucento: «SSS Servizio sicario speciale» tec. sc. Rod Taylor, T. Howard
Lutrario: «The Viscount: furto alla Banca mondiale» scope, technicolor, K. Mathews, P. Pitagora.
Splendor: «L'indomabile Angelica» techn. scope, M. Mercier, R. Hossein, segue Tom e Jerry, colori.

GASSINO

Italia: «Il dottor Zivago» techn. sc. Omar Sharif, Julie Cristhie. Inizio ore 18 e 21,30.

MONCALIERI

Excelsior: «Il mio amore con Samantha» Newman, J. Woodward, col.

ORBASSANO

Moderno: «Il dottor Zivago» Julie Cristhie, Omar Sharif, technicolor.

SETTIMO

Beccaria: «Sinfonie di guerra» col.
Settimo: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alciona, Cristallo, Maffei, Maior, Sanfelice, V. Veneto, Teatro Alfieri: «La monaca di Monza» biglietti ridotti all'Enal per lunedì. Teatro Carignano: «Tango» biglietti ridotti al Teatro Gobetti, Torino-Mantova: biglietti ridotti all'Enal.

Arte contemporanea — Alla Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris, oggi alle 17,30 proiezione dei documentari «De Chirico metafisico», «Tomea», «Immagini di un pittore: Casetti», «Gentilini».

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.576 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Prima di tinteggiare
ricordate Copritermo Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Fellini, via Cumiana 53, t. 331.450.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne letto 1ª-2ª C. Lire 13.000.

Centro Tecnico Sodernic
Radiotelevisione. Riparazioni radiotelevisori presso domicilio Sigg. Utenti - Capelli 33, telefoni 796.888 - 877-577.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Programmatori I.B.M.
A fine febbraio avremo inizio nuovi corsi serali per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria - piazza Vitt. Veneto 18. Telefoni 889.966 - 889.870.

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

L'inglese si impara
in via Giolitti 55 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, avranno inizio nella prima quindicina di marzo. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School of Turin, v. Giolitti 55, t. 874.806

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in simil pelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

OGGI grande «PRIMA» al Cinema LUX
IL CINEMA RITORNA CON QUESTO FILM ALLO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO!!
una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà

CAMELOT
dove gli uomini inventarono l'avventura
dove una spada sospinse l'orizzonte
e una donna creò l'amore
con RICHARD HARRIS · VANESSA REDGRAVE · FRANCO NERO · DAVID HEMMINGS · LIONEL JEFFRIES · LAURENCE NAISMITH
SCENOGRAFIA E COSTUMI DI JOHN TRUSCOTT
basato sul lavoro "CAMELOT" · testo e parole di ALAN JAY LERNER · musica di FREDERICK LOEWE · diretto da MOSS HART · tratto da "THE ONCE AND FUTURE KING" di T.H. WHITE
SUPERVISIONE MUSICALE DI ALFRED NEWMAN · musica di FREDERICK LOEWE · sceneggiat. e parole di ALAN JAY LERNER · prodotto da JACK L. WARNER · regia di JOSHUA LOGAN
LA COLONNA SONORA ORIGINALE È INCISA SU DISCHI WARNER BROS.
TECHNICOLOR · PANAVISION
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
ORARIO INIZIO FILM: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15

MASSIMO OGGI STATUTO

FRANCO NERO
TINA AUMONT
L'UOMO, L'ORGOGLIO, LA VENDETTA
Vietato ai minori di 14 anni

OGGI all'AUGUSTUS
NELLA MERAVIGLIA DEL 70 M/M
EMOZIONANTE! SPETTACOLARE! AVVINCENTE!

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta un film di JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX
JAMES GARNER · EVA MARIE SAINT
YVES MONTAND · TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD · JESSICA WALTER
ANTONIO SABÀTO · FRANCOISE HARDY
SUPERPANAVISION · METROCOLOR

IN TUTTA LA CITTÀ SI PARLA DI UN SOLO FILM
Da OGGI al METROPOL 1ª VISIONE ASSOLUTA
Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti
VIOLENCE

con TOM LAUGHLIN · ELIZABETH JAMES · JEREMY SLATE · WILLIAM WELLMAN JR.
COLOR - WIDE SCREEN :: Severamente vietato ai minori di 18 anni
E' VIETATO L'INGRESSO IN SALA NEGLI ULTIMI 10 MINUTI DI PROIEZIONE

FERRERO
La più grande industria dolciaria d'Europa produttrice di
duplo
Vi invita a vedere stasera alle 20,50 in Carosello
CUORE
di Edmondo De Amicis
Interpreti principali:
Mario Pisu — Il fabbro
Raoul Grassilli — Il padre di Enrico
L'officina
Enrico e suo padre mantengono la promessa fatta a Precossi, e vanno a vedere l'officina in cui il padre del fanciullo lavora con rinnovata lena.
Sotto i colpi esperti del fabbro, una sbarra rovente prende lentamente forma, diventa una foglia. In un angolo Precossi guarda estasiato suo padre che lavora...
duplo cioccolato purissimo

CRONACA TELEVISIVA

La difficile vita dei quiz sul video

In «Su e giù» gioco e rivista si disturbano a vicenda - Gli sforzi del cordiale Corrado - Stasera «Tv 7» e due farse di Campanile

Ci siamo resi conto, ieri sera, guardando «Su e giù», di come sia grama la vita dei telequiz.

Questo «Su e giù» partiva teoricamente con le carte in regola. Si ispirava al vecchio gioco dell'oca e, quindi al affidava a qualcosa di largamente conosciuto e popolare; e aveva quale presentatore Corrado che gode di larghe simpatie e che effettivamente il suo mestiere lo sa fare, con una giovialità e una comunicatività che lo hanno fatto paragonare più volte a Mario Riva.

Ma la trasmissione non riesce a funzionare come dovrebbe. L'abbiamo visto ieri sera: la puntata era lunga o dava l'impressione di essere lunga, il che è peggio: e soprattutto non interessava, non «prendeva». Di tanto in tanto un concorrente conquistava dei premi anche cospicui ma ciò avveniva senza la minima *suspense*. Perché?

Ci sembra che per ragioni ignote la tv non abbia più nessuna fiducia nel quiz. Non avendo fiducia li colloca, per cominciare, sempre sul secondo canale e mai sul primo; e poi non ha il coraggio di vararli come quiz semplici; nudi e crudi, ma li camuffa, li infiocchetta, li abbellisce o si illude di abbellire, li trasforma in altre parole in spettacoli di varietà. Risultato: il meccanismo del gioco disturba la rivista che a sua volta disturba il quiz.

In realtà — e la puntata di ieri ne è stata l'ennesima conferma — è il varietà che prevale: Rocky Roberts canta e si dimena, i coniugi Panelli si divertono lanciando gomitoli di lana contro una mela di cartapesta sistemata sulla cervice di Corrado, Dalida pirouettando e facendo ondeggiare le chiome intona languidamente «L'ultimo valzer». I concorrenti finiscono col passare in secondo piano. Del resto non si chiede molto a questi concorrenti: qualche giochetto infantile, alcune domandine facili facili, troppo facili e troppo banali, tipo: «Perché è famosa la città di Camerino?». Ad un certo momento ci si accorge che il quiz non esiste, che è quasi esclusivamente un pretesto per far eseguire dei balletti o fare cantare delle canzoni. Si potrà obbiettare che un milione di monte-premi, oggi, non è molto, che cinque o dieci milioni elettrizzerebbero l'ambiente; non c'è dubbio, una posta alta dà sempre un forte sapore al gioco; ma anche la scalata ad un milione può diventare emozionante se organizzata nei modi dovuti.

Si dovrebbe essere autorizzati a concludere che il genere quiz è morto e sepolto. Ma se ciò è vero per la tv, non lo è per la radio dove «Il gambero» domenicale sta riscuotendo un grosso e, diciamolo pure, meritato successo. C'è da pensarci: perché la radio sì e la televisione no?

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà come di consueto con «Tv 7» cui faranno seguito due atti unici dell'umorista Achille Campanile, «Visita di condoglianze» con Raffaele Pisu, Umberto D'Orsi e Franco Parenti e «Delitto a Villa Roung» che avrà gli stessi interpreti. Si tratta di un teatro comico con punte di grottesco e di assurdo.

Sull'altro canale terza puntata della nuova edizione del romanzo «L'isola del tesoro» che sino ad ora non ha destato soverchio entusiasmo. Alle 22,15 andrà in onda la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» che ha ormai da tempo un suo pubblico affezionato.

Segnaliamo alle 18,45 un concerto di musica da camera con l'esecuzione della sonata op. 19 per pianoforte e violoncello di Sergej Rachmaninoff.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì sul canale nazionale *La mina* di Giuseppe Bennati con Elsa Martinelli e Antonio Cifariello; mercoledì *Colpo di mano a Creta* di Powell e Pressburger, con Dirk Bogarde.

Per *Documenti di storia e di cronaca* Alberto Caldana si appresta a realizzare una storia di Caporetto. Per la stessa rubrica si sta realizzando un ampio documentario sulle drammatiche vicende della rivoluzione messicana.

E' in preparazione l'allestimento della tragedia *Agamennone* di Eschilo, con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, regia di Davide Montemurri

u. bz.

Sospese le recite a Milano

Alice Kessler indisposta Colpa dei frutti di mare?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 marzo.

(g. m.) Alice Kessler è stata colpita ieri da una indisposizione che ha costretto il teatro di via Manzoni a chiudere i battenti. Alice interpretava con la «gemella» Ellen ed Enrico Maria Salerno la commedia musicale di Garinei e Giovannini *Viola, violino, viola d'amore*, giunta la settimana scorsa a Milano dopo tre mesi di fortunate recite a Roma.

Le condizioni della cantante e ballerina tedesca sono oggi nettamente migliorate. In un primo momento si parlava di epatite virale, ma il «general manager» del teatro, Pino Correnti, ha ridimensionato il caso precisando che si tratta di una forma virale di lieve entità: probabilmente una intossicazione alimentare dovuta a frutti di mare.

Il teatro ha esposto un cartello dove si legge che «*per indisposizione della signorina Alice Kessler la recita è sospesa*». Si pensa che lo spettacolo torni sulla scena con la prossima settimana.

Sono oltre 8 milioni gli abbonati alla tv

Roma, 14 marzo.

(ar. ba.) **A fine febbraio gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia — secondo una notizia della «Agenda economica finanziaria» — erano 11.627.087; dei quali tre milioni 607.549 solo alla radio e otto milioni 19.538 anche alla tv.**

Nel giro degli ultimi dodici mesi gli abbonati alla televisione sono aumentati di altre 735 mila unità; si tratta di un numero sempre notevolissimo anche se lievemente inferiore a quello degli anni precedenti.

Candidata al «Nastro d'argento»

Stefania Caraddu è entrata nella selezione per l'Oscar italiano, che sarà assegnato il 24 marzo a Perugia. Concorre al titolo di «migliore attrice non protagonista» per l'interpretazione di «Don Giovanni in Sicilia»

I russi scoprono (impressionati) romanzo e cinema dell'orrore

Fino a pochi anni fa erano proibiti perché antieducativi e antirealisti - La storia di un regista che è stato costretto dal censore a rendere il diavolo «un po' più amichevole»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 marzo.

I romanzi e i film dell'orrore, soprattutto i primi, incominciano ad avere grande successo in Russia. Fino a tre o quattro anni fa erano proibiti perché «antieducativi» e lontanissimi dal «realismo socialista». I romanzi vengono pubblicati a puntate sui migliori periodici, compresi quelli dell'«intelligentia», e i film girano senza fine nelle sale di periferia.

Un film dell'orrore molto in voga nelle ultime settimane era *La strega*, tratto da un racconto di Gogol e diretto da Alexandr Ptushko. Racconta di un giovane monaco che cade preda di una strega dell'Ucraina. A colori, improntati ad un gusto grottesco non privo di umorismo, divertirebbe certamente un pubblico occidentale. Su quello sovietico ha fatto una grossa impressione: molta gente è uscita dalle sale di proiezione spaventata, certe famiglie non hanno lasciato andare i bambini a vedere da soli e alcuni maestri hanno protestato.

Per girare il suo film, Ptushko ha dovuto apportare alcune modifiche al copione e «abbellire» i mostri che lo animavano. Specialmente il diavolo gli ha causato problemi. Su obiezione del censore ha finito per renderlo «un po' più amichevole». Il regista è convinto che i film dell'orrore abbiano un ottimo futuro in Russia.

Tra i libri dell'orrore ha battuto ogni vendita un romanzo imperniato su un bambolotto meccanico che si nutre di sangue umano: «sangue rosso caldo, il succo della vita è il sangue». Un pubblico occidentale ne avrebbe essenzialmente riso, ma quello sovietico, almeno in parte, l'ha preso seriamente. E lo stesso ha fatto con il libro che racconta di uno scienziato pazzo, capace di produrre la copia fedele di un uomo da un suo lembo di pelle.

e. c.

A Hollywood, aveva 43 anni

Suicida il figlio di William Powell

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 14 marzo.

Il figlio del noto attore William Powell, William Powell junior, di 43 anni, si è ucciso ieri con una coltellata nel suo appartamento di Hollywood. Il cadavere è stato trovato nella camera della doccia, da cui scorreva un filo d'acqua. Insieme con l'arma del suicidio, la polizia ha raccolto un biglietto vergato da Powell: «*Qui le cose non vanno. Me ne vado dove le cose vanno meglio*».

Il suicida, che aveva ottenuto notevoli successi con la sceneggiatura di telefilm (aveva firmato tra l'altro la serie di *Bonanza*, comparsa su molti teleschermi europei), era afflitto da gravi problemi familiari e di salute. Sette mesi fa aveva divorziato dalla moglie Patricia Lee dopo un'unione tempestosa. Inoltre era preoccupato per una dolorosa affezione renale.

William Powell, il padre dello scomparso, ha 75 anni ed abita a Palm Springs. Negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale interpretò, con Mirna Loy, una celebre serie di film: *L'uomo ombra*.

r. s.

Il «nuovo cinema» torinese ieri all'Unione culturale

(*per.*) Sei giovani torinesi, appartenenti al movimento «Cooperativa Cinema Indipendente», hanno presentato alcune pellicole d'avanguardia nella sala dell'Unione Culturale. Il gruppo della nostra città non vanta certo autori interessanti come Leonardi, Patella e Bacigalupo, apprezzati in una precedente rassegna.

Anche l'opera migliore (*Il mostro verde* di Menzio e De Bernardi, presentato alla rassegna internazionale di Knokke-le-Zoute) che vede la partecipazione del regista americano Taylor Mead e ha come voce recitante quella di Allen Ginsberg, si perde talora in una serie di immagini compiaciuta o ripetute senza giustificazione. Antonio De Bernardi ripropone poi in *Il bestiario*, proiettato su quattro piccoli schermi, le sue ossessioni ravvivate dal piacere della contaminazione e della profanazione. Discutibili le due opere di maggior respiro, *Metafora* di Serna, ispirato alle esperienze di Godard, e *Proussade* di Pia Epremian che fa recitare i due protagonisti con curiose truccature cere alla Barrault. Curiosità e niente più i cortometraggi di Dogliani: *Leihin* e *Mescal* che riprende il Palazzo della Vela a Italia '61 con virtuosismi tecnici e per *Film on filming* di Mantelli.

Stasera all'Alfieri «La monaca di Monza»

Questa sera alle 21,15, al Teatro Alfieri, va in scena in «prima» torinese il dramma La monaca di Monza *di Giovanni Testori, nella edizione allestita dalla compagnia Brignone - Fortunato - Fantoni - Ronconi con la regia di Luchino Visconti. La parte di Marianna de Leyva, la «monaca» manzoniana, è sostenuta da Lilla Brignone; quella dell'amante, Gian Paolo Osio, da Sergio Fantoni, mentre Valentina Fortunato impersona Caterina.*

DORIA
Il salotto di Torino
2° MESE
ANGELO RIZZOLI PRESENTA
NINO MANFREDI

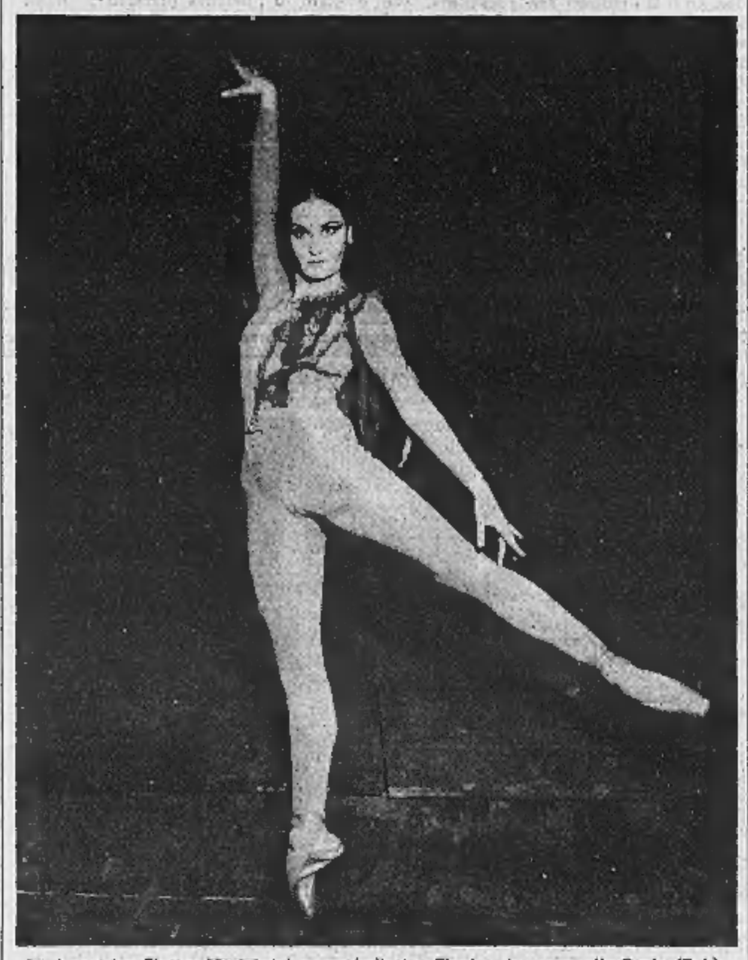
ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR
CINERIZ

Anche Torino potrà finalmente vedere il film più discusso e famoso di
JEAN-LUC GODARD
DA DOMANI AL
CINEMA
CENTRALE
D'ESSAI
un film di JEAN-LUC GODARD

LA CINESE
(LA CHINOISE)
con ANNE WIAZEMSKY - JEAN PIERRE LEAUD - JULIET BERTO - MICHEL SEMENIAKO
EASTMANCOLOR

L'unica novità assoluta della stagione nel teatro milanese

Un nuovo balletto alla Scala su poesie di Rafael Alberti



La danzatrice Elettra Morini nel nuovo balletto «Elegia», in scena alla Scala (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 marzo.

Con il balletto Elegia *di Mario Pistoni, su musica del giovane compositore veronese Alcarco Ambrosi, la stimolante dicitura di «novità assoluta» è apparsa stasera — per l'unica volta nel corso dell'intera stagione — sulle locandine della Scala.*

Cinque liriche del poeta spagnolo Rafael Alberti hanno suggerito al Pistoni — in contrappunto visivo con le stesse poesie, lette da un attore sul proscenio — una serie di quadri evocanti la lotta, la morte, l'apoteosi di un torero. Nessuna facile piacevolezza di colore locale in questi quadri, ma una cupa, allucinante atmosfera di tinta espressionista, sollecitata anche dalle scene e dai costumi di Emanuele Luzzati, attraverso ricorrenti analogie con le raffigurazioni di intolleranza, di atomtod, di mario felice. Di accenti genericamente schoenberghiani anche la musica di Alcarco Ambrosi, scritta in funzione della coreografia, e forse obbediente ai diretti suggerimenti del coreografo. Ammirato protagonista lo stesso Mario Pistoni affiancato da Fiorella Cova, da Elettra Morini e dal corpo di ballo della Scala; di efficace rilievo la dizione poetica di Carlo Cattaneo.

Seguiva il balletto Auditorium *di Jean Babilée, nuovo per l'Italia. E' la tenue vicenda vissuta da un annunciatore durante la sincronizzazione di un filmetto pubblicitario: la ragazza che tesse le lodi di una saponetta scende dallo schermo e invita l'annunciatore ad un'escursione nel mondo del cinema. Breve escursione, poiché la severa voce del regista infrange l'illusorio sogno.*

Difficoltà tecniche hanno costretto a rinviare il balletto Le chat du rossignol *di Strawinski, già annunziato a conclusione della serata. Al suo posto è stato ripreso l'Allegro brillante di Balanchine, sulla musica di un incompiuto Concerto per pianoforte di Ciaikovski; protagonisti Vera Colombo e Mario Pistoni. Ma diretto i tre balletti, con equilibrato vigore, il maestro Armando Gatto. Applausi cordiali.*

g. pi.

Musiche classiche e moderne nel concerto al Conservatorio

Il programma diretto dal maestro Enrico Correggia per la «Camerata Alfredo Casella»

Col concorso di tre solisti per quattro strumenti l'orchestra d'archi della Camerata strumentale «Alfredo Casella» ha messo su una serata all'insegna del Concerto, parte settecentesco, parte contemporaneo.

L'ha diretta la clavicembalista Maria Consolata Quagliino, interpretando il *Concerto in fa maggiore* di G. B. Martini. Il lavoro non depone molto favorevolmente sulle doti compositive del dotto teorico bolognese, ma la solista ha cercato di trarne il miglior partito possibile.

In seguito il violista Umberto Spiga ha messo in valore il bel suono della viola d'amore in un *Concerto* di Vivaldi, passando poi allo strumento moderno nella nobile *Trauermusik* di Hindemith. Infine il pianista Roberto Cagnazzo ha eseguito con scioltezza e precisione un *Concerto* in due soli tempi del livornese Cambini, noto piuttosto come quartettista ed estremo rappresentante della scuola violinistica toscana: la sua vita si prolunga nell'Ottocento, ed in questo *Concerto* la lezione mozartiana è messa largamente a partito.

Chiudeva la serata il *Concerto d'archi e pianoforte* del torinese Quaranta, dove lo strumento a tastiera non gode di preminenza solistica, ma si integra nell'insieme, sicché il Concerto è, per così dire, collettivo. La composizione consta di tre tempi, che idealizzano assai liberamente una personale idea della «toccata», della «canzona» e del «capriccio». Scritta nel 1960, essa mostra il nostro musicista in una fase precedente alle sue posizioni attuali, ancora assai legata alla continuità d'un discorso melodico, con esiti particolarmente felici nell'ariosa freschezza del secondo movimento.

Un buon pubblico ha applaudito ad ogni composizione i valenti solisti e il maestro Enrico Correggia che ha concertato e diretto con scrupolo e sensibilità.

m. m.

Conferenze e manifestazioni

Incontro col Teatro Stabile di Genova — Oggi alle 17,30, nella sede dell'Associazione Nuovi Incontri (corso Vittorio Em. 80), si presenteranno gli attori del Teatro Stabile di Genova, che interpretano al Carignano la commedia «Tango», del polacco Mrozek. Parteciperanno all'incontro Laura Carli, Esmeralda Ruspoli, Camillo Milli, Eros Pagni e Giancarlo Zanetti.

Accademia di medicina — Seduta pubblica questa sera alle 21,15 in via Po 18. Sono in programma relazioni di A. Rosate e E. Richetta, D. Cantino e P. M. Comoglio, L. Sisto e A. Rubecchi.

Il Terzo mondo — Il prof. Francesco Forte parlerà oggi alle 18, nell'aula 3 del Politecnico, su «Terzo mondo: fattori economici del sottosviluppo».

Cristiani e marxisti — Su «Il dialogo fra cristiani e marxisti da un punto di vista protestante» parlerà questa sera alle 21, nella chiesa valdese di corso Vittorio, il pastore Giorgio Bouchard.

Cultura cattolica — Questa sera alle 21, alla Galleria d'arte moderna (corso G. Ferraris 30), padre Bartolomeo Sorge S.J., vice direttore della «Civiltà cattolica», parlerà su «Il socialismo oggi in Italia».

L'Italia giolittiana — Oggi alle 17,45, in via San Francesco da Paola 2, conferenza di Leo Valiani su «Le ripercussioni della guerra nella politica e sulla società italiane (1913-'21)». Il prof. Francesco Margiotta Broglio parlerà su «I nuovi rapporti fra Chiesa e Stato e la nascita del partito popolare italiano».

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30, presso la sede di via C. Battisti 4, terzo «Incontro con la nuova letteratura», sul tema «La narrativa francese dopo il Nouveau Roman». Jean Thibaudeau e Marcelin Playnet parleranno sulla poesia, il romanzo e la saggistica in Francia oggi.

Biblioteca filosofica — Domani, sabato, alle 17, nell'Università di via Po 17, Paolo Filiasi Carcano, professore di Filosofia nell'Università di Roma, parlerà sul tema «Cultura ed esistenza».

Domani all'AMBROSIO
Nel clima infuocato di Haiti, una vicenda moderna, violenta, appassionata
L'inganno, la corruzione, la violenza, l'amore... Ecco la loro vita!
Metro-Goldwyn-Mayer presenta una Produzione di Peter Glenville
Richard Burton
Elizabeth Taylor
Alec Guinness
Peter Ustinov
I Commedianti
Tratto dal romanzo di Graham Greene

Paul Ford · Lillian Gish | Sceneggiatura di Graham Greene · Produzione e regia di Peter Glenville
PANAVISION METROCOLOR
Il libro di GRAHAM GREENE è edito in Italia da MONDADORI

Un quartiere di Torino nel '700 ricostruito al Museo Pietro Micca

(a. d.) Nel salone del Museo «Pietro Micca», in via Guicciardini, il dott. Giacomo Barazzetti, del direttivo dell'Associazione Amici del Museo, ha presentato, ieri sera, illustrandola con diapositive, la ricostruzione di sedici isolati (o «cantoni», com'erano chiamati) del centro storico di Torino nel 1706.

Il conservatore del Museo, ten. col. Amoretti, ha ricordato che si tratta del frutto di 24 mesi di studi appassionati. Le 184 case comprese tra corso Siccardi, via della Consolata, via Corte d'Appello, via Bellezia, via Botero e via Cernaia, sono state modellate con una cura che ne ha fatto un vero gioiello di ebanisteria e vengono quindi a completare il grande plastico in legno della Cittadella di Torino (scala 1:500) che costituisce una delle attrattive del Museo.

Il dott. Barazzetti ha quindi accennato al rigoroso lavoro compiuto. L'intera zona è stata ricostruita studiando, anche con opportuni confronti, le antiche piante della città a cominciare da quella disegnata nel 1632 dal Montefilan.

Il fatto più curioso è che in questa ricostruzione dell'edilizia settecentesca è affiorata anche la storia e persino la cronaca viva dell'abitato. Fin da allora in queste case piuttosto modeste, ma non prive di grazia, per i loro loggiati e i porticati interni, si trovavano i ceti più diversi. Vi poteva abitare un presidente del Senato o un referendario di Stato occupando il piano nobile, mentre ai piani superiori e nelle soffitte viveva la popolazione minuta e quella più povera. Anche una dimora patrizia come quella dei Biandrate di S. Giorgio (ora al n. 5 di via delle Orfane) non aveva ancora quel «tono» che soltanto di lì a qualche lustro affiora in alcuni dei più begli edifici dell'architetto Plantery.

Una mostra ad Aosta del pittore Ange Abrate

Aosta, 14 marzo.

(i. v.) Nel palazzo degli Stati Generali di piazza Chanoux, ad Aosta, si è aperta oggi pomeriggio la mostra del pittore savoiardo Ange Abrate. La rassegna comprende una cinquantina di quadri con soggetti di montagna.

OGGI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
IL «KOLOSSAL» DEL COMICO
• ALEXANDRA • FARO • ELISEO
• ASTRA • VINZAGLIO
E' ACCADUTO L'IMPOSSIBILE
DOPO «BELLA DI GIORNO» - «BRUTTI DI NOTTE»
LEONE D'ORO DELLA RISATA

EURO INTERNATIONAL FILMS
FRANCO FRANCHI CICCIO INGRASSIA
BRUTTI DI NOTTE
IL FILM E' PER TUTTI
*****COLORE DELLA TECNOSTAMPA | SCHERMO PANORAMICO
GABRIELLA GIORGELLI · FULVIA FRANCO · HELGA LINE
IGNAZIO LEONE · ALFREDO RIZZO · IVAN SCRATUGLIA e LORENZO TERZON
con ANTONELLA STENI · UN FILM DI GIANNI GRIMALDI
UN FILM PRODOTTO DA GINO MORDINI | PER LA CLAUDIA CINEMATOGRAFICA
IL FILM E' PER TUTTI

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

Il Gruppo Tessile Miroglio-Vestebene di Alba

La storia avventurosa e il segreto del successo di Giuseppe Miroglio

Il "gusto" delle «fantasie in seta» nella produzione *Tessiture Miroglio*

Il «Gruppo Tessile Miroglio-Vestebene», come moderna ed efficiente organizzazione industriale ha soltanto vent'anni di vita, ma la storia dell'azienda familiare è ben più antica ed ha un'importanza non solo sentimentale perché il grande complesso che oggi ha un posto di prima piano in campo internazionale è nato dalle idee, dalle aspirazioni e dalle intuizioni che appunto in questa storia hanno le loro origini. L'avventura cominciò nel 1886, quando Carlo Miroglio padre del dott. Giuseppe Miroglio inizia con la collaborazione della moglie Angela Scarzello un commercio di tessuti e chincaglierie nella cittadina di Alba. Gli affari progrediscono molto bene specie con la collaborazione dei cinque figli e quando arrivano gli anni tristi della prima guerra mondiale, la Ditta Miroglio ha ormai una ventina di dipendenti ed è conosciuta in tutto l'Albese. Nel 1919 papà Miroglio lascia l'azienda nelle mani dei figli. Giuseppe, Cesare, Leone, Battista e Giovanni si impegnano a fondo per superare la sopraggiunta crisi del dopoguerra ed aprono nuovi negozi a Genova, Cuneo e Nizza Monferrato. L'operazione ha successo, in modo particolare a Genova e a Cuneo, dove i negozi esistono tutt'ora ed hanno un notevole sviluppo. Ad Alba rimane Giuseppe Miroglio. Conosce ormai molto bene il mestiere, sa non gli basta essere un agiato e rispettato commerciante, ha bisogno di un orizzonte molto più vasto.

Il suo spirito di intraprendenza non conosce soste: in questo impegno per affermarsi trova nella signora Elena un grande aiuto morale, un'affettuosa comprensione, un continuo incitamento che non gli fanno conoscere attimi di abbattimento. La svolta decisiva avviene nel '34. La produzione dei bozzoli, che per l'Albese costituisce una delle maggiori fonti di ricchezza, è stata particolarmente abbondante. La piazza di Alba, i negozi dei paesi, l'enorme piazza di Cuneo, dove si svolge il mercato principale, sono gremite di venditori che offrono la loro preziosa merce in ampie ceste ricolme.

Ma se l'offerta è generosa, la domanda manca è ben misera. I prezzi dei filati di seta hanno subito un vero tracollo, riducendo i compratori sull'orlo del fallimento.

Coraggiosa iniziativa

A questo punto interviene Giuseppe Miroglio. Il commerciante ha deciso di trasformarsi in industriale, proprio nel momento che pare il meno indicato. Giuseppe Miroglio sa vedere lontano e come ogni grande uomo d'affari ha il dono dell'intuizione. Acquista a prezzo di mercato un grande quantitativo di bozzoli che stipa in appositi magazzini, salvando l'economia locale da una crisi completa e gettando al tempo stesso le basi per la sua futura attività industriale.

Al momento opportuno, infatti, i bozzoli vengono trasformati in filati e poi in tessuti di seta che Giuseppe Miroglio fa lavorare «à façon» a Como.

Fantasie Miroglio

L'idea si perfeziona via via e assume sempre maggiore sviluppo. Dall'ufficio studi della ditta nascono quei disegni e quei colori che stampati su seta conquistano il mercato con il nome ormai famoso di «fantasie Miroglio». Una produzione che fa del buon gusto il sistema più efficace di diffusione. Ma arriva una nuova guerra, ancora più terribile della prima, e dopo occorre ricominciare daccapo.

Giuseppe Miroglio non disarma e pur fra i disagi, le incertezze e gli assillanti interrogativi del momento, guarda con fiducia all'avvenire. Far lavorare «à façon» diventa difficile e decide di far tutto da solo. Comincia con quattro telai, nel vecchio magazzino dei bozzoli: nasce così la «Tessitura della Seta». In breve i telai diventano dodici, poi ventiquattro, infine una cinquantina. Siamo nel 1950. L'industria tessile è in crisi e soprattutto quella della seta. Si stanno affacciando sul mercato le fibre sintetiche. I grandi stabilimenti tessili si dibattono fra mille difficoltà, gli industriali non sanno che strada seguire.

Felici intuizioni

Non così Giuseppe Miroglio. Ha capito che la seta ha fatto il suo tempo e che le fibre sintetiche rappresentano il futuro. Ed ha capito un'altra cosa: che è necessario aver coraggio, rinnovare i macchinari, altrimenti si è condannati in partenza. Il magazzino al centro di Alba viene abbandonato e la tessitura si trasferisce in un nuovo stabilimento che è stato costruito alla periferia della città e che può ospitare 150 telai. L'ampio edificio pulsa di attività, in capo a tre anni non è più sufficiente alle esigenze della produzione. Nel 1953 la capienza dello stabilimento viene raddoppiata, i telai diventano 250, tutti automatici. E così, mentre in campo nazionale perdura la crisi dell'industria tessile, l'azienda di Alba si sviluppa ad un ritmo vertiginoso.

«Fenomeno Miroglio»

Nell'ambiente si conia un'espressione significativa: «il fenomeno Miroglio». Adesso è facile spiegarlo. La crisi delle industrie era determinata innanzitutto dai macchinari vecchi, sovraccarichi di personale e Giuseppe Miroglio ha adottato il principio di rinnovare il materiale produttivo non appena necessario. Le fibre sintetiche suscitavano perplessità e incertezze: Giuseppe Miroglio è stato fra i primi ad intuire la loro fortuna e ad accettarle senza esitazioni. Occorreva ancora qualcosa, un pizzico di personalità creativa. Ed ecco che Giuseppe Miroglio trasferisce sui nuovi tessuti lo stesso gusto che lo aveva reso famoso nella lavorazione della seta. Si inserisce sul mercato come un produttore altamente specializzato: il suo è un articolo commerciale ma fine, di gusto e però in grado di aver larga diffusione per il suo pregio contenuto.

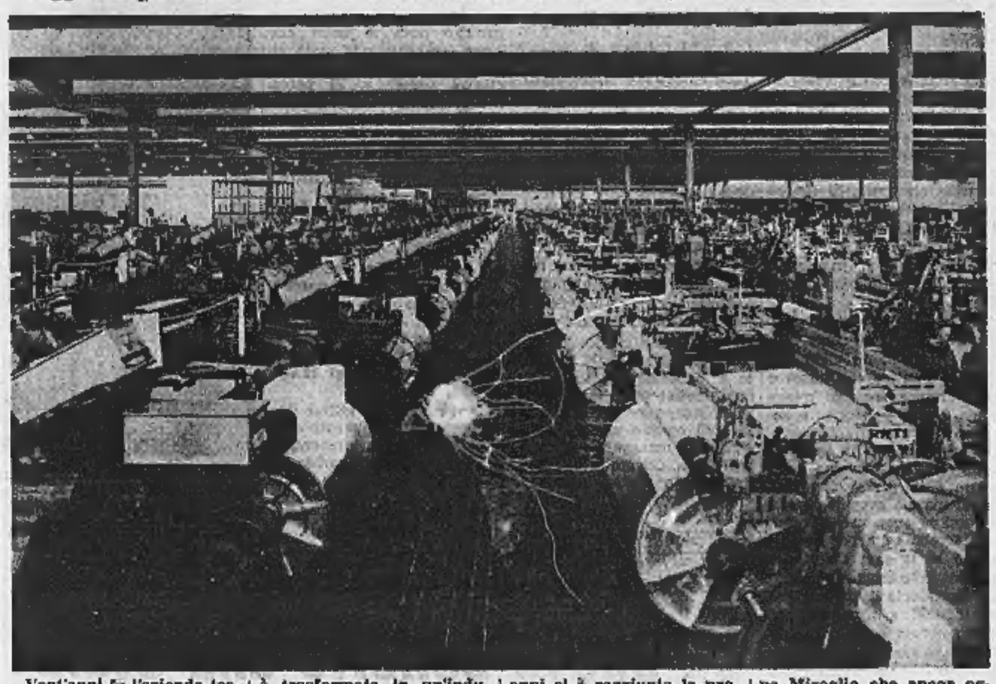
Questo processo di espansione non conosce rallentamenti: di anno in anno la ditta si irrobustisce, acquista forza e considerazione. Nel '56 nasce la «Vestebene», per la confezione in serie di abiti femminili, e per il complesso industriale dei Miroglio si inizia una nuova importantissima fase che esamineremo a parte. Rimaniamo per ora nel campo della tessitura e concludiamo con alcune cifre.

Le Tessiture Miroglio

L'azienda, nata vent'anni fa in un vecchio magazzino di Alba, possiede oggi uno stabilimento con 500 telai e un modernissimo impianto di tintoria, stamperia e finissaggio costruito nel '58 in regione Vaccheria, a 3 km. dal centro cittadino. Si lavora ancora la seta ma soprattutto si lavorano le fibre nuove: acetati, fiocco, triacetati, terital, via via fino alle ultime, cioè arnel e fibre poliestere. La produzione annua di tessuto è pari a 20.000 km che idealmente potrebbe coprire la distanza tra Alba e Hollywood. I dipendenti sono 800, il fatturato annuo è di circa 6 miliardi. L'esportazione è pari al 40% della produzione ed è rivolta per il 70% verso i paesi del Mec, mentre il restante 30% viene inviato in 50 paesi di ogni parte del mondo.

Vent'anni fa erano quattro telai

Oggi una grande industria a ciclo continuo: sei stabilimenti, un fatturato di 12 miliardi



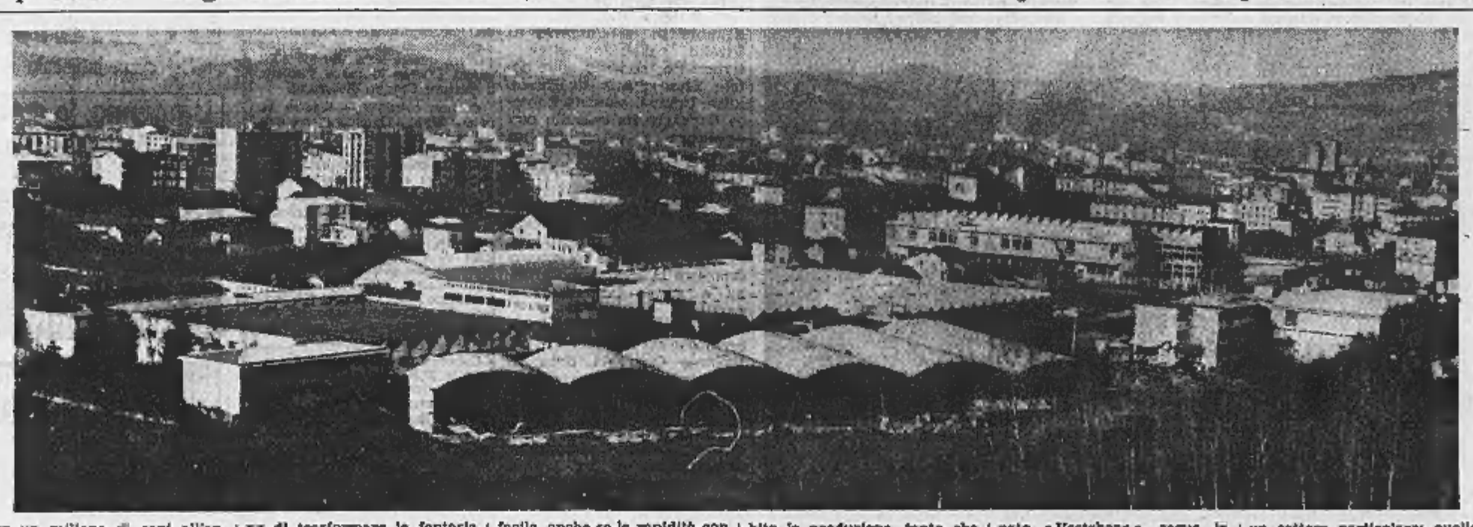
Vent'anni fa l'azienda tessile «Miroglio» possedeva quattro telai in un vecchio magazzino nel centro di Alba. Oggi il «Gruppo Tessile Miroglio - Vestebene» possiede cinque stabilimenti ed un sesto in via di costruzione, che occupano in totale una superficie di 163 mila metri quadrati; il fatturato annuo supera i 12 miliardi, i dipendenti superano i 3 mila. L'azienda si è trasformata in un'industria di primissimo piano a ciclo produttivo continuo: allo stabilimento di tessitura, che è stato il primo a nascere, si sono aggiunti un modernissimo impianto di tintoria, stamperia e finissaggio e tre fabbriche di confezioni femminili, la S.p.A. «Vestebene». Lo sviluppo della «Vestebene» è stato talmente rapido che in pochi anni si è raggiunta la produzione di 12 mila capi al giorno (oltre 2 milioni all'anno) ed il nuovo stabilimento permetterà in un prossimo futuro di raddoppiare questa cifra, che costituisce già un primato in campo nazionale.

Il merito di aver creato questa impresa industriale e di averla portata a livelli di notorietà internazionale spetta al comm. Giuseppe Miroglio che ancor oggi, a 81 anni di età (è nato ad Alba il 15 luglio 1886) è l'animatore del complesso: presidente del Consiglio di amministrazione delle «Tessiture Miroglio» S.p.A. e presidente del Consiglio di amministrazione della «Vestebene» S.p.A. Al suo fianco, e con lo stesso spirito di iniziativa, lavorano i figli Carlo e Franco.

La VESTEBENE S.p.A. una nuova azienda per un nuovo mercato

E' lo slogan della «*Vestebene*» - Un progetto ambizioso che si è trasformato in realtà - Le confezioni femminili in serie hanno conquistato il gusto del pubblico - Dagli stabilimenti di Alba, Cuneo e Bra escono 2 milioni di capi all'anno - La produzione è in continuo aumento

La S.p.A. «Vestebene» nasce con uno slogan significativo: «Una nuova azienda per un nuovo mercato» ed è il frutto di un'altra geniale intuizione di Giuseppe Miroglio e dei figli Carlo e Franco che ormai hanno affiancato il padre nella direzione del complesso. Nel 1955 «l'abito pronto» è quasi sconosciuto in Italia, rappresenta uno scarso 10% rispetto alla vendita totale dei tessili. Ma i Miroglio, nei frequenti viaggi compiuti all'estero per presentare la collezione dei loro tessuti, si sono accorti che nei paesi industrialmente più evoluti la situazione è ben diversa: le confezioni in serie hanno conquistato il mercato raggiungendo il 70-80% del fatturato complessivo in campo tessile.



Primo traguardo

Come già cinque anni prima, quando si trattava di scegliere fra la seta e le fibre sintetiche, il commendatore non ha esitazioni: l'abito pronto rappresenta il futuro e non bisogna lasciarsi sfuggire l'occasione. Nei loro viaggi i Miroglio non si sono limitati a compiere astratte indagini di mercato, ma hanno studiato da vicino l'organizzazione, i metodi di lavoro e i macchinari delle aziende più moderne. Non improvvisano nulla, non commettono errori. Scelgono la confezione femminile, genere affine alla produzione delle Tessiture Miroglio e cominciano la produzione di abiti in serie nel centro di Alba, negli stessi locali dove subito dopo la guerra Giuseppe Miroglio aveva impiantato i suoi primi telai. Nello stesso tempo iniziano la costruzione di un nuovo stabilimento alla periferia della città, accanto alle Tessiture.

Durante una delle abituali riunioni dei venditori, il commendatore dice: «Nei giro di tre anni arriveremo a produrre un milione di capi all'anno». Nessuno naturalmente osa contraddirlo, ma molti trattengono a stento un sorriso: un milione di capi all'anno, una pazzia! Eppure Giuseppe Miroglio sa quello che dice, come ogni grande industriale riesce a vedere più avanti degli altri. E i fatti lo dimostrano. Quella cifra che pareva pazzesca non solo è stata raggiunta ma abbondantemente superata: infatti la «Vestebene» ha superato i due milioni di capi all'anno.

Il segreto del successo

Ma facciamo un passo indietro e ritorniamo ai primi passi della più bella creazione di Giuseppe Miroglio, piemontese di stirpe e di stampo che con la sua tenacia possiede il dono di trasformare la fantasia in realtà.

Sono passi da gigante, ché la «Vestebene» ha subito un successo clamoroso, il pigio sicuro della grande industria. Quando Giuseppe Miroglio si era avvicinato alla tessitura come imprenditore, aveva dovuto farsi largo su mercato molto vasto: non poteva certo mettersi in competizione con le grosse industrie, quindi aveva trovato l'unica posizione possibile, quella di produttore altamente specializzato. Ma nel campo delle confezioni in serie, e soprattutto delle confezioni femminili, il mercato in pratica non esiste e perciò questa volta Giuseppe Miroglio ha la possibilità di creare le premesse di un grande complesso. Non è tuttavia un'impresa facile, anche se la rapidità con cui la «Vestebene» si è affermata potrebbe farlo pensare. Qual è il segreto di Giuseppe Miroglio? A tutta prima pare un segreto di pulcinella: confezioni di eccellente qualità ad un prezzo accessibile. Ma per raggiungere questo scopo occorre una forte produzione e questa è la conseguenza di un'organizzazione perfetta e di un sistema di lavoro il più razionale possibile. Ed è appunto in questo senso che i Miroglio indirizzano tutti i loro sforzi. E i risultati sono superiori ad ogni previsione. La richiesta del mercato è talmente forte che nel giro di un paio d'anni lo stabilimento di Alba si rivela insufficiente.

Nuovi impianti

Nel '59 viene raddoppiato e ancora non basta, tanto che si decide di costruire due nuove unità produttive, una a Cuneo e l'altra a Bra, che entrano in funzione nel '64. La produzione ha un nuovo slancio: si raggiunge e si supera il milione di capi all'anno.

E' un traguardo presto dimenticato, ché negli ultimi tempi i progressi sono stati addirittura vertiginosi. Basti pensare che nel '65 il fatturato è stato di 3 miliardi e 600 milioni, mentre nel '67 ha superato i 6 miliardi. Nello stesso periodo le macchine installate sono passate da 600 a 900 e i dipendenti da 750 a 1200. Dai tre stabilimenti di Alba, Cuneo e Bra escono una media di 12 mila capi al giorno, il che significa oltre due milioni di capi all'anno. Ma già il futuro batte alle porte. Accanto allo stabilimento di Alba ne sta sorgendo un altro che avrà una superficie doppia e che permetterà alla «Vestebene» di rafforzare la sua supremazia nel campo delle confezioni femminili.

Mille modelli

Finora il mercato nazionale ha quasi esclusivamente assorbito la produzione, tanto che nel '67 le esportazioni hanno inciso soltanto nella misura del 7%; ma ora anche all'estero si sta organizzando una vasta rete di vendite. La «Vestebene» ha oltre settanta viaggiatori, ciascuno dei quali cura una propria zona. Particolare periodicamente per visitare i clienti a bordo di un attrezzato furgone. E non è lavoro da poco, perché tra collezioni primaverili, estive e invernali si tratta di presentare circa 1000 modelli. L'organizzazione di vendita si divide in tre settori: il primo, denominato «Vestebene», segue la clientela dettagliante ed ha oltre 2 mila clienti; il secondo «Alba Confezioni» è riservato ai grossisti: si tratta di un campionario differenziato da quello destinato alla vendita al dettaglianti; il terzo «Vestebene dame-maman» ha un campionario studiato appositamente per donne forti e per gestanti.

Organizzazione modello

Un'organizzazione minuziosa presiede anche alla produzione. Ogni stabilimento cura un settore particolare: quello di Bra confeziona tutto l'abbigliamento solo «tailleurs», soprabiti e cappotti; quello di Cuneo lavora esclusivamente su tessuti leggeri (nylon, rayon, seta, terital e fibre nuove); ed infine quello di Alba provvede al taglio, allo stiro, al finissaggio dell'intera produzione e alla confezione di capi particolarmente difficili. Nello stabilimento di Alba ha sede anche il «cervello» di tutto il complesso: direzione, amministrazione, centro elettronico e ufficio studi. Il centro è dotato di modernissime macchine elettroniche ed ogni cliente ha una sua scheda personale: tutte le operazioni ad essi relative vengono così compiute con la massima rapidità e precisione. L'ufficio studi, che si avvale dell'opera di artisti con una vasta esperienza in campo industriale, consente di dare alla produzione un'impronta di originalità e di buon gusto.

Ciclo completo

La «Vestebene», pur essendo come società completamente autonoma rispetto alla «Tessiture Miroglio», in pratica forma un unico complesso che permette un ciclo completo di lavorazione (tessitura - tintoria - stamperia - confezione) con evidenti riflessi sul pregio del prodotto tinto. Seguiamo un attimo i vari passaggi. Al primo stabilimento arriva il «greggio»; quando ne esce è un candido rotolo di tessuto pronto a ricevere il colore e la stampa. Questo secondo processo di trasformazione avviene nello stabilimento fuori Alba, in regione Vaccheria; un processo complesso che si compie in diverse fasi. Il tessuto viene ingoiato da macchine giganteschee e modernissime (alcune, come la rotativa e quelle addette alla stampa a quadro, costano svariate centinaia di milioni) ed alla fine è pronto per la confezione nei vari stabilimenti della «Vestebene».

Le pezze vengono srotolate su enormi banconi, tagliate in base ai disegni eseguiti dagli abili tecnici e numerate. Successivamente si passa alla confezione vera e propria poi alla stiratura. L'abito, il «tailleur» sono bell'e pronti, ma prima di essere avviati al reparto imballaggio devono superare un attento esame che viene compiuto da oltre 50 ragazze. Tutti i capi che presentano anche il minimo difetto vengono scartati, sicché il cliente ha la garanzia di ricevere un prodotto perfettamente finito e garantito.

Continuo aggiornamento

Particolare importanza riveste il magazzino. Nello stabilimento di Alba esso contiene sempre 100-150 mila capi fra i più venduti: sono a disposizione dei clienti per il riassortimento. In questo modo le nuove richieste possono essere soddisfatte prontamente senza incidere sul ritmo di lavorazione. Questa grandiosa e complessa organizzazione non trascura l'avvicendarsi fantasioso della moda, particolarmente bizzarra in campo femminile.

La «staff» delle modelliste e dei tecnici è in continuo contatto con i centri della moda di Parigi e di Roma, da cui ricava suggerimenti, idee, indirizzi.

Con un grosso sforzo organizzativo, sfruttando la possibilità di un rapido rifornimento di tessuti e di colori nuovi, la «Vestebene» è ora in grado di consegnare alla Sua clientela, in un brevissimo spazio di tempo, i tipi novità che l'alta moda e la stampa italiana lanciano sul mercato.

Le iniziative sociali e assistenziali

Una casa per ogni famiglia

Impegno costante della signora Elena Miroglio

Un grande complesso industriale non lo si giudica soltanto in termini di miliardi di fatturato, ma anche in base alla prosperità e allo sviluppo sociale che esso ha saputo creare nella zona ove opera. Un'azienda moderna — e quella che fa capo alla famiglia Miroglio è fra le più moderne d'Europa — si preoccupa del benessere collettivo con lo stesso impegno riservato ai problemi di bilancio. In questa prospettiva si inquadrano le numerose realizzazioni sociali e assistenziali compiute appunto da Giuseppe Miroglio, dalla sua gentile consorte signora Elena e dai suoi figli.

Il primo problema ad essere affrontato è stato quello delle abitazioni per il personale. Si sono portate a termine due grandi iniziative: la prima tendente a fornire alle maestranze degli alloggi a canone d'affitto molto basso; la seconda diretta ad offrire agli stessi dipendenti la possibilità di acquistare l'appartamento a condizioni particolarmente vantaggiose. Dal 1950 ad oggi sono stati costruiti complessivamente oltre 600 alloggi suddivisi in tre complessi residenziali, situati nei nuovi e migliori quartieri della città. E l'opera non è ancora compiuta. Si avvera così il primo sogno di ogni famiglia di lavoratore: possedere una casa.

Un'altra importante realizzazione, che risale al 1958, è la costruzione dell'asilo nido per i figli dei dipendenti. L'edificio sorge in una zona attigua agli stabilimenti ed è capace di ospitare circa 100 bambini; è soleggiato ed accogliente, concepito e realizzato con criteri moderni e razionali. Di questa opera l'instancabile realizzatrice è stata la signora Elena, che continua ad interessarsi personalmente dei problemi che insorgono giorno per giorno, preoccupata di offrire il massimo comfort e la massima serenità ai figli delle maestranze del complesso. La spesa iniziale sostenuta dalla famiglia Miroglio è stata di 180 milioni ed il costo di gestione annuale continua ad essere a suo carico.

Una cura particolare è stata rivolta al settore della scuola. Grazie al concreto aiuto dei Miroglio, presso la scuola Inapli di Alba è nata la sezione addestramento confezioniste in serie, da dove viene reclutato il personale tecnico della «Vestebene». Ogni anno, inoltre, i migliori allievi delle scuole tecniche e di ragioneria della città ricevono dei premi in denaro che vengono loro consegnati dallo stesso commendator Miroglio.

Un'opera sociale che esce dai confini della fabbrica per interessare la vita stessa della città, in tutte le sue manifestazioni pubbliche e assistenziali. E dalla operosa attività di questo moderno complesso trae beneficio non solo Alba, ma tutta la zona delle Langhe, che fino a ieri soffriva le conseguenze di una insufficiente industrializzazione.

Totale partecipazione allo sciopero generale

In tutta la Liguria bloccata ogni attività

La manifestazione di protesta per la grave crisi dell'economia regionale - I posti di lavoro diminuiti in tre anni di oltre cinquantamila unità - Fuga di aziende industriali dalla zona e difficoltà finanziarie e produttive in diversi stabilimenti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 marzo.

A mezzanotte s'è concluso lo sciopero generale che per ventiquattr'ore ha paralizzato tutta la Liguria. La partecipazione è stata larghissima e in certi settori massiccia: fermi i trasporti pubblici urbani ed extraurbani (soltanto pochi treni a lungo percorso hanno effettuato regolare servizio), bloccati i porti di Genova, La Spezia, Savona e Imperia, chiusi gli stabilimenti, gli uffici pubblici, i negozi, i teatri. Ordinato e composto, il massiccio sciopero, proclamato unitariamente dalla Cgil, Cisl e Uil, ha voluto richiamare l'attenzione del governo sulla gravità della crisi che ormai da lungo tempo travaglia la economia regionale.

La Liguria sta attraversando una fase di regresso, tutto è in declino o stagnante: decine di industrie hanno chiuso i battenti, altre si trasferiscono, altre ancora riducono il personale. Lo scalo genovese ha accusato una perdita di slancio, i costi aziendali si appesantiscono. L'allarmante diagnosi è stata fatta dai segretari generali delle tre organizzazioni sindacali, Fulvio Cerofolini della Cgil, Remo Lastrego della Cisl e Sergio Serena della Uil, nel corso d'una pubblica conferenza stampa tenuta stamane a Genova.

Nel 1964 il numero dei lavoratori occupati in Liguria era di 727 mila, di cui 279 mila nell'industria; nel 1967 è sceso a 671 mila (248 mila nell'industria) con un calo di 56 mila unità, delle quali 31 mila nel settore industriale. Il saldo è passivo anche per le aziende a partecipazione statale: i posti di lavoro sono passati dai 33.860 del '66 ai 33.050 del '67 con una perdita di 810 unità. Altrettanto deprimente il quadro dell'occupazione portuale a Genova: l'anno scorso, nel settore industriale, i lavoratori hanno totalizzato 58.128 giornate in meno del 1966; nel settore commerciale 70.218.

«Il decadimento economico ed industriale di Genova e della Liguria induce a nere previsioni» hanno affermato i sindacalisti. Eliminazione di centri di potere decisionale, fuga di aziende e di miliardi: negli ultimi tre anni si sono trasferite altrove la «Monteponi» di Vado Ligure (500 dipendenti), la «Esso» di Genova (300 dipendenti), la «Waine» di Genova (150 dipendenti), gli uffici della «Magrini» di Savona (100 dipendenti) e il loro esempio sta per essere imitato dalla «Mobil Oil» (300 dipendenti, da Genova a Roma entro la prossima estate), dalla raffineria «Fina» (170 dipendenti, da Bolzaneto a Zelo Persico, in provincia di Milano, entro il 1970), dal colorificio «Attiva» (130 dipendenti, da Rivarolo Ligure a Pozzolo Formigaro, entro il 1970), dalla società lavorazione metalli «Casazza» (45 dipendenti, da Genova ad Arquata Scrivia, entro il prossimo maggio).

Altre grandi aziende liguri si trovano in gravi difficoltà finanziarie e produttive, *«e tanto* — hanno sottolineato i sindacalisti — da *mettere in forse il proseguo della loro attività»*. Sono: il «Cotonificio Ligure» di Rossiglione e Varazze (1200 dipendenti), attualmente in regime di amministrazione controllata, e la «Servettaz-Basevi» di Savona (400 dipendenti) attualmente in gestione provvisoria. Vi sono poi aziende per le quali si nutrono serie preoccupazioni in ordine alla riduzione dei posti di lavoro: i «Cantieri Mugiano» e il jutificio «Montedison» della Spezia, l'«Acna» di Cengio, in provincia di Savona, la società «Pila-Filatura di Biella», l'«Ansaldo San Giorgio - Compagnia Generale» e la fonderia «Meccanico Nucleare» di Sestri Ponente, la «Siac» di Genova.

Per risolvere la crisi, le organizzazioni sindacali sono d'accordo nel domandare non una politica di temporanee previdenze ma un programma di sviluppo che guardi al futuro e ridia vigore alla economia regionale. Sono cinque gli strumenti ritenuti capaci di realizzare il risanamento: l'istituzione d'un fondo per lo sviluppo economico e sociale della Liguria, un piano regionale delle partecipazioni statali, un piano regionale dei porti liguri, la creazione d'un consorzio tra gli enti pubblici di trasporto civile (in previsione di un ente di trasporto regionale) e l'adozione d'un piano regolare territoriale a livello regionale per la scelta delle zone di industrializzazione (sulle quali deve far perno un disegno di riorganizzazione che investa non solo l'area ligure, ma anche le regioni adiacenti, specie nel basso Piemonte).

«La Liguria — hanno osservato i sindacalisti — *è ad una svolta decisiva della sua storia economica: o la si aiuta adesso o mai più»*.

f. d.

Saragat assisterà domenica al grande raduno degli alpini

Roma, 14 marzo.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, assisterà domenica 17 marzo alla sfilata degli alpini in congedo che saranno convenuti a Roma per il 41° raduno nazionale della loro associazione. La sfilata si avolgerà lungo via dei Fori Imperiali; Saragat, che sarà accompagnato dal ministro della Difesa Tremelloni, dal consigliere militare e dal comandante della regione militare centrale, passerà in rassegna lo schieramento dei reparti in armi e dei gruppi regionali della Associazione Nazionale Alpini, e quindi dalla tribuna d'onore, eretta al centro di via dei Fori Imperiali, assisterà alla sfilata.

Il raduno degli alpini in congedo, che coincide quest'anno con il cinquantesimo anniversario di Vittorio Veneto, si svolgerà sabato, domenica e lunedì. Si calcola che vi parteciperanno oltre centomila «penne nere».

(Ansa)

Polemiche sull'elezione del Consiglio magistrati

Un giudice escluso presenta ricorso - Gli è stato preferito un collega di tendenza diversa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

L'ufficio unico centrale elettorale istituito presso la Cassazione ha reso noti oggi i risultati delle votazioni che si sono svolte domenica scorsa per eleggere i 14 membri togati del Consiglio superiore della magistratura. La comunicazione ufficiale ha fatto origine ad una vivace polemica destinata ad accentuare i contrasti ideologici che dividono l'ordine giudiziario italiano.

Il dott. Arnaldo Cremonini, giudice del Tribunale di Bologna, uno dei candidati non eletti, ha deciso di presentare ricorso contro la decisione presa dall'ufficio centrale che ha nominato un altro giudice: il dott. Domenico Pone del Tribunale di Roma.

Il ricorso ha una importanza particolare. La esclusione del dott. Cremonini sposta l'asse della maggioranza a favore della Unione magistrati italiani e della corrente di destra dell'Associazione nazionale magistrati e a danno della corrente di centro-sinistra dell'Associazione. Il primo schieramento disporrà in seno al Consiglio di 9 voti perché potrà fare affidamento sui quelli del Primo Presidente e del Procuratore generale della Cassazione; l'altro schieramento ne ha soltanto 7 fra tutti i membri togati del Consiglio.

Dopo il controllo dell'ufficio elettorale sono risultati eletti: i presidenti di sezione della Cassazione Arnaldo Maccarone e Salvatore Caporaso; i consiglieri di Cassazione Nicola Serra, Marcello Scardia, Francesco Saya e Giovanni De Matteo; i consiglieri di Corte d'Appello Salvatore Giallombardo, Salvatore Buffoni, Enrico Battimelli, Mauro Boccassini, i giudici di Tribunale Adolfo Maria D'Argentine, Nicola Ferri, Giuseppe Consoli e Domenico Pone.

Il motivo del ricorso e quindi della polemica presentato dal dott. Cremonini è nel criterio seguito dall'ufficio elettorale nell'interpretare la legge. I magistrati per votare sono divisi in quattro collegi elettorali: Piemonte, Lombardia e Liguria; Veneto, Emilia, Toscana, Abruzzi, Marche ed Umbria; Lazio, Sicilia e Sardegna; Campania, Puglia e Calabria. Candidato a Bologna, il dott. Cremonini è risultato il giudice di tribunale che nel suo collegio ha riportato il maggior numero di voti: 2486. Sennonché, l'ufficio elettorale gli ha preferito il dott. Domenico Pone che, candidato a Roma, nel suo collegio è risultato secondo eletto, ma ha avuto 2552 voti. E' stato ritenuto, cioè, che dovessero essere eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di suffragi indipendentemente dal collegio in cui si sono presentati. E seguendo lo stesso criterio non è stato nominato il giudice La Monaca e Bologna al quale è stato preferito il dott. Bocassini di Napoli.

«La decisione dell'ufficio elettorale — ha commentato il dott. Giallombardo, segretario dell'Anm — è di estrema gravità in quanto creerà i presupposti per acuire un contrasto che si poteva ritenere superato dai fatti».

g. g.

Il «Mec» della carne suscita in Italia gravi preoccupazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Le associazioni degli importatori, dei commercianti e dei rivenditori di carne hanno istituito un «Comitato nazionale di coordinamento» che oggi ha illustrato alla stampa le proprie preoccupazioni per la politica protezionistica del Mec e ha chiesto al governo di non fare, in materia di carne bovina, pericolose concessioni alla Francia.

Di tutta la carne bovina consumata in Italia, la metà proviene dall'estero, con un esborso valutario di oltre un miliardo di lire al giorno.

Secondo il Comitato, gli accordi sulla carne che la Francia chiede di firmare entro i primi giorni di aprile avrebbero quattro conseguenze negative:

1) L'Italia si troverebbe costretta, a breve scadenza, ad acquistare carne bovina dalla Francia per varie centinaia di miliardi di lire l'anno, con scarse possibilità di pareggiare tale esborso con vendite industriali altrettanto massicce;

2) Verrebbe meno la possibilità di scambi con numerosi altri Paesi esportatori di carne dell'Est europeo e dell'America;

3) Attraverso il sistema dei prelievi l'Italia finanzierebbe l'espansione della produzione francese (nel 1967 per questa voce l'Italia ha già sborsato 180 miliardi di lire);

4) Il consumatore subirebbe un danno perché, mancando ogni concorrenza, i prezzi al minuto salirebbero.

g. m.

Il dramma di Ganna, un paese dell'alto Varesotto

Lo scolaro rinvenuto morto in un torrente fu strozzato dall'amico ritardato mentale

La vittima aveva 11 anni - L'uccisore, diciassettenne, è figlio di immigrati e abita a Cugliate - Ha confessato dopo una notte di interrogatori: «Abbiamo litigato. L'ho aggredito alle spalle stringendolo al collo. Poi l'ho gettato in acqua e sono fuggito» - Il mentecatto è stato condotto a Milano in stato d'arresto - A chi gli ha chiesto perché ha ucciso, ha risposto: «Non lo so. Non volevo farlo»

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 14 marzo.

Lo scolaro di undici anni trovato morto ieri sera in un torrente della Valganna, nell'Alto Varesotto, è stato ucciso dal suo amico diciassettenne, che l'ha stretto alla gola, poi, quando l'ha visto svenuto, l'ha lasciato scivolare in acqua sperando che la corrente lo portasse lontano e cancellasse ogni traccia. L'assassino si chiama Vincenzo Costa, abita a Cugliate, è figlio di povera gente di Serra S. Bruno, in Calabria, emigrata qui da parecchi anni: è un ragazzo ritardato mentale, gracile e piccolo, dallo sguardo tranquillo e senza luce. Qualche mese fa ha rubato con altri giovani un'auto, è stato scoperto e doveva essere processato tra poco.

La sua vittima si chiamava Gerardo Ranaudo, anch'egli figlio di emigrati dalla provincia di Avellino: era un bimbo gentile, terzogenito di una nidiata di sei fratelli. Faceva la terza elementare a Ganna; aiutava i genitori recandosi nei boschi a raccogliere fiori per venderli e qualche volta andava a lavorare in una carrozzeria, sulla strada fra Varese e Ponte Tresa, proprio davanti al laghetto di Ghirla.

E' stato qui, nella carrozzeria, che ha conosciuto Vincenzo Costa. Questi era da circa otto mesi apprendista nella piccola fabbrica; il padre — custode di una villa della zona — l'aveva raccomandato al padrone: «E' strano — gli aveva detto — ma non è cattivo». Dopo qualche settimana Vincenzo e Gerardo erano diventati amici; una amicizia diversa da quella dei ragazzi della loro età. Partivano in motoretta, andavano nei boschi tagliati dai torrenti che scendono dalle montagne, sulle rive dei piccoli laghi che costellano questa parte della provincia di Varese ai confini con la Svizzera. Il bimbo ignorava che il suo compagno di gite fosse un tipo pericoloso e che un anno fa aveva preso a randellate un altro ragazzo che era andato a pescare con lui.

Che cosa avvenisse in quegli incontri nessuno può dirlo. Il racconto che Vincenzo Costa ha fatto ai carabinieri e al Sostituto Procuratore della Repubblica di Varese dott. Bagnato è ovviamente coperto dal segreto istruttorio. Ma, alla luce di quanto è successo, non può essere difficile immaginarlo.

Vincenzo e il suo piccolo amico si sono incontrati per l'ultima volta nella carrozzeria, alle 17 di martedì. Sono usciti insieme, sulla motoretta del più grande. Verso le 19 i genitori di Gerardo, impressionati per il ritardo del bimbo, si sono mossi per cercarlo in giro. Ganna è un piccolo paese e tutti si conoscono ma nessuno aveva visto Gerardo. Sono stati avvertiti i carabinieri di Marchirolo, a pochi chilometri di distanza, e hanno avuto inizio affannose ricerche nella notte. I militi battevano i boschi con le torce elettriche, decine di volontari li seguivano passo passo fra gli sterpi delle rive del torrente Margorabbia. Lo scolaro amava pescare, poteva essersi recato laggiù. Ma nessuna traccia affiorava sul terreno.

E' arrivato il mattino di ieri, ed è stato deciso di ricorrere ai cani poliziotti. Sono giunti due animali da Monticello Brianza, li hanno sguinzagliati davanti alla carrozzeria, ma gli animali si sono fermati subito, incerti. Anche questa speranza cadeva. Intanto i carabinieri interrogavano la gente della zona. Così è venuta fuori un'indicazione preziosa.

Una donna di Ghirla, la signora Goglio, proprietaria di una rivendita, diceva che alle 17,30 del giorno prima il bimbo era entrato nel suo negozio. Le aveva chiesto due paste dolci, le aveva pagate, poi era uscito ed era risalito su una motoretta dove l'aspettava un ragazzo. Ormai era chiaro che Vincenzo Costa doveva sapere. Il ragazzo più interrogato dai carabinieri, il più stretto nelle spalle: non aveva niente da dire. La sera prima era tornato a casa all'ora solita, aveva mangiato, era andato a letto e aveva dormito tranquillamente per tutta la notte.

I carabinieri si sono recati a prenderlo a casa e l'hanno portato dalla signora di Ghirla che lo ha subito riconosciuto. Vincenzo ha abbassato gli occhi. In caserma ha cominciato a rispondere con calma e sicurezza alle domande del tenente Delfino comandante della tenenza di Luino e del brigadiere Joni comandante della stazione di Marchirolo. La sua posizione era tuttavia difficile. Gli inquirenti avevano più di un motivo per sospettare di lui: ma che cosa aveva realmente commesso? Dapprincipio ha detto: «Stavamo pescando e Gerardo di colpo è scivolato in acqua. Mi sono spaventato perché non sono riuscito a tenerlo e sono scappato. Se volete, vi porto a vedere dove è successa la disgrazia».

Il posto era come si pensava, in riva al Margorabbia. Ci sono due alberi, rami secchi, l'acqua corre veloce, gelida, bassa. «E' caduto lì», ha detto Vincenzo. I carabinieri sono tornati indietro lungo la corrente. Cento metri più a valle, davanti ad un traliccio della luce, il cadaverino di Gerardo galleggiava mollemente, impigliato fra alcune radici.

Subito lo hanno tirato a riva e lo hanno portato al vicino cimitero di Cunardo. Sotto la camicia aveva un rotolo nuovo di scotch, di quello che si adoperano nelle carrozzerie durante la verniciatura delle auto. Erano le 10 di ieri mercoledì. Vincenzo Costa è stato ricondotto in caserma. Gli hanno dato da mangiare, poi hanno cominciato a interrogarlo. Era apatico, dava l'impressione di essere assente ma stava attento, per una sorta di primordiale astuzia, a non contraddirsi.

Gli hanno domandato che cosa andasse a fare in riva al fiume con il bambino. E' saltata fuori una storia brutta, avvilente, che durava da due mesi. Dopo i primi incontri Gerardo aveva cominciato a dire che lo avrebbe denunciato, che avrebbe raccontato tutto a suo padre. Si faceva dare dei soldi, cinquecento lire ogni volta, si faceva comperare delle caramelle, delle paste. Lui, Vincenzo, lo accontentava sempre. L'assassino continua il suo racconto: «Ieri sera abbiamo litigato, ci siamo messi a litigare sulla riva del torrente e per difendermi gli ho dato una spinta, è scivolato in acqua. Non ho potuto salvarlo».

I carabinieri non sono ancora convinti. Passa la notte e Vincenzo resiste, ma ormai è stretto da troppe contestazioni. Non può avere avuto paura d'un bambino di undici anni, non può averlo soltanto spinto in acqua. Sono ormai le 14,30 di oggi, 44 diciotto ore questo povero mentecatto tiene testa ai carabinieri. Alla fine cede: «Gerardo — racconta con voce bassissima — mi ha detto che non voleva più venire con me e che avrebbe riferito tutto a suo padre. L'ho minacciato di non farlo, ma non mi ha dato retta. Non ho capito più nulla, l'ho preso per il collo da tergo e ho stretto. E' svenuto. Ho creduto che fosse morto e l'ho gettato in acqua. L'ho sentito gorgogliare un po', poi è scomparso sott'acqua. Sono scappato via, a casa».

Dopo la confessione ha chiesto da mangiare, ma non ha finito la pastasciutta. Hanno mandato a chiamare una madre, che è arrivata piangendo. L'ha stretto fra le braccia, non poteva credere. Intanto il dott. Cerutti, medico condotto di Ganna, aiutato da un perito legale, esaminava il cadaverino di Gerardo Ranaudo. Intorno al collo c'erano ancora i segni delle mani del suo assassino: la morte doveva essere fatta risalire in parte ad un'asfissia da trauma (cioè da strangolamento) e in parte da annegamento. Forse sarebbe spirato egualmente, anche se Vincenzo non lo avesse gettato in acqua.

Alle 18 il giovanissimo omicida è stato condotto a Milano all'istituto Beccaria in stato d'arresto, sotto l'imputazione di omicidio volontario.

Il Sostituto Procuratore di Varese ha rimesso gli atti alla Procura della Repubblica di Milano, competente perché sede del tribunale dei minorenni di fronte al quale Vincenzo Costa sarà processato. Abbiamo visto l'assassino uscire dalla caserma dei carabinieri di Marchirolo con l'aria smarrita. Gli abbiamo chiesto perché abbia ucciso il suo amico: «Non lo so — ha risposto — non volevo, non volevo farlo». Sembrava stesse per piangere, ma non era vero. Ci hanno detto che ha sempre gli occhi rossi.

Giuseppe Dal Colle

L'assassino diciassettenne Vincenzo Costa ieri dopo l'arresto. Nella foto accanto: i genitori, in lacrime, del ragazzo ucciso (Telefoto).

Gerardo Ranaudo, 11 anni, il ragazzo strangolato (Tel.)

Detenuto evade dal carcere di Fossano mentre tinteggia la stanza del direttore

E' un ventiduenne nativo di Chieti e residente ad Asti - Stava scontando una condanna a sette anni per rapina - La fuga ieri pomeriggio - Si è calato dalla finestra con una sottile corda - Vane finora le ricerche

(Nostro servizio particolare)

Fossano, 14 marzo.

Un detenuto è evaso oggi dalla casa di pena di Fossano, calandosi in strada dalla finestra della stanza da letto del direttore con una sottile cordicella. Finora non è stato rintracciato. Si chiama Bruno Di Scerni, ha ventidue anni ed è nativo di Cupello (Chieti), ma fino ad un paio d'anni fa risiedeva ad Asti in via Natta 16. Stava scontando una condanna ad oltre sette anni di reclusione per rapina, e soltanto nel giugno del 1974 dovrebbe terminare l'espiazione della pena.

Il Di Scerni, un giovane biondo alto un metro e settanta, di corporatura snella, è riuscito evidentemente a conquistarsi la fiducia dei superiori grazie alla buona condotta. Al momento dell'evasione era infatti intento a tinteggiare l'alloggio del direttore, più precisamente la camera da letto, situata al secondo piano dell'edificio ad otto metri d'altezza dalla strada.

Il giovane ha assicurato alla persiana la sottile corda di canapa che era attorcigliata attorno alla scala e l'ha lasciata penzolare nel vuoto, poi s'è aggrappato a questo fragile sostegno ed è sceso lungo il muro: ha guadagnato il selciato con un salto finale di quattro metri.

A questo punto, dalla vicina via Tesauro, il macellaio Bartolomeo Re, che era diretto verso via Giovanni Bosco, si è visto venire incontro il giovane, che sopra i pantaloni mimetici da detenuto indossava un maglione scuro ed aveva il viso sporco di calce. *«Correva* — ha raccontato il Re — *ed è passato quasi sui piedi di una signora che si trovava poco lontano da me».*

Erano le 14,45. E' stato dato immediatamente l'allarme. Appena ricevuta la segnalazione, i carabinieri di Fossano e quelli del reparto operativo di Cuneo sono partiti alla caccia dell'evaso, coadiuvati da squadre di agenti della questura. Successivamente sono giunti dal Centro cinofilo dei carabinieri di Pralormo anche due cani-poliziotti. Condotti al reclusorio, gli animali hanno fiutato le lenzuola della branda del Di Scerni, poi, tenuti al guinzaglio dai loro conduttori, hanno infilato via Tesauro.

I cani hanno quindi puntato verso la strada di Narzole e di Salmour — qui fu catturato, sette anni fa, Luigi Giordano, l'ergastolano che era evaso quattro giorni prima dal carcere di Cuneo — quindi hanno deviato verso il greto della Stura. Evidentemente il Di Scerni deve aver cercato di guadare il fiume. Gli animali hanno poi seguito per un lungo tratto la riva della Stura, ma nelle boscaglie che si stendono verso Cervere hanno perso le tracce dell'evaso. Le ricerche sono proseguite durante la notte. A tutti i crocevia erano stati fissati dei posti di blocco.

n. m.

Bruno Di Scerni, 22 anni, evaso ieri a Fossano

CRONACHE DELLO SPORT

PER LA COPPA DELLE COPPE

Il sorteggio ha deciso: a San Siro la «bella» tra Milan e Standard

L'incontro avrà luogo mercoledì prossimo in notturna - Carraro, il presidente rossonero, aveva cercato di convincere i dirigenti belgi a giocare a Milano senza ricorrere all'estrazione a sorte - Rocco schiererà la formazione migliore

Cudicini battuto nell'azione del goal dello Standard di Liegi a San Siro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

Lo sorteggio fra il Milan e lo Standard per l'ingresso alle semifinali della Coppa delle Coppe si svolgerà a San Siro mercoledì prossimo con inizio alle 21,15. L'accordo fra le due società è stato affidato alla sorte. I presidenti del Milan e dello Standard, dopo lunghe discussioni, hanno infatti deciso che l'incontro avrebbe avuto luogo a Milano od a Liegi e, per decidere, si sono rimessi al responso della moneta, responso che è stato favorevole al club rossonero.

In un primo momento sembrava che la «bella» dovesse giocarsi in Svizzera. Il Milan insisteva per le sedi di Losanna o di Ginevra mentre lo Standard puntava su Basilea. Poi, considerato che la maggior parte degli italiani residenti in Svizzera mercoledì sera si daranno convegno a Berna per assistere allo spareggio fra la Juventus e l'Eintracht per la Coppa dei Campioni, il presidente rossonero Franco Carraro ha fatto una proposta: perché, anziché scegliere una località in Francia o in Germania, non decidere amichevolmente per Liegi o per Milano?

Carraro è stato esauriente nella sua esposizione: *«Il 30 per cento dell'incasso* — ha spiegato al presidente dello Standard — *è devoluto al fisco per le tasse, il 10 per cento spetta all'U.E.F.A., il 10 per cento va per le spese generali. A tutto ciò si debbono aggiungere i rimborsi delle spese sostenute dalle due squadre. A conti fatti che ci rimarrà dell'incasso? Ieri sera, a San Siro, abbiamo introitato 51 milioni. Se lei accetta di giocare nuovamente a Milano, dedotto il 50 per cento delle tasse, della U. E. F. A. e delle spese generali, il Milan è disposto a concedere alla sua società il 30 per cento della rimanenza».*

Il presidente dello Standard ha obiettato che anche il suo club sarebbe stato disposto ad usare un simile trattamento al Milan qualora si fosse giocato a Liegi. Così stando le cose non rimaneva che affidarsi alla sorte, che come si è detto è stata favorevole ai rossoneri. Pertanto la terza partita fra il Milan e lo Standard si svolgerà a San Siro mercoledì prossimo. Qualora l'incontro dovesse terminare per la terza volta in parità, saranno disputati due tempi supplementari di 15 minuto l'uno; in caso di ulteriore parità, spetterà alla moneta decidere.

Nereo Rocco, che ieri sera aveva dichiarato che il Milan avrebbe puntato sul campionato, disinteressandosi della Coppa delle Coppe (*«Mercoledì prossimo — aveva detto il trainer rossonero — schiererò una formazione d'emergenza, lasciando a riposo almeno quattro o cinque titolari»*), oggi ha fatto marcia indietro. Dopo un colloquio con Carraro ha avuto il suo bravo ripensamento e si è convinto che sarebbe sciocco rinunciare volutamente alla possibilità di aumentare il prestigio della sua squadra in campo internazionale.

«Tutto dipenderà dal risultato della partita di campionato di domenica a San Siro con il Lanerossi Vicenza — ha spiegato Rocco —: *se vinceremo e se manterremo il vantaggio di sei punti sulle inseguitrici, allora potremo guardare al futuro con serenità. Intanto domenica rientrerà Hamrin all'ala destra, e ciò sebbene il giovane Rognoni ieri sera abbia fornito una buona prova. Poi può darsi che utilizzi Scala al posto dello stanco Trapattoni. Oltretutto Trapattoni mi verrebbe utile per la "bella" con lo Standard di mercoledì prossimo».*

Giorgio Bellani

La Nazionale francese ha bisogno di Combin

Il centravanti granata potrebbe risolvere i problemi dell'attacco - Verrà «osservato» nel campionato italiano dal selezionatore Dugauguez - I giocatori torinesi rientrano oggi in sede da Nizza

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 14 marzo.

I giornali di Parigi e di Nizza danno oggi grande spazio alla partita tra la Francia e il Torino e i commenti sono tutti orientati verso l'ottimismo nei confronti dei «tricolori», che pure sono stati costretti al pareggio (1-1) dalla formazione granata. Secondo i commentatori, i francesi avrebbero meritato il successo, il rigore concesso dall'arbitro sarebbe stato ingiusto. In più, i torinesi vengono vivacemente accusati di «eccessivo agonismo».

Sono giudizi e opinioni che non trovano gran riscontro nella realtà, perché tra il Torino e la rappresentativa francese (sempre in base alla prova di ieri) non c'è stata grande differenza. Gli uomini di Dugauguez sono apparsi veloci ma poco precisi, abili a centro campo ma non altrettanto all'attacco. La difesa poi (che è apparsa il reparto più forte) applica il concetto della marcatura a zone, con il «libero» a fianco dello «stopper», un sistema superato dai tempi, almeno secondo i tecnici del calcio moderno.

Una Francia dinamica ed intraprendente, quindi, ma per nulla trascendentale in quanto a giocatori di classe. Buono l'attaccante Loubet, valido il gioco del centrocampista Krawczyk, utile il centromediano Bosquier anche se molto nervoso dopo il rigore concesso dall'arbitro.

Il selezionatore francese Dugauguez al termine della gara appariva soddisfatto, ma non ha voluto spiegarne le ragioni. La difesa, quadrata e decisa, potrebbe reggere all'urto degli attaccanti jugoslavi, abili giocolieri ma non certo «sfondatori», ma il guai della squadra vengono all'attacco, dove si rende necessario il ricupero di Combin. L'attaccante del Torino ieri ha giocato un solo tempo e per di più non è stato all'altezza delle sue giornate migliori, non ha dimostrato di possedere quel senso del goal che manca invece al suo... collega Revelli.

Dugauguez, in un primo momento, aveva deciso di lasciare a Torino Combin e di non farlo giocare nella Coppa Europa per Nazioni, ma poi ha cambiato idea, ed ha pregato i dirigenti della Federazione francese di convincere il presidente Pianelli a concedere il nulla osta. Accordato il permesso, Dugauguez ha dichiarato che la prova di ieri non gli era stata sufficiente e si è accordato con i dirigenti granata per venire a Torino a controllare ancora una volta il giocatore. Dugauguez raggiungerà Torino o domenica in occasione della gara con il Mantova oppure fra due settimane quando i granata ospiteranno l'Inter. E' opinione diffusa comunque che Combin debba giocare nella rappresentativa della Francia contro la Jugoslavia il 6 aprile a Marsiglia.

La gara di Nizza ha avuto momenti drammatici nella ripresa per la concessione del calcio di rigore. I granata di Fabbri hanno saputo rispondere con vigore ai colpi dei francesi. Ne è uscita una «partita vera», come ha inteso definirla il presidente comm. Pianelli, ma più che altro è stata una «vera battaglia». Senza gravi conseguenze per fortuna di tutti.

I giocatori del Torino rientreranno in sede solamente domani. Ad eccezione di Fossati, squalificato, tutti gli altri saranno a disposizione di Fabbri per la gara con il Mantova.

Giulio Accatino

Nestor Combin, a sinistra, affrontato dal nazionale francese Baeza nella partita svoltasi mercoledì sera a Nizza

Ugo Locatelli nominato cavaliere della Repubblica

Ugo Locatelli, attualmente «osservatore tecnico» della Juventus dopo una lunga carriera nel calcio, è stato nominato Cavaliere della Repubblica per i suoi meriti sportivi. Locatelli ha giocato in maglia bianconera per 8 anni (dal 1941 al 1949), dopo essere stato all'Ambrosiana e al Brescia, con 25 presenze in Nazionale: con gli azzurri ha conquistato il titolo di campione olimpionico nel '36 e di campione del mondo nel '38.

Delicata situazione finanziaria

I dirigenti del calcio si riuniscono a Milano

Tre correnti - Una chiede gli abbinamenti pubblicitari, l'altra l'allargamento del torneo di A a venti squadre; i presidenti dei clubs maggiori vogliono la riammissione degli stranieri

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 marzo.

Il Consiglio direttivo della Lega si riunirà domani per affrontare una delle svolte più delicate e pericolose del calcio professionistico. Le società per azioni di nuova costituzione sono quasi tutte afflitte da deficit paurosi ed hanno assolutamente bisogno di denaro liquido per pagare i debiti contratti ad inizio di stagione, accettando il prestito del Totocalcio, conducendo campagne acquisti a volte temerarie, ed accollandosi spese di gestione rese ancora più gravose dall'elevato indice degli stipendi e dei premi promessi ai tecnici ed ai giocatori.

La mancata approvazione del progetto di legge per gli sgravi fiscali sui biglietti di ingresso agli stadi ha tuttavia sottratto alla disponibilità dei dirigenti quella parte di denaro che speravano di poter ottenere, fruendo della attenuazione delle imposizioni fiscali sui biglietti o, addirittura, dei ristorni erariali che erano stati loro promessi dall'ex presidente della Figc Giuseppe Pasquale.

I presidenti di A e B, dopo la bocciatura del progetto di legge Usvardi, avrebbero voluto sospendere i campionati, per protesta contro il governo, il ministero delle Finanze, il Coni e la Figc che, ai loro occhi, hanno il torto di non aver perorato con sufficiente energia la causa del calcio. Dal momento tuttavia che le Camere sono già state sciolte e che l'attività legislativa dello Stato è irrimediabilmente sospesa, i rappresentanti del calcio professionistico si sono resi conto che insistere in manifestazioni di protesta sarebbe inutile.

Alcuni presidenti hanno già predisposto varii e contraddittori piani da prospettare al Consiglio direttivo della Lega, nella riunione che si terrà a Milano domani pomeriggio. I rappresentanti della Roma, del Mantova, del Brescia, del Modena e del Varese, ad esempio, si batteranno perché venga convocata al più presto l'assemblea straordinaria dei presidenti di A e B e perché la stessa imponga al C.D. della Lega di chiedere alla Federcalcio l'abolizione di quella norma che vieta gli abbinamenti pubblicitari tra società di calcio ed imprese commerciali.

Altri membri del Consiglio, tra cui lo spallino Mazza, il genoano Berrino, il catanese Giuffrida, il lecchese Ceppi, il reggiano Lari, il calabrese Ceravolo ed il messinese Muglia, si batteranno perché la partecipazione al prossimo campionato di A venga allargata a 23 o a 18 squadre, e perché, nel frattempo, vengano congelati i debiti più pesanti delle società minori.

Una terza corrente di consiglieri, costituita dai rappresentanti della Juventus, dell'Inter e delle società maggiori, proporrà la riapertura limitata delle importazioni di giocatori stranieri, al duplice scopo di migliorare il livello qualitativo del massimo torneo e di provocare un ribasso delle quotazioni dei giocatori italiani.

La battaglia più violenta, però, sarà probabilmente quella dei sostenitori del campionato a 18 o 20 squadre, di un campionato cioè che assicurava incassi per nove o dieci mesi, anziché per sette mesi.

David Messina

In quattro giorni, da domenica a mercoledì, due severi impegni per i torinesi

Juventus: convocati 18 giocatori per le gare di Firenze e Berna

Contro i toscani, in campionato, saranno assenti Zigoni e Del Sol - Ancora incerta la formazione - Nell'allenamento di ieri, Sacco «punito» da Heriberto Herrera per scarso impegno con un supplemento di preparazione - Numerosi tifosi seguiranno la squadra in Svizzera

La Juventus parte stamane, dopo l'allenamento, per Firenze dove domenica affronterà i «viola» in campionato; il mercoledì successivo i campioni d'Italia saranno a Berna per lo spareggio con l'Eintracht per i quarti di finale di Coppa dei Campioni. Nel giro di quattro giorni la squadra bianconera disputerà due gare molto impegnative. In vista della duplice trasferta sono stati convocati diciotto giocatori: Anzolin, Roveta, Salvadore, Bercellino, Castano, Leoncini, Favalli, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Simoni, Fioravanti, Corami, Magnusson, Volpi, Del Sol e Zigoni. Gli ultimi quattro non scenderanno in campo a Firenze. Lo svedese causa il regolamento federale, gli altri perché non in perfette condizioni: Volpi soffre di dolori reumatici, Del Sol lamenta le conseguenze della contusione alla schiena e Zigoni è guarito dalla distrazione muscolare, ma rimarrà a riposo per evitare una ricaduta. Tutti saranno disponibili per Berna.

Heriberto Herrera non ha accennato alla formazione per Firenze, né la partita di preparazione che i bianconeri hanno disputato ieri contro una «mista» di rincalzi e ragazzi è servita a chiarire i dubbi. Hanno vinto i titolari per 5-1. Tre goals di De Paoli, uno ciascuno Magnusson e Menichelli. Rete di Favalli per gli avversari. Durante i 50 minuti di gioco l'attenzione era rivolta in particolare su Magnusson candidato a giocare a Berna nel ruolo di ala destra. L'attaccante ha giocato al piccolo trotto, senza entusiasmare. E' probabile che a Firenze la Juventus sostituisca Del Sol spostando Sacco nella posisione di mezz'ala destra, avanzando Leoncini in mediana e rilanciando Roveta terzino in coppia con Salvadore. Al posto di Zigoni, per la maglia n. 7, sono in ballottaggio Favalli e Simoni.

Ieri, verso la fine della partita, s'è verificato un piccolo incidente. Protagonisti Sacco e Castano. Sacco dava l'impressione di non essere troppo «concentrato» sul gioco e quando, anziché servire un compagno smarcato, ha passato il pallone ad un avversario, Castano gli ha rivolto un'osservazione. Alle parole del «capitano» ha fatto eco il fischietto di Herrera che ha chiuso l'incontro. Il tecnico, cui non era certo sfuggito lo scarso impegno di Sacco, ha poi trattenuto per punizione il giocatore sul campo per un'altra mezz'ora sottoponendolo ad un «lavoro supplementare» a base di esercizi atletici.

All'allenamento erano presenti l'on. Catella e il comm. Giordanetti. Il presidente juventino è apparso fiducioso circa l'esito della «bella» con l'Eintracht. «*La partita* — ha aggiunto Catella — *è aperta a tutti i risultati, ma penso che supereremo il turno se, naturalmente, non incontreremo "sfortune particolari"*». L'allusione ad un arbitraggio sfavorevole è evidente.

Si parla della gara con la Fiorentina, ma si pensa a Berna. C'è molta attesa, infatti, per Juventus-Eintracht. La segreteria bianconera ha comunicato che sono già stati prenotati sette pullman di tifosi e centinaia esaurendosi i tremila biglietti che sono a disposizione degli sportivi italiani che intendono seguire la squadra in Svizzera.

b. b.

★ Il Benfica di Lisbona ha battuto il Vasas di Budapest per 3-0 nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Europea dei Campioni di calcio. I portoghesi, avendo pareggiato l'incontro di andata 0-0, si sono qualificati per le semifinali. Le reti sono state segnate nella ripresa al 4' e al 24' da Eusebio e al 30' da Torres. Alla partita, svoltasi ieri a Lisbona, hanno assistito 50 mila spettatori.

Difficile la trasmissione tv della partita con l'Eintracht

Il match dei bianconeri in Coppa dei Campioni si svolgerà il 20 marzo, la stessa sera di Milan-Standard - La telecronaca da Berna farebbe concorrenza al confronto di S. Siro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

La trasmissione della telecronaca della partita Juventus-Eintracht, in programma mercoledì prossimo a Berna, è in pericolo. L'impedimento all'effettuazione della trasmissione nasce dal fatto che nello stesso giorno 20 si giocherà a Milano la terza partita fra Milan e Standard di Liegi per la Coppa delle Coppe. In base agli accordi attualmente in vigore fra Rai-tv e Lega, quest'ultima può opporsi alla telecronaca d'una partita quando la trasmissione danneggi gl'interessi di un'altra società impegnata lo stesso giorno e alla stessa ora: in questo caso il Milan. Da noi interrogato il presidente della Lega, Aldo Stacchi, ha detto che non sussistono dubbi sull'applicazione di tale clausola e che di conseguenza è da escludere che Juventus-Eintracht possa essere trasmessa nella rubrica «Mercoledì Sport».

Una soluzione potrebbe essere offerta dall'esclusione della zona di Milano a difesa degli interessi della società rossonera, ma sta alla Lega che alla Rai-tv si è molto scettici circa questa possibilità. L'esperienza insegna infatti che la divisione fra regioni e province non è rispettabile dal punto di vista tecnico televisivo e che potrebbe definire e garantire esattamente i limiti delle zone escluse non è facile.

In questa situazione una ipotesi ancora prematura ma non priva di credito è che si possa giungere a un accordo fra Rai-tv, Lega e Milan per trasmettere nella stessa serata di mercoledì entrambe le partite, sia quella di Berna che quella di S. Siro, opportunamente alternate (con prevalenza di minutaggio per la Juventus) e commentate da due diversi telecronisti. Il programma verrebbe a costituire in piccolo un esempio di «Calcio minuto per minuto» televisivo.

c. p.

«Universitari» di sci

Patrizia Medail e Taschini i più veloci nei «100 metri»

Sauze d'Oulx, 14 marzo.

Patrizia Medail (alla media di km 100 orari) e Carlo Taschini (112,149) sono stati i più veloci nella gara dei 100 metri lanciati svoltasi oggi al Triplex, nel quadro dei campionati universitari di sci. Domani, ultima giornata della manifestazione, sono in programma la discesa libera e la staffetta maschile di fondo 3x5 km.

Franco Nones ottavo nel fondo in Norvegia

L'azzurro Franco Nones si è classificato all'ottavo posto nella gara di fondo sui 15 chilometri disputata ieri in Norvegia. La vittoria è andata al finlandese Eero Maentyranta con il tempo di 46'30"5. Nones è risultato il primo dei centro-europei, mentre finlandesi e norvegesi hanno conquistato le prime sette posizioni nell'ordine di arrivo.

L'altro italiano, Gianfranco Stella, si è piazzato 13°. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Maentyranta (Finlandia); 2) Tyldun (Norvegia) a 48" e 3; 3) Martinsen (Norvegia) a 52" e 6; 8) Nones (Italia) a 1'20"3; 13) Stella G. (Italia) a 1'48"

A Malmberget, in Svezia, la tedesca Burgi Faerbinger trattanto ha vinto ieri lo slalom speciale femminile della «Coppa Lapland» con il tempo complessivo di 1'26"77. Seconda si è piazzata l'austriaca Heidi Zimmermann con un ritardo di 34 centesimi di secondo e terza la francese Lafforgue a un secondo e 22 centesimi dalla vincitrice.

Buono il comportamento delle italiane: Lotte Nogler è giunta quinta con il tempo di 1'29"14, Giustina Demetz ottava (1'39"48) e Clotilde Fasolis quindicesima.

Un originale rallye con sci e alpinismo

Lo Ski Club Torino organizza per il 17, il 18 ed il 19 marzo un originale Rallye sci-alpinistico, riservato a squadre composte da due elementi ciascuna. Punto di partenza della gara sarà la Capanna Mautino. I concorrenti domenica 17 compiranno la prima tappa; prenderanno il via appunto dalla Capanna Mautino e, per il Lago Nero, il Col Begino, Rhuilles e la Punta Ramiere, raggiungeranno Rhuilles Fin qui, il percorso obbligatorio. Il percorso facoltativo si spinge al Col Rasis dalla testata del vallone di Tures. Ritorna in pullman a Cesana ed alla Capanna Mautino in seggiovia.

Lunedì 18: Capanna Mautino Col Bousson Col Chabaud Rhuilles Cima del Bosco Bousson Da Bousson, trasferimento in pullman al Sestriere e gara di discesa «in cordata» sulla pista Standard delle Alpette. Al pomeriggio, salita in funivia al Fraiteve, discesa su San Sicario.

Terzo giorno, martedì 19 marzo. Percorso obbligatorio: Capanna Mautino Col Bousson Col Chabaud Cresta Dormillouse Vallone Chabaud Col Begino. Percorso facoltativo: dal Col Begino al Monte Begino Inoltre, dal Col Begino al Lago Nero, gara di discesa a squadre.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella terza tappa della Tirreno-Adriatico

Zilioli vince [redacted] Pescasseroli Michelotto primo in classifica

I due ciclisti [redacted] fuggiti [redacted] 30 km [redacted] traguardo - L'ultimo [redacted] di Zilioli risale [redacted] anno [redacted] mezzo fa - [redacted] di 100 mila lire [redacted] Bitossi per scorrettezze - Oggi arrivo [redacted] S. Benedetto [redacted] Tronto

(Dal nostro inviato speciale) Pescasseroli, 14 marzo.

L'Appennino abruzzese ha tenuto oggi a battesimo la ri[redacted] di Italo Zilioli, tornato alla vittoria, sul traguardo di Pescasseroli, dopo un anno [redacted] mezzo di amarezze e di delusioni. L'ultimo successo dell'esile ciclista torinese risaliva all'agosto [redacted] 1966, nella [redacted] di Desio [redacted] cui gli azzurri di Fiorenzo Magni avevano concluso la preparazione ai «mondiali» del Nürburgring.

Zilioli ha vinto staccando negli ultimi duecento metri il trentino Michelotto che [redacted] lui era stato protagonista principale della fuga decisiva della giornata. Ed i due ciclisti si sono divisi gli onori del trionfo: ad Italo la vittoria di tappa, al venticinquenne corridore di Trento la maglia giallorossa di primo in classifica, ceduta secondo [redacted] previsioni da un Altig costretto ad [redacted]re sulle [redacted]. Già due anni fa, i nomi di Zilioli [redacted] Michelotto si erano trovati accomunati, in circostanze [redacted] fortunate: il 1° agosto 1966 Zilioli aveva vinto il campionato di Zurigo ed il trentino, il quale era allora suo compagno [redacted] squadra nelle file della Sanson, [redacted] rimasto vittima di una grave caduta, riportando [redacted] doppia frattura cranica, che lo aveva costretto ad una lun[redacted] inattività.

Due anni sono passati e Zilioli [redacted] Michelotto tornano alla ribalta in coppia, l'atleta della Max Meyer ponendo la [redacted] candidatura alla vittoria finale nella Tirreno-Adriatico, il [redacted] il periodo [redacted] grigiore [redacted] durato per diciannove lunghissimi mesi. Zilioli, nel finale della stagione [redacted] tutta l'annata agonistica 1967, non era più riuscito a combinare nulla di buono, tanto da far pensare a molti che il suo momento, sulla [redacted] ciclistica, fosse ormai passato senza permettergli di [redacted]lizzare la trasformazione da «promessa» ad [redacted] campione.

Si trattava invece soltanto di un'eclissi, che si è chiusa quando, passando nelle file della squadra di Bitossi, Italo ha trovato l'ambiente adatto per restituirgli la fiducia in se stesso, la voglia di pedalare e di vincere. Stasera [redacted] Pescasseroli il torinese è secondo in classifica, ad appena ventotto secondi da Michelotto: domani, sulle strade che portano a San B[redacted]tto del Tronto, i due ex compagni di squadra saranno accaniti rivali per il possesso del[redacted] maglia giallorossa.

Zilioli era balzato alla ribalta già nelle prime fasi della corsa, scattando [redacted] Atina sulla spinta di una volata per un traguardo a premio vinto da Farisato davanti al lussemburghese Schutz e a lui. Il terzetto prendeva un discreto vantaggio sul gruppo, ma una foratura fermava lo slancio di Zilioli ed il tentativo [redacted] fuga si esauriva in pochi chilometri.

La lotta riprendeva sulla salita [redacted] Calvario dove [redacted] posto lo striscione del Gran Premio della M[redacted] [redacted] tanto di abbuoni [redacted] palio. Dancelli scattava, Bitossi [redacted] poneva alla sua ruota, tra i due si ingaggiava un aspro duello concluso con uno sprint piuttosto scorretto del toscano. Bitossi, primo, [redacted]niva retrocesso dalla giuria a favore di D[redacted]lli, ricevendo anche un'ammenda di centomila lire per la scorrettezza compiuta.

Dancelli e Bitossi venivano raggiunti [redacted] Alfedena, a [redacted] chilometri dall'arrivo, da una pattuglia di una quindicina di unità, con Altig e tutti i migliori. Ma subito scattava Armani, [redacted] cui [redacted] aggiungeva Zilioli e, dopo un tenace inseguimento solitario anche Michelotto. [redacted] andava verso [redacted] seconda salita, [redacted] Colle della Croce ed il terzetto di avanguardia filava di buon accordo, mentre Gimondi ed Altig, ri[redacted]ti soli a guidare l'inseguimento, non riuscivano a rimediare alla situazione. Poi Armani cedeva di schianto, si lasciava riassorbire dal gruppetto di Gimondi nel quale non figurava più la [redacted] giallorossa Altig [redacted] la coppia Zilioli-Michelotto continuava da sola verso il trionfo [redacted] Pescasseroli. Casalini si piazzava terzo [redacted] 1'19" precedendo di pochi secondi Motta, Ballini, B[redacted], Taccone, Dancelli e Gimondi mentre Altig si classificava [redacted] 1'47" dal vincitore.

La neve, tanto temuta dagli organizzatori alla partenza da Frosinone, [redacted] arrivata dopo la conclusione della tappa, [redacted] Pescasseroli stasera nevica e c'è il rischio che la tappa di domani debba subire una riduzione di percorso, con l'annullamento del[redacted] parte iniziale in discesa e partenza effettiva da Castel [redacted] Ieri. L'arrivo [redacted] San [redacted] del Tronto.

Gianni Pignata

Ordine di arrivo:

1. Zilioli (Pilotex) km 199,5 in [redacted] ore 31'31", alla media [redacted] km 38,196 (abb. 20"); 2. Michelotto a 4" (abb. 10"), 3. Casalini a 1'19"; 4. Motta a 1'24"; 5. Ballini a 1'27", 6. Bitossi; 7. Taccone; 8. Dancelli, tutti con il tempo di Ballini, 9. Gimondi a 1'29"; 10. Vicentini s.t.; 11. Galbo a 1'36". [redacted] Moser a 1'40"; 13. Ritter a 1'47"; 14. Altig; 15. Laghi; 16. Armani, tutti col tempo di Ritter; 17. Cucchietti a 4'25"; 18. Della Torre a 7'17".

Classifica generale:

1. Michelotto 16 ore 4'50", 2. Zilioli a 28"; 3. Altig a 1'38"; 4. Taccone a 1'43"; 5. [redacted] s.t.; 6. Vicentini a 1'45"; 7. Dancelli [redacted] 1'58"; 8. Bitossi a 2'; 9. [redacted]"; 10. Gimondi 2'17"; 11. Galbo 2'24".

Vivaci polemiche alla Parigi-Nizza

Il tedesco Wolfshohl è passato al comando, ma rischia [redacted] perdere «a tavolino» per una precedente squalifica - Un pasticciere belga primo a Tolone - Oggi la frazione conclusiva [redacted] cronometro

(Nostro servizio particolare) Tolone, 14 marzo.

Il belga Wilfried David, un pasticciere ventiduenne di Bruges, [redacted] imposto oggi [redacted] Tolone [redacted] distacco nella settima tappa della Parigi-Nizza. Al secondo posto, con un ritardo di venti [redacted]di, si è piazzato il tedesco Wolfshohl, che ha conquistato [redacted] maglia di leader [redacted] classifica spodestando Bracke.

A [redacted] di una clamorosa impresa del recordman dell'ora nella tappa conclusiva di domani, che si correrà a cronometro sui [redacted] chilometri che separano Antibes da Nizza, l'[redacted] campione del [redacted] ciclocross dovrebbe riuscire a conquistare il successo finale.

Wolfshohl rischia però di vedersi annullare «a tavolino» la vittoria conquistata in corsa. L'Uci (Unione ciclistica internazionale) ha infatti ritenuto colpevole il campione tedesco di [redacted] fatto [redacted] di sostanze stimolanti durante la prova di campionato del mondo di ciclocross svoltasi in Lussemburgo e lo ha squalificato a far data dal 10 mar[redacted] Wolfshohl ha però preso ugualmente il via poiché i commissari della Parigi-Nizza non hanno ricevuto la notifica ufficiale del provvedimento e lo hanno quindi autorizzato [redacted] partire.

Ma [redacted] la notifica giungerà (e ciò pare inevitabile) Wolfshohl verrà tolto dalla classifica generale. r. a.

Ordine d'arrivo della 7ª tappa (Marignane-Tolone di km 129,500): *1) David (Bel.), alla media oraria di km 38,390; 2) Wolfshohl (Ger.) a 20"; 3) Maes (Bel.) [redacted] 2'53"; 4) Bodin (Fr.) [redacted] 3'2"; 5) Houbrechts*

Classifica generale: *1) Wolfshohl (Germania); 2) Bracke (Belgio) a 3'53"; 3) Bodin (Francia) [redacted] 4'5"; 4) Bernard Guyot (Francia) [redacted] 4'49".*

Il tedesco Wolfshohl (Tel.)

Le «C[redacted]e» di pallacanestro

Zadar-Simmenthal: [redacted] a 66

Zara, [redacted] marzo.

Nell'ultima gara dei quarti di finale della Coppa dei Campioni [redacted] basket lo Zadar ha battuto il Simmenthal per [redacted] a 66 (primo tempo 40-38). Entrambe le squadre si sono qualificate per le semifinali: gli jugoslavi, grazie alla vittoria di questa sera che ha colmato lo svantaggio di 15 punti della [redacted]tita di andata, hanno però strappato al [redacted] il [redacted] posto nel girone.

L'Ignis perde ad [redacted] (52-72)

Atene, 14 marzo.

L'Ignis Varese [redacted] stata [redacted] per [redacted] a [redacted] (primo tempo 36-26) dall'AEK di Atene nelle semifinali della Coppa delle Coppe. I cestisti italiani non sono riusciti a conservare il vantaggio di diciotto punti conquistato [redacted] partita di an[redacted] e la squadra greca [redacted] è così qualificata per [redacted] finale della Coppa delle Coppe, [redacted] un margine di sole due lunghezze a [redacted] favore.

[redacted] confronto odierno hanno [redacted] circa 60.000 spettatori.

I [redacted] «rivali» si sono [redacted] a [redacted]

Amaduzzi ha saldato i conti con Golinelli

Il *manager* di Benvenuti ha pagato tutte le spettanze (30 milioni?) all'ex allenatore - «Ora — ha detto [redacted] *trainer* — con Nino è davvero finita»

Libero Golinelli, a sinistra, fascia le mani a Nino Benvenuti prima di [redacted] match

Bologna, 14 marzo.

Bruno Amaduzzi e Libero Golinelli si sono incontrati oggi a Bologna. Il procuratore di Benvenuti e l'ex-allenatore del campione del mondo si sono trovati, malgrado le vivaci polemiche di questi giorni, per risolvere insieme il problema delle spettanze finanziarie di Golinelli. «Con Benvenuti e Amaduzzi è tutto finito — aveva detto Golinelli —, ma prima di chiudere definitivamente la vicenda, devo avere i soldi che mi [redacted] per aver contribuito a rendere Nino un campione».

Il «trainer», al [redacted] dell'incontro, [redacted] soddisfatto. Ha dichiarato: «Ho trovato rapidamente l'accordo con Ama[redacted]. [redacted] sono a posto, mi sento un uomo libero. Posso cominciare a pensare a qualche altra [redacted]». Non [redacted] precisato quanto Golinelli ab[redacted] ricevuto [redacted] Amaduzzi, [redacted] è logico pensare [redacted] si tratti di una cifra aggirantesi attorno ai [redacted] milioni di lire.

Infatti, l'allenatore emiliano aveva detto recentemente: «Ho ricevuto da Nino solo due milioni e mezzo, mentre mi spetta per contratto il dieci per cento dei suoi guadagni. Sono trenta milioni, cui non voglio e non posso certamente rinunciare. Dopo tutte le amarezze che ho dovuto subire, almeno desidero avere quel che mi spetta».

In merito ai suoi futuri propositi di lavoro, Golinelli ha detto: «Ringrazio Loppolo della stima che pubblicamente mi ha dimostrato dicendo che mi vorrebbe volentieri come "trainer". Se disputerà un campionato del mondo, sarò lieto di potergli dare una mano».

Amaduzzi, infine, si è limitato a dire piuttosto asciutto: «Già negli Stati Uniti eravamo d'accordo che al rientro in Italia avremmo definito tutta la questione finanziaria. [redacted] fatto. Ora ciascuno andrà per la sua strada». a. b.

Il Trofeo Vov [redacted] Foppolo vinto [redacted] Pigna

Bergamo, 14 marzo.

[redacted] sono conclusi a Foppolo, i campionati lombardi di sci per giornalisti. Il trofeo Vov [redacted] vinto [redacted] Alfredo Pi[redacted], della *Tribuna Illustrata*, davanti a Gianni Clerici e Alberto Ballarin, entrambi del *Giorno*.

Primo dei seniores è risultato Ciro Verratti; primo dei pubblicisti Alberto Peretti.

Accusato [redacted] doping

Adorni protesta

Il ciclista emiliano [redacted] convalescenza a Parma - «Non ho mai fatto uso di eccitanti»

Parma, [redacted] marzo.

Vittorio Adorni è rientrato a Parma, la sua città natale, dove trascorrerà [redacted] convalescenza dopo l'incidente subito ieri durante la [redacted] tappa della corsa Tirreno-Adriatico. Come noto, nella caduta egli ha riportato la recisione del tendine estensore [redacted] dito indice sinistro. Adorni era stato ricoverato all'ospedale di Minturno, [redacted] quale poi [redacted] stato dimesso nella stessa [redacted]rata di ieri. Il parmigiano, prima dell'incidente che lo ha costretto al ritiro, guidava la classifica della corsa.

A Parma, Adorni [redacted] avuto [redacted] sfogo per quanto riguarda la squalifica subita in seguito all'esito positivo riscontrato al controllo antidoping nella tappa Olbia-Sassari [redacted] Giro di Sardegna.

«Escludo categoricamente — ha dichiarato — di [redacted] preso sostanze eccitanti durante il Giro di Sarde[redacted]. Penso che il riscontro positivo della provetta sia da imputarsi ad un errore, e confido molto nell'esame della seconda provetta. Se effettivamente mi fossi drogato, sarei andato contro i miei stessi interessi in quan[redacted] il mio contratto con la casa per cui corro prevede, in casi del [redacted] la sospensione degli emolumenti. Questo basta a far capire — ha concluso — [redacted] sarebbe stato assurdo da parte mia commettere una simile infrazione. Abbiamo preso, io ed Armani, [redacted] medicina non compresa nell'elenco delle sostanze proibite. Inoltre questa medicina l'avevamo sottoposta all'approvazione del medico di corsa».

Diciotto squadre del Monferrato iniziano il torneo di tamburello

Domenica [redacted] martedì i primi due turni di gare - La competizione si concluderà a settembre - Ai vincitori andrà una Fiat [redacted] - L'anno scorso si [redacted] affermato il Castell'Alfero

Il quarto torneo del Monferrato di [redacted] si inizierà [redacted]menica con la prima giornata di gare. La manifestazione, organiz[redacted] dalla Polisportiva Murisengo, riunisce annualmente i migliori giocatori di questo sport, che in Piemonte conta [redacted] di un pubblico [redacted] e appassionato.

[redacted] nelle tre precedenti edizioni il Torneo [redacted] Monferrato ha fatto registrare un gran nu[redacted] [redacted] iscrizioni: quest'anno le squadre partecipanti sono salite a 18 (contro le sedici del '67) ed aumenterà di conseguenza anche l'interesse degli appassionati per le partite che si succederanno settimanalmente dal 17 [redacted] al 22 settembre (con gironi di andata [redacted] e ritorno), per [redacted] numero complessivo di 306 [redacted].

Il «monte premi» è come sempre ricchissimo e costituirà [redacted] particolare incentivo per i giocatori, già sollecitati al massimo impegno dalla tradizionale rivalità che [redacted] le varie squadre spesso impegnate [redacted] [redacted] e propri «derby». Il primo premio [redacted] costituito [redacted] una «Fiat 500»: [redacted] aspirano i [redacted] campioni in gara, da Mara e Pedrazzoli, da Conrotto a Cagna, [redacted] Ongaro a Bosso. [redacted] campo [redacted] partecipanti vede in [redacted] concorrenti [redacted] tutte le età: [redacted] sono i quindicenni quasi «debuttanti», accanto [redacted] quarantenni o [redacted].

Difficile indicare [redacted] squadra favorita nel [redacted] [redacted] diciotto partecipanti: le compagini più qualificate sono comunque il Castell'Alfero (vincitore dell'ultima edizione del torneo), il Moncalvo, il Codana, il Cerrina [redacted] il Murisengo (che si aggiudicò l'edizione del '66).

Programma [redacted] prime [redacted] giornate: domenica 17 marzo: Castell'Alfero-Vallecerrina, Vignale-Montechiaro, Cocconato-Gabiano, Cerrina - Scurzolengo, Cunico-Codana, Murisengo - Montemagno, [redacted] - Moncalvo, Francavilla-Villavalle, Portacomaro-Tonco.

Martedì 19 marzo: Codana-Montechiaro, Scurzolengo - Castell'Alfero, Cunico - Francavilla, Gabiano-Cerrina, Villavalle - Murisengo, Grazzano-Portacomaro, Vallecerrina - Cocconato, Moncalvo - Tonco, Montemagno-Vignale.

I centri dove [redacted] svolgerà [redacted] domenica il Torneo del Monferrato di tamburello

[redacted] Corse Tris — [redacted] trottatori danno vita [redacted] all'ippodromo di Roma [redacted] premio [redacted] Ned, corsa [redacted] della settimana, che verrà [redacted] per tv. A m. 2020: 1. Rocchesina, 2. Tramonto, 3. Zappone, 4. Romolo, 5. Lerido, 6. Ne, 7. Dragud; a m. 2040: 8. Gioberti, 9. Cesarotto, 10. Visona, 11. Spezzano, 12. Tokay, 13. Calcante, 14. Quintario; a m. 2060: 15. Tiny Special, 16. Vaidevear.

★ Al Rallye del Sestriere prenderà parte anche il torinese Bruno Pagliero, vincitore del Trofeo della montagna; con lui saranno altri 15 soci della scuderia Torino Corse, che domani sera pre[redacted] i suoi migliori piloti della stagione 1967.

[redacted] A Vigevano è in programma per questa sera una [redacted] di boxe con incontri tra dilettanti e fra i professionisti Budano e Bellavita (categoria welters leggeri).

★ La Germania Est, che fa parte del gruppo eliminatorio dell'Italia per i prossimi mondiali di calcio, ha battuto la squadra dello Zagabria, in allenamento, per 3-1.

★ La «Targa d'argento Rub[redacted]», gara di bocce a coppie promiscue per i tesserati Enal-Figb, è in programma domenica al bocciodromo di via Fréjus e al «Buffini» di corso Siracusa; iscrizioni entro le ore 20 di sabato.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de «La Stampa»
[redacted] - Via Bergogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro [redacted] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante [redacted]mento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando [redacted] artificiosamente composte) [redacted] [redacted] tariffa [redacted] l'aggiunta delle [redacted] [redacted] dell'8% globale

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considera[redacted] come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana

E' [redacted] nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà conteggiata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze

[redacted] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [redacted]sione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza»

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per uno speciale [redacted] intervento [redacted] con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI [redacted] e con la [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia

COMMERCIALI L. 220 per parola

CALDAIA vapore mq. 8 1966 vendo tintoria Salemi, Racconigi, telefono 82-16. 1001
GRU funzionante, portata q. 15, braccio 30 mt, avendiamo. Telefoni 783-953 783-954
[redacted] macchina maglieria 8/60 Dubied, Telef. 557-469.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORATORE [redacted] tinteggiature tappezzerie, raschiature pavimenti, riparazioni appartamenti. Telefonare 878-815. 2001
MAMMA e figlia offresi qualsiasi lavoro proprio domicilio anche cucito. Tel. 724-541. A25380
VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, [redacted]spense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [redacted] p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel 542-834, 530-445
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi-case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Tel. 544-224. 0876
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001
A.A. OCCASIONE cedo avviatissima sartoria. Telefonare pasti 793-310
A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-905. 0707
A. AFFARONE [redacted] autonoleggio semicentrale clientela fissa avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi Fassino 694-670, 694 180. 0908
ACCONCIATURE avviatissimo arredamento nuovo offerone cedesi eventuale garanzia. Telef. 353-847.
ACCREDITATO ufficio immobiliare (compra-vendita) per sostituzione personale uscente, cerca socio-collaboratore in partecipazione. Alti utili dimostrabili, massima serietà, avviamento gratuito. Scrivere: «Pubblicità S[redacted]pa 629 — Torino».
AFFARE cedesi zona commerciale, latteria cremeria gelateria, 3 milioni 200.000. Telefonare 516-738.
AFFARE cedo convenientemente grandioso centralissimo negozio colori vernici quadri cornici articoli belle arti, forte passaggio, vasti locali con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino».
[redacted]**FARE** cedo negozi[redacted] abbigliamento causa maternità, Grugliasco. Telefonare 787-269. A25375
AFFITTO negozio pellicceria causa malattia. Telefonare 660-237
AGENZIA vendita auto marca primaria officina autorizzata per eccessivo lavoro cerca socio massime garanzie forti utili dimostrabili. Rossin, Principe Oddone 3.
ANGOLARE, avviatissimo commestibili, lavoro sicuro, cedesi causa partenza, 2.800.000 Capelli, Palestro 3
AUTORIMESSA 100 auto affitto mille ottimo affare buon reddito cedesi. Telefonare 372 898
AUTORIMESSA 250 auto officina meccanica forte reddito, ragione espatrio, vendo. Telef 387-728
AVVIATISSIMO commestibile cedo zona sviluppo. Telefonare 389-444
AVVIATISSIMA torrefazione drogheria con torrefatrice, centro Alassio, cedesi. Telef. Alassio 40-852
AVVIATISSIME due pensioni centrali cedesi. Reddito assicurato. Telefonare 682-802, 532-449.
AVVIATISSIMO negozio salumeria cediamo dilazionando centralissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744
BAR 60.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Tel. 537-213. 0113
CAMBIERE! lavasecco avviatissimo con pensione rist[redacted] posto villeggiatura. Telefonare 678-995.
CARTOLERIA vicinanze scuole attività ventennale cedesi con muri e merce 4.500.000 totale. Telefonare 502-514. 063
CARTOLIBRERIA posizione ventennale bloccasi merce arredamento nuovo 4.200.000 eventualmente permuta cascina-terreno. Tel. 234-888.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria (Porta Nuova) litri 190 cedesi facilitando. 0788
CEDESI commestibile frutta verdura borgata Paradiso incasso 100.000 giornaliere Telefonare 768-931
CEDESI magazzino legna carbone mq 800 regione Barca, per causa salute. Telefono 242-534.
CEDESI merceria buona posizione Telefonare 360-922 ore 20-22.
CEDESI motivi salute avviato negozio Torino, vendita sementi, bulbi, concimi, antiparassitari, macchine attrezzi, prodotti per uccelli, cani, gatti, piante appartamento, frutta, ornamentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2505 — Torino».
CEDESI negozio oppure licenza merceria chincaglieria trasferibile. Telefonare 275-849. 3001
CEDESI negozio plastica gomme rivestimento pluriennale causa trasferimento. Telefonare 546-394.
[redacted] officina Uterià, minuterie metalliche, ottima clientela, forti ordinazioni. Eventualmente accettasi socio rilieva metà azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A27810
CEDO o gerenza acconciature professionale scuola. Telefon. 287-087 [redacted] 385-790. 1001
[redacted] centrale redditizia pensione, comodità, affitto [redacted], eventualmente gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».
COLORI vernici bloccasi miglior offerente gravi motivi famiglia. Telefonare 895-738. 1001
COMMESTIBILI e drogheria, vastissimo locale, occasionissima, cedesi per ritiro [redacted], Telefonare [redacted] pasti 778-646. A25190
COMMESTIBILI occasionissima un milione 500.000 totale forte incasso, zona popolosa cedo. Telefonare 537-213. 0641
COMMESTIBILI 140.000 giornaliere zona popolosa grande passaggio cedo Tel. 537-213. 0113
CONFEZIONI bimbi zona signorile eventualmente alloggio cedo impegni familiari, tratto direttamente. Telefonare 358-413 ore pasti.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede negozio calzature, zona grande passaggio, 9.000.000 utile netto annuale, trattabili 12.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede occasionissima, unico zona, abbigliamento bimbi, 2.000.000 trattabili, agevolazioni. Eventuale permuta alloggio, terreno cintura Torino. 0898
DROGHERIA vendesi anticipando 600.000 Telefonare 502-542.
DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti resto dilazionato. Tel. 537-213.
FINANZIAMO rapidamente appartamenti case, Interfinance, Cavour 5, Torino, telefono 531-784.
FRANA, Carmine 28. Pelletteria bigiotteria, centralissima adatta persona sola, cedesi affari 3.500.000.
FRANA, Carmine 28. Merceria moderna, incasso annuo 10.000.000. Cedesi 1.500.000 dilazioni.
FRANA, Carmine 28. Alimentario, incasso 50.000 giornaliere, zona fortemente commerciale. Cedesi 2 milioni 500.000, facilitazioni.
FRANA, Carmine [redacted] Ferramenta, casalinghi, incasso dimostrabile 24 milioni annui clientela scelta. Bloccasi 20.000.000 trattabili, parziale permuta immobile. 037
FRANA, Carmine 28. Gastronomia moderna incasso 50.000 giornaliere causa salute cedesi agevolando.
FRANA, Carmine 28. Latteria torrefazione, 200 lt. moderna, incasso giornaliero dimostrabile 80.000. Cedesi 6.500.000. 037
FRANCIA 95, cedesi [redacted]isture signora [redacted] affare ottima clientela, 1.400.000. 0872
FRANCIA 95, cedesi avviatissima tintoria 300.000 nette mensili tre milioni 450.000 dilazionabili.
FRANCIA 95, cedesi biancheria maglieria avviatissima 7.000.000 trattabili, utile annuo 8.000.000.
FRANCIA 95, cedesi commestibile frutta verdura forte incasso incrementabile 2.800.000 dilazionabili.
FRANCIA 95, cedesi drogheria self-service 150.000 giornaliere dimostrabili 9[redacted].
FRANCIA 95, cedesi drogheria vero affare centralissima 50.000 giornaliere documentabili 2.700.000.
FRANCIA 95, cedesi fiori freschi forte [redacted] 2.700.000 [redacted] 0872
FRANCIA 95, cedesi guantificio signore 350.000 nette mensili, elegante, centralissimo, 3.500.000
FRANCIA 95, cedesi maglificio lusso, reddito altissimo, 18.0[redacted] trattabili dilazionabili. [redacted]
FRANCIA 95, cedesi negozio confezioni adatto persona sola 1 milione 900.000 dilazionabili.
FRANCIA 95, cedesi salumeria gastronomia 80.000 giornaliere, commercialissima posizione, 5.400.000.
FRANCIA 95, cedesi scuola privata professionale, avviamento trentennale, 24.000.000 dilazionabili. Telefono 756-949. 0872
GERENTE cercasi bar superalcoolici. Telefonare 502-514. 063
LATTERIA analcolica zona Mirafiori, 60.000 garantite, cedesi, eventualmente gerenza. Telef 502-514
LATTERIA analcolica avviato attrezzata moderno cedesi convenientemente dilazionando. Casalegno 885-962. 0895
LATTERIA barriera Milano attrezzatissima 120 litri 40.000 giorno 4.300.000 dilazionabile. Casalegno 885-962 0895
LATTERIA 200 litri 55.000 garantite affitto mite cedo anticipando 3.000.000. Telefonare 545-556.
LATTERIA 300 litri macchine caffè fronte mercato cedo dilazionando. Tel. 537-213. 0641
MACELLERIA bellissima 600.000 settimanali cedesi causa trasferimento. Cavallera, Saluzzo 21.
MACELLERIA bovina redditizia cedo si per ritiro commercio. Tel 287-322
MERCERIA drogheria cedesi convenientemente unica in zona signorile. Tel. 651-679. A25224
MODERNA pasticceria con laboratorio vendo. Telef. 769-887.
MOTIVI familiari cedesi sartoria centralissima. Ore ufficio telefonare 517-278, dopo ore 20 tel 354-528.
OCCASIONE motivi salute cedesi latteria centrale avviata. Telefono 480-994. A25173
OCCASIONISSIMA cedesi elettrodomestici casalinghi, causa trasferimento Strada Druento 376, Savonera, Torino A24583
[redacted] cedesi profumeria causa maternità. Tel. 326-985
OFFICINA meccanica cedesi ritiro oppure cercasi combinazione con elementi giovani dinamici per pronto sviluppo attività. Rivolgersi: Malvino Clemente, Fossano
PASTIFICIO zona commerciale cedesi causa ritiro commercio, Telefonare 582-338. [redacted]
POLLI conigli zona moderna, cedesi, dilazionando. Telefonare 502-542
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA A[redacted] DORIA 15.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconcessioni immediate. Uima, Marconi 18, telefonare 540-875 0580
PRIVATO cede avviato bar-ristorante zona turistica montana, Tel. 756-253 Torino. A25250
PRIVATO cede latteria moderna dilazionando, affitto 23.000. Telefonare 697-613. A24979
PRIVATO cede pastificio ben avviato ottima posizione ritiro commercio Telefonare Lano 352-397.
SENZA spese potete vendere esercizi in breve tempo Tel [redacted].
SVENDESI bar ristorante dancing. Telefonare 887-896
TABACCHERIA centralissima, reddito annuo 6.000.000 circa, permutasi con immobili in Torino. L. 28 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino».
TABACCHERIA levata 700.000 lotto-totocalcio forte vendita minuteria zona sviluppo, Cedesi dilazionando 13 milioni. Frana, Carmine 28
TABACCHERIA moderna, totocalcio, levata 600.000 incrementabile. Cedesi 10.500.000 forti dilazioni. Frana, Carmine 28. 037
TORREFAZIONE zona Francia incasso 35.000 giornaliere cedesi 5 milioni 500.000. Troglia, corso Regina 156. 0100
TORRES cede agnelleria bovina sulla centro S. Paolo. Tel. 385-417.
TORRES cede avviatissima bar centro S. Paolo anche dilazionando. Tel. 385-417. 061
TORRES cede avviatissimo panificio con alloggio centro S. Paolo. Telefonare 389-417. 061
TORRES cede avviato nuovo bar tabaccheria con alloggio. Telefonare 389-417.
VENDESI licenza frutta verdura. Via Bard 26. 1001
VENDESI piccola officina per costruzione molle causa trasferimento. Telef. 386-979. A24247
VENDO attrezzatura bar, licenza analcolica, Nichelino. Telef. 869-806
VENDO negozio autoforniture ottima posizione. Telefonare 321-741 Torino. A24323
VENDO negozio dischi strumenti musicali zona fiorente. Telefonare ore pasti tel. 260-618. A24481
VIA La Chiuse 13 autorimessa con salone mq. 450 esposizione auto cedesi gestione. Telefonare 502-514.
756-949 telefonando potete vendere celermente esercizi ogni [redacted] studio specializzato. [redacted]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007 0553
A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0912
A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. 027
A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512 677 027
A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville: Fassino 694-670, 694-180.
A. BELLISSIMA casa via Breglio vendo scala completa camere 33 due negozi. Telef. 212-002. A24183
A. BORGATA Paradiso (via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspeciosi, rifinitissimi, luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camere, mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. 0961
A. CORSO Napoli adiacente corso Principe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno lire 5.400.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670. 0961
A. PINO vendesi terreno comodo al [redacted] progetto [redacted]to. Telefonare 881-852 mattino.
A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 531-302. 028
A. PRIVATO acquisterebbe casa in Torino, 50-200-500.000.000 nuova oppure vecchia costruzione. Massima riservatezza. Telefonare Beltrame 535-912. A24593
A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Tel. 531-302. 028
A. VENDO esclusi intermediari casa di reddito mutuata nuova costruzione Cintura Torino. Tel. 258-897.
A Pareila alloggio alto reddito, unadue camere, tinello, servizi, piano rialzato: oltre aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115 0858
ABITABILE corso Peschiera, due camere, cucina, servizi, 3.800.000. Telefonare 518-738.
[redacted] corso Rosselli, tre camere cucinetta, esentasse 8 milioni 900.000. Telefonare 518-738.
ACQUISTASI latino zona Leumann. Telefono 781-815 ore 9-12.
ACQUISTASI, purché conveniente, terreno fabbricabile, villetta zona Collegno Rivoli Alpette. Telefonare [redacted]715 ore pasti. 2001
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 28 Telef 657-324.
ACQUISTO alloggio signorile 250 mq. zona semicollinare comodo servizi, Telefonare 535-801 0824
ACQUISTO alloggio una, due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare mattino 531-974. 011
ACQUISTO [redacted] 2 camere cucina servizi zona Borgata Vittoria ultimo piano. Telefonare 293-721.
ACQUISTO casette, alloggi, garage per impiego capitale. Telefonare 480.994. A25173
ACQUISTO STABILE CIVILE [redacted] ESENTASSE, BELLA POSIZIONE, REDDITIZIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7066 — TORINO». A26487
ACQUISTO terreno progetto approvato camere trenta permutando negozio alloggio redditizio. Telefonare 757-838. A26860
AFFARE vendesi corso Degasperi 4 camere salone biservizi, eventuale mutuato. Telefonare 517 803
ALASSIO offero [redacted] appartamento villetta volendo ammobiliato, giardino termo gas telefono, vicino mare, zona Paradiso. Telef. Torino 655-786, Alassio telefonare Banca Galleani, chiedendo proprietà Molter
ALLOGGETTO con giardino, palazzo settecentesco, vicinanze Torino, vendo. Telefonare 377-895.
ALLOGGETTO vuoto, piano rialzato, via Saveno 18 (Parella) camera, cucina, termobagno, 3.400.000. Tori[redacted] 517-249.
ALLOGGIO AFFARONE PORTA NUOVA 4 CAMERE CUCINA SERVIZI 2.400.000 MUTUO 4 MILIONI 500.000 VENDE SIAT 512-477.
ALLOGGIO anteguerra (ospedale Maria Vittoria) tricamere, cucina, termobagno. Vendo 7.000.000. Telefonare 353-975. 011
ALLOGGIO bellissimo centrale composto da camera letto matrimoniale, studio o [redacted], salone doppio, cu[redacted] [redacted] completi vendo lire 11 milioni. Telefonare 530-395.
ALLOGGIO corso Bramante, salone bicamere bagno cucina camera donna, vendo. Telef. 553-975 mattino.
ALLOGGIO, salone, primo piano, via Goito 15, vendesi. Telefonare 687-398 A24805
ALLOGGIO via Breglio 2 camere tinello libero occasione vendo. Telefono 212-002. A24183
ALLOGGIO via Morghen 3 camere cucina servizi libero vendesi causa familiari 8.900.000. Casalegno telefono 885-962.
ALLOGGIO 3 camere servizi, vendo zona Fiat Rivalta. Telef. 904-071, 904-208. 2001
APPARTAMENTO signorile centrale Duchessa Jolanda, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, due entrate. Telefonare ore pasti 766-653.

(Co[redacted] a pag. 17)

CALOSSO
VISITATECI anche di DOMENICA
MOBILI D'ARTE E MODERNI
MOSTRA STABILE

ANNUNCI

[redacted]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 11)

ALLOGGIO 5 vani servizi ampio terrazzo fronte Fiat Mirafiori vende. Telefonare 342-797. 2001
APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti ai dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 536-151. O743
AREE edificabili zona villette Leumann vendesi, Telef feriali 547-470 ore 15-19. A25226
ATTICO casa moderna 2 camere e servizi vendesi 5.500.000. Telefonare 511-090. O37
AUTORIMESSA centrale, mq 3000, fronte corso, affittata concessionaria, referenziatissima, comforts, reddito annuo 13.200.000, vendiamo 190.000.000. Beltramo tel. 535-912
AUTORIMESSA centralissima, mq 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 140 milioni pari 8,50%, meno 35.000.000 mutuo. Beltramo telefono 535-912.
AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso, mq 1200, affittata 350 mila mensili, vendiamo 62.000.000. Beltramo telefono 535-912.
BELLISSIMO alloggio centrale Rivoli camera tinello servizi vendo. Telefonare 959-988. 2001
BORGHETTO, Loano, Ceriale, vendesi direttamente mono-pluricamera, mutuati. Facilitazioni. Recapito Torino: Re Umberto 28, tel. 517-803.
BORGHETTO Loano impresa Milno vende alloggi, [redacted], vicino [redacted] 2.600.000 in su. Telef. 632-552.
CANAVESE, zona turistica montana «Santa Elisabetta», vendesi terreni con [redacted]ita. Telefon. 758-252 Torino. A25250
[redacted] e ad stanta, nuova costruzione, [redacted]te affittata, finizioni accurate, reddito annuo 4.800.000, zona San Paolo, vendiamo 110 milioni, Beltramo telefono 535-912.
CASA corso Palermo, camere 80, servizi esterni, vende. Telefonare 544-123. O794
CASA nuova costruzione, finizioni accurate, ottimo impiego capitale, camere 257, 60 box, interamente affittate, reddito annuo 35.000.000, pari 7%, vendiamo 520.000.000. Beltramo telefono 535-912.
CASA ottimo affare, nuova costruzione, finizioni accurate, comforts moderni, camere 100, interamente affittata, sita in Rivoli, richiesta 170 milioni, [redacted] Beltramo telefono 535-912. A24592
CASETTA Almese frazione 4 camere terreno libero vende 4.600.000. Telefonare 778-676. A24297
CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-688.
CASCINA sita in Casalborgone (Chivasso) composta da 10 giornate di terreno coltivato frutteto con 3000 piante di frutta pregiata; dette piante hanno già una anzianità di 4 anni. La cascina oltre le 10 giornate comprende: il fabbricato civile composto [redacted] e servizi per il fittavolo e 2 camere e servizi per il proprietario. Inoltre comprende un garage, [redacted] cantina, una stalla per n. 25 capi di bestiame, un fienile, due [redacted]icati, cortile antistante asfaltato e cementato. [redacted] prezzo lire 6.000.000 più 5.000.000 mutuo. Telefonare 530-395.
CASCINA 30 Km. Torino dieci giornate frutteto vicinanze paese vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.
[redacted] 5 vani 2000 mq. terreno vendo. Telefonare 483-908.
CENTRO cittadino fuori dalla zona disco vendesi 6.500.000 dilazionabili alloggio rimodernato 4 camere, cucina, doppi servizi, libero maggio. Telefonare 530-413. A25293
CERCASI terreno interno cortile per costruzione basso fabbricato passaggio carraio zona Cairoli, Mazzini, Marconi. Telefonare 787-613.
CERIALE, 10 metri dal mare, vendonsi alloggi nuovi ogni dimensione. Prezzi contenuti. Amodeo 519-852.
CHIERI: occasione, spazioso alloggio nuovo, due camere, grande tinello, cucinetta, 1.000.000 più 4.000.000 mutuo. [redacted] tel. 817-249. O698
CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati, villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.
CON solo L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco Telefonare 785-238
COOPERATIVA edilizia dispone ultimi appartamenti box negozi, prossima costruzione, [redacted] Lingotto. Telefonare 774-444. 2001
CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. O700
DEFINIZIONE frazionamento Via Piazzi 60, camera tinello cucinino 1.800.000, mutuo 3.000.000; due camere tinello servizi 2.300.000, mutuo 5.000.000, L'Immobiliare 502-514. O63
DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. (Ft. S. Quintino 8 bis, telefono 535-000, 535-948.
E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: L. 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.
GEOM. Duranti 758-949 vende grandioso signorile 5 camere servizi Duchessa Jolanda ottimo investimento 15.300.000. O872
GEOM. Duranti 758-949 vende alloggi riunibili camere tinello bloccati 8.500.000 mutuo dilazioni 75% Cascine Vica. O872
GEOM. Duranti, corso Francia 55, vende 2-3 camere cucina zona ricercata volendo forte mutuo dilazioni.
IMPRESA acquista terreno minimo 150 camere. Tel. 733-758 ore pasti.
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LA VIA SICURA... un adesivo per dentiere sicuro: super-polvere
ORASIV
FA L'ADESIONE ALLA DENTIERA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-11; t. 545.688

CEDO
in [redacted]o Marittima
OREFICERIA - GIOIELLERIA
Indirizzare a: [redacted] - R. Casella Postale 122 - RAVENNA.

Dal 1900 Informazioni a Torino
INFORMAZIONI [redacted]
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni [redacted] - 537.884
TORINO

GEOM. Duranti 758-949 vende piano attico 3 camere servizi grandiosa terrazza corso Taranto 10.000.000.
GRUGLIASCO vendesi alloggi tre [redacted] ampi servizi mq. 92 Lire 6.500.000. Telefonare 783-883.
IN villetta Rivoli vende privato appartamento terrazzi cortile con unito intercomunicante [redacted] mq. 145 ogni comodità 21.000.000. Telefonare 959-935. 2001
LIMONE costruendo condominio «La Colombe» comforts mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telefono 3500. 27568
LINGOTTO, inizio frazionamento stabile vendiamo camera, tinello, servizi. 5.600.000. Telefonare Meccosa 544-481. O946
LOANO Borghetto vendonsi alloggi 2-3-4 locali da 2.900.000 in su. Tel. 517-888 Torino.
[redacted] seminterrato luminosissimo mq 350, via Bardonecchia 176, impresa vende direttamente, riscaldamento, ascensore, ingresso carraio. Lire 9.[redacted] + 4.000.000 mutuo, eventuale reddito 7%. Tel. 726-813
MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-062.
MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vende 10.000.000 [redacted]do mutuo. Telefonare 530-395.
MURI due negozi centrali redditizi occasione [redacted] 13.000.000 compreso [redacted]. Rossin, Principe Oddone 3. [redacted]
MURI grandiosi negozi, [redacted]mi, ottima posizione commerciale, massima garanzia impiego capitale, [redacted]te affittati, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912.
MURI negozio via Luini 97 reddito notevole 2.300.000. L'Immobiliare tel. 502-514. O63
MURI negozio zona Bernini reddito [redacted] 12.800.000 Geom. Duranti 758-949 Francia 55.
NEGOZIO Vanchiglietta esportazione vini vendo muri, volendo alloggio attiguo. Telefonare 538-652.
OCCASIONE: alloggetto via Bovone 16, 5° piano senza [redacted] 2.500.000. Torinese 517-249.
OCCASIONE, corso Francia 364: due camere, cucina, termobagno, 5.100.000. To[redacted] 515-318.
OCCASIONE: via Palestrina 42, quarto piano. Camera, cucina, contanti [redacted], mutuo 1.000.000. Torinese 515-318. O698
PALAZZINA precollinare, da riattare, due alloggi, dipendenze, milleduecento giardino, 28.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PRIVATO acquista alloggio e muri negozio contanti. Tel. 537-213.
PRIVATO VENDE ALLOGGIO, DUE CAMERE, TINELLO, [redacted], MUTUO, VIA [redacted] 47. TELEFONARE 854-180.
RIVIERA Ponente vendonsi ovunque alloggi nuovi ogni dimensione, [redacted]. Amodeo 519-852.
SANREMO vendesi villa moderna panoramica 1000 metri terreno. Scrivere: Moraglia, [redacted] Vesco 13.
SOCIETA' PER AZIONI PERMUTEREBBE 500 CAMERE MUTUATE RECENTE [redacted]E CINTURA REDDITO 70.000.0000 [redacted] CON TERRENO FABBRICABILE IN [redacted] EVENTUALE CESSIONE PACCHETTO AZIONARIO INTERMEDIARI. [redacted] 326-866 PASTI. 1001
STABILIMENTO in costruzione, unico salone, mq 1200, completo uffici, riscaldamento, ecc., pronto aprile, zona dazio, Barriera Orbassano, vendiamo 46.000.000. Beltramo telefono 535-912. A24814
STRESA appartamenti ville vendo affitto: terreni panoramici. Rosso: Stresa 0323/31114.
SUSA, condominio vendesi piano rialzato 2 camere, tinello, servizi, due garages. Telefonare 259-135.
TERRENO fronte piazza, progetto approvato, camere 330, più 60 box, Madonna di Campagna, vendiamo 220.000.000. Beltramo tel. 535-912
TERRENO fronteggiante strada Torino-Leini licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Tel. 487-687. O581
TERRENO industriale, tutti servizi, statale Torino-Leini conveniente. Telefono 687-851. A24848
TERRENO industriale 14.000 mq. Torino fronte importante corso autostrada, vendesi anche parzialmente. Studio Furbatto 544-566.
TERRENO progetto approvato 150 camere zona Nichelino vendo. Telefonare 502-386. O859
TERRENO progetto approvato, 160 camere, autorimessa 2000 mq, zona corso San Maurizio, vendiamo 140.000.000, parziale permuta. Beltramo, telefono 535-912.
TERRENO Volpiano progetto [redacted]vato 71 camere 15.000.000 vendo Geom. Duranti 758-949, Francia 55.
TERRENO zona depressa Volpiano industriale fronte strada eccezionalissima. Tel. 273-571. [redacted]
TORREPELLICE compro alloggio nuovissimo costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 - Torino».
TORRES vende [redacted] servizi giardino cintata. Telefonare 369-417.
VALDELLATORRE vendo terreno lire 600.000 progetto approvato compreso. Telefonare 797-853.
VALENTINO vendonsi ultimi [redacted] alloggi signorili. Telef. 369-144.
VENDESI affittasi in nuova costruzione adiacenze Porta Nuova locale sotterraneo mq. 700 adatto cinema, dancing, azienda, in medesima costruzione vendonsi uffici. Telefonare 675-443.
VENDESI diritto sopraelevazione corso Re Umberto Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino».
VENDESI lotti terreno Bruino Sangano Trana Selvaggio Tel 341-278.
VENDESI terreno in Torino per costruzione 200 camere. Tel. 763-159.
VENDESI [redacted] Settimo Torinese zona residenziale garage supermarket. Telefonare 561-797.
VENDO Parella alloggetto camera, tinello servizi su corso, Telefonare 480-994. A25172
VIA Reni alloggi nuovi esentasse due camere, cucinetta, bagno, entrata, ripostiglio, due balconi, tre arie ascensore, affittasi 28.000 vendensi 4.000.000 più mutuo 1.300.000. Telefonare 399-996. 1001
VILLA nuova lussuosa [redacted] Cavoretto vendo. Telefonare 535-601 ore ufficio, 286-761 pasti. O824
VILLA precollinare panoramicissima posizione insuperabile sette chilometri da centro, parco, terreno, 7000 vendo. Telefonare 519-156.
VILLETTA nuova mq. 800 giardino vicinanze Almese vendo 6.000.000 più mutuo, Telefonare 530-395.
VILLETTA Rivoli vende 13.000.000 volendo mutuo composta due alloggi due camere tinello servizi garage. Telefonare 530-395. O694
VILLETTA seminuova Km. 16 Torino vendo 5.000.000 più mutuo. Tel. 530-395. O694
502-542 l'Immobiliare vende [redacted] tempo alloggi, case, terreni senza spese. [redacted]
6.000.000 casetta [illegible] riattabile 400 mq. terreno vende Castagno. Telefonare 502-386.

DOMANDE AFFITTO [redacted] LOCALI e TERR. L. [redacted] p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539 O990
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. M[redacted]. O444
A. PROSSIMI sposi referenziatissimi [redacted] quattro camere doppi servizi Statuto Bernini per maggio giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino».
ABITAZIONE 1 stanza, servizi, tinello, cercano sposini vicinanza via Monginevro. Telefonare ore pasti 870-604. A25171
AFFITTASI arredato nuovo, 1-4 [redacted] [redacted]semicentrale Tel 538 594
CERCASI affittare alloggetto mobiliato zona collinare mesi estivi. Telefonare 684-403.
CERCASI alloggio cambio pulizia scala, Telefonare 684-205.
CERCASI alloggio tre camere, tinello, cucinino Telefonare 758-072.
[redacted] alloggio 2-3 camere, cor[redacted] M. Filone, Gran Madre. Telefonare 373-415.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferraro 544-481. O486
CONIUGI soli cercano alloggio signorile zona Milano, Gran Madre. Telefonare 279-887. A25156
FAMIGLIA piemontesi cercano alloggio 2-3 camere, tinello, servizi, Parella, F. Rivoli, Campidoglio, referenziati. Telef. 756-145.
FAMIGLIA torinese referenziata cerca marzo aprile salone, 3 camere, doppi servizi, precollinare, oppure D'Azeglio, Vittorio, Ducabruzzi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6516 — Torino».
INDUSTRIALE cerca alloggio signorile, 6 camere doppi servizi. Telefonare 687-641.
INGEGNERE professionista cerca 3-4 camere, soggiorno, biservizi, piano terreno con giardinetto od altri piani con ascensore, zona Gran Madre, Barriera Casale. Scrivere a Contini, Vinzaglio 12.
OPERAIO settentrionale cerca alloggio due camere cucina servizi, massimo ventisettemila. Telef. 260-339 ore 15-18. A24871
PROSSIMI sposi piemontesi ambedue buon impiego urge camera tinello, servizi. Telef. 336-361 ore ufficio. 2001
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio camera tinello zona Parella Monginevro Sebastopoli Guido Reni. Telef. 792-565.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano [redacted] cucina servizi zona Francia. Tel. 783-453. A28304
PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello e servizi per aprile zona E. Vittorio. Telef. 775-718 pasti. A24360
SOLA distinta cerca signorile salone 2-3 camere, servizi, zona Francia, Vittoria, Abruzzi, Ferraris. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino». A25149
SPOSI cercano zona Rivoli Collegno due camere servizi. Telefonare 785-222. 1001
VEDOVA sola cerca camera, tinello, servizi zona Santa Rita limitrofe. Telef. 281-271. A25245
VILLETTA zona Francia Rivoli indipendente giardinetto. Tel. 723-206.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.
A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14. Telefono 538-539 O529
A. AFFITTASI appartamento signorile 3-4 camere salone. Tel. 751-826.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Tel 539-594
A famiglia referenziata affittasi nuovo alloggio zona piazza Rivoli salone tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 755-660.
A Savonera Collegno luglio affittasi alloggio riattato bicamera cucinetta servizi solo coniugi disposti lavori pulizia caldaia [illegible]. Telefono 769-801. 1001
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 548-439. O869
AFFITTANSI sette camere cucina servizi signorili corso Siccardi. Telefonare 760-444. A28918
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina servizi. Tel. 368-995.
AFFITTASI aprile locale piano terra uso ufficio. Vittorio Amedeo 15. Telef. 535-336. A25372
AFFITTASI due camere, tinello, cucinino, servizi, corso Belgio. Telefonare 743-720. [redacted]
AFFITTASI due camere uso ufficio. Telefonare 653-134.
AFFITTASI due vani uso ufficio, magazzino, negozio, vicinanze piazza Vittorio. Telefonare 80-413.
AFFITTASI interrato mq 250 ingresso carraio. Tel 894-202.
AFFITTASI magazzino garage mq 90 via Ossiglia. Telef. 290-268.
AFFITTASI mansarda zona Portanuova ascensore. Telefon. 554-448.
AFFITTASI negozio-deposito e pettinatrice, v. Adamello. Tel. 721-231.
AFFITTASI negozio nuovo mq 100 circa, c.so Vercelli 181, due vetrine anche divisibile adatto qualsiasi attività, Telefonare 878-793 ore pasti. A25138
AFFITTASI negozio 15.000 via Rochemolles 2 angolo Francia Rivolgersi barbiere. A25374
AFFITTASI piccolo locale borgo Dora adatto negozio, magazzino, laboratorio, modica spesa. Telefonare 582-831. A25266
AFFITTASI quattro camere accessori secondo piano corso Francia. Telefonare 762-853. A25213
AFFITTASI uso ufficio vano ingresso indipendente servizio via Principi Acaja. Telefonare 755-852.
AFFITTASI vendesi locale industriale libero subito zona Mirafiori. Telefonare 542-775. A25258
AFFITTASI zona S. Rita locali uso negozio-ufficio-magazzino, Telefonare dalle 17 alle 19.30 al 588-791.
AFFITTASI 3 camere cucina garage Castelnuovo Don Bosco recente costruzione Telef. 290-266.
ALLOGGETTO decorato signorilissimo centrale adatto pied-à-terre camera, salotto, bagno, [redacted] arredato. Telefonare 539-089. A25242
ALLOGGIO centrale affittasi 5 camere, doppi servizi. Telef. 386-878.
AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).
AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti «Ditta Serra». Telefonare 650-[redacted]. 2001
AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5 mila camere operai specializzati preventivi. Telefonare 329-855, Leonardi. 2001
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, furgone imbottito: Torino-Savona giornalmente. Tel. 230-762.
AUTOTRASLOCHI, garanzia, [redacted] per camera, furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.
CAMERA cucinino ingresso bagno signorile centrale affittasi. Telefonare 231-784 pasti. A28308
CASETTA via Testona (piazza Bengasi) adatta famiglia numerosa affittasi 50.000. Torinese, Cavour 7.
CROCETTA cinque camere, doppio ingresso, affittasi adatto studio. Telefonare 551-702. A25234
DAL primo aprile affittasi via Capelli 5 alloggio al 4° piano 3 camere [redacted]servizi ampio garage. Telefonare 790-545 790-768.
[redacted] subito locali uso ufficio mq 140 impianto telefonico interno, corso Umberto 64. Telef. 549-691.
LOCALE centralissimo metriquadri cento adatto qualsiasi uso affittasi, Telefonare 518-790.
LOCALE mq 40 adatto ufficio, deposito, piano terreno, via Berò 16. Telefonare 673-065 ore pasti.
[redacted] con laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 521-556.
NEGOZI nuovi affittansi via [redacted] angolo via Bava. Siat, 512-477.
NEGOZI uno mq. 50, altro mq. 100 affittasi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telefonare 725-762 ore ufficio. O856
NEGOZIO angolare nuovo affittasi, 14 vetrine mq 300, seminterrato 100, adatto esposizioni ingrosso, [redacted] Siena 8, Regio Parco. Telefonare ore pasti 231-742, 231-642.
NEGOZIO libero 1° giugno affittasi piazza Bengasi. Telef. 872-219.
NEGOZIO mq. 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio. Via Balliere 11, affittasi, Tel. 537-496.
NICHELINO affittasi due vani accessori box 20.000 [redacted]ili. Telefonare 394-573. A25124
PIAZZA Lagrange 1 affittansi piano [redacted] locali uffici liberi subito.
S. RITA, elegantissimi, finteggiati, [redacted] salone cucinino bagno, 48 mila. Telefonare 650-503.
SALONE mq 500 nuovo, luminoso, accesso diretto, deposito, esposizione, S. Fermo 3. 24840
SIGNORINA [redacted]rà camera uso cucina [redacted] piazza Nizza, signorina seria colta. Telefonare 681-631 ore 7-11. A25370
STABILIMENTO mq 1600 palazzina uffici 21 camere affittasi. Telefonare 535-844. A24924
TORRES affitta [redacted] villetta con locale industriale mq 200. Telefonare 389-417. O61
VALSALICE (viale Thovez) in signorile palazzina con giardino e parco affittasi salone quattro [redacted]re, cucina, triservizi, posti macchina. Telefonare 632-455.

Io dico Ciao perché col Ciao sono subito alla partita. Dico Ciao [redacted] meravigliosa automobile lasciata a casa. Dico Ciao al traffico caotico che non mi riguarda perché col Ciao vado veloce, parto dopo [redacted] arrivo prima. Dico Ciao quando a casa ritorno, dove tutti, moglie, figlia, figlio dicono Ciao. Ciao perché, quando vogliamo andare con l'aria sul viso per ritornare, essere, diventare giovani; quando ci servono due ruote nuove, moderne, spinte da un motore caparbio, allora [redacted] famiglia diciamo Ciao.

[redacted] famiglia diciamo *Ciao*

PIAGGIO

Cilindrata: cc. 49,77
Velocità: 40 Km/h
Consumo: 1 litro di miscela [redacted] 2% ogni [redacted] Km. Frizione [redacted]
[redacted] guida senza targa e [redacted] patente anche [redacted] 14 anni. Sono disponibili [redacted] versioni in brillanti colori.

PREZZI F.F. DA L. [redacted] IN SU.

La Piaggio ha in Italia 4.700 punti di vendita. Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», [redacted] Pagine Gialle alla [redacted] «motocicli».

UFFICIO Pal[redacted] vetre [redacted]lissime comodità parcheggio due [redacted] servizi affittasi L. 45.000. Telefonare 534-561. A24458
VIA E. Galliari 15 bis affittasi ampio locale uso laboratorio accessibile anche attraverso [redacted], rivolgersi portinaria. A24285

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI Spotorno in villa panoramica alloggio agosto settembre, Tel. 501-861. A28392
[redacted] affittasi alloggetto ammobiliato camera tinello servizi vista incantevole. Telefonare 389-598.
ARMA Taggia lungo [redacted] [redacted] subito alloggio ammobiliato. Telefonare 553-498. 1001
BARDONECCHIA offre panoramico due camere servizi 4 letti fino 16 agosto, 50.000 mensili. Tel. 584-013
BORGHETTO S. Spirito vende appartamento nuovo 2 camere servizi. Telefonare 948-115 ore pasti.
CELLE Ligure affittasi alloggio vuoto, ammobiliato e villa pensione. Telefonare 870-215.
MESE agosto cerca alloggetto 4 letti sito entroterra tratto Imperia Ventimiglia. Cutrica, via Durandi 4, Torino. A25282
MEZZA montagna, affittasi in palazzina, annualmente e stagionalmente, appartamento ammobiliato cinque letti, servizi. Telefonare 773-233 ore 18-21. A24438

FINALE Ligure affittasi mensilmente alloggetto ammobiliato aprile-giugno. Telefonare 683-419.
OCCASIONE vendesi villetta due alloggetti garage giardino Capo Mele Andora. Telefonare 728-014.
S. BARTOLOMEO Cervo, affittasi 20 mt. spiaggia, camera, tinello, servizi. Ammobiliato frigo. Aprile 25.000. Maggio 30.000. Giugno 50.000. Luglio 80.000. Settembre 30.000. Altri mesi 25.000. Telefono 332-829. 1001
SANBARTOLOMEO Mare, bicamere, cucina sei letti, lettini, bagno, frigo, lavatrice, televisore, maggio giugno 130.000, settembre 60.000. Telefonare 353-568. A25277
SPOTORNO in villa panoramica affittasi alloggio. Tel. 818-306.
SPOTORNO 15 marzo affittasi elegante arredato sul mare. Telefonare 481-554. A25220

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiego e visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Bertola 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O680

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LAUREATA impartisce ripetizioni [redacted] francese scuola media zona Francia. Tel. 765-084.

DIPLOMATA esegue a domicilio traduzioni inglese fran[redacted] spagnolo e lavori dattilografici. Telefonare mattino 341-883. A25223
PROFESSORE impartisce accurate lezioni italiano latino. Tel. 631-521 ore pasti. 1001

CAMERE [redacted] PENS. L. 220 [redacted] parola

AFFITTASI ammobiliata confortevole conveniente possibilità vitto. Telefono 779-656, 787-248.
AFFITTASI bellissima ammobiliata matrimoniale indipendente [redacted] cucina. Telefonare 778-102.
AFFITTASI [redacted] mobiliata due letti corso Vittorio. Tel. 512-136.
AFFITTO unica bellissima mobiliata professionista referenziata S. Rita. Telef. 397-449.
BELLA ammobiliata due letti [redacted] Porta Nuova affittasi. Tel. 889-507.
CENTRALE ammobiliata due letti lavabo camera prezzo tutto, Telefonare 511-243. 2001
SIGNORINA svizzera cerca ammobiliata indipendente centro Nizza. Telefonare 613-583 pasti.
VIA Verdi affittasi camera ammobiliata. Telefonare 543-089.

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

A. DICIA[redacted] segretaria d'azienda libera subito offresi. Telefonare 210-956. 1001

PER RINNOVO LOCALI
A PARTIRE [redacted] OGGI
VENDITA A [redacted] ECCEZIONALI [redacted] TUTTA LA [redacted]

TV [redacted]" completi di accessori	L. 98.000
LAVASTOVIGLIE	» 80.000
LAVATRICI migliori marche	» 65.000
CUCINE	» 25.000
LUCIDATRICI	» 14.500
FONOVALIGIE	» 14.500
MANGIADISCHI	» 8.500
ASPIRAPOLVERE	» 7.000
RADIO	» 4.500
LAMPADARI da	» 3.500
ASCIUGACAPELLI	» 1.900

FRIGORIFERI A [redacted] DI REALIZZO
TUTTA LA MERCE E' ACCOMPAGNATA DA GARANZIA
Via [redacted] ALBERTINA [redacted] - Tel. [redacted] - TORINO
a [redacted] metri da Porta [redacted]

A.A. COMMERCIALISTA [redacted] direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino».
A. VENTENNE abile contabilità, paghe, stenodattilografa referenziata pratica cinquennale lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 250-041 pomeriggio.
A. VENTITREENNE militesente media cultura auto propria pratica città e tariffe postali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 646 — Torino».
ABILE volonteroso disegnatore progettista, ottima decennale esperienza stampi lamiere, materie plastiche, attrezzature, piccola automazione, studio metodi, elevato spirito iniziativa, impiegherebbesi presso azienda modernamente organizzata, offrente buone possibilità miglioramento economico, professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A28344
ASSISTENTE stradale esperto lavori città movimenti terra rilevati calcestruzzi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».
BOBINATRICE provetta esperienza biennale e magazziniera, licenza commerciale e dattilografa offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino». A28912
CANTANTE offresi presso compagnia teatrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».
CAPO officina lunga pratica attrezzature, costruzioni meccaniche, manutenzione, perfetta conoscenza macchine utensili, esperto conduzione personale, disposto trasferirsi, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino». A28434
CAPO ufficio organizzazione ramo assicurativo, referenziatissimo, [redacted] proposte di impiego e [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».
[redacted] ventinovenne presenza offresi anche esattrice incarichi fiducia cauzionando un milione referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». [redacted]
[redacted] pratica [redacted] contabilità occuperebbesi [redacted] commessa, magazziniere. Tel. 467-928.
DICIANNOVENNE veloce dattilografa conoscenza steno, 2° impiego, offresi, Telefonare 378-049.
[redacted] operatore meccanografica offresi primo impiego anche fatturina ufficio. Telefonare 233-139. A28019
DICIOTTENNE steno-dattilo, perforatrice meccanografica, offresi. Telefonare [redacted] pasti [redacted]
DIPLOMATA ventunenne, inglese, francese, stenodattilografa pratica lavori ufficio esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: Angela Fiamiello, c/o Muzio, via Monti 17, (10126) Torino, tel. 661-110. A28927
DIPLOMATO, torinese, patentato, non primo impiego, particolari conoscenze campo assicurazioni, offresi qualsiasi mansione purché stabile. Telefonare 778-755.
DISEGNATORE particolarista piemontese 24enne offresi lotti [illegible]. Tel. 870-087.
DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi cassiera oppure commessa abbigliamento ovunque. Telefonare 480-356. A27951
GEOMETRA con esperienza disegno pubblicitario e ufficio commerciale referenziato libero subito offresi. Telefonare 758-231. A28177
GEOMETRA buon disegnatore chino impiegherebbesi ore serali e sabato presso studio. Tel. 984-092.
GEOMETRA lunga capacità ramo edilizia offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A28303
GEOMETRA 25enne militesente biennale esperienza vendite acquisti carico e scarico materiale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A28301
GEOMETRA 20enne collegiato praticissimo studio tecnico amministrativo, libero subito impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 753-833
GEOMETRA 46enne macchina propria offresi per incarichi di fiducia ispettivi eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A28490
[redacted] signora buona cultura generale pratica lavori ufficio contatti clienti referenziata occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».
HIGH School diploma Usa, perfetto inglese, ragioniere militesente desideroso migliorare esaminerebbe seria proposta impiego. Tel. 542-733.
IMPIEGATA esperta lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefono 354-167. A28333
IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino».
IMPIEGATO già occupato cerca lavoro serale. Telefonare 326-728.
IMPIEGATO 26enne ottime referenze libero subito offresi seria Ditta. Telefonare 777-259 ore 10-14.
INFERMIERA professionale e ostetrica esperienza pluriennale referenze offresi stabilimenti ambulatori nidi, eccetera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino».
INFERMIERA ventinovenne presenza offresi studio medico ambulatorio mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».
INGLESE francese segretaria d'azienda primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A28406
LAUREANDA economia commercio offresi lavoro metà giornata. Telefonare 371-732 ore pasti.
MAGAZZINIERA pratica carico scarico inventari seriale libera subito. Tel. 610-177 dopo ore 20.
MAGAZZINIERE referenziatissimo, esperienza, patente, cultura media, conoscenza città, offresi anche per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino».
MAGAZZINIERE, 25enne, milite assolto, esperienza quinquennale pratica precisa esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A28295
NEOLAUREATA in fisica [redacted] adeguato offerte impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A28049
OFFRESI commessa pratica profumeria bella presenza. Tel. 268-007.
PENSIONATA offresi lavori ufficio mattino preferibilmente zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino».
PENSIONATO diplomato già responsabile esercizio laminazione a caldo ed ufficio tecnico di consulenza al potenziamento produttivo tecnologicamente aggiornato su tutti i problemi interessanti l'industria siderurgica o metallurgica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A28337
PERFORATRICE steno-dattilo offresi a seria ditta 2° impiego. Telefonare 362-687 Torino.
[redacted] operaio militesente offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 364-136. A28820
PERITO chimico, milite assolto, serio, volonteroso, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
PERITO industriale ottima preparazione tecnica commerciale, lingue francese, inglese, tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A28960
PRATICA contabilità lavori vari ufficio cerca impiego possibilmente zona Francia - Collegno - Grugliasco. Telefonare 80-288. A28958
RAGAZZO sedicenne [redacted] subito offresi lavori ufficio. Tel. 579-233.
RAGIONIERA francese inglese steno-dattilo libera maggio offresi a seria ditta scopo miglioramento. Telefono 797-418. A28328
RAGIONIERA, pratica bilanci, esperienza campo fiscale società paghe contributi, export import, offresi saltuariamente. Tel. 675-195
RAGIONIERE militesente offresi subito referenziato. Telef. 667-259
RAGIONIERE pratico contabilità tenuta libri paga contributi ed amministrazione personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7103 — Torino». A28968
SEGRETARIA 19enne conoscenza lingue inglese francese offresi seria ditta subito. Telefonare 818-463.

RAGIONIERE venticinquenne milite assolto triennale esperienza contabilità bilanci paghe contributi. Telefonare ore 20 Torino 654-710.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio referenziata offresi. Tel. 285-401.
SIGNORA libera mezza giornata offresi impiegata commessa. Telefonare 753-532 ore pasti.
SIGNORA ottima presenza auto propria lunga esperienza d'ufficio quale responsabile ufficio personale, esaminerebbe scopo miglioramento proposte ditta, preferibilmente zona centro e barriera Orbassano. Telefonare ore pasti 391-755.
SIGNORA [redacted] pratica paghe contributi, [redacted] ufficio offresi tutto il giorno o solo mattino. Telefonare 373-103 dalle 13 alle 14,30 e dopo le 20. A28286
SIGNORA 28enni pratica tutti lavori ufficio fatturazioni offresi mezza giornata. Telefonare 898-664.
SIGNORINA pratica contabilità operatrice Audit Mercator offresi. Scrivere: «Pubblicità 7064 — Torino».
[redacted] 20enne pratica lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».
STENODATTILOGRAFA licenza commerciale occuperebbesi impiegata o commessa. Telefonare 786-584.
STANDISTA universitaria offresi salone arti domestiche. Tel. 595-454, 876-052. A27734
TRENTAQUATTRENNE, direttore agenzia pubblicitaria esperto tutti i servizi, profonda conoscenza settore auto e abbigliamento, disposto trasferirsi per miglioramento. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A27484
UFFICIO acquisti vedova trentasettenne impiegherebbesi lunga esperienza [redacted] utensileria e lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».
[redacted] diplomata (1 impiego, pratica dattilografia, libera subito offresi. Telefonare 757-392.
VENTENNE seria patentata buona cultura generale presenza ottimo inglese parlato scritto buon francese offresi lavoro indipendente o accompagnatrice viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino».
VENTENNE steno dattilo 2° impiego conoscenza inglese francese impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 236-815. A28862
VENTIDUENNE corrispondente autonoma italiano francese stenodattilo impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».
VENTISETTENNE dattilografa macchine Audit perfetto spagnolo licenza avviamento commerciale cerca serio impiego. [redacted] 768-203.
VENTOTTENNE [redacted] CONTABILITA' AMMINISTRAZIONE BANCARIE FISCALI EXPORT [redacted] SCENZA FRANCESE INGLESE DECENNALE ESPERIENZA ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 84) — TORINO». 2001
VENTOTTENNE massima fiducia dattilografa fatturista pratica macchine comptometria contatto clienti fornitori ed altri lavori ufficio offresi a seria ditta. Telef. 669-328.
VENTUNENNE licenza commerciale, referenziata, libera subito, offresi commessa o lavoro adeguato. Telefonare 725-323. A28493
VENTUNENNE pratica quadriennale lavori ufficio urge impiego. Telefonare 487-452. A28845

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. O923
A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.
A. DIPLOMATICO straniero per costituendo ufficio Torino cerca segretaria ottimo inglese francese, educazione superiore, anche mezza giornata. Manoscrivere curriculum, condizioni famiglia, Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 611 — Torino».
CANTANTI voci nuove iscrivetevi gratuitamente grande concorso regionale Coppa Po 1968. Telefonare 489-388. A24470
CERCASI commessa [illegible] commestibili. Tel. 652-153.
CERCASI impiegata massima ventenne, patente auto, pratica libri paga. Telefonare 961-371 Carignano.
CERCASI [redacted] CHIMICO PRATICO [redacted] CHIMICI SARDEGNA. SCRIV.: «PUBBLICITA' STAMPA 6634 — [redacted]RINO». A26871
COMMESSA commercio ingrosso assumerei anche principiante purché attitudine al avvio conteggiare. Telefonare 854-110. A28914
CONTABILITA' C/SO azienda commerciale cerca impiegata pratica indipendente. Scrivere indicando età pretese, precedenti: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».
IMPIEGATO impiegata con esperienza paghe contributi e contabilità [redacted] azienda meccanica in To[redacted] Scrivere: «Pubblicità 7023 — Torino».
IMPORTANTE società assicurazione cerca esperti liquidatori per Torino, Vercelli, Alessandria e Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A24410
IMPORTANTE Società commerciale cerca impiegata giovane bella presenza pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A28400
IMPRESA edile assumerebbe segretaria veramente pratica contabilità contributi paghe. Manoscrivere curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A28478
INDUSTRIA nazionale cosmetici assume signore signorine propaganda nuovo prodotto 3000 giornaliere premi. Presentarsi Albergo Majestic 15-16 marzo ore 9-12, 15-18.
LA Orvai offre a capogruppi esperti campo editoriale autonomo lavoro organizzatissimo stipendio provvigione. Telefonare 545-094. 2001
ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001
SIGNORINA provata esperienza lavori [redacted] occuparsi per segretaria direzione media [redacted] in Torino. Referenze ineccepibili, manoscrivere a «Pubblicità Stampa 636 — Torino». O630
STENODATTILOGRAFA, PAGHE, CONTRIBUTI, CONTABILITA', CON AUTO, LIBERA SUBITO, [redacted]. SCRIVERE: «P[redacted] STAMPA 3156 — TORINO».

DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

A.A. DONNA tuttofare con massime referenze offresi. Telef. 213-820.
ABILISSIMO sarto uomo offresi presso ditta confezioni. Tomas, via Sicilia 24. A28454
ADDETTO macchine militesente ventitreenne patente B libero subito al[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 1001
ANTENNISTA radiotecnico offresi. Telefonare 850-456. A28909
AUTISTA con camioncino 15 q. pratico città cerca qualsiasi trasporto Torino provincia anche festivi. Telefonare 480-310. 2001
AUTISTA fattorino, praticissimo città e dintorni, patente [redacted] referenziato, libero. Tele[redacted] 60-072
AUTISTA fattorino [redacted] praticissimo città dintorni offresi ditta e privato. Telefonare 542-442.
AUTISTA mezzo proprio 45 q. lungo offresi mezza giornata. Telefonare 781-285. 2001
BARISTA offresi subito. Telefonare 531-872 ore ufficio escluso sabato. A28364
CAMERIERE offresi stagione ristorante bar hôtel conoscenza lingue. Telefonare 32-08 Saluzzo. A28480
CERCO lavori pulizia scale uffici alloggi. Telefonare 769-311.
CINQUANTENNE pratica infermi offresi assistenza preferibilmente notturna. Telef. pomeriggio 395-728.

COMMESSA bella presenza offresi, libera subito. Telefonare 344-638.
CONIUGI età media, presenza cameriere valet, guardarobiera pieni offronsi stagione riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A28305
CONIUGI offresi per pulizia scale oppure custode. Tel. 394-315 ore 9.
CONIUGI soli referenziati pratici portinai cercano come custodi condominio o fabbrica. Telefonare 340-561 dalle 9,30 alle 12. A28536
COPPIA domestici referenziati offronsi moglie tuttofare marito patente auto. Telefonare 512-052.
[redacted] in serie cerca subito occupazione. Rivolgersi Ranieri, corso Torino 141 (10064) Pinerolo.
CUCITRICE pensionata offresi come cameriera a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».
CUOCO trentatreenne offresi stagione referenziato. Tel. 542-392.
DICIOTTENNE elettromeccanico desideroso imparare offresi. Telefonare 212-494. A28858
DICIOTTENNE militesente patente B offresi a ditta Telef. 875-757.
DISTINTA signora referenziatissima occuperebbesi dama compagnia presso distinta persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 - Torino».
EBANISTA falegname e tracciatore offresi piccola e media industria. Telefonare 380-043. A27696
ELETTRAUTO referenziato e altri lavori con patente C offresi. Telefonare 536-364. A28463
ELETTRICISTA esperienza ventennale impianti industriali esaminerebbe con seria ditta Tel. 485-127.
ELETTRICISTA pratico lavori industriali e manutenzione offresi a ore. Tel. 651-978. [redacted]
ESPERTA tuttofare offresi a giornata. Tel. 233-421.
EX esercente alimentari 32enne torinese referenziato offresi seria ditta. Scrivere: presso Ronchi, Boston 13. Torino. A28104
[redacted] custodia villa, lavori materiali, Telef. 513-377, dalle ore 8 alle 13.
FATTORINO autista 30enne patente B offresi. Telefonare 664-966.
FATTORINO sedicenne patente A offresi presso seria ditta. Telefonare 883-756. A28882
GARAGISTA notturno piemontese robusto libero subito a lavori commissioni mezza giornata. Parino, via Cuneo 7. A28469
GIARDINIERE offresi per manutenzioni stagionali e potature in giornata. Telefonare 655-830.
GIOVANE con auto libero ore 15-19 occuperebbesi. Telef. 647-276.
GIOVANE volonteroso offresi [redacted] giornata qualsiasi lavoro eventualmente con auto. Telefonare 230-127
GIOVANE 19enne offresi saldatore elettrico o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 269-829. A28881
GIOVANE 23 anni [redacted] offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 562-744.
INFERMIERE offresi mezza giornata per lunghi periodi a persona inferma o ammalata [redacted] Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».
LAVAPIATTI 45enne [redacted] offresi ovunque libera 1° aprile. Non telefonare [redacted] scrivere: Carlo, Trattoria [redacted] d'Arezzo, 10052 Bardonecchia (Torino). A28459
LINOTIPISTA disposto lavorare anche ore notturne offresi. Telefonare 543-767.
OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata 8-17, Tel. 397-280.
[redacted] autista piemontese 33 [redacted]ni patente [redacted]. Tel. 210-731.
OFFRESI [redacted] libera subito, Telefonare 855-900. A28210
OFFRESI [redacted] od aiuto cuoco per pensione stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino», [redacted] elettrauto [redacted] militesente. Telefonare 873-527.
OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 13 zona S. Rita, Telefono 382-152 dopo ore 10.
OFFRESI tuttofare 40enne. Scrivere: Artizzone, via C. Alberto 5.
OFFRESI uomo lavapiatti e lavori vari, Telefonare 813-377 dalle ore 8 alle 13. A27334
PASTICCIERE libero subito offresi a seria Ditta. Tel. 280-477.
PENSIONATA anziana occuperebbesi solo esclusiva compagnia signora anziana. Telefonare 366-561.
PENSIONATO offresi lavori pulizia o manovalanza. Telefonare 724-498.
PRATICISSIMA assistenza infermi occuperebbesi preferenza pomeriggio, sera. Telefonare 538-034.
PRATICISSIMA casa offresi giornata comodità 14 [redacted] domenica. Telefonare 732-162. A28468
RADIOTECNICO diciannovenne [redacted]tente auto offresi. Telef. 353-659.
RICAMATRICE a mano e punto smock offresi negozi e privati. Telefonare 758-180. 1001
SIGNORA bella presenza libera impegni patente auto occuperebbesi come accompagnatrice presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».
SIGNORA patente B offresi [redacted] missioni oppure compagnia signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino».
SIGNORINA occuperebbesi [illegible] ditta. Tel .81-686.
TECNICO radio tv 19enne con patente B occuperebbesi per qualsiasi lavoro in campo libero subito, Telefonare 81-110 ore 8-12.
TORNITORE 30enne pratico libero offresi. Tel. 270-863.
TRENTATREENNE patente B occuperebbesi fattorino presso seria ditta possibilmente Cuneo o provincia ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] piemontese patente D offresi seria ditta. Tel. 516-819.
TUBISTA impianti riparazione caldaie offresi lavoro cottimo presso ditta. Telefonare 583-778, 532-675.
VENTENNE computista militesente offresi ufficio magazzino altri lavori. Telefonare 230-263. A[redacted]
VENTIQUATTRENNE offresi auto propria anche saldatore autogeno referenziato, libero [redacted]ito. Telefono 736-071. A28837
VENTITREENNE patente C offresi libe[redacted] subito anche lavori generici con macchina propria 850 pulmino. Telefono 620-298.
VERNICIATORE mobili 27enne esperto offresi. Telef. 684-254.

[redacted] LAVORO L. [redacted] per parola

A. APPRENDISTA linografia cercasi ragazzo ragazza 14-16enne. Telefonare 793-072. 1001
A. CONIUGI con due bambini occorre tuttofare fissa alto stipendio se [illegible]amente finita. Tele. 785-743.
ACCONCIATURE Lido [redacted] lavorante-aiutante anni 16-18. Tel. 778-633.

(Continua a pag. 18)

DS DS
DERMOCOSMESI SCIENTIFICA
prodotti seri a un giusto prezzo
SOLO IN [redacted]

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Ai piedi della più bella montagna delle nostre Alpi

Le amazzoni della neve fra Cervinia e Zermatt

Ragazze [illegible] da tutti i Paesi d'Europa affollano [illegible] questi giorni le candide, vastissime distese [illegible] - Gli impianti meccanici di risa[illegible] infittiscono l'afflusso, per i due versanti (italiano e svizzero) sono stati istituiti speciali biglietti internazionali di [illegible] circolazione - Aperte [illegible] le piste

(Nostro servizio particolare)

Cervinia, 14 marzo.

Biondissime (spesso con l'aiu[illegible] della parrucca), il [illegible] color cioccolato, le labbra bianche spalmate di crema. Questo il tipo-standard delle ragazze di Cervinia o, per meglio dire, delle amazzoni della [illegible] che in questo periodo spaziano nelle vastissime e candide distese comprese tra la conca del Breuil e quella di Zermatt.

In realtà non ci sono più confini politici. Il biglietto internazionale di libera circola[illegible] per i due versanti convergenti sul Plateau Rosa ha creato una specie di «mercato comune» degli sciatori. Quattromila lire al giorno: con que[illegible] si ottiene il permesso, sopra ogni vincolo doganale o politico, di salire in funivia dal Breuil per scendere a Zermatt o viceversa. Piste battute per centinaia di chilometri, dislivelli per duemila metri si possono compiere in pochi minuti. Agili funivie portano comitive di decine e decine [illegible] persone alla quota [illegible] 3500 metri di altitudine; da questa sommità [illegible] rete di skilift, strategicamente disposta per sfruttare le migliori inclinazioni della neve, consente [illegible] scendere e risalire senza una pausa, senza perdere tempo.

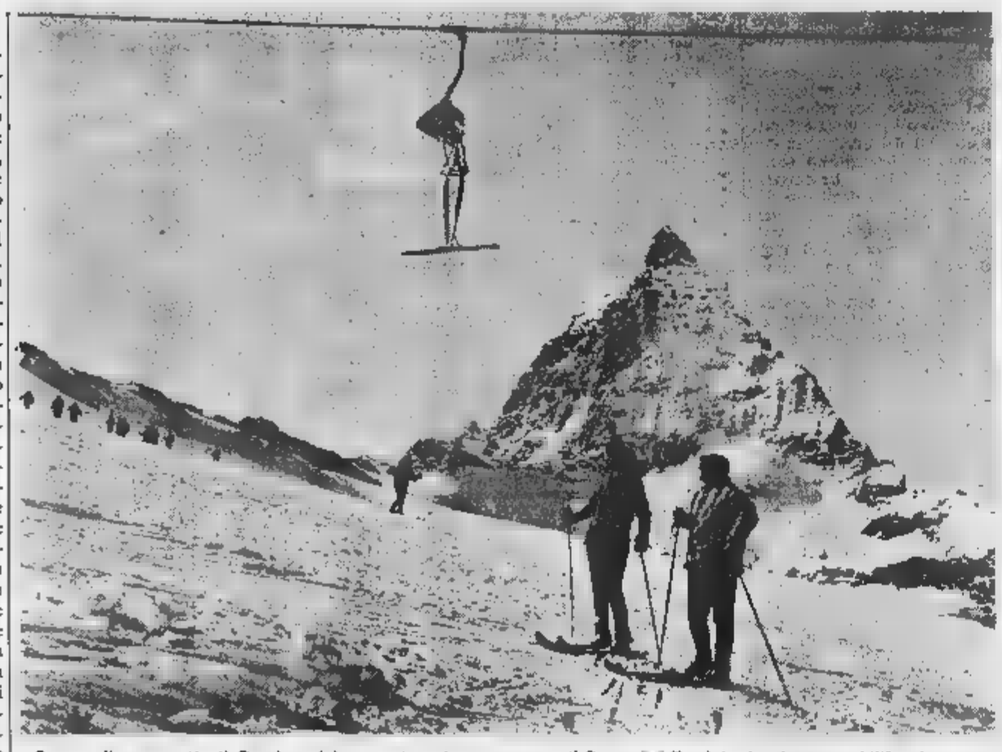
I vecchi — i veri — amatori della montagna hanno forse ragione [illegible] mugugnare, ma è indiscutibile il fatto che gl'impianti meccanici [illegible] di risalita tra Cervinia e Zermatt, finalmente integrati da un intelligente accordo, hanno aperto queste montagne a grandi folle di persone, d'ogni età e anche di ogni ceto, che diversamente mai sarebbero salite [illegible] ammirare da distanza ravvicinata i meravigliosi segreti del Cervi[illegible] e del Monte Rosa.

Sul versante italiano sono aperte tutte le piste. Quella tradizionale del Teodulo (integrata a metà strada dallo skilift «Bontadini»); quella del Ventina accarezzata dal sole anche nel tardo pomeriggio, che permette agli sciatori più bravi picchiate vertiginose [illegible] ghiacciaio; e quella, moderatamente avventurosa, del Fürggen che consente di ammirare l'incombente mole [illegible] mitico Cervino. [illegible] aggiunga, [illegible] sul versante italiano, il complesso degli skilift denominato il «Carosello».

Sul versante svizzero le possibilità [illegible] anche maggiori. Per esempio (e qui vogliamo tentare un difficile consiglio) chi sale al mattino verso le ore 9 sino al Plateau Rosa (metri 3500) può scendere con una sfrecciante «diagonale» per cinque o sei chilometri alla base dello skilift che porta alla cresta del Fürggen. Quindi risalire a quota 3400, per ridiscendere alla [illegible] della Iunvia del Furri. Di qui ricomincia la rete ininterrotta degli skilift che saldano gl'impianti svizzeri a quelli italiani. Naturalmente quanti preferiscono scendere sino a Zermatt per consumare la colazione, acquistare gl'inevitabili sigari, sigarette, cioccolato e spedire molte cartoline agli amici, sono padronissimi di farlo. Ricordino però che alle 16 avviene l'ultima [illegible] di collegamento tra gl'impianti italiani e quelli [illegible] E si ricordi soprattutto che questa scorribanda delle nevi — meravigliosa, esaltante con [illegible] tempo [illegible] — si svolge a quote di alta montagna. Se mai dovesse infuriare una tempesta, sarebbe follia attardarsi.

Le amazzoni della neve, cui si accennava in principio, [illegible] po' il simbolo di questo grande divertimento-sport che è [illegible] sci, oggi. Vengono [illegible] tutta l'Europa [illegible] anche dall'America. A Cervinia come a Zermatt tra i giovani si parlano — dal più [illegible] — tutte [illegible] lingue, [illegible] molta compressione non solo filologica. Un buon segno, confortante.

r. gr.



Campo di neve sotto il Cervino, dal versante svizzero, presso il Passo [illegible] Teodulo. In alto, uno skilift ad ancora

La situazione del tempo e delle piste

Il Touring Club Italia e gli Enti del turismo, comunicano i seguenti dati sulla situazione [illegible] vari centri invernali. Da ogni parte si segnalano strade sgombre.

PROVINCIA [illegible] — In qualche [illegible], nelle Valli di Lanzo ed [illegible] altre località, l'altezza della neve [illegible] aumentata nei confronti della scorsa settimana, in seguito alle precipitazioni di giovedì e venerdì. Ad ogni modo le condizioni dei tracciati [illegible] discesa sono ottime ovunque, la viabilità buona su tutte [illegible] strade [illegible] [illegible] centri solistici. Al Sestriere, domenica, [illegible] in programma lo slalom gigante femminile e maschile per il 2° Trofeo Luigi Gatti.

Ala di Stura 90, [illegible] 80, Bardonecchia 20-110, Cesana-Claviere 80-120, Chiomonte-Frais 70-120, Gravere 70, Giaveno-L'Aquila 30-80, Locana 80, Oulx-Beaulard 15-80, Pragelato 50, Prali 60, Sauze d'Oulx-Sportinia 40-100, Sestriere 100, Torre Pellice (La [illegible] 35; Viù 50.

PROVINCIA DI CUNEO — Situazione favorevole ovunque, malgrado l'assenza di nuove precipitazioni.

Artesina 60-90, Bagni di Vinadio 80, Briga Alta 30, Cardini 60, Chiusa Pesio 10, Crissolo 40, Entracque 35, Frabosa 30-90, Limone 60-140, Lurisia 80, Monterosso Grana 10, Montoso 20, Pontechianale 40, Prato Nevoso 90, Prazzo 20, Prinardo 20, Sambuco 20, San Giacomo 25, Valle dei Castori Garessio 80, Vernante 35, Viola 80.

VALLE [illegible] — Piste ancora innevate e perfettamente battute [illegible] solo nelle principali stazioni di sport invernali ma anche nelle località minori. La stagione si prolungherà sino a maggio avanzato e continuerà, come gli scorsi anni, a Cervinia e Courmayeur dove si pratica [illegible] sci estivo. Tutti i mezzi [illegible] risalita sono [illegible] funzione; [illegible] strade sono [illegible] percorribili [illegible] l'ausilio di catene e [illegible] antineve.

Da domenica a Courmayeur inizia la [illegible] attività della scuola di alpinismo [illegible] ta montagna diretta dalle guida del Monte Bianco Toni Gobbi. Le settimane [illegible] alpinistiche [illegible] programma sono quest'anno 9 e si concluderanno con una spedizione in Groenlandia, fissa [illegible] [illegible] 15 giugno al 9 luglio.

Ayas - Champoluc 30-50; Breuil-Cervinia 50-90; Chamois 20-50; Cogne 40-45; Courmayeur - Checroult 40-145; Gressoney La Trinité 50-70; Gressoney St-Jean [illegible] 40; La Magdeleine 30-40; La Thuile 120-150; Pila 50-60; Torgnon 30-50; Valtournanche 30-60.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 180; Formazza 130-150; Macugnaga 20-100-180; Mottarone 70; [illegible] meno 80; Piana di Val Vigezzo 160.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Belvedere 40; Col d'Olen [illegible] Punta Indren 150; Alpe di Mera 100; Lago Mucrone 100; Monte Mucrone [illegible] 130; Bielmonte 40-70.

PROVINCIA DI [illegible] — Andalo 40-120; Fai della Paganella 40-120; Campitello di Fassa [illegible]; [illegible] Marmolada 35-150.

PROVINCIA DI BELLUNO — Cortina [illegible] affollata [illegible] turisti, fra i quali molti provenienti dall'estero. Piste ottime in tutta la zona.

PROVINCIA [illegible] — Pontedilegno 20-80; Tonale Passo Paradiso 60-100, Temu Montecalvo 80-120; S. Pietro Aprica 40-80; Collio Pezzeda 40-80.

PROVINCIA DI BOLZANO — Alpe di Siusi 40-120; Avelengo 30-200; Bressanone Plose 70-100; Brunico Plan de Corones 50-130; Corvara Colfosco 60-65; Lavilla-San Cassiano Pedraces 30-50; Ortisei 25-50; San Valentino alla Muta 80-230; San Vigilio di Marebbe 30-55; Selva Gardena 45-50; [illegible] Pusteria 40-100; Solda 60-70; Trafoi 100-190; Vipiteno Monte Cavallo 20-220.

Le tariffe a Cervinia

Biglietto [illegible] libera circolazione sul versante italiano: giornaliero festivo 3500 (3200 per comitive [illegible] venti persone); giornaliero feriale solo per comitive di venti persone [illegible] [illegible] 18.000, [illegible] giorni 25.000, 14 giorni 30.000.

Biglietto [illegible] libera circolazione internazionale: lire 4 mila.

Tessere a punti: [illegible] punti 3600; [illegible] punti 6000; 75 punti 15.000. Con [illegible] punti si accede a ogni tronco funiviario, con 1 a ciascuno [illegible] skilift. Biglietto di andata e ritorno [illegible] Plateau Rosa 3000.

Quattro giorni di vacanze al mare grazie al «ponte» di San Giuseppe

Su tutta la Riviera ligure l'andamento delle prenotazioni lascia prevedere un ottimo inizio di stagione - Fra sabato e martedì quasi tutte [illegible] ville e gli alloggi di Rapallo e Santa Margherita riapriranno i battenti - Attesi, sulla sola costa di Ponente, almeno [illegible] mila ospiti

[illegible] nostro corrispondente)

Genova, [illegible] marzo.

Quattro giorni [illegible] al mare: da sabato a martedì, festa [illegible] San Giuseppe, grazie al «ponte» di lunedì. I primi, compatti scaglioni [illegible] turisti sono attesi nelle prossime quarantott'ore. «A giudicare dall'afflusso delle prenotazioni — dicono i dirigenti delle aziende [illegible] soggiorno rivierasche — la bassa stagione sembra aprirsi sotto i migliori auspici». Unica preoccupazione [illegible] il tempo che continua ad essere indeciso, con alternanze di meraviglioso [illegible]pore e giornate nuvolose; martedì scorso, clima quasi estivo [illegible] centinaia di persone sulle spiagge che si crogiolavano al sole in costume [illegible] bagno (e qualcuno — soprattutto i soliti «nordici» — non ha resistito alla tentazione di tuffarsi in mare); da due giorni, clima piuttosto rigido [illegible] l'inevitabile ricomparsa di cappotti, impermeabili e sciarpe.

La calata massiccia dei turisti, in questa vigilia di primavera, è prevista per sabato: nella sola Costa di Levante — [illegible] Camogli alle Cinque Terre — sono attesi non meno di trentamila ospiti, di cui [illegible] buon cinquanta per cento occuperà gli alloggi di proprietà (a Rapallo e a Santa Margherita, in particolare, il lungo «week-end» segnerà la riapertura di continua [illegible] ville [illegible] appartamenti residenziali).

Tra Arenzano [illegible] Ventimiglia, sulla Riviera di Ponente, [illegible] previsto l'arrivo [illegible] almeno altri settantamila turisti, ma è un calcolo [illegible] approssimativo che forse potrà rivelarsi eccessivamente prudente. La festività di San Giuseppe coincide, fra l'altro, con [illegible] manifestazione sportiva [illegible] [illegible] se ha sempre esercitato un grande richiamo: la «classicissima» Milano-Sanremo di ciclismo, che ogni [illegible] affolla [illegible] tifosi [illegible] [illegible] della Via Aurelia.

In particolare, è notevole il ritmo delle prenotazioni, da Torino, Milano [illegible] [illegible] si [illegible] detto, anche dall'estero.

f. d.

Mare calmo [illegible] sole sulla costa sanremese

Sanremo, 14 marzo.

(c. b.) *Il clima favorevole prepara un promettente San Giuseppe (inizio delle vacanze di primavera) sulla costa [illegible]. Stamane il cielo era sereno e la temperatura mite; soltanto nel [illegible] meriggio si [illegible] levato il [illegible]to che ha fatto abbassare un po' la temperatura. Il mare [illegible] calmo.*

La passeggiata a mare è affollata di turisti che si godono [illegible] sole e qualcuno si avventura in costume da bagno sulla spiaggia. Per il «ponte» di San Giuseppe si prevede un forte afflusso [illegible] forestieri, parecchi dei quali attratti dalla classica corsa ciclistica Milano-Sanremo.

In particolare, è notevole il ritmo delle prenotazioni, da Torino, Milano [illegible] [illegible] si [illegible] detto, anche dall'estero.

Le canzoni [illegible] giovani

Le canzoni dell'ultimo Festival di Sanremo continuano a dominare il mercato discografico italiano. *La tramontana* interpretata da Antoine, *Canzone* con Don Backy e *Canzone per te* di Endrigo resistono, mentre si annuncia una massiccia ondata [illegible] successi stranieri.

ARETHA FRANKLIN ha inciso un «rhythm and blues» di [illegible] effetto: *Chain of fools* che [illegible] italiano [illegible] (45 giri Atlantic) è stato ribattezzato *Catena [illegible] follie*. Il ritmo [illegible] travolgente e l'interpretazione ricca [illegible] coloriture drammatiche, tipiche delle voci negre.

EVERY MOTHER'S SON, cinque ragazzi americani, [illegible] uno dei più apprezzati [illegible] plessi d'oltreoceano. Per la Mgm ha inciso un [illegible] giri [illegible] *Pony with the golden mane* e *Put your mind at ease*, due novità destinate, per la loro [illegible], ai giovanissimi. L'esecuzione vocale e strumentale [illegible] gradevole; [illegible] stile raffinato anche [illegible] risente dell'influsso dei Beatles «prima maniera».

[illegible] BURDON e The Atlantic interpretano *Monterey* e *Ain't it so* (45 giri Mgm), due ritmi convulsi e rumorosi di [illegible] rock che [illegible] mancheranno di elettrizzare i balli dei *teenagers*.

LEMON PIPERS, un nuovo complesso musicale che ha appreso la [illegible] dei Beatles, lancia *Green Tambourine* e *No help from me* (45 giri Ricordi). La musica [illegible] [illegible] respiro limitato, ma [illegible] difetta certo di trascinanti effetti ritmici.

u. s.

Oltre 20 mila in Italia i tifosi del «bridge»

[illegible] squadre [illegible] serie [illegible] si disputeranno nei prossimi giorni, a Camogli, il titolo di campione nazionale

La stagione bridgistica italiana ha raggiunto il [illegible]mento più interessante. Do[illegible] la «Coppa Italia», conclusasi nelle scorse settimane, [illegible] torneo nazionale a coppie libere che si è svol[illegible] [illegible] Alessandria il 9-10 marzo, stanno per avere inizio i campionati italiani [illegible] serie A, B, C [illegible].

Dal 16 [illegible] [illegible] marzo, mentre [illegible] Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli [illegible] nelle varie regioni si disputeran[illegible] gli incontri di serie [illegible] e C, divisi nei diversi gironi, a Camogli otto squadre di serie A disputeranno in [illegible] girone unico il massimo campionato italiano di bridge. Le [illegible] squadre [illegible] presenteranno Bologna, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano (con due squadre) ed una rappresentativa della [illegible] Federazione italiana bridge composta da tre coppie: Piazza A. - Piazza [illegible]. (TO), Ancona - Bruni (MI) e Lignola - Valenti (NA) che avevano vinto lo [illegible] an[illegible] il campionato italiano a coppie libere. [illegible] [illegible] già che la squadra rappresentativa di Torino sarà così formata: Pittalà (capitano), Broggi, Firpo, Garabello, Pedrini, Velli, Zeppegno.

Sarà una lotta dura per quattro giorni, dalle primissime [illegible] del pomeriggio alle prime ore del mattino, si susseguiranno [illegible] valanga di «smazzate» (224). Le squadre [illegible] composte dai migliori giocatori italiani (56) compresi i «nazionali» [illegible] squadra azzurra italiana, quelli che per diversi anni hanno mantenuto l'Italia campione del mondo.

Per quattro giorni l'Hotel «Cenobbio dei Dogi» a Camogli si trasformerà in [illegible] signorile campo di battaglia affollato di giocatori, parenti, amici, simpatizzanti ed appassionati di questo [illegible] plesso gioco che ad [illegible] cer[illegible] livello richiede moltissimi requisiti, ma che in compenso dà anche molte soddisfazioni.

Intanto a Torino, all'Associazione Bridge di [illegible] Vittorio Emanuele 86 e al Circolo del Bridge [illegible] c. Cairoli [illegible] ben [illegible] squadre torinesi (24 giocatori) divise in due gironi stanno disputando le eliminatorie per il Campionato italiano [illegible] serie C. Una di queste squadre sarà promossa in serie B [illegible] il campionato 1969.

La serie B, formata da 48 squadre, è divisa [illegible] 12 gironi. Il girone [illegible] Torino (A) [illegible] composto [illegible] [illegible] squadre (due [illegible] Torino, [illegible] [illegible] Milano, una di Genova [illegible] una di Domodossola).

Oltre mille giocatori italiani e più di 20 mila tra iscritti alla F.I.B. e simpatizzanti seguiranno con passione queste [illegible] Oggi [illegible] bridge in Italia ha preso [illegible] sviluppo enorme, sia perché i nuovi sistemi di dichiarazione si avvicinano ad [illegible] precisione quasi assoluta, [illegible] perché moltissimi giovani si [illegible] dedicati a questo gioco che, nelle [illegible] e nei tornei, assume una squisita ed intelligente forma di competizione e di agonismo.

l. p.

Un disco di Alirio Diaz

«Il concerto [illegible] Aranjuez»

Joaquin Rodrigo e Concerto di Aranjuez»; Mauro Giuliani «Concerto per chitarra ed archi, Op. 30». Alirio Diaz, chitarra; professori dell'Orchestra nazio[illegible] spagnola sotto la direzione [illegible] Rafael Fruhbeck De Burgos. La Voce del Padrone - Emi ASDQ [illegible] stereofonico.

Aranjuez [illegible] il [illegible] di [illegible] villa nei pressi [illegible] Madrid. Fu in questa dimora principesca che Joaquin Rodrigo ultimò il [illegible] concerto per chi[illegible] ed orchestra, idea strumentistica [illegible] per quei tempi (1939-1940) e che ebbe a suscitare un certo scalpore, durante la prima esecuzione. Ciononostante, il «Concerto» fu accolto bene e, seppure a distanza di anni, ha avuto una sua influenza sull'evolversi dall'opera dei compositori nostri contemporanei. Rodrigo, ancora bambino, perdeva la vista; ma la sua composizione non è [illegible]ella di [illegible] o comunque di un uomo fisicamente menomato. C'è in essa semmai un'esagerata ingenuità, uno sconcertante ottimismo, quella prolissità caratteristica degli anni immediatamente precedenti la seconda [illegible]ra mondiale.

Alirio Diaz si inserisce con abilità e notevole bravura tecnica in questo clima degli anni '30; nel suo stile si percepiscono molto gli insegnamenti [illegible] Andrés Segovia (con il quale Diaz ha studiato per diversi anni all'Accademia Chigiana [illegible] [illegible]nal); egli [illegible] tuttavia [illegible] imprimere ad [illegible] [illegible]posizione che [illegible] fa più parte [illegible] [illegible] modo [illegible] pen[illegible] [illegible]a nota di freschezza odierna e costringere, [illegible]giosamente, la [illegible] chitarra al ruolo di vero e proprio protagonista. Cosa [illegible] lo stesso Rodrigo [illegible] con una certa timidezza. Sull'altra facciata del disco, [illegible] e Fruhbeck De Burgos [illegible] dan[illegible] la mano in [illegible] deliziosa esecuzione del romantico «Concerto, Op. 30» di Giuliani. «L'andantino siciliano» [illegible] questo concerto è una pagina che bisogna conoscere.

r. la.

Perché [illegible] trascorrere la festività di San Giuseppe [illegible] Riviera [illegible] nell'entroterra di Genova?

CLIMA MITE; ALBERGHI E PENSIONI DI TUTTE LE CATEGORIE. RIVOLGETEVI ALLE AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO DI **ARENZANO, PEGLI, NERVI, CAMOGLI, PORTOFINO, SANTA MARGHERITA, RAPALLO, ZOAGLI, CHIAVARI, LAVAGNA, [illegible] LEVANTE, [illegible] STEFANO D'AVETO, USCIO, [illegible]**

oppure all'Ente Provinciale per il Turismo - Genova

HOTEL CALIPOLIS

Blgea, Playa de Oro
40 Km. de Barcelona

1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul mare. Cucina curata. Ristorante caratteristico «La Bassa». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, Golf, tennis. Aperto tutto l'anno

VIAGGI-GITE-SPORT

VILLEGGIATURE

A Pasqua gite pullman 2-3-4 [illegible] Elba - Corsica, Zurigo, Cin[illegible] Torre, Firenze, Venezia, N[illegible] Ginevra. Week-ends estivi: [illegible]drid, Barcellona, Amsterdam, Vienna, Crociera T/a Raffaello: Portogallo - Marocco 11-17/4 L. 125.000. ATIV - Tel. 347.088.

ALGERI a [illegible] - [illegible] aprile [illegible] - [illegible] aprile. Una meravigliosa crociera con la M/n Cabiria di [illegible] tonn., [illegible] [illegible] solo giorno [illegible] feria. Quota da L. 44.000 [illegible] a 4 posti in Ponta Ristornate) o da L. 55.000 (cabine a 2 posti). S.I.V. Viaggi - Corso Duca degli Abruzzi 33 - Tel. 39.76.51 o presso la Vostra Agenzia di Viaggio.

AQUILA - Chiavano, km. 35 da Torino - 1 seggiovia, 3 sciovie, ottimo innevamento. Alpe Colombino cm. 30. Punta Aquila cm. 80. Scuola di sci. Impianti funzionanti tutti i giorni. [illegible] tel. 937.226.

AYAS Campetue con l'Autostrada della Valle d'Aosta, a 1 ora da Torino, alberghi-alloggi, 1 funivia, 3 skilifts, ottimo innevamento. Informazioni Azienda Soggiorno, telefono 87.113.

CERVINIA Biglietto giornaliero internazionale valevole sul versante italiano e svizzero: L. 4000.

CERVINIA Biglietto giornaliero libera corsa funivia e sciovie L. 2500. Per comitive 20 persone L. 1200. Comitive sabato L. 2500.

CERVINIA [illegible] a [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] locanti - [illegible] abbondante - Piste [illegible] lette.

CERVINIA Settimane bianche all'Hotel "Lo Stambecco" (L. 64.053) comprendenti pensione e biglietto libera corsa funivia-sciovia L. 54.500. Informa. e prenota Soc. Cervino, Torino, 518.036 - [illegible]

LONDRA in aereo a Pasqua 11-15 aprile 1968 - Alberghi di 1ª categoria. Quota da L. 44.000 - S.I.V. Viaggi - Corso Duca degli Abruzzi 33 - Telefono 39.76.51 o presso la Vostra Agenzia di Viaggio.

MONTI della [illegible] da Ceresa a Claviere, 8 seggiovie. Impianti funzionanti tutti i giorni. Giornaliero festivo L. 3000 - Feriale L. 1500.

PASQUA 2-3 gg.: Grenoble L. 14.000; Ferrara-Ravenna L. 17.000; Engadina St-Moritz 25.000; Grindelwald 27.000; Digione Losanna 28.000; Ginevra 2 trafori 24.000; Nizza 32.000, MALAN, telefono 551.943.

TERRA Santa in aereo dal 7 al 15/4 L. 185.000; Budapest - Vienna in treno dall'11 al 17/4 L. 73.000; Parigi in treno dall'11 al 16/4 L. 56[illegible]. MALAN Viaggi, Acc. Scienze 1 - Telefono 53.18.43.

1° MAGGIO IN URRS Leningrado e Mosca. 6 gg., aereo, part. 27-4 L. 180.000; 1° Maggio a Mosca, 5 gg., aereo, part. 28-4 L. 140.000 I cat., L. 125.000 II cat.; Stelle di Mosca, 7 gg., aereo, part. 3 maggio L. 180.000. Per informazioni e prenotazioni: ITALTURIST - Via Andrea Doria 7 - Tel. 538.544 - [illegible].481 o presso il Vostro Agente di viaggio.

SCIATORI! da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO — [illegible] TUTOR [illegible]

Il programma [illegible]anze 1968 è disponibile presso il Vostro Agente di Viaggi di fiducia [illegible] chiedetelo alla SAVET Viaggi, Via B. Buozzi 10 - Torino

la stazione giovane per lo sci sportivo

Valrutor

PER INFORMAZIONI: SAVA s.p.a. - frazione Bathieu 3 - 11019 LA THUILE (Val d'Aosta) - tel. 56.50 - 56.51

appartamenti in vendita e in affitto

rivolgersi a: N.A.E.F. casella postale LA THUILE (Valle d'Aosta) - Tel. 56.49

IMPORTANTE!

Non dimenticate, amici sciatori, che in montagna, oltre a una bella neve, vi stiende anche un sole che in questo periodo scotta. Se volete assicurarvi un week-end, acquistate in farmacia a sole 500 lire un [illegible] di «Sole di Capra», [illegible] crema che sceglie per voi i [illegible] benefici e abbronzanti. Dopo una sola giornata trascorsa tra il sole e la neve, se avrete protetto il [illegible] viso con «Sole di Capra», tornerete in città con una splendida abbronzatura che amici e colleghi vi invidieranno. La uso anch'io e mi trovo benissimo

GEORGIA MOLL

MESSICO

VESTIGIA [illegible]

Giganteschi Atlanti di Tula, piramidi impressionanti di Chichen Itza, di Palenque, d'Uxmal o di Teotihuacan... Testimonianze misteriose di strane civiltà... Favolosa eredità d'un ricco passato la cui influenza s'è perpetuata fino [illegible] noi! Più di 11.000 siti archeologici sono già stati contati nel Messico e ogni giorno ci rivelano nuovi tesori.

MESSICO

RICCHEZZA DEL BAROCCO

Altari sovraccarichi d'oro, campanili ricoperti di maioliche, orgia di sculture, caratterizzano l'arte barocca messicana. A passeggio nelle città coloniali, a Guanajuato a San Miguel Allende, o a Taxco, alle svolte d'una viuzza aggrappata al fianco d'una montagna, scoprirete uno dei capolavori di quell'epoca prestigiosa...

MESSICO

PRODIGIOSO IMPETO DEL MODERNO

Erede di tanta grandezza, il Messico ha saputo restar fedele alle sue nobili tradizioni e ai suoi grandi costruttori del passato. Di ardita concezione, le sue [illegible] moderne [illegible] all'avanguardia del progresso.

APPUNTAMENTO A MEXICO CITTA' OLIMPICA

UFFICIO DI INFORMAZIONI TURISTICHE DEL MESSICO - VIA BARBERINI 68 - ROMA - TURISTI NACIONAL DE TURISMO - DEPARTAMENTO DE TURISMO - MEXICO, D. F.

Borse economia e finanza

[redacted] Scuole [redacted] applicazione [redacted] di [redacted]

Agnelli: [redacted] unico [redacted] e rapporti più aperti con l'Est

[redacted] presidente [redacted] Fiat afferma inoltre che l'unione politica dell'Europa è condizione indispensabile per colmare il divario con gli Stati Uniti - Per l'economia italiana i problemi più urgenti [redacted] l'aumento della produttività, [redacted] ricerca scientifica e [redacted] superamento degli squilibri settoriali [redacted] geografici

[redacted] dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, ha parlato ai giovani ufficiali delle Scuole d'applicazione d'arma di Torino sulle prospettive dell'industria italiana nel contesto dell'economia internazionale. *«Gli anni attorno al '70* — ha detto — *saranno decisivi per il nostro futuro».* Si avvicina il momento [redacted] definitiva integrazione europea, la Cee tende ad allargarsi; il Patto atlantico [redacted] avvia alla scadenza [redacted] alla trasformazione o verso più stretti rapporti degli alleati in un unico grande mercato o verso una attenuazione dei vincoli; tra Europa occidentale ed orientale crescono i rapporti economici e forse politici; è necessario stabilire un valido colloquio con i paesi in via di sviluppo.

Il Mercato Comune ha, certo, dimostrato [redacted] validi[redacted] del principio dell'integrazione, [redacted] *«l'eliminazione delle barriere doganali non è stata accompagnata da un parallelo progresso di quella politica comune»* che il Trattato di Roma prevedeva: *«Malgrado i meccanismi dell'integrazione economica sembrino atti a svilupparsi regolarmente, c'è [redacted] chiedersi se avranno da soli la forza di promuovere la soluzione di una serie di problemi, senza la quale ci si potrebbe avviare ad un sostanziale fallimento».*

Oltre a questi problemi interni, altri, esterni, possono costituire per il Mec una drammatica alternativa tra il superamento dell'attuale «impasse» politico [redacted] la disgregazione: l'ammissione della Gran Bretagna, la scelta [redacted] di una politica univoca di fronte ai problemi monetari, la firma del trattato di non proliferazione atomica e l'applicazione del «Kennedy Round» che *«non solo ha messo in evidenza l'esigenza di [redacted] progressivo allargamento dei mercati verso un unico mercato atlantico, ma ha anche consentito di impostare un proficuo dialogo con i paesi [redacted] sviluppo».*

L'intensificarsi delle relazioni con i paesi del blocco sovietico, che tende a perdere [redacted] sua compattezza, ha avviato in questi ultimi *«un processo irreversibile verso modelli [redacted] consumo più vicini [redacted] quelli occidentali: per conseguirli, i paesi dell'Est hanno chiaramente ammes[redacted] di volersi avvalere della esperienza dei paesi industriali più avanzati. Potrebbero offrire una crescente occasione di complementarietà con l'Europa occidentale: ciò significherebbe [redacted] importante fattore moltiplicativo per lo sviluppo di molti settori dell'industria».* Nei confronti dei paesi in via [redacted] sviluppo i risultati non possono fino [redacted] dirsi abbastanza positivi: *«Non si può far ripercor[redacted] loro il faticoso [redacted] lare processo di industrializzazione dell'Europa e del Nordamerica: solo un mercato atlantico potrà porsi con concrete speranze il problema dello sviluppo dell'Africa, del Sudamerica e dell'Asia acquisendoli come aree interne di un unico efficiente mercato mondiale».*

Il problema dell'industria europea è di inserirsi in modo autonomo, [redacted] con [redacted]plici funzioni di supporto ad altri sistemi tecnicamente più maturi, in queste gigantesche prospettive. E' innanzitutto un probl[redacted] di dimensioni ottimali che possono essere raggiunte solo in regime di libertà, *«oggi frustrata dai vincoli di legislazioni antiquate, concepite entro schemi nazionali in un mondo in cui comincia ad apparire insufficiente lo spazio continentale».* Ed è un problema di ricerca scientifica, che consenta di colmare il divario tecnologico tra Europa e America. Un compito nel quale tutte le forze della società europea contemporanea devono [redacted] impegnate: *«e il problema fondamentale diventa dunque quello del potere politico europeo: la sua carenza si presenta come [redacted] [redacted] e maggiore strozzatura sulla via del progresso».*

L'industria italiana partecipa non solo di tutti i problemi dell'industria europea ma, sul piano nazionale, si trova di fronte a problemi specifici: primo fra tutti, l'aumento della produttività, che è legato anche alla ricerca. Purtroppo nel 1970 l'Italia investirà in questo settore solo l'uno per cento del reddito nazionale, mentre Francia [redacted] Germania passeranno [redacted] 3 per cento (di redditi che sono rispettivamente 1,5 e 1,8 volte quello italiano): *«Occorre si adotti un'appropriata politica [redacted] ricerca in cui Stato e industria possano operare in regime di massima integrazio[redacted] perché la "novità" dei prodotti industriali diventa elemento determinante e fa spesso premio sul prezzo: due (e fra breve tre) [redacted] cinque dei prodotti oggi [redacted]duti non hanno più di tre anni di vita».* Ci sono poi interi settori «nuovi», da cui l'Italia non può estraniarsi: elettronica [redacted] conquista avio-spaziale.

Ci si avvia verso un regime di piena occupazione delle forze del lavoro, che renderà sempre più vasto e urgente il problema della loro qualificazione, mentre permangono notevoli squilibri sia strutturali, come quelli tra industria [redacted] agricoltura, sia geografici, come quelli che riguardano il Mezzogiorno.

«Alla soluzione di tutti questi problemi — ha detto il dott. Agnelli — *è legata la speranza dell'Italia di [redacted] restare la zona sottosviluppata del mercato europeo [redacted] tanto più di un futuro, prevedibile mercato atlantico».*

Giorgio Martinat

Raggiunto [redacted] mensile

Entrate fiscali in febbraio per 730,5 [redacted] di [redacted]

Per il primo bimestre '68 sono stati riscossi 1374 miliardi, cifra superiore alle previsioni - L'incremento è dovuto allo sviluppo economico, come dimostra il gettito dell'imposta sugli affari

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 14 marzo.

In febbraio, le entrate tributarie hanno fatto registrare (grazie alla rata delle imposte dirette) un gettito di 730,5 miliardi, che costituisce il nuovo massimo mensile. Il primato precedente (700,8 miliardi) era stato toccato nell'agosto 1967.

Nel primo bimestre [redacted] entrate tributarie hanno sfiorato 1374 miliardi, con un incremento nei confronti del corrispondente periodo dello scorso anno pari all'11,03 per cento, superiore — sia pure [redacted] pochissimo — al tasso dell'11 per cento previsto dal bilancio 1968.

Se si considera che il gettito delle entrate tributarie per l'intero esercizio è calcolato in 8157 miliardi (circa [redacted] miliardi al mese), è facile [redacted] constatare come a fine febbraio si abbia già un sia pur piccolo «surplus» (14 miliardi) rispetto alle previsioni.

Ovviamente — si osserva in un comunicato ufficiale del ministero delle Finanze — l'incremento del gettito tributario non sarebbe stato possibile se lo sviluppo economi[redacted] del paese [redacted] fosse stato in questo periodo soddisfacente. L'aumentato gettito [redacted] imposte indirette, e in particolar modo quello dell'Ige, sta [redacted] dimostrare questo positivo andamento.

ar. ba.

Un piano per lo sviluppo degli scambi italo-cinesi

Roma, 14 marzo.

Il ministero del Commercio estero ha messo a punto un programma annuale di [redacted]bi tra l'Italia e la Repubblica popolare cinese, che si ispira [redacted] criterio di liberalizzazione adottato nei confronti [redacted] paesi dell'Est europeo.

In linea di massima il programma prevede un volume di scambi di circa 60 miliardi di lire in ciascuno dei due sensi. La decisione del Ministero ha lo scopo [redacted] favorire l'ulteriore sviluppo [redacted] gli scambi commerciali tra i due paesi.

Nel 1967 l'interscambio italo-cinese ha registrato un valore complessivo di 86 miliardi [redacted] lire, derivanti [redacted] 36 miliardi di nostre importazioni (+2,3%) e da [redacted] miliardi di nostre esportazioni (+17,4%).

(Ag. Italia)

La British American Tobacco emette un prestito in Svizzera

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 14 marzo.

(l.) La British American Tobacco di Londra progetta l'emissione sul mercato svizzero di un prestito obbligazionario [redacted] 50 milioni di franchi svizzeri (7 miliardi 250 milioni di lire).

Le trattative in corso sono a buon punto; il lancio del prestito potrebbe essere effettuato già nel [redacted] di questo mese.

La Honda vuole aumentare le esportazioni in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 marzo.

(c.) Alla fine di questa settimana, la fabbrica d'auto giapponese Honda avrà completato l'esportazione in Francia di un primo contingente di [redacted] vetture tipo [redacted] mini 360, destinato al mercato francese. La Honda conterebbe di portare le sue esportazioni [redacted] tremila vetture [redacted]tro i prossimi quattro o cinque mesi.

Insolvente [redacted] Milano un agente di cambio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

L'agente di cambio presso la Borsa di Milano Alessandro Pizzorni, a due giorni dai riporti, e cioè dalla chiusura dei conti del ciclo operativo di marzo, è stato dichiarato insolvente. Il Pizzorni ha fatto presente alle autorità di Borsa di [redacted] in grado di far fronte ai propri impegni.

Alessandro Pizzorni è stato nominato agente di cambio alla Borsa [redacted] Milano in uno degli ultimi concorsi. In precedenza, [redacted] svolto attività di commissionario.

g. m.

Ieri, riunione del Cipe

Investimenti nel 1968 delle industrie di Stato

In totale, 870 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

(ar. ba.) Nel corso di una riunione durata parecchie ore, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha oggi discusso ed approvato alcune proposte assai importanti: 1) programmi d'investimento degli enti a partecipazione statale per il 1968; 2) delimitazione delle aree depresse del Centro-Nord; 3) [redacted]ticipazioni agli esportatori agricoli delle somme loro spettanti a titolo di «restituzione».

I programmi delle partecipazioni per il 1968, presentati dal ministro Bo, prevedono investimenti per circa 870 miliardi, 291 dei quali sono destinati al Mezzogiorno (contro 241 nel 1967). La percentuale sul totale degli investimenti delle partecipazioni statali localizzabili sale così dal 37,6 per cento del 1967 al 42,5%. Tali programmi, compresi quelli all'estero, riguardano tre enti [redacted] gestione: Iri, Eni, Efim. L'ammontare degli investimenti [redacted] [redacted]periore ai 755 miliardi previsti dalla relazione previsionale e programmatica dello scorso settembre. La differenza si spiega col fatto che, al momento della presentazione [redacted] [redacted] documento, non erano previste alcune nuove [redacted]ziative.

Per quanto riguarda i programmi di competenza dei tre enti di gestione, il totale va così suddiviso:

a) Iri: 561 miliardi, con un aumento di circa il 9% rispetto [redacted] 1967 (517 miliardi);

b) Eni: 260 miliardi, con un aumento di circa il 30% sul '67 (200 miliardi);

c) Efim: 47 miliardi, con un aumento del 137%.

Gli investimenti per il [redacted] consentiranno [redacted] ulteriore espansione dell'occupazione di circa 20 mila nuove unità, per cui a fine anno l'occupazione presso [redacted] complesso delle aziende a partecipazione statale dovrebbe raggiungere le [redacted] mila unità.

Il comitato ha deciso d'ini[redacted]re la preparazione dei programmi per il 1969 e di quelli pluriennali, con particolare attenzione per il Mezzogiorno, al fine di garantirne la massima espansione.

Successivamente il Cipe, ad integrazione di quanto deliberato nella riunione del 31 luglio, ha provveduto alla delimitazione delle aree depresse del Centro-Nord, per le quali [redacted] in corso la preparazione del piano di coordinamento degli interventi.

L'indice generale è passato [redacted] a 68,65 (—0,10 per cento)

Lievi ribassi [redacted] azionari

Mercato più attivo, con tendenza irregolare - Reddito fisso debole - Dopoborsa invariato

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 97	+ 0 12
» cont.	104 97	+ 0 12
Redimibile 3½	100 60	—
» cont.	100 50	—
Ricostruz. 3½	83 25	+ 0 25
» cont.	83 15	+ 0 25
Ricostruz. 5%	98 —	—
» cont.	98 90	—
Rif. Fond. 5%	98 90	—
Fr. B. 5% Tr.	98 10	—
» 54	95 50	—
Cert.C.T. 5% 70	98 90	—
» » 5½ 70	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% 68	99 95	—
» » 70	100 —	—
» » 71	100 05	—
» » 72	99 85	+ 0 05
» » 74	100 —	+ 0 075
» » 75 I	99 975	—
» » 78 II	99 90	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	97 20	— 0 05
» » '66 II	97 30	— 0 20
» » '67	98 10	+ 0 075
» Est 6%	97 10	—
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('64) 6%	99 65	—
» ('58) 6%	98 30	— 0 10
» '57 5,5 %	99 30	—
» ('56) 6%	99 25	—
» vent. 5%	98 —	—
» (74) 6%	99 —	—
» '56 5½%	93 40	—
» '59 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 65	+ 0 05
» '63 5½%	91 25	— 0 35
» '64 6%	96 00	— 0 10
» '65/65 6%	97 —	— 0 10
» Stat 6% opt.	98 60	—
» El.5½% opt.	98 —	—
Salep 5,50% '63	97 —	— 1 30
» » '67	97 —	— 2
Effer (IV) 6%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	98 20	—
» » '55	94 20	—
» » '59	93 70	—
» 5% '60	89 —	—
» 6% '61	98 —	—
» 6% '63 I	96 —	—
» 6% '63 II	95 95	— 0 05
» 6% '64 I	96 10	—
» 6% '66 II	96 06	—
» 6% '67	96 15	—
» 6% 67-67	95 55	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	88 80	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	98 —	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	95 90	—
» » 6%65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 50	— 0 30
» » 6% Sp.VI	95 40	—
OO.PP. 5%	97 725	+ 0 025
» 6½%	91 60	—
» 6%	95 75	— 0 05
» C. Ag. '64	99 20	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 30	—
» O. 1ª 6%	96 10	—
» O. 2ª 6%	96 —	—
» sz. A 6%	96 40	—
» sz. B 6% I	97 10	—
» sz. B 6% II	97 —	—
» sz. C 6% I	95 90	—
» sz. C 6% II	95 70	+ 0 20
» sz. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 65	96 —	—

Titoli	14	Variaz.
UP (.St.5%66 II)	95 65	—
» Auto 5% 66	95 35	—
Ent Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	98 50	—
» » 6% 58	98 75	—
Ent Sp. 6% 58	97 —	— 0 15
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	97 —	—
Ent Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	93 60	—
» » 5½ '61 4ª	93 65	—
» » 5½ '62 5ª	92 75	—
E. S. 5½ '64 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	94 —	—
» 5½ '63 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	97 —	—
» Sala 5½%	92 60	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 —	—
» Cir. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	93 80	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	94 90	— 0 10
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Invimer 6%'58	100 —	—
» 6% 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 70	—
» 5½ 62 5ª	92 10	—
» 5½ 62 6ª	91 80	—
» 5½ 63 7ª	91 15	—
» 5½ 63 8ª	91 10	—
» 6% 64 9ª	95 10	— 0 25
» 6% 64 10ª	95 20	—
» 6% 65 11ª	95 05	—
» 6% 66 12ª	96 05	—
» 6% 67 13ª	96 05	—
» 6% 67 14ª	96 20	—
Casse RPL 5%	95 10	+ 0 30
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu vent. 5½	91 40	— 0 20
» » 6%	95 45	— 0 05
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6%59	99 50	—
» » 6%60	98 50	—
» Cotini 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 80	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	99 45	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	99 95	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	94 25	+ 0 05
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 6%	98 30	+ 0 10
» XXIV 5½	91 35	+ 0 15
» XXV 6%	96 00	—
» XXVI 6%	95 20	—
» Cr.N 6% 1ª	96 30	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» Spec. '64	95 30	—
» Fim 6% '66	95 00	—
Torino 6% [redacted]	96 20	— 0 15
» AEM 5½ 60	91 60	—
» [redacted] 5½ 62	91 60	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	99 00	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Fiat 6% '49	99 25	—
Fiat 6% '56	98 60	—
» 6% '57	99 —	—
» 5½% '60	93 85	+ 0 125
RIV 5½%	90 —	+ 0 20
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½% '62	91 30	—
Oliv. '44-'49 7%	102 50	— 0 30
» '53 7%	102 —	—
» '55-'73 7%	102 50	+ 0 35
» '54 7%	104 00	—
» '58 6½%	100 30	— 0 10
» '62 5½ 1ª	90 45	+ 0 05
» '62 5½ 2ª	90 40	— 0 15
Gen. El. 5½%	91 25	—
Magneti '40 7%	101 —	— 0 50
» '48 7%	104 75	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '63	88 20	—
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	101 10	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cent-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Farmera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fres 6%	98 30	—
Cert. It 7% 49	101 —	—
» 5½ 62	88 50	—
[redacted]	100 —	—
» 6% 58	97 80	—
» 5½% 60	90 45	— 0 175
» 5½% 61	90 575	— 0 025
» 5½% 62	90 90	—
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	93 20	— 0 375
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 —	—
Talve 6%	98 80	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	98 50	—
» 6% 65	93 20	—
Mediosba 7%	104 50	—
Fergat 6%	107 00	—
C.Pozzi 5,15 51	84 80	—
» 5,30 62	83 10	—
Rumianca 5½	90 80	—
» 5,50 63	90 10	+ [redacted]
Lancia 5½% 60	90 50	—
» 5½% 62	89 20	— 0 20
Liquigas 6% 59	92 80	—
Cote-Str. 6½	91 70	— 0 40
IBM Italia 5½	91 —	— 0 50
It. Gas 5½ '61	90 70	—
Tr.G.S.Mer. 5½	90 90	—
Autostrade 5½	90 45	—
» [redacted]	98 50	— 0 30
» 6% '67	96 65	— 0 15
» 6% '66	97 15	— 0 05
Motta 6%	94 70	—
Sarom 6% '64	94 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	96 —	— 0 90
Ac. Pot. 5½%	218 —	—
Imm. Roma 6%	228 —	—
Rumianca 6%	105 90	— 0 10
[redacted]		
ALIMENTARI		
Motta	7040	+ 10
Eridania	2840	—
Rob. Zuccheri	135	—
Talmone	3080	+ 20
Florio	68	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7630	— 10
Monteponi	365	— 1
Talco & Grafite	13600	—
Ferrosi Rius.	8100	—
COMUNICAZIONI		
N.I.I.	7800	—
Torino-Nord	58	— 0 50
Mittel (F. Med.)	10200	—
SIP	2775	+ 5
Italcable	6573	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Bibambus	2225	+ 55
Risan. (Napoli)	6325	— 5
Silos	3130	—
Beni Stabili	3710	+ 5
Imm. Roma	587	—
Ind. Stura	1690	—
Ferca	188	+ 2
Savio pr.	670	—
CHIMICI		
Montedison	1120	— 1 50
Liquigas	179 50	— 0 50
Pibigas	87	— 0 50
SAFFA	4850	+ 45
Schiapparelli	4002	— 5
Farmitalia	987	—
Mira Lanza	38650	+ 50
S.A.R.O.M.	1030	—
ANIC	1420	— 4
Rumianca	1592	—
Italgas	1102	— 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71250	+ 200
La Centrale	6800	—
S.M.E.	2597	+ 7
STET	2963	+ 12
Finsider	880	— 1
Fiom. Finanz.	1280	— 20
Invest	2943	+ 15
Assic. Torino	10400	— 100
Ass. Toro priv.	6600	— 70
Ass. Generali	102823	— 80
S.A.I.	85350	— 100
Bastogi (Mer.)	2062	— 6
METALMECCANICI		
Fornara	412	—
Westinghouse	843	—
Mencarelli	2354	—
Nebiolo	883	— 6
Italsider	630	— 7
Dalmine	1202	—
Olivetti	3290	+ 8
Olivetti priv.	3335	— 35
FIAT	2728	— 4
FIAT priv.	2300	— 6
Terni	[redacted]	—
E. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli priv.	1100	— 3
TESSILI		
Chatillon	3880	— 5
Fisac	418	—
[illegible]	6190	— 9
Viscosa	3330	— 7
Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Rinascente	365 50	— 3
Rinascente pr.	298	—
Pirelli	3612	— 9
Cartiere Ital.	880	+ 20
Cartiere Burgo	14790	— 140
Cit	4005	— 5
Acqua Potabili	1180	—
Acqua Roma	892	—
Eternit	3465	—
Ceram. Pozzi	148 50	—

Ieri, a Torino, il mercato azionario [redacted] chiuso con una prevalenza di assestamenti. Le lievi flessioni di apertura [redacted] state confermate al listino.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 14.000.000 di lire; obbligazioni per 48.000.000 di lire; azioni n. 161.650.

Milano, 14 marzo.

Seduta con tendenza irregolare [redacted] scambi in aumento, conclusa in lieve ribasso. A un'apertura calma, sono seguiti spunti selettivi di ripresa sugli assicurativi, finanziari e immobiliari.

L'indice generale azionario de «Il Sole - [redacted] Ore» passa da 68,72 a 68,65 (—0,10%). Indice Mediobanca da 64,86 a 64,76 (—0,15%). Reddito fisso debole.

Titoli trattati: di Stato per 197 milioni di lire; obbligazioni per 906 milioni 356.800 lire; azioni n. 1.540.450, per un valore di 3 miliardi 578 [redacted] di lire.

[redacted] quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cariboni	2780	Motta	7040
Eridania	2835	R. Zucch.	148
Ce. Molini	2080	» » pr.	400
ASSICURATIVI			
Generali	103.800	Ass.Ter.pr.	6600
S.A.I.	85.520	Incendio	10.100
Ass. Mil.	35.800	Fond. Vita	20.800
Ass.Mil.pr.	26.800	Assicur.	71.000
Ass. Ter.	10.390	Ras	41.800
BANCARI			
Mediobanca	71.150		
CHIMICA			
Aero	1423	Lepetit	4050
[illegible]	10.580	Lepetit pr.	4110
[illegible]	915	Mira L.	38.200
Caffaro	274,50	Ossigeno	1400
C. Erba	10.850	Pibigas	87,50
Erba priv	6890	Rumianca	1380
Ie.Ind.Ca.	2590	Saffa	4851
Italgas	1158	Sarom	1030
Liquigas	178,75	Montedison	1120
ELETTRICI			
Magenta	[redacted]	Tecnom.	1026
Marelli	[redacted]	Terni Sid.	272,50
Sip	[redacted]		
FINANZIARI			
Agricola	2600	[illegible]	2675
Bastogi	[redacted]	Centrale	6790
Breda	4844	Pirelli C.	4310
Finmare	[redacted]	Sifir	501,75
[illegible]	[redacted]	Sme	2594
Generalfin	857	Stet	2965
Gim	[redacted]	Sviluppo	2010
Invest	[redacted]		
[redacted] ED [redacted]			
Aedes	2780	[illegible]	865
Beni Stab.	3722	[illegible]	3980
Ben. Ferr.	1100	Milano C.	29.300
Cogo	8170	Risan. N.	6340
Imm. Roma	548,25	Silos Gen.	3180
Sagi	1615		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	849	Olivetti	3290
Fiat	2741	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2215	Fr. Tosi	1080
Nebiolo	850		
MINERARI E [redacted]			
Falck	3630	Magona	1785
Falck pr.	3625	Metallur.	3315
Breggi-Ilz.	1148	Amiata	[redacted]
Dalmine	1200	Montepon.	365
Ilssa-Viola	751	Siele	3400
Italsider	625	Trafilerie	620
TESSILI			
Chatillon	3899	Marz. pr.	1820
Cantoni	13.640	Rossari	10.000
[illegible]	240	Rotondi	23.500
Cucirini	6900	Tosi	2400
Stampati	3650	Pacchetti	480
Cascami	6010	Snia Visc.	3348
Fisac	415	Viscosa pr	2312
Lanerossi	[redacted]	[illegible]	383
[illegible]	1735	[illegible]	270
Scotti	105	[illegible]	21.510
Linificio	380		
TRASPORTI			
N. Milano	4320	Mittel	9880
Ausiliare	3605		
DIVERSI			
De Ferrari	1419	C. Acqua	681,75
[illegible]	31.700	Rinasc.	365,50
Burgo	14.815	Rinasc. pr.	298
[illegible]	2900	Mondad. p.	3480
[illegible]	4020	Pirelli II.	3980
Cer. Pozzi	147,75	[illegible]	600
Pozzi priv	275	[illegible]	90
[illegible]	480	Sae	4280
Cige	3620	Sipe	1578
Acqua pot.	1210	T. Acqua	2685
Eternit	3293	Italcable	6430
[redacted]	17.540		

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

A Wall Street sensibili perdite

La media Dow Jones dei titoli industriali scende [redacted] 842,23 a 830,91 (—1,34%)

New York, 14 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi con sensibili perdite una seduta con scambi molto elevati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 842,23 a 830,91, [redacted] un ribasso dell'1,34%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 830,91 (842,23); ferroviari 217,10 (219,75); pubbli[redacted] utilità 122,80 (124,81).

Azioni scambiate n. 11 milioni 840.000.

Londra: da 538 a 540,3

I titoli industriali hanno ampliato i guadagni della vigilia, in un mercato di sc[redacted]bi intensi. Molto sostenuti gli auriferi, deboli i fondi di Stato.

Indice 540,3 (prec. 538).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Elect. 89 1/2 (89); Imperial Chemical 53 3/4 (52 1/8); Imperial Tobacco 84 3/4 (83 1/4); Rolls Royce 46 3/4 (46 1/2); Vickers 31 3/4 (33 1/4); Barclays [redacted] 1/2 (68 1/2); Lloyds [redacted] 3/4 (54 1/4); Royal Dutch 22 11/32 (21 30/32); Woolworth 17 (17).

Parigi: da 109,3 [redacted] 110,3

Nuovi rialzi, diffusi [redacted] tutti i settori azionari.

Indice 110,3 (prec. 109,3).

Francoforte: 138,82 (140,94)

Chiusura in forte ribasso (circa l'1,50%). E' la terza giornata consecutiva di declini.

Indice 138,83 (prec. 140,94).

Zurigo: da 250,5 a 252,8

Quarta riunione consecutiva di progressi, più accentuati di quelli della vigilia.

Indice 252,8 (prec. 250,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 77,50 (78); Rumianca 9,90 (9,90); Italcementi 125,50 (126); Snia Viscosa 23,25 (23,25); Bastogi 14 (14,20); Condotte Acqua 4,90 (4,90); Fiat 19,40 (19,40). Unione Banche Svizz. 3825 (3775); Società di Banca Svizzera 2480 (2470); Credito Svizzero 2790 (2780); Nestlé 2760 (2725); Electro-Watt 1570 (1560); Italo-Suisse 214 (219); Aare-Tessin 900 (910); Adolph Saurer 1525 (1545); Bally 1330 (1370); Brown Boveri 3500 (2580); Ciba 6450 (6425); Fischer 1080 (1105); Lonza 1360 (1350); Sulzer 4175 (4140).

Assemblee e dividendi

Ilte — La Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice, Torino (gruppo Stet), in esecuzione della delibera assembleare del 12 febbraio 1968, [redacted] corso all'aumento di capitale da 2 miliardi e 500 milioni a 3 miliardi e [redacted] milioni [redacted] lire. L'aumento viene effettuato per 500 milioni a pagamento [redacted] l'offerta in opzione di 1 azione ogni 5 alla pari di L. 5000) e per [redacted] milioni gratuitamente (con l'assegnazione [redacted] azioni ogni 25 possedute).

Monte Amiata — L'assemblea degli azionisti della Monte Amiata è convocata per [redacted] 10 aprile, per l'esame [redacted] bilancio al 31 dicembre 1967, che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 150 lire per azione.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] DI MILANO

Titoli	7/3	14/3
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	15.000	15.700
Ital. Vita	1.750	1.750
[redacted] Grandine	875	905
BANCARI		
America Ital.	1.255	[redacted]
Comm. Ital.	13.158	12.000
Comm. Industria	5.950	5.950
Naz. Agric.	7.850	7.850
Pop. di [redacted]	7.470	7340 ex
Pop. di Novara	15.950	15.950
Prov. Lombarda	5.000	5.000
Unione	6.420	6.420
Vonwiller	9.000 ex	9.800
Ambrosiano	8575 ex	8.800
Roma	11.980	11.800
Cred. Comm.	875	870
Credito Italiano	1.228	1.225
Ist. Fin. Lombarda	84.000	87.000
[redacted]		
Milliuti	31	31
Varese	25.000	25.050
Ernelli	10.000	10.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.450	3.444
Max Mayer	11.100	11.100
Zambeletti	10.700	10.700
Rolla & C.	3.000	3.085

Titoli	7/3	14/3
METALMECCANICI		
C. G. E.	11.800	11.800
C. B. S.	2.500	2.500
Rejna Zanard.	[redacted]	2.000
Ferro Met. Carb.	1.210	1.210
Metall. Bruzzi	1.600	[redacted]
TESSILI		
Cot. Cederna	[redacted]	[redacted]
Cot. Olcelli	21.050	21.050
Cot. Cellijate	475	440
Frette & C.	4.450	[redacted]
Bergamasco	[redacted]	[redacted]
Manif. Cologno	2.050	2.050
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.160	9.000
Salmoiraghi	9.750	9.750
Cart. gen. Mittel	4.300	4.300
[redacted]		
Borsa Italia	650	675
Frig. Milan.	10.000	10.000
Ingegnoli F. F.	2000	[redacted]
Calz. Varese	3.070	3.070
Arti Grafiche	16.055	16.055
Cauf	4.075	4.060
Parmalat	2.030	2.010

PRETURA DI MONTECCHIO EMILIA

Il Pretore [redacted] Montecchio Emilia, [redacted] decreto penale 12-1-1968, ha condannato RENASSI Oddone, [redacted] S. Ilario d'Enza l'8-10-1935 [redacted] ivi residente, [redacted] le attenuanti generiche, a L. 140.000 [redacted] ammenda in ordine alla contravv. di cui agli artt. 10, 2° co., 79, 108 [redacted] P. R. 12-2-1965 n. 162, per aver venduto una partita di vino addizionato di anidride carbonica senza riprodurre tale dicitura sulla fattura. Acc. in Collegno il 23-6-67.

E' stata disposta la pubblicazione su «La Stampa» e «L'Avvenire d'Italia» nonché l'affissione del decreto agli albi del Comune di residenza e della Camera di Commercio.

[redacted], 7-3-1968.

Il Cancelliere PECCHINI' dott. [redacted]

A Milano scarseggia l'oro per le consegne immediate

Alcuni banchi di preziosi hanno rinviato gli ordini d'acquisto - In lieve ribasso il dollaro e la sterlina

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 marzo.

Anche in Italia e soprattutto [redacted] Milano, che ne è il più importante centro finanziario, è vivissima l'apprensione per l'attuale crisi monetaria e per la corsa all'oro [redacted] si è scatenata in Europa. Per nostra fortuna in Italia non esiste un vero e proprio mercato dell'oro fino, così non si sono verificate quelle tumultuose riunioni in Borsa come a Parigi e a Zurigo. La richiesta è tuttavia in continuo aumento e diversi banchi di metalli preziosi hanno esaurito [redacted] loro scorte per consegna immediata [redacted] rinviano i compratori a quando saranno di nuovo in grado di esaudire le richieste.

La tensione è comunque grande ma non si sta manifestando quel fenomeno di autoalimentazione che ha travolto centri finanzieri, in generale molto più tranquilli dei nostri.

Ben diversa è l'attività presso [redacted] banche che si [redacted]cupano [redacted] transazioni valutarie collegate con operazioni di import-export. Le fluttuazioni dei cambi delle principali valute sono continue, e oltremodo difficili sono le coperture di operazioni a termine, indispensabili molte volte per concludere grossi affari.

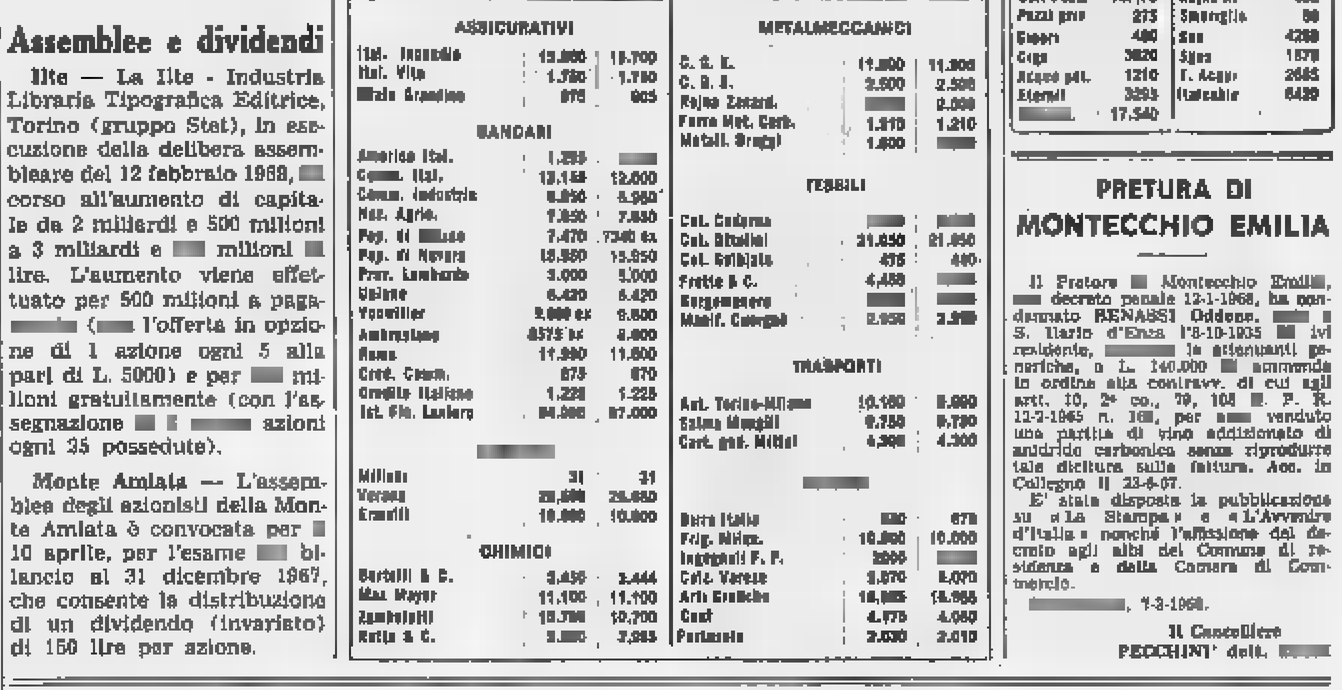
Oggi, per esempio, chi cercava di vendere sterline per consegna [redacted] 30 giorni doveva pagare un tasso superiore al 28% (base anno) mentre per dollari a consegna fra sei mesi il venditore doveva sacrificare [redacted] 7,5% (base anno). Sono condizioni record che intralciano enormemente il normale lavoro commerciale e che turbano coloro che per motivi di lavoro sono esposti a termine in una moneta o in un'altra.

Tutti attendono ansiosamente una schiarita risolutiva che non dovrebbe tardare [redacted] non si vogliono aggiungere altri danni a quelli già verificati.

Sul mercato dei cambi a Milano [redacted] il dollaro ha perduto ancora una frazione, chiudendo a 622,40 contro 622,90 di ieri. La sterlina è ribassata maggiormente. Siamo ora a 1487,75 che equivale a un rapporto di cambio contro dollari di 2,39, nuovo minimo assoluto.

Sul mercato dell'oro nonostante l'immutato prezzo ufficiale a Londra il lingotto è aumentato di qualche lira al grammo passando da 723 a 725. Molto richieste le monete.

Renato Cantoni



Per le elezioni del 19 maggio

I partiti preparano programmi e liste

Scalfari e Jannuzzi accettano di presentarsi per il psu Il direttore de «L'Espresso» candidato a Milano e Torino - Il psiup si allea con il pci per il Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

La direzione socialista si è riunita stamane e ha deciso, su proposta del segretario De Martino, di convocare per l'8 e il 9 aprile la conferenza nazionale del partito che dovrà approvare e lanciare il programma dei socialisti per le elezioni del 19 maggio. Il documento programmatico sarà curato dall'on. Giolitti e dall'on. Pellicani, sottoposto alla segreteria e quindi alla conferenza.

Nella riunione di stamane l'on. De Martino ha pure comunicato che il direttore dell'«Espresso», Eugenio Scalfari, e il giornalista Lino Jannuzzi hanno accolto, inviando una lettera di ringraziamento alla direzione, la loro candidatura al Parlamento nelle liste socialiste. Si sono opposti l'on. Paolo Rossi e il prof. Battara, esprimendo, secondo quanto afferma l'agenzia dello stesso on. Rossi, «l'opinione contraria di quasi tutta la componente expsdi».

Le ragioni dell'opposizione, secondo l'agenzia, sono tre: 1) «L'Espresso» ha più volte attaccato i socialisti; 2) la presenza di Scalfari accanto a quella del ministro Tremelloni nella lista di Milano può disorientare la pubblica opinione e sembrare una sconfessione del ministro in merito alle vicende del Sifar; 3) i due giornalisti, in quanto liberi dalla disciplina di partito, potrebbero alla prima occasione dissociarsi dalla politica socialista.

Lombardi e Giolitti hanno respinto questi argomenti ricordando che le tesi di fondo sostenute dai giornalisti sulla crisi del 1964 coincidono con quelle dei socialisti. Essi hanno sostenuto che la condanna dei giornalisti deve essere attribuita anche a reticenze del governo, per cui le candidature assumono il significato di un atto di riparazione.

La direzione ha quindi accettato le candidature comunicando ufficialmente che Scalfari sarà presentato nelle liste della Camera a Torino e a Milano dove, come a Roma, capolista sarà l'on. Nenni; mentre Jannuzzi sarà candidato per il Senato in un collegio della Calabria o dell'Irpinia.

Alle candidature ha dedicato la sua riunione anche il Comitato centrale del psiup, che per il Senato ha stretto un'alleanza elettorale con i comunisti. In base all'accordo il psiup conta di ottenere dodici senatori che, a cominciare da Torino, sono i segretari regionali del partito o parlamentari uscenti: Filippa, Naldini, Di Prisco, Alberello, Livigni, Nenchinelli, Valori, Tomassini, Preziosi, Nasciale, Raia, Cucou. Si ritireranno dall'attività politica i senatori Emilio Lussu, Ferdinando Schiavetti, Passoni e Tibaldi.

Il partito repubblicano ha stasera comunicato che il segretario on. La Malfa sarà candidato per la Camera a Bologna, Catania e Palermo, e per il Senato in tre collegi di Roma.

Fausto De Luca

La lettera di Scalfari alla segreteria del psu

Roma, 14 marzo.

In serata l'addetto stampa della direzione del psi-psdi unificati ha reso nota la lettera inviata ieri dal direttore de *L'Espresso*, Eugenio Scalfari, agli onorevoli De Martino e Tanassi, e che sarà pubblicata domani dall'*Avanti!*. Essa dice:

«Cari amici, dopo il colloquio che abbiamo avuto questa mattina e dopo ulteriore riflessione sulla nostra amichevole offerta a me e al collega Jannuzzi di partecipare alla prossima campagna elettorale nelle liste del psi-psdi unificati, desidero informarvi che accettiamo di tutto cuore l'offerta che ci viene fatta. Se ho bene inteso lo spirito della vostra proposta, essa mira ad accogliere nelle liste socialiste due giornalisti indipendenti; di essi è noto a voi e a tutti l'orientamento politico, vogliamo in questo modo rispondere politicamente a un pronunciato giudiziario che l'opinione pubblica ha ritenuto ingiusto».

«Ci sono state talvolta — prosegue la lettera — *e potranno esserci anche in futuro differenze di valutazione tra noi — nella nostra funzione di giornalisti — e il partito che voi rappresentate. E tuttavia non ci poteva essere per noi collocazione idealmente e politicamente più omogenea con le idealità di democrazia e di progresso che noi difendiamo, del partito socialista. Noi ci auguriamo, attraverso questo impegno elettorale, di poter contribuire appunto all'affermazione di questi ideali di democrazia e progresso che ci sono comuni e di essi, particolarmente nella situazione politica presente, occorre una sempre più decisa e coraggiosa riaffermazione».*

«Mentre invio a voi — conclude la lettera —, *a nome di Jannuzzi e mio, un cordiale ringraziamento nell'impegno di una comune campagna, vi prego di estenderlo anche agli amici che da varie parti d'Italia e in vario modo hanno voluto comunicarci la loro solidarietà per una vicenda nella quale gli aspetti di delusione e di amarezza sono ampiamente ricoperti dalla profonda convinzione che è in noi di aver fatto il nostro dovere democratico».* (Ansa)

I nuovi ambasciatori di Roma in Giappone e India

Roma, 14 marzo.

Dopo il gradimento pervenuto dai governi interessati, sono state rese note dal ministero degli Esteri le nomine, a suo tempo deliberate dal Consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Tokio, Justo Giusti Del Giardino, ed a Nuova Delhi, Maurizio De Strobel. *(Ansa)*

Ricco finanziere e giovane modella legati ed uccisi in casa a Londra

L'uomo, 55 anni, viveva separato dalla moglie - La ragazza, venticinquenne, aveva abbandonato il lavoro dopo l'inizio della relazione - Sono stati strangolati dopo aver opposto una strenua resistenza: il lussuoso appartamento era sconvolto

Londra, 14 marzo.

Un maturo operatore di Borsa e una giovane modella sono stati trovati ieri sera legati e strangolati nel loro lussuoso appartamento, nel West End di Londra. Dalle abbondanti tracce di sangue e dai mobili rovesciati è possibile dedurre che i due devono avere opposto una violenta resistenza agli assassori. La scoperta è stata fatta alle 13,45, dal portiere dell'edificio.

Michael O' Carroll, 55 anni, ha preso in affitto l'appartamento al quinto piano di Falmouth House, in Hyde Park Place, alcuni mesi fa. Era composto da cinque camere, lussuosamente arredate, per le quali pagava un affitto settimanale di 50 mila lire. Con lui era andata ad abitare una modella, la venticinquenne Janet Alice Williams, proveniente da Hereford che aveva lasciato il suo lavoro dopo l'inizio della relazione. I vicini sapevano ben poco di questa coppia, che si vedeva di rado in giro e che conduceva una esistenza molto ritirata. Qualcuno sapeva che il maturo O' Carroll aveva una moglie, dalla quale era separato, e due figli.

Ieri sera il portiere di Falmouth House, non avendo visto nessuno dei due inquilini nell'intera giornata, si decise a bussare alla porta del loro appartamento che non presentava alcun segno di effrazione. Non avendo ottenuta risposta, aprì l'uscio con la sua doppia chiave.

Ai suoi occhi si offrì uno spettacolo sconvolgente: l'appartamento era stato messo a soqquadro, diversi specchi erano stati infranti e alcuni mobili erano stati rovesciati e rotti. Dappertutto erano visibili macchie di sangue. In una delle tre camere da letto giaceva il corpo di Michael O' Carroll e, in un'altra, quello della ragazza. Entrambi erano completamente vestiti e legati. Dalle prime indagini sembra che i due siano stati strangolati ventiquattro ore prima del rinvenimento.

Il quartiere generale delle indagini è stato fissato nel posto di polizia di Paddington e, a mezzogiorno, il perito settore Keith Simpson ha proceduto a un'autopsia preliminare. Il sovrintendente Don Neesham, che dirige le indagini, ritiene che gli assalitori siano stati due.

«Non abbiamo ancora appurato se il duplice delitto è avvenuto a scopo di rapina. Certo è uno dei crimini più brutali nella storia della polizia — *ha dichiarato il sovrintendente Neesham* — è molto probabile che la coppia conoscesse già l'assassino o gli assassini e che abbia opposto una fiera resistenza».

Ciò che lascia perplessi gli inquirenti è come degli estranei si siano potuti introdurre nell'appartamento. Falmouth House è un moderno edificio a sette piani, che comprende quarantadue appartamenti, e la porta principale è tenuta costantemente chiusa. Questa viene aperta automaticamente dall'interno di ciascun appartamento, dopo che un visitatore ha annunciato la sua presenza.

La signora Jane Freeman, una invalida che abita al quarto piano, ha dichiarato ieri sera: «Ho sentito dei forti rumori al piano di sopra, tra i quali quelli di vetri in frantumi. Sono durati per circa quindici minuti. Stavo quasi per telefonare e protestare con il signor O' Carroll, quando tutto è ritornato tranquillo. Ora mi sento colpevole. Forse, se avessi fatto qualcosa, avrei potuto evitare una così orribile tragedia».

Il padre della ragazza uccisa, George Williams, ha dichiarato stasera che la figlia e il finanziere si erano sposati a Roma nello scorso settembre. Il procedimento di divorzio tra i coniugi O'Carroll avrebbe dovuto essere discusso all'Alta Corte di Londra la prossima settimana. La moglie di O'Carroll ha citato come causa della sua richiesta di divorzio, l'adulterio del marito con Janet Williams. (Ansa)

Il finanziere Michael St. John O'Carroll, di 55 anni, e la sua amica, la modella venticinquenne Janet Alice Williams, trovati uccisi nella loro casa a Londra (Tel. Ansa)

La tragedia del vetriolo in appello a Torino

Aumentata la pena alla donna che sfigurò la commessa del marito

Da 5 a 8 anni - Caterina Converso, sconvolta dalla gelosia, gettò l'acido sul viso della giovane (27 anni), poi la colpì con tre coltellate - Ridotta la condanna all'uomo, imputato di maltrattamenti alla moglie

Caterina Quarena Converso, di 41 anni, a sinistra, ed Anita Paluan, la giovane sfigurata dal vetriolo

La pena della vetrioleggiatrice di Cossato, che sfregiò la presunta amante del marito e tentò di ucciderla a coltellate, è stata aumentata da 5 anni e 4 mesi a 8 anni dalla Corte d'Assise di appello di Torino. Il presidente, dott. Rivero, ha letto la sentenza alle 20 di ieri sera, dopo circa 3 ore di camera di consiglio, e l'imputata, Caterina Quarena in Converso, nata a Pollone 41 anni fa, l'ha accolta apparentemente senza emozioni.

I giudici di secondo grado hanno tenuto conto del suo stato di «seminferma di mente», le hanno concesso le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante di aver agito contro una persona che dipendeva dal marito, ma hanno escluso la provocazione, che era stata invece accordata dall'assise di Novara. La Quarena, a pena espiata, dovrà anche trascorrere almeno 1 anno in manicomio criminale.

Il marito, Eligio Converso, di 42 anni, condannato nel primo giudizio a 2 anni per maltrattamenti, ha ottenuto una riduzione di pena: 1 anno e 4 mesi. Entrambi gli imputati, comunque, godono di 2 anni di condono.

Per il resto, la sentenza è stata confermata: ad Anita Paluan, di 27 anni, la giovane donna che ha avuto il viso orribilmente deturpato, è stato per la seconda volta riconosciuto il diritto al risarcimento dei danni, con una provvisionale di 2 milioni.

«Finora — *ha commentato tristemente la Paluan* — non ho avuto un soldo. Ho già subito tre interventi di plastica e dovrei sottopormi ad altre sei o sette operazioni per riacquistare un viso almeno presentabile. Non ho i mezzi per affrontare tali spese. La mia faccia non la riavrò più, ma almeno, dopo questa sentenza, non si potrà dire che sono stata una provocatrice e, soprattutto, che mi comportavo come una mallarda. Mi sono sempre guadagnata da vivere lavorando onestamente».

Il relatore, dott. Heer, ha rievocato i fatti. La Quarena e il Converso si sposarono nel '50: lei era iscritta alla università, al primo anno di lettere, lui faceva l'elettrotecnico. L'unione, nei primi anni, sembrò felice. Il marito aprì un negozio a Cossato e la moglie lo aiutava, anche perché Eligio, per arrotondare le entrate, accettava spesso dei lavori che lo portavano a viaggiare.

Gli affari prosperarono e l'azienda fu ingrandita: era il «periodo degli elettrodomestici». Nel frattempo erano nati due figli, Giovanni, che ora ha 16 anni e Paola che ne ha compiuti 6. Nel gennaio del 1965 il Converso decise di assumere una commessa, Anita Paluan. Nell'aprile la Quarena fu colpita da una grave forma di esaurimento nervoso e, dopo un mese di clinica a Biella, se ne andò in Carnia, dagli zii, per un lungo periodo di convalescenza.

Quando tornò, dopo circa sei mesi, trovò che la Paluan era diventata l'indispensabile collaboratrice del marito, di cui godeva la massima fiducia. Era la commessa che mandava avanti il negozio, trattenendosi con il Converso anche fino a tarda ora in ufficio. Nella mente della Quarena, minata dal male, si venne formando la convinzione che la Paluan volesse soppiantarla non soltanto nella azienda, ma anche nel cuore del marito.

Alcuni particolari, d'altra parte, sembravano dar valore ai suoi sospetti: durante la sua convalescenza, la Paluan aveva frequentato spesso la casa del principale, stirandogli anche le camicie e dandogli consigli per modificare l'arredamento. Proprio in quei giorni, poi, la commessa aveva preso alloggio nella stessa casa dei Converso. I tentativi della Quarena per far licenziare quell' che lei considerava una pericolosa rivale erano falliti e avevano provocato violenti litigi in famiglia.

Il 31 gennaio scoppiò la tragedia: la Quarena, in pantofole, scese in negozio, sorprese alle spalle la Paluan e le gettò in viso un vasetto di vetriolo. Poi le piantò nel ventre un coltello lungo 18 centimetri e la colpì cinque due volte alla schiena quando la vittima, urlando di dolore, si accasciò sul pavimento. I due imputati, nell'udienza di ieri, hanno soltanto confermato le loro precedenti dichiarazioni.

L'avv. Delgrosso, che rappresentava la Paluan, parte civile, ha detto: «In tutta la causa non esiste la minima prova che queste ragazze fosse l'amica del principale. Tutto è basato sui pettegolezzi di paese e sulle accuse della Converso, che il perito d'ufficio ha definito "mezza pazza". Si è giunti al punto di rivangare anche il passato della Paluan, del resto irreprensibile, come se lei fosse l'imputata, e non la vittima d'una tragedia, dalla quale è uscita rovinata per sempre. Il giudice di Biella si è persino dimenticato di contestare il reato di sfregio».

Il p. g. dott. Benedicti, nel chiedere l'aumento di pena a 10 anni, ha pure negato l'attenuante della provocazione, che «suonerebbe come condanna morale per la parte lesa». Ha invece sostenuto la piena responsabilità del marito per il reato di maltrattamenti, proponendo, per il Converso, la conferma dei 2 anni. La Quarena era difesa dagli avvocati Di Tieri e Sormano; il Converso dall'avv. Vittorio Angelo Croce.

g. n.

Nuovi tentativi sono in corso per salvare l'Aurora di Rivalta

Il curatore del fallimento cerca contatti con altri industriali per affittare gli impianti - L'occupazione della fabbrica è cessata dopo 22 giorni - Il dramma dei senza lavoro a Rivoli e a Torino

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 14 marzo.

(arg.) E' cessata dopo 22 giorni l'occupazione della fabbrica «Aurora» di Rivalta, specializzata nella riparazione di carri armati. Gli operai sono tornati, stanchi e delusi, alle loro case, perché si erano arenate le trattative del curatore dott. Zunino con un gruppo di industriali per la ripresa del lavoro.

Davanti alla fabbrica vuota sono rimasti i cartelli esposti durante l'occupazione: «*Gli errori dei padroni non devono ricadere sui lavoratori*»; «*Occupiamo la fabbrica per difendere il salario*». La situazione delle maestranze è grave. Tra l'altro l'azienda, per mancanza di liquido, non pagava i contributi all'Inps da 4 anni, cioè da quando fu trasferita da Torino a Rivalta. Questo fatto danneggia in modo particolare coloro che hanno raggiunto o stanno per raggiungere l'età del collocamento a riposo. Senza versamenti regolari l'Inps non può pagare né la liquidazione, né la pensione. I sindacati sperano di trovare una soluzione come per il Valle Susa.

All'«Aurora» lavoravano ultimamente 128 persone, 99 operai e 29 impiegati. A Rivalta ne abitano 16, ad Orbassano 14, altri 28 risiedono in Comuni delle province di Asti e Cuneo. La maggioranza, 72 lavoratori, è di Torino. Il fallimento della fabbrica ha concluso una crisi che durava da mesi. Negli ultimi tempi il pagamento delle retribuzioni era irregolare. Le maestranze ricevevano anticipi e dovevano aspettare a lungo il saldo.

La situazione economica delle famiglie era già difficile prima del fallimento. Ora è peggiorata. Per alcune, che vivevano con un solo salario, è disastrosa. Nei giorni scorsi sono stati distribuiti alcuni sussidi: un milione per tutti dalla Provincia, 10 mila lire a testa dagli Eca dei comuni. Rimedi di carattere straordinario, che i lavoratori hanno apprezzato soprattutto come atto di solidarietà; ma che non risolvono il problema. Oggi la Giunta di Rivoli ha deciso di concedere un primo sussidio di lire 3000 (più 5 mila lire per ogni persona a carico) ai dipendenti dell'Aurora abitanti nel comune.

Il curatore del fallimento dott. Zunino non si è ancora arreso e sta cercando di allacciare trattative con altri industriali interessati ad affittare la fabbrica, moderna e dotata di impianti efficienti. Il ministero della Difesa è disposto a trasmettere ai nuovi titolari le commesse dell'«Aurora». Si parla di un lavoro per mezzo miliardo. Se gli sforzi del curatore non avranno successo, si dovrà proseguire la procedura prevista dal fallimento, cioè la vendita all'asta della fabbrica con tutte le attrezzature.

Il tempo che farà

Al Nord cielo parzialmente nuvoloso. Nel pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità. Nevicate sulle Alpi. Sulle altre regioni e sulle isole nuvolosità con locali piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *mossi o molto mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	2	11	Pescara	0	15
Bolzano	4	14	Aquila	−1	6
Trapto	1	9	Roma	4	17
Verona	0	11	Campob.	−3	7
Trieste	3	8	Bari	0	17
Venezia	3	8	Napoli	0	11
Milano	3	4	Potenza	−3	3
Genova	0	14	Catanzaro	1	6
Bologna	5	13	R. Cal.	4	12
Firenze	6	13	Messina	7	13
Pisa	6	11	Palermo	5	14
Ancona	5	14	Catania	−3	14
Perugia	2	6	Cagliari	8	16

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	10
Londra	6	10
Berlino	3	3
Amsterdam	3	8
Bruxelles	2	8
Madrid	4	13
Mosca	−8	−5
Stoccolma	−4	10
New York	−2	4
San Francisco	4	14
Tokio	5	16
Città del Messico	9	24
Buenos Aires	20	31

ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

Sbuca di dietro a un camion fermo ed è uccisa da un'auto

Tragica fine di un'impiegata che si affrettava ad attraversare la via per recarsi al lavoro - Seconda sciagura mortale a Nichelino: la vittima ha 33 anni

Un'impiegata di 42 anni, Odetta Giudice, via Guala 151, è morta ieri mattina investita da un'auto, mentre si recava al lavoro. L'incidente è accaduto alle 8 in via Onorato Vigliani, all'altezza del numero 33.

La Giudice era in leggero ritardo e stava affrettandosi: come ogni giorno percorreva a piedi il tratto di strada che la separava da via Martiri 30 a Nichelino, dove lavorava alla ditta Tecalemil. Giunta in via Vigliani si è accinta ad attraversare, proprio dietro un autocarro con rimorchio fermo sul ciglio della strada. Ha guardato alla sua destra senza accorgersi che stava sopraggiungendo dalla sinistra la «500» guidata da Cesare Ferrero, 26 anni, via Vigliani 173; da parte sua il Ferrero era intento a controllare i movimenti dell'autocarro che si avviava e non ha notato la donna.

La Giudice è stata urtata con forza e scagliata a qualche metro di distanza. Ha battuto il capo sull'asfalto ed è morta sul colpo. E' accorsa la polizia stradale che l'ha identificata dai documenti nella borsetta. La Giudice, nubile, fino a qualche anno fa viveva con i genitori, ora trasferiti in Tunisia per lavoro.

— E' morto all'ospedale Mauriziano Pietro Canfarelli, 33 anni, abitante a Nichelino. Vi era stato ricoverato il 28 dicembre 1967 per le ferite riportate in un incidente d'auto sulla strada Nichelino-Vinovo, all'incrocio davanti alla fabbrica di legnami compensati Garis.

Sulla sua «Bianchina» si era scontrato con una «850» guidata da Giorgio Berlingeri, 31 anni, Carmagnola che aveva al fianco il fratellastro Franco Arena. I due occupanti della «850» riportarono ferite lievi; il Canfarelli fu ricoverato al Mauriziano e la prima prognosi fu di 10 giorni.

★ ★

Da domenica 31 dicembre 1967 una ragazza di 16 anni, Lidia Cirino, corso Siracusa 176, è scomparsa di casa. Il padre, Salvatore, 39 anni, e la madre, Assunta Laverde, 35, l'hanno cercata senza fortuna presso un'amica che abita alla Falchera e presso un giovane, operaio della Fiat. Anche le ricerche effettuate dalla polizia non hanno avuto risultato.

Lidia viveva con i genitori e quattro fratelli: Gaspare di 16 anni, Rosanna di 12, Massimo di 6 e Sandro di 3. A 14 anni ha fatto la prima media; respinta, il padre l'ha tenuta a casa. Insofferente e ribelle, nel febbraio del '67, su richiesta dei genitori, è stata internata al Buon Pastore. A novembre ha avuto una «licenza di esperimento» a me approfittò per fuggire.

Si tinse i capelli, ma un carabiniere di Collegno la riconobbe dalla fotografia pubblicata su «*Stampa Sera*» e la rimandò ai genitori. «Ho dormito da una amica» disse, poi si chiuse in un ostinato mutismo. Rimase a casa, aiutava la madre. Alla domenica usciva con un'amica della Falchera e talvolta con un giovane.

Il 31 dicembre è uscita alle 15,30 per andare al cinema con la compagna. L'ha lasciata alle 19: da quel momento più nessuno l'ha vista.

Una ragazza di vent'anni è colpita dalla meningite

Una giovane di 20 anni è stata portata ieri pomeriggio all'Amedeo di Savoia da Chieri. Presenta i sintomi della meningite e sarà sottoposta alle analisi cliniche per stabilire se si tratta di meningite cerebrospinale.

In attesa dei risultati sono state prese le ordinarie misure profilattiche per i parenti e le persone che l'hanno frequentata.

Ragazza di 16 anni scomparsa, famiglia in ansia

Odetta Giudice morta sulla strada. Lidia Cirino, 16 anni

Spara alle gomme e ferma l'auto dei ladri in fuga

I tre sono stati catturati - Altro episodio: un furto nella villa del sottosegretario on. Romita

Due ladri d'auto sono stati catturati ieri notte in un posto di blocco dei carabinieri del Nucleo radiomobile mentre cercavano un luogo in cui smontare una «600» rubata poco prima a Giaveno, a Domenico Caserta. E' accaduto verso l'una e mezzo nei pressi di Orbassano. Invece di fermarsi, hanno svoltato nella strada che porta a Rivoli. Inseguiti dalla «gazzella» hanno compiuto pericolose evoluzioni, ma il capopattuglia, brig. Gianasini, è riuscito a bloccare la «600» sparando due colpi di rivoltella in una gomma posteriore; poi ha catturato i ladri.

Essi sono Domenico Pallone, 36 anni, abitante a Orbassano in via Trento 4, che guidava l'utilitaria, e Sesto Ferrero, 23 anni, residente in frazione Tetti, militare in licenza di convalescenza.

— Tre candelieri di bronzo e peltro del valore di 30 mila lire e il tubo di piombo dello scarico di un lavandino sono stati rubati nella villa di Moncrero dell'on. Pierluigi Romita, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. La villa, disabitata in questa stagione, è affidata alla sorveglianza di un giardiniere. Egli si è accorto del furto nella sera di mercoledì, quando ha trovato una porta forzata, e ieri mattina, dopo aver informato l'on. Romita a Roma, ha sporto denuncia ai carabinieri di Superga.

Rischia di morire bruciato sul letto che prende fuoco

Il quarantenne Bartolomeo Bozzalla, residente a Castagnole, rincasando ieri sera alle 21 ha visto il fumo filtrare dalla porta della camera di suo fratello Battista, 38 anni, muratore. Ha spalancato l'uscio, si è avvicinato al letto rischiando di restare soffocato dal denso fumo. Battista, rientrato dopo una sosta in alcuna osteria, si era coricato senza spogliarsi e con la sigaretta accesa tra le labbra. Si era addormentato subito, il mozzicone aveva appiccato il fuoco alle lenzuola e al materasso.

E' accorso un coinquilino, Francesco Garigilo di 24 anni, che con un tubo di gomma ha inondato d'acqua la stanza, mentre il Bozzalla trascinava all'aperto il fratello, svenuto. Il medico condotto lo ha fatto portare al Centro di rianimazione delle Molinette.

4ª Mostra internazionale Supermercati
tecniche • prodotti • attrezzature
sm
Parma Parco Ducale 2-7 Aprile 1968
SETTORI MERCEOLOGICI
Tecniche per la grande distribuzione
Prodotti alimentari confezionati per i Supermercati • Attrezzature e macchine impiegate nella grande distribuzione • Macchine, apparecchiature e materiali per i panificatori, i confezionamenti e l'imballaggio
Articoli vari per i Supermercati
Informazioni ed iscrizioni - Telefoni 36.868 - 36.869

ARTHUR MARTIN
Cucine - Lavatrici - Stufe
cerchiamo
AGENTE CON DEPOSITO,
introdotto clientela varia.
Scrivere dettagliando a:
SICADI - 20143 Milano - Viale Caprilo, 18

Pagliano
UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
ROSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

ULTIME NOTIZIE

Dopo il successo alle «primarie» del New Hampshire

McCarthy non intende ritirarsi per cedere il posto a Bob Kennedy

Il *leader* «pacifista» è deciso a dare battaglia a Johnson: ha ammonito Kennedy a non porre la sua candidatura per non indebolire lo schieramento delle «colombe» - Il fratello dell'ex presidente non ha ancora preso una decisione: ma la sua sortita è stata accolta con freddezza dal pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 marzo.

Robert Kennedy si presenterà candidato nel partito democratico per la presidenza in opposizione a Johnson? Ieri si è limitato a dire di star considerando l'opportunità di una decisione di questo genere. Il 31 gennaio Kennedy aveva dichiarato di «*non vedere nessuna possibile circostanza*» nella quale avrebbe potuto presentare la sua candidatura e si era dichiarato neutrale nella contesa tra Johnson e il candidato pacifista McCarthy, pur condividendo le posizioni di quest'ultimo per il Vietnam.

Ha forse modificato questa impostazione perché McCarthy, ieri, nelle primarie del New Hampshire, ha ottenuto un successo molto maggiore delle previsioni? L'affermazione di McCarthy è servita a mettere in luce, da una parte la profondità dello scontento per la guerra, dall'altra la debolezza della posizione di Johnson. Il fatto nuovo nella corsa per la Casa Bianca è oggi senza dubbio Robert Kennedy.

McCarthy ha dichiarato oggi di non avere nessuna intenzione di ritirarsi per fare posto a Kennedy. Al contrario ha annunciato che si presenterà in due nuove primarie nell'Indiana e nel Dakota del Sud. Ha aggiunto di temere che Bob Kennedy presentandosi indebolisca il voto pacifista e dia quindi alla Convenzione di Chicago a fine agosto la vittoria a Johnson. Cosa accadrà a questo punto?

La situazione è pressapoco questa. E' certo che Robert Kennedy è, sotto certi aspetti, in posizione assai migliore che non Eugene McCarthy. Il suo nome, almeno prima delle primarie del New Hampshire, era infinitamente più conosciuto, la memoria del fratello, il presidente John Kennedy, ha creato intorno a tutta la famiglia in generale e intorno a lui in particolare un alone quasi leggendario. In Bob Kennedy una gran parte dell'opinione pubblica ha visto il possibile continuatore della politica della «nuova frontiera» e delle enormi speranze che essa aveva suscitato.

Oltre a ciò tutti gli riconoscono d'essere stato, nel governo del fratello, un abilissimo ed energico ministro della Giustizia e d'avere avuto una posizione di primo piano nell'elaborazione della politica estera americana. La strategia nel 1962 al momento del confronto con l'Unione Sovietica per i missili a Cuba (confronto che è stato il grande successo dell'amministrazione Kennedy) è stata largamente elaborata da lui. Come senatore si è creato una posizione di primo piano. Ha dimostrato inoltre di essere abilissimo nelle campagne elettorali e di conoscere perfettamente la tecnica dell'organizzazione politica.

Ha anche altre carte in mano: Robert Kennedy (come lo era suo fratello) è un intellettuale ma è anche, a differenza di Johnson, un uomo di partito. Ha diretto lui la campagna del fratello nel 1960, resta legato ai più importanti uomini politici democratici attraverso il Paese. In questi due giorni, si apprende, ha fatto un giro infinito di telefonate che lo hanno messo in contatto con senatori del Dakota, governatori del Middle West, *leaders* del partito in California. Sono telefonate che Eugene McCarthy non ha fatto forse anche perché al momento di lanciare la sua campagna nel novembre scorso sembrava un uomo isolato, mosso solo da convinzioni e ideali personali, votato alla sconfitta.

E' questa oggi la grande forza di McCarthy e la debolezza di Robert Kennedy. Se Kennedy avesse annunciato qualche tempo fa di considerare l'opportunità di presentarsi, avrebbe sollevato tra i pacifisti un entusiasmo incredibile. Ieri le sue dichiarazioni sono state accolte con una certa freddezza. In sostanza gli si rimprovera di arrivare in ritardo dopo che McCarthy — esponendosi al fallimento — ha dimostrato che una campagna contro la guerra in Vietnam ha possibilità di successo.

Da molte parti si rimprovera a Kennedy di volersi impadronire di una vittoria altrui. E d'altra parte si chiede anche come Robert Kennedy che — come McCarthy — ha fatto della questione del Vietnam un problema essenzialmente morale e di principio, possa giustificare d'essere rimasto, alla vigilia delle primarie del New Hampshire, neutrale tra McCarthy e Johnson. Da varie parti gli è stata rivolta l'accusa di opportunismo.

n. c.

Condanna a morte in Rhodesia per cinque oppositori africani

Salisbury, 14 marzo.

Cinque africani sono stati condannati oggi a morte dall'Alta Corte di Salisbury sotto l'accusa di avere violato la legge sul mantenimento dell'ordine. Quattro dei condannati hanno dichiarato di avere ricevuto addestramento militare nello Zambia e di avere introdotto illegalmente armi in Rhodesia. (Ansa)

La guerra nel Vietnam

Massicce azioni di bombardamento su Hanoi e Haiphong

Saigon, 14 marzo.

Durante la notte, i vietcong hanno sparato con mortai e lanciarazzi contro posizioni governative ed installazioni militari americane in varie parti del Vietnam del Sud.

Il bombardamento più intenso è stato compiuto contro l'aeroporto della città di Ban Me Thuot, 255 chilometri a nord-est di Saigon.

Nel settore di Dong Ha, immediatamente a sud della zona smilitarizzata, l'attività militare continua ad essere abbastanza intensa.

A Khe Sanh, il caposaldo dei «marines» assediato, non vengono segnalati scontri di rilievo.

Nel delta del Mekong, i vietcong hanno occupato e distrutto un importante avamposto delle forze sudvietnamite a Tra Cu. I 71 uomini della guarnigione sono dispersi.

Una colonna composta di undici veicoli militari e 19 veicoli civili è stata attaccata 14 chilometri a nord-est di Saigon. Un americano è rimasto ucciso e tre sono stati feriti. I danni materiali sono «lievi». Il comando americano ha reso noto che la settimana scorsa sono morti in combattimento 509 soldati degli S. U. e 2796 sono rimasti feriti.

Le azioni di bombardamento compiute ieri dagli americani contro le zone di Hanoi e di Haiphong sono state le più intense da oltre un mese. Complessivamente, gli aviogetti statunitensi hanno bombardato dieci importanti obiettivi nelle due zone. Anche nel Vietnam del Sud, la attività aerea ha fatto registrare una ulteriore intensificazione: cacciabombardieri americani hanno compiuto complessivamente 1722 missioni, 339 delle quali sul fronte del 17° parallelo.

Da parecchi giorni, i propagandisti del Vietcong percorrono le campagne sud-vietnamite avvertendo che la seconda grande offensiva dei guerriglieri avverrà *«tra la fine di aprile e l'inizio di maggio». «In maggio* — affermano i propagandisti comunisti — *scorrerà di nuovo molto sangue ed in giugno avremo la pace».* La radio nord-vietnamita ha affermato oggi che *«Khe Sanh ha i giorni contati».*

Il vice presidente Cao Ky ha invitato il popolo vietnamita a liberare il Vietnam del Nord dal comunismo e a riunificare il paese. *(A. P.)*

Secondo la Corte Costituzionale

Lo Stato deve pagare i danni causati per colpa del giudice

Il magistrato, dice la sentenza, è indipendente, ma la sua attività è sempre al servizio dello Stato - Di conseguenza egli è civilmente responsabile verso il cittadino danneggiato e con lui risponde anche l'amministrazione statale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Lo Stato deve rispondere civilmente dei danni provocati da provvedimenti ingiusti del magistrato, purché questi provvedimenti siano la conseguenza di un'attività dolosa, di una frode, di una concussione o di un'omissione di atti d'ufficio.

Questo principio è stato affermato dalla Corte Costituzionale che, in una sentenza depositata oggi in cancelleria a Palazzo della Consulta, ha detto esplicitamente che nessuna attività dei pubblici poteri svolta in contrasto con la legge, e quindi lesiva dei diritti di un cittadino, può sottrarsi alla regola del risarcimento danni.

Il caso è sorto in seguito alla disavventura di Giuseppe Fazio, il quale per errore è rimasto in carcere per un periodo di tempo maggiore di quanto non fosse stato stabilito dalla sentenza con cui era stato condannato. Tornato in libertà, Giuseppe Fazio, nel settembre 1961, si è rivolto al Tribunale di Bologna per chiedere che il ministero della Giustizia gli risarcisse il danno subito in seguito all'errore evidente del magistrato che lo aveva trattenuto in carcere.

Dopo quattro anni dal momento in cui s'era iniziata la vertenza civile, il tribunale di Bologna ha avuto un dubbio e lo ha sottoposto alla Corte Costituzionale. Mentre la Costituzione prevede che la responsabilità civile si estende allo Stato o agli Enti pubblici quando un funzionario, o comunque un dipendente, viola nell'esercizio delle sue funzioni i diritti del cittadino, il codice di procedura civile stabilisce non solo che la responsabilità è unicamente del magistrato, ma la limita a pochi casi: quando cioè si è agito con dolo, con frode, per concussione od omettendo un atto d'ufficio. La norma del codice civile — questo è il quesito — non è in contrasto con quella costituzionale?

La risposta data oggi con la sentenza depositata nella cancelleria a Palazzo della Consulta è negativa. I giudici hanno infatti spiegato che la norma della Costituzione si riferisce non solo all'attività degli uffici amministrativi ma anche a quella degli uffici giudiziari, mentre fino ad oggi era stato generalmente ritenuto il contrario.

«Deve ritenersi ovvio — si legge nella sentenza — *che l'autonomia della magistratura e l'indipendenza del giudice non pongono l'una al di là dello Stato, quasi legibus soluta, né l'altro fuori dell'organizzazione statale. Il magistrato è e deve essere indipendente da poteri e da interessi estranei alla giurisdizione, ma quest'ultima è pur sempre funzione statale ed i giudici, esercitandola, agiscono — non diversamente dai funzionari ed impiegati di altri ordini — al servizio dello Stato. Sarebbe pertanto sicuramente contraria all'art. 28 Cost. una legge che negasse al cittadino danneggiato da comportamenti antigiuridici del giudice qualunque pretesa verso l'amministrazione statale».*

«Senonché — aggiunge la sentenza — *non è questo il caso delle norme impugnate, poiché da esse — nonostante le contrarie interpretazioni che se ne sono date — non è consentito arguire che si sia voluto escludere, riguardo ai fatti antigiuridici dei magistrati, la responsabilità dello Stato».*

Circa la censura riguardante la limitazione della responsabilità personale dei magistrati ai casi di dolo e frode, la sentenza ha osservato poi che tale limitazione non contrasta con l'art. 28 della Costituzione, poiché questo, disponendo che i funzionari e dipendenti dello Stato sono responsabili del loro operato secondo le leggi penali, civili e amministrative, deferisce alla legge ordinaria il compito di specificare discrezionalmente i casi ed i motivi per cui la responsabilità personale non può essere affermata o esclusa.

Con l'altra sentenza, riguardante una causa trattata all'udienza del 31 gennaio, e relativa a un conflitto di attribuzione sollevato dalla Regione siciliana, la Corte Costituzionale ha annullato il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 agosto 1957, con il quale l'avvocato Luigi Mazzeu era stato nominato presidente dell'Ente acquedotti siciliani.

La Corte ha ritenuto che tale provvedimento abbia leso la sfera di competenza della Regione siciliana. Ciò perché alla seduta del Consiglio dei ministri, nella quale fu decisa la nomina, non fu invitato il presidente della Regione siciliana, il quale, invece, a norma dell'art. 21, comma terzo, dello statuto speciale, trattandosi di materia di interesse regionale, avrebbe dovuto parteciparvi, «con rango di ministro e voto deliberativo». E' questa la prima volta che la Corte ha dichiarato l'illegittimità di una deliberazione del Consiglio dei ministri a causa della mancata partecipazione ad esso del presidente di una Regione.

Guido Guidi

A Bazan e al filatelico Bolaffi concessa la libertà provvisoria

L'ex presidente del Banco di Sicilia fu arrestato un anno fa - Bolaffi era in carcere da sei mesi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 marzo.

Il dottor Carlo Bazan, ex presidente del Banco di Sicilia, e il dottor Giulio Bolaffi, il noto filatelico torinese, sono stati rimessi in libertà provvisoria: il primo era stato arrestato il 15 marzo 1967, il secondo il 13 settembre. L'istanza era stata presentata nei giorni scorsi per il dottor Bazan dagli avvocati Reina, Bellavista e Sabatini, e per il Bolaffi dagli avvocati Delitala, D'Arle e Campo.

La decisione è stata presa ieri dalla prima sezione del Tribunale presieduta dal dottor La Ferlita, con giudici Palmigiani e Agnello. Il provvedimento è stato trasmesso ieri stesso alla Procura della Repubblica per il prescritto «visto». Stamane il dottor Giuseppe La Barbera ha dato il suo assenso. L'ordinanza è stata subito inviata alle carceri giudiziarie.

Il dottor Carlo Bazan (imputato di peculato), è degente presso la Clinica urologica dell'Università di Palermo. Stamattina si è recato al suo letto il cancelliere Aricò per fargli sottoscrivere una dichiarazione con la quale si impegna a non lasciare il territorio nazionale.

Il figlio di Bazan, Vittorio, ha dichiarato che il padre non lascerà la clinica urologica dell'Università, dov'è ricoverato da parecchi mesi, senza il consenso dei suoi medici curanti. Ma si è detto convinto che il provvedimento agevolerà la guarigione, soprattutto per ciò che riguarda i disturbi nervosi e cardiocircolatori.

Carlo Bazan è rimasto in stato di detenzione preventiva un anno meno un giorno, mentre il noto filatelico torinese è detenuto dal 13 settembre 1967. I difensori hanno motivato la richiesta anche per le condizioni di salute dei due imputati.

L'istruttoria di secondo grado è alle sue ultime battute. Quasi certamente la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Palermo depositerà la sentenza entro la settimana in corso.

f. d.

Altri medici mutualisti accusati di irregolarità

L'inchiesta a Ferrara - Si tratterebbe di tre-quattro sanitari della zona di Comacchio

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 14 marzo.

(m. p.) Altri medici generici mutualisti sarebbero sotto inchiesta per irregolarità (eccessivo numero di visite, abnormi quantitativi di medicinali prescritti). La notizia è trapelata stasera e, anche se non hanno trovato conferme ufficiali, le indiscrezioni dicono che i nuovi «casi» siano stati denunciati dal direttore dell'Inam di Ferrara, dott. Paolo Possamai.

Stamane, presso la sede dell'istituto mutualistico, in via Arturo Cassoli, è stato visto un alto funzionario giunto da Roma.

Nello stesso tempo il capo ufficio segreteria dell'Inam di Ferrara, Di Natale, è stato incaricato di recarsi in via Cavour all'ufficio del legale dell'Istituto, avv. Casaroli. Sembra che l'avv. Casaroli e il dott. Di Natale si siano recati immediatamente alla Procura della Repubblica portando un voluminoso «dossier». Dovrebbe trattarsi di altre denunce, e stavolta a carico di sanitari della zona di Comacchio. I medici in questione sarebbero tre o quattro.

Sconfitta laburista in un'elezione suppletiva

Londra, 14 marzo.

I laburisti hanno subito una cocente sconfitta alle elezioni suppletive del distretto di South Kensington, a Londra. Il candidato del partito di maggioranza, Clive Bradley, ha ottenuto appena 1874 voti, 4645 in meno dell'ultima consultazione avvenuta nel distretto. Ha vinto il conservatore sir Brandon Rhys Williams con 16.468 voti. Secondo nella graduatoria dei suffragi è stato il liberale Tom Kellock con 13.742 preferenze.

Due anni fa il seggio era stato ugualmente vinto dai conservatori, ma i laburisti si erano piazzati al secondo posto. *(A. P.)*

Sulle rive del Giordano

Una nuova sparatoria fra arabi ed israeliani

Amman, 14 marzo.

Le forze giordane ed israeliane si sono scambiate colpi di arma da fuoco attraverso il fiume Giordano, a nord del ponte di Allenby. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla
Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 marzo 1968

NATI — Gario Giuliano; Cavalla Alberto; Ferrara Angelo; Cantamessa Davide; Negro Luca; Perlino Monica; Scinicariello Antonio; Rowinski dell'Abaco Anna; Robino Andrea; Griffo Paola; Bavera Francesco; Repetto Rossana; Macrì Patrizia; Bonessa Francesca; Mosiassaro Tiziana; Coppola Michele; Magrini Gaetano; Cavecchi Paolo; Vercellino Claudia; Fuzzi Mauro; Di Cosmo Ilaria; Patruno Giovanni; Manzone Tiziana; Patelli Mauro; Zanola Gian Carlo; Zanghi Antonella; Falchi Giuseppe; Coste Giacomo; Girardi Alessandro; Fabris Franco; Pugliese Francesco; Siani Giovanni; D'Amuri Orazio; Siviero Laura; Benzoni Barbara; Lo Stimolo Salvatore; Scanu Domenico; Lombardi Francesco; Pertetti Sabrina; Bruno Vito; Mangosio Franca; Monge Davide; Elsi Roberto; Pallaro Antonella; Gasperini Marco; Demicini Aldina; Del Nero Luca; Crapanzano Sergio; Guarneri Antonella; Zecco Monica; Giusto Michele; Di Nunzio Marco; Metani Debora; Casil Andrea; Faretra Maurizio; Di Biasio Giuseppe; Ripa Rosina; Cencetti Riccardo; Fornaglia Massimo; D'Alessandro Vito; Pellicastro Cinzia; Principe Cinzia; Isabella Stefano; Ventimiglia Egidio; Parisi Tommaso; Galle Katia; Sansone Roberto; Frea Roberto; Piras Stefano; Capatorto Daniele; Longo Giovanni; Tafaro Maria; Palo Riccardo; Repetti Maria; Rinaudi Cinzia; Bovolenta Maurizio; Bittolo Santino; Bisquoli Ferdinando; Sicco Costantina; Gemo Luca; Vero Gian Carlo; Rinaldi Rosa; Dal Degan Davide; Levaglio Marco; Ristori Stefania; Padovano Maurizio.

MORTI — Miglietta Carlo, di anni 76, nato a Frassinello, pensionato, abitante in v. Ormea 109; Passuello Lucia, a. 74, Torino, religiosa, v. Maria Ausiliatrice 27; Rabatto Francesco, a. 85, Santena, pens., c. Mediterraneo 94; Fusiega Teresa in Ceppa, a. 69, Torino, casal., v. Solero 6; Franco Fortunata in Baggetta, a. 65, Alderno Marina, casal., c. Taranto 176; Della Corte Andrea, a. 84, Napoli, agiato, c. Re Umberto 37; Cabella Emilio, a. 79, Asti, pens., v. Briccarello 4; Gilli Guglielmo, a. 57, Rosta, operaio, v. Cellini 5; Mergnado Luigi, a. 81, Torino, geometra, v. Fanti 5; Olivetti Anna in Torchio, a. 56, Settimo Torinese, casal., strada Vernea 80; Ferrero Lorenzo, a. 63, Bianzè, pens., v. Malone 24; Camerano Giuseppe, a. 63, Moncalieri, commerciante tecnico, c. Vitt. Emanuele 81; Guglielminetti Eugenia ved. Moncalvo, a. 88, Chivasso, pens., str. Vallette 309; Cini Antonio, a. 73, Firenze, pensionato, c. Grosseto 207; Pasquali Angela ved. Bianchetti, a. 70, Rivoltella, pens., v. Lessolo 34; Calvo Maria in Dutto, a. 44, Cuneo, casal., v. Nizza 173; Bruno Gioachino, a. 86, Buttigliera, pensionato, c. Rosselli 8; Truffa Giachet Venerina, ved. Vercellino, a. 69, Pont Canav., pens., c. Rosselli 91 bis.

Deceduti in ospedale: Brignone Adelina, a. 89, Pecetto, pens.; Garelli Sebastiano, a. 78, Villanova Mondovì, bracciante; Vettorello Maria in Fabris, a. 48, Donada, casal.; Johannsborster Maria, a. 58, Westerwiehe, religiosa; Sciacca Domenico, a. 40, Tripoli, operaio; Marcon Oliva in Chicato, a. 40, Loreggia, casal.; Boffa Luigina in Piatinetti, a. 46, Torino, casal.; Guidi Colombi Aldo, a. 57, Comacchio, pens.; Sina Giuseppe, a. 68, Perosa Argentina, pensionato; Ferrero Giacomino Angela, a. 47, Settimo; Verino Angela in Mottonero, a. 70, Castellamonte, pens.; Capodagli Giuseppe, a. 71, Pesaro, casal.; Morandi Domenico, a. 37, Pieve Pelago, autista; Tomas Maria in Dutchin, a. 82, Ugliano, pens.; Riccobono Giuseppe, mesi 7, Torino; Saglia Carlo, a. 67, Torino, pens.; Fasola Maria ved. Isidoro, a. 80, Milano, pens.; Boitto Margherita ved. Valle, a. 70, Valfenera, pens.; Battiato Felice, a. 72, Nicosia, fabbro; Cerutti Carlo, a. 77, Torino, pensionato.

Nati 96 - Matrimoni 00 - Morti 38

E' serenamente spirato il
Rag. Tito Guglielminetti
Con profondo dolore lo annunciano: il figlio Ugo, i fratelli Silvio e Olga; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 10,15 Ospedale Molinette (via Santena n. 5).
— Torino, 13 marzo 1968.

Elda Guglielminetti unita alla mamma piange il caro Zio TITO.

La S.a.s. Casa del Caffè partecipa al grave lutto della Famiglia Guglielminetti e ricorda con affetto l'amico ed il valente collaboratore.

La Gelateria Pepino esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del
Rag. Tito Guglielminetti
— Torino, 14 marzo 1968.

Le Famiglie Torsetti e Monteverdi si uniscono al dolore dei Famigliari.

Le famiglie Capella Segre, addolorate piangono la scomparsa del
Rag. Tito Guglielminetti
— Torino, 14 marzo 1968.

L'E.P.A.T. - Esercizi Pubblici Associati Torino - annuncia con vivissimo rammarico l'improvvisa dolorosa scomparsa del proprio Amministratore
RAG. CAV.
Tito Guglielminetti
e porge alla famiglia dello scomparso l'espressione del più profondo ed unanime cordoglio di tutte le Categorie rappresentate.
— Torino, 14 marzo 1968.

La famiglia De Martini profondamente addolorata partecipa al grave lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Stefano Difino
Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato, alle ore 10,15, partendo da via Borgo Dora 22. Indi la cara salma proseguirà per Trana.
Torino, corso Emilia 10.
— 15 marzo 1968.

Bianca e Armando Gattello partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita del PADRE.

La Zerowatt Spa si unisce al cordoglio del sig. Franco Difino per la perdita del PADRE.

Serenamente spirava dopo breve malattia
Apelia Ferrero
anni 84
Desolati lo piangono i figli Carmelina col marito Evardo Salomone, Luigi con la moglie Maria Teresa Rosa e figlio Giancarlo, sorelle Antonietta (California) e parenti tutti. Funerali in Cocconato il 16 marzo ore 9,30.
— Cocconato, 14 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Adolfo Balsamo
anni 67
Angosciati lo annunciano: la moglie Carolina Bellone, figlio, nuora, nipoti. Funerali sabato 16 corrente ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 14 marzo 1968.

Gli amici Flavio, Anna, Mirella, Roberto, Tommy rimpiangono il carissimo
Nino Lofrese
— Torino, 12 marzo 1968.

La Società Cit Turis partecipa alla scomparsa del socio
Nazareno Bianchi
— Torino, 14 marzo 1968.

18 Marzo 1967
Nel rimpianto di ogni giorno vive nel cuore dei suoi cari il ricordo di
Luigina Guercio
Messe: S. Cristina 16 corr. 18,30; SS. Annunziata 20 corr. 8,30; Felizzano 15 aprile 10.
— Torino, 14 marzo 1968.

1964 — 1968
Ersilia Donadio
Sempre ricordata e rimpianta. Messa sabato 16, ore 8,30, Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 15 marzo 1968.

Luigi Marasso
I suoi cari lo ricordano con amore e rimpianto. S. Messa 16 marzo ore 9 Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 15 marzo 1968.

1966 — 1968
Ugo Sartorio
La moglie lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 15 marzo 1968.

1964 — 1968
Giuseppe Barmasse
vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 15 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Coda Zabetta Guglielmo e Botto commossa per la grande affettuosa dimostrazione di rimpianto tributata alla loro cara
Evelina
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto prender parte al loro immenso dolore.
— Biella, 14 marzo 1968.

RINGRAZIAMENTO
Virginia e Bruno Caprioli commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro consorte e papà
Guglielmo Caprioli
— Chiavari, 15 marzo 1968.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferraris
di anni 79
Lo piangono con infinito dolore la moglie Emilia Ugo; i figli: Paola col marito Diego Tumsich e figli Giulio con la moglie Annamaria Canavotto e piccolo Eugenio, Gip; Filippo con la moglie Mimma Santagostino e figli Pepi, Maria Emilia, Felicita; Leila col marito Cesare Gamalero ed il figlio Nino; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Marco Abrate per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 16 marzo alle ore 8,30 partendo da via Mazzini 52 in Torino; indi la cara salma proseguirà per Castellazzo Bormida ove avranno luogo le esequie alle ore 11 nella Parrocchia di S. Carlo. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 14 marzo 1968.

Addoloratissimi per la scomparsa del caro amico
Giuseppe Ferraris
prendono viva parte al dolore dei suoi cari Giulia Berri, Ing. Corrado Rivetti e famiglia.
— Biella, 14 marzo 1968.

Il Molino Pietro Berri con la Direzione, Impiegati e Operai prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del Signor
Giuseppe Ferraris
— Borenze, 14 marzo 1968.

La Famiglia Rizzello partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro amico
Giuseppe Ferraris
— Alba, 14 marzo 1968.

Giovanni Battista Gambaretto e famiglia prendono parte al lutto per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Ferraris
— Milano, 14 marzo 1968.

Piero e Pina Leoni, Mario e Clelia Taverna, Cristoforo e Lele Panzone partecipano affettuosamente al lutto di Paola, Leila, Filippo e loro famiglie per la morte del Padre.
Giuseppe Ferraris
— Alessandria, 14 marzo 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «S.p.A. Molino S. Giuliano Piemonte» partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'Amministratore Signor Filippo Ferraris per la perdita del Padre Signor
Giuseppe Ferraris
— S. Giuliano, 14 marzo 1968.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «S.p.A. Immobiliare Molino Zerbo» partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore unico Signor Filippo Ferraris per la perdita del padre Signor
Giuseppe Ferraris
— S. Giuliano, 14 marzo 1968.

Impiegati ed Operai della «S.p.A. Molino S. Giuliano Piemonte» prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amministratore Signor Filippo Ferraris per la perdita del suo carissimo papà Signor
Giuseppe Ferraris
— S. Giuliano, 14 marzo 1968.

«La S.p.A. Molino di Tortona» partecipa vivamente al lutto delle famiglie per la perdita del Signor
Giuseppe Ferraris
da molti anni Sindaco della Società.
— Tortona, 14 marzo 1968.

I Vicepresidenti, Consiglieri e Revisori dei conti dell'Associazione Granaria di Torino, profondamente addolorati per la scomparsa del loro Presidente
Cav. Giuseppe Ferraris
partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari.
— Torino, 14 marzo 1968.

I Soci tutti e Dipendenti dell'Associazione Granaria di Torino commossi per la grave perdita del loro Presidente
Cav. Giuseppe Ferraris
partecipano al grave lutto della famiglia.
— Torino, 14 marzo 1968.

Aurelio e Roberta Palazzo prendono parte al dolore delle Famiglie Ferraris e Tumsich per la scomparsa del caro Cav. GIUSEPPE.

Defendente e Giuseppe Raitaline, Augusto Ferrero, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Cav. Giuseppe Ferraris
— Torino, 14 marzo 1968.

La Deputazione della Borsa Merci di Torino annuncia con dolore la scomparsa del Presidente dell'Associazione Granaria
Cav. Giuseppe Ferraris
— Torino, 14 marzo 1968.

Regina e Bruno Munari con Daniela e Andrea, Aldo e Beppe Bertolotti con Gabriella e Tilla, partecipano con tutto il loro affetto al dolore degli Amici.

Rocco Moccagatta unitamente alla moglie ed ai figli partecipa commosso all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Ferraris per la perdita del Caro Amico PIPPO.
— Ovada, 14 marzo 1968.

La Fratelli Borello Ere partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Cav. Giuseppe Ferraris
— Torino, 14 marzo 1968.

Enzo e Gabriella Monteleoni e figli sono vicini al dolore di Paola per la perdita di Suo PADRE.

Franco e Marisa Gay con i figli Graziella, Nico, Marco si uniscono al dolore del fraterno amico Filippo e della sua Famiglia, per la perdita dell'adorato PAPA'.

Lina e Domenico Gay si uniscono al dolore della Famiglia Ferraris per la perdita del caro amico PIPPO.

Mirella e Guido Massa prendono parte al dolore della famiglia Ferraris per la perdita del PAPA'.

Nando Pelissero e famiglia prendono viva parte al dolore di Filippo per la perdita del PAPA'.

Riccardo Giacomone prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile
Pippo Ferraris
— Torino, 14 marzo 1968.

La «Sorveglianza» Torino - Genova e Savona si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico signor
Giuseppe Ferraris
— Torino, 14 marzo 1968.

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino partecipa al lutto che ha colpito la Borsa Merci di Torino per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Ferraris
Presidente del Comitato Direttivo.
— Torino, 14 marzo 1968.

Italo Aguggia e famiglia partecipa vivamente al cordoglio della famiglia Ferraris per la grave perdita del caro congiunto cui era legato da trentennale fraterna amicizia e cordiale collaborazione.

Francesco Serisio e Famiglia partecipano commossi al cordoglio dei familiari per la perdita del
Cav. Giuseppe Ferraris
— Moncalieri, 15 marzo 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della S.p.A. Foro Frumentario si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente
Giuseppe Ferraris
— Torino, 15 marzo 1968.

I Dott. Aldo e Mario Boldi partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno
Giuseppe Ferraris
— Torino, 15 marzo 1968.

La Soc. Molino Fratelli Berruto - Torino e Molino Paolo Berruto - Chieri partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Ferraris
— Torino, 14 marzo 1968.

Gli amici:
Franco Accardo
Fratelli Aburrà
Mario Astesano
Pietro Biava
Francesco Berruto
Luigi Berruto
Paolo Berruto
Vincenzo Bricarelli
Fratelli Chiavazza
Fratelli Cordero
Tommaso Giovanni Cussino
Giovanni Dionisio
Luigi Gandini
Roberto Germena
Renzo Indemini
Domenico Lanza
Primo Malacardi
Roberto Marenco
Ernesto Marenco
Rag. Mario Messerini
Angelo Mosca
Rag. Luigi Persico
Franco Persico
Antonio Paredi
Carlo Pigino
Antonio Rizzo
Antonio Serafino
Leo Sola
Riccardo Sola
Sergio Sola
Alessandro Spalerno
Giuseppe Taverna
Dino Testa
Fratelli Varvello
Vigliasanne - Tirrenia
Enrico Volonté
ricordano con profondo rimpianto il
Cav. Giuseppe Ferraris
e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 marzo 1968.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Ferraris
Molino Vitrotti-Tavano - Andezeno
Molino Vitrotti Giovanni - Virle
Macinazione Riveste - Riva di Chieri
Soc. Arborea - Poirino.
— Torino, 14 marzo 1968.

La famiglia Canavotto partecipa all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Ferraris - Tumsich.

Maria Santagostino e Famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia Ferraris per la dipartita del Caro
Pippo Ferraris
— Casalcermelli, 14 marzo 1968.

Gli impiegati della ditta G. Ferraris, Erminia Guercio e Maria Agagia, profondamente addolorati, affettuosamente ricordano il carissimo
Cav. Pippo Ferraris
che per molti anni fu per essi costante esempio di rettitudine, onestà, bontà, altruismo, intelligenza e preziosa dedizione al lavoro.
— Torino, 14 marzo 1968.

Le famiglie Brondi e Guercio vivamente addolorati partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del Signor
Cav. Giuseppe Ferraris
e ne ricordano le elette doti di mente e di cuore.
— Torino, 14 marzo 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Esercizio Molini Industriali di Solero - E.M.I.S. - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la morte di
Giuseppe Ferraris
apprezzato Sindaco della Società.
— Solero, 14 marzo 1968.

Renata e Gianni Bevilacqua partecipano con tanto affetto al grande dolore di Paola e famiglia.

La Società Molini Dora, Molini Vattera, Molini Fossati - Reggero Nizza Monferrato con i loro Amministratori Vittorio Vattera, Alfredo Reggero Fossati, Carlo Reggero Fossati partecipano al dolore della Famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo della «Canottieri Caprera» annunciano la dolorosa perdita del Socio benemerito
Pippo Ferraris
che prestò la sua opera intelligente e fattiva a favore della Sua amata Società. I Soci tutti che ebbero modo di conoscere ed apprezzare le Sue preclari doti di rettitudine e di bontà d'animo, lo ricordano e lo ricorderanno sempre con profondo rimpianto.
— Torino, 13 marzo 1968.

Nino e Gepey Pestas, profondamente addolorati per la morte del caro Amico PIPPO, sono particolarmente vicini alle Famiglie Ferraris, Tumsich e Gamalero.

Antonella Rosaldi Bongiovanni con Ella e Lippo si uniscono commossi al cordoglio che ha colpito le famiglie Ferraris, Gamalero e Tumsich per la scomparsa del signor
Giuseppe Ferraris
— Cantalupo, 14 marzo 1968.

Beppe e Maria Paola Rosaini prendono parte con vivo rimpianto al lutto delle famiglie Ferraris Gamalero e Tumsich per la perdita del Signor
Giuseppe Ferraris
— Alessandria, 14 marzo 1968.

La famiglia Rangone partecipa sinceramente commossa al dolore delle famiglie Ferraris Gamalero e Tumsich per la dipartita del caro amico
Giuseppe Ferraris
— Castellazzo Bormida, 14-3-1968.

La S.p.A. Molino G. Sardi partecipa al lutto dei familiari per la dipartita del signor
Giuseppe Ferraris
— Castellazzo Bormida, 14-3-1968.

Antonio Massobrio e Famiglia partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Ferraris
— Alessandria, 14 marzo 1968.

Gino e Filippo Moccagatta, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto della famiglia Ferraris per la scomparsa del caro amico PIPPO.
— Novi Ligure, 14 marzo 1968.

Rosa Iphino ved. Moccagatta e le figlie Pina Parodi, Giulia Borasi, Alda Barenghi e rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore della famiglia Ferraris per la scomparsa del caro, indimenticabile signor PIPPO.
— Novi Ligure, 14 marzo 1968.

Giovanni e Antonia Gamalero affettuosamente si associano al dolore della famiglia Ferraris per la scomparsa del caro PIPPO.
— Alessandria, 14 marzo 1968.

La Società S.A.M. di Orezio Valente e figli partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Ferraris
— Montalto Dora, 14 marzo 1968.

Nino Cuttica prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita dell'amico
Pippo Ferraris
— Sanremo, 14 marzo 1968.

Sergio Sola si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo
Giuseppe Ferraris
— Vesaria, 14 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Turci
Ne danno l'annuncio la moglie Carmelina, i figli, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 14 marzo 1968.

Amministratori, Sindaci, Direzione Generale e Dipendenti della Banca Subalpina partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere Cav. del Lavoro Dottor Francesco Rota per la morte del suocero Signor
Gioachino Bruno
— Torino, 14 marzo 1968.

1967 — 1968
Attilio Massucco
Nel primo anniversario della scomparsa, genitori e sorella lo ricordano. La S. Messa sarà celebrata alle ore 8,30 del 16 corr. Santuario S. Rita.
— Torino, 15 marzo 1968.

I famigliari della compianta
Antida Regge
nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi i Superiori, Colleghe, Colleghi della FIAT Velivoli e Officine Caselle Cea, parenti, amici e tutte le gentili persone che hanno così affettuosamente e vivamente preso parte al loro dolore.
— Torino, 15 marzo 1968.

Nella quiete della sua casa ha risposto alla chiamata del Signore
Giuseppina Ciustetto ved. Carbone
Raccolti attorno a Lei, la piangono la sua Maria col marito Giuseppe Versino e l'adorato Gian Nicola, il figlio Paolo (Nigeria), la nuora Rina Vivenza ved. Carbone, la nipote Maria Luisa col marito Arch. Aldo Guglielminetti e gli adorati bimbi Luca e Chiara, la cara Zia Gina, le fedeli Lia e Marina, parenti; amici tutti. Un grazie di cuore al prof. Eugenio Vosrino per le assidue ed affettuose cure, alle infermiere signore Celeste Sorano ed Edra Cecchi. Se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 12 marzo 1968.

Luisa Versino colla figlia Angioletta e marito Vittorio Bertola e Chicca piangono Nonna BONÉ.

Giuseppe, Rita e Pierangela Verbeloi, sono vicini a zia Maria, Pedrino e Giannicola per la dipartita della cara Nonna BONÉ.

Silvio Versino e famiglia prendono parte al dolore di Maria, Pippo e Gian Nicola per la perdita della adorata Mamma e Nonna.

Il Personale tutto dell'Albergo Gran Mogol partecipa al dolore dei Titolari per la perdita della signora
Giuseppina Carbone
— Torino, 14 marzo 1968.

Onorina Cambiò Corio e Anna e Martina Angirale partecipano al dolore dei cugini Versino per la morte della MAMMA.

Condomini ed Inquilini di via Millaures 5 partecipano al dolore della famiglia Versino per la dipartita della cara Mamma Sig.ra
Ciustetto ved. Carbone
— Torino, 14 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari:
Caterina Verlucca ved. Magnino
Ne danno il triste annuncio i figli Oreste con la moglie Margherita Terrone e figlia Adriana, Margherita col marito Emilio Ceresa e figlia Rosanna. Fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Ribordone sabato 16 marzo ore 10, partendo da Torino, corso Agnelli 26 alle ore 8.
— Torino, 14 marzo 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Caterina Verlucca ved. Magnino
le famiglie:
Aurelio Ceresa
Giacomo Ceresa
Leandro Barone
Mario Rota.
— Torino, 14 marzo 1968.

La Direzione, gli Impiegati, le Maestranze della Soc. I.T.C.A. partecipano al cordoglio della famiglia Magnino per la scomparsa della mamma Signora
Caterina Verlucca ved. Magnino
— Torino, 14 marzo 1968.

Condomini, Amministratore e Inquilini di corso Giovanni Agnelli 24-26 partecipano al dolore delle Famiglie Magnino e Ceresa per la perdita della signora
Caterina Verlucca ved. Magnino
— Torino, 14 marzo 1968.

Munita dei conforti religiosi è mancata
Albertina Castello ved. Chiavazza
Terziaria Francescana
Ne danno l'annuncio i figli Dino con la moglie Margherita Quaglia, Vincenzo, i nipotini Edmondo e Ferdinando, il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti, la cugina Franceschina e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sanfrè venerdì 15 corrente alle ore 15 partendo da via Milano 14.
— Busselone, 14 marzo 1968.

Partecipano al lutto dell'amico Vincenzo per la perdita della Mamma signora
Albertina Chiavazza
gli amici: Don Aldo ed Emilio Amprimo, Badò, Borrello, Bernard, Baltone, Bolley, Ernesto, Gigi e Mario Caveragna, Chiosso, Fama, Gallo, Gerazzino, Gastone, Guglielminetto, Gelli, Imperato, Manina, Metz, Mario e Pierluigi Mortra, Mario, Emilio e Walter Pelrolo, Fichierri, Ezio Perino, Podio, Tomassone.
— Busselone, 15 marzo 1968.

Nanda e Simone Quaglia con i figli e parenti tutti si uniscono al dolore della famiglia Chiavazza per la perdita della mamma
Alberta Castello ved. Chiavazza
— Racconigi, 14 marzo 1968.

Si uniscono al dolore della famiglia Chiavazza: Valerio Appendino e famiglia; Rinaccio e Beppe Appendino.
— Racconigi, 14 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Lucia Vittone n. Ortalda
Addolorati lo annunziano: marito, figlia, genero, nipote, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10,15 nella chiesa di Gesù Operaio.
— Torino, 15 marzo 1968.

Prendono viva parte al dolore della signora Delpiano i Dottori ed i Colleghi della Farmacia Ospedale Maria Vittoria.

Il Sindaco, l'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Druento prendono viva parte al lutto del Segretario Comunale Antonio Ruggieri per la dipartita della Mamma
Vincenza Carlucci ved. Ruggieri
avvenuta in Matera il 12 marzo 1968.
— Druento, 14 marzo 1968.

Nell'impossibilità di esserlo materialmente, gli amici di Druento: Surdi, Garialdi, Coda, Serafina, Bertello sono vicini ad Antonio nel dolore per la morte della mamma
Vincenza Carlucci ved. Ruggieri
avvenuta in Matera il 12-3-1968.
— Druento, 14 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandra Vigliano in Chirio
Ne danno il triste annuncio: il marito Domenico, il figlio Renato, l'adorato figlioccio Maurizio, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali il 15 alle ore 14,30 da via Quarto dei Mille 8. Indi la cara salma proseguirà per Rubiana.
— Torino, 13 marzo 1968.

Colleghi e Personale delle Sezioni 8 e 5 dell'Ospedale San Luigi partecipano sentitamente al dolore di Agostino Vercellino e dei fratelli per la morte della mamma signora
Venerina Vercellino
— Torino, 13 marzo 1968.

1965 — 1968
Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Giovanni Lomello
la moglie ed i parenti vivono sempre nel Suo caro ricordo e ringraziano amici e conoscenti che rimangono affettuosamente vicini nel loro accorato rimpianto.
— Torino, 15 marzo 1968.

1962 — 1968
Giovanna Silvestri nata Borello
Il marito Ottaviano con immutato rimpianto la ricorda e Parenti e Amici.
— Torino, 15 marzo 1968.

La Famiglia Anselmo nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al dolore per la dipartita del compianto
Oscar Anselmo
Un particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Cartasegna per le amorevoli cure. La Messa di Trigesima verrà celebrata martedì 9 aprile alle ore 8 nella Parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 15 marzo 1968.

Drive è largo

È importante che sia largo:
abbraccia la strada,
dà sicurezza ed estro alla guida.
Per tirar fuori tutta la «grinta»
della vostra vettura:
Drive radiale CEAT.
Per correre dominando la strada:
Drive radiale CEAT.

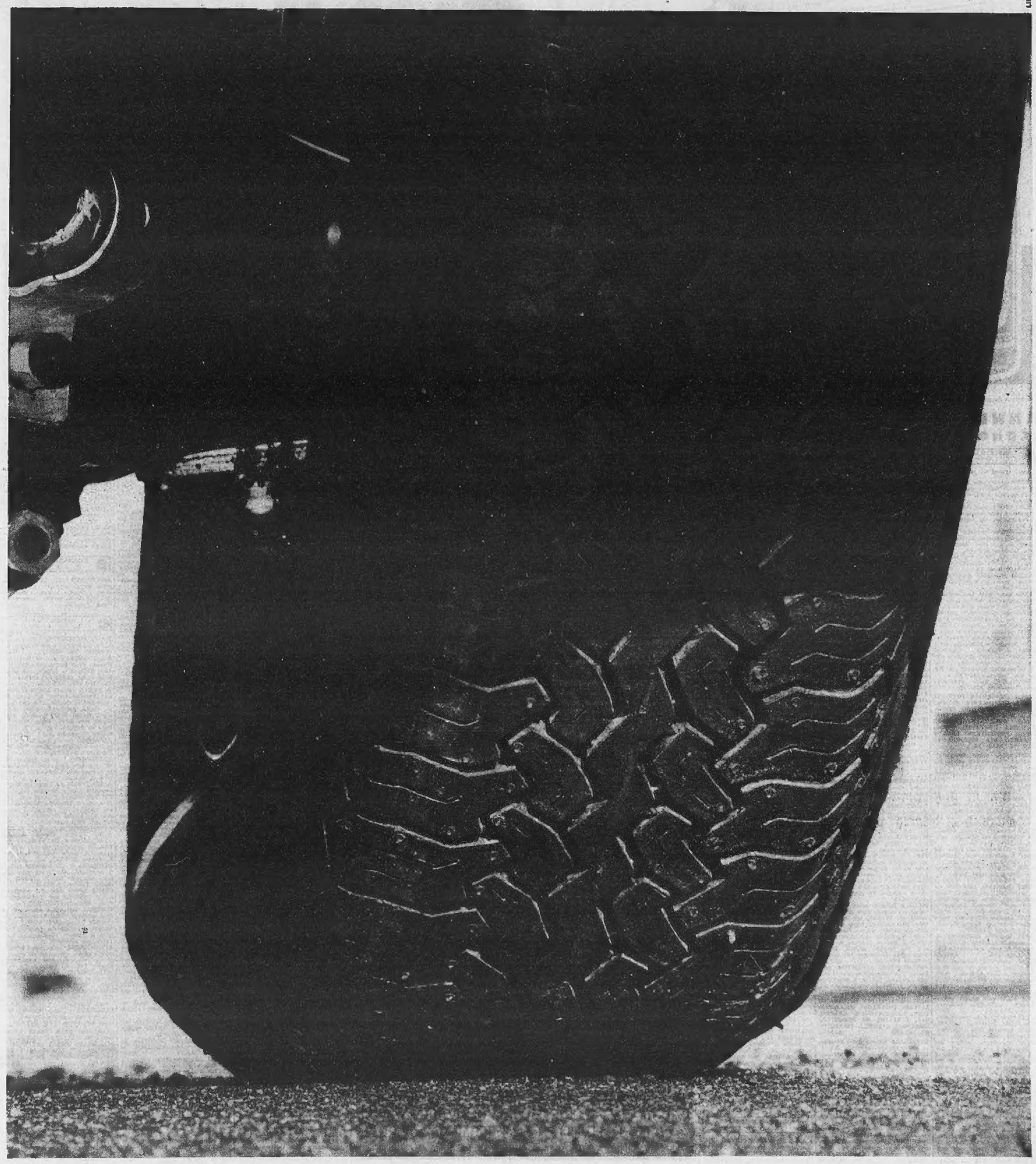
Drive radiale CEAT pneumatico di classe

più morbido:
silenzioso, senza vibrazioni,
come una sospensione in più

più scorrevole:
a parità di consumo più velocità
e, a pari velocità, minori consumi

più largo:
tutto aderenza e tenuta di strada:
in curva, in frenata, sul bagnato

LINEA 88



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 12)

ADDETTO ad impianto bitumato oppure pala caricatrice gommata cercasi. Presentarsi Sacca, Collegno, via Tommaseo. A28954

AGGIUSTATORI montatori esperti montaggio e manutenzione assume Soc. Pneumotore, via Sagra San Michele 66. A28426

AGGIUSTATORI tornitori primissima categoria assumonsi. Inutile telefonare se sprovvisti requisiti richiesti. Telefono 852-901.

APPRENDISTA tornitore fresatore capace conoscenza disegno [illegible]. Via Borgomanero 12.

ASSUMESI operatore Centerless e tornitore. Scrivere: «Pubblistampa 627 — Torino». 1001

ASSUMO apprendista tornitore-rettificatore utensileria officina zona Regio Parco. Telefonare 850-683.

ASSUMO coniugi tuttofare soli 40-50 anni per lavori domestici e custodia stabilimento. Telef. 721-907.

AUTISTI provata esperienza linea e città cerca primaria casa trasporti nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino». A24517

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pratico e apprendista carrozziere verniciatore pratico. Via Pienezza 81, telefono 730-650.

AUTORIMESSA cerca pensionato diurno. Telefonare 724-713.

AZIENDA MECCANICA TORINESE SETTORE UTENSILERIA ASSUME AFFILATORI TORNITORI FRESATORI 1ª e 2ª CAT. OTTIME CONDIZIONI: ADEGUATE SETTORE PER PRESA CONTATTO INFORMATIVA. PRESENTARSI SABATO 16 MARZO VIA SONDRIO 13 DALLE 15 ALLE 18.

CARROZZERIA cerca apprendisti praticissimi riparazioni e primo impiego. Telefonare 693-391.

CERCANSI operai, fabbri-apprendisti. Presentarsi via Po 57. 1001

CERCASI abilissima sarta per riparazioni. Presentarsi Simonetta, via Carlo Alberto 41. A28470

CERCASI aiutante sarta via Cavour 5. Telefonare 517-278 Martinotti.

CERCASI apprendista bar 15-16 anni. Presentarsi via Giannone 9.

CERCASI cameriere giovane aiutante cuoco cameriera per albergo. Telefonare 967-988 Pessile.

CERCASI carpentieri in ferro per montaggi e manutenzione. Telefonare 777-822 dalle 20 alle 21.

CERCASI donna tuttofare mezza età per ristorante fuori Torino. Telefonare 876-973. A24768

CERCASI elettricista, veramente capace in impianti industriali, futuro inquadramento come capo cantiere, scrivere posti occupati pretese a: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino»

CERCASI giovane militesente anche non qualificato per lavoro verniciatura. Telefonare 241-687.

CERCASI lavorante pettinatrice capace manicure massimo diciottenne e apprendista paga massimo libretti. Corso Casale 118. A28802

CERCASI personale maschile 30-40enni sposati, interessati ad occuparsi come addetti fattorinio pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 643 — Torino». 21239

CERCASI ragazza fissa per custodia bambini anche non pratica ottimo trattamento retribuzione adeguato. Telefonare 770-620. 1001

CERCASI tuttofare fissa amante bimbi referenziata. Telefonare 687-342.

CERCASI tuttofare fissa o giornata completa. Telefonare 945-745.

CERCASI volonteroso autista per 642, presentarsi via Nievo 21, ore 11-12. A28114

CERCASI zona Santa Rita, [illegible] abile aiutante sarta. Telef. 391-046.

CERCHIAMO abili confezionisti con laboratorio per signore. Telefonare 543-126. A28437

CERCO aiutante ed apprendista pettinatrice borgo San Paolo. Telefonare 338-418. 1001

CONIUGI bimba 6enne cercano ragazza fissa trattamento familiare. Telefonare 82-029. A28908

CONIUGI soli cercasi per pulizia scale casa nuova zona S. Rita, cambio alloggetto camera-cucina-bagno ingresso. Scrivere specificando età, lavoro marito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino»

CERCO apprendista pettinatrice quindicenne libera subito. Tel. 480-943.

DISTINTA famiglia cerca giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 888-938. A27680

DOMESTICA oppure domestico tuttofare mezzetà cercasi per residenza castello Cinzano due giorni liberi settimanali comodità macchina ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 619 — Torino». 2001

DOMESTICO-A mezzetà referenziato cercano coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino».

ESTETISTA dimostratrice presenza, auto propria, cercasi. Tel. 597-241.

FACILE propaganda giovani cercansi 3000 giornaliere. Tel. 379-542 ore pasti. 1001

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Tel. mattino 581-635.

FRESATORE cerca industria metalmeccanica. Telefonare 781-126.

GOVERNO casa persona sola cerca abilissima tuttofare fissa. Telefonare 888-936. A27395

IMPRESA assume pratico manovratore per Caterpillar 955 H. Telefonare 383-034. A28901

IMPRESA cerca gruista per gru tipo Edilmac. Telef. pomeriggio 633-138

INDUSTRIA elettromeccanica zona Regina Margherita cerca provetto operaio zincatore munito di patentino manipolazione gas tossici. Telefonare 728-373.

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati cerca apprendisti ed operai, massimo trentenni. Rivolgersi Sipab, Ceresole d'Alba (10 Km. da Carmagnola). Telefonare 59-47.

MAGLIFICIO cerca abili magliariste esterne macchine rettilinee per lavoro continuativo. Telefono 23-82, Rivarolo Canavese.

MEDIA industria meccanica assume abili carpentieri in ferro. Presentarsi Cebal, corso Telesio 15.

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti minimo 30 anni. Telefonare 781-432. 2001

OFFICINA meccanica zona Grugliasco cerca tornitore attrezzista 1ª cat., fresatore 1ª cat., aggiustatore attrezzista pratico limatrice. Tel. 790-550.

OPERAIO pratico lavaggio a secco cerca tintoria Trombetta, Di Nanni 102. A28231

ORGANIZZAZIONE vendita rateale tessuti assume signore-signorine 90 mila mensili più provvigione. Telefonare 756-757. A28462

PANETTERIA cerca aiuto commessa. Telefonare 480-346. 1001

PANETTIERE cercasi 18-20 anni per lavori interni. Corso De Gasperi 61, tel. 596-118. Urgente. 1001

PENSIONE cerca persona pratica pulizie mattinata. Telefonare 515-307 pomeriggio sera. 1001

PER San Martino cercansi coniugi per proprietà agricola collinare torinese servita da automezzi cittadini. Scrivere dettagliatamente «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiutante e manicure massimo 18 anni. Telefonare 772-015. 2001

PICCOLA famiglia adulti cerca tuttofare ore mattino abile referenziata. Telefonare 583-448, ore 9-12.

QUATTRO adulti un piano villa precollinare cercano coppia referenziata marito giardiniere domestico moglie tuttofare, oppure 2 donne o donna sola che sarebbe aiutata. Ottimo trattamento. Telefonare ore colazione pasti 877-188. A27562

RETTIFICATORI AFFILATORI militesenti 2ª-3ª categoria assumono officine Graziano. Lavoro a turni. Presentarsi pomeriggio via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

RETTIFICATORI PER INTERNI ED ESTERNI, FRESATORI, COLLAUDATORI, TRACCIATORI 2ª CATEGORIA, CERCANSI DA INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI, TELEFONARE 341-455. [illegible]

SARYCALZE assume aiuto commessa e apprendista commessa. Presentarsi via A. Doria 6, Torino.

SARTO cerca lavorante anziana pomeriggio via Lombardore 26, Telefonare 851-534. 2001

SCATOLIFICIO [illegible] lavoranti cartotecniche veramente capaci. Telefonare 80-669. 1001

SETTIMO Torinese officina assume subito saldatore lamierista et apprendisti saldatore e meccanici 15-17 anni licenza avviamento. Vai, via Vaglia 31. Telefonare 560-324.

STIRATRICE commessa lavasecco cercasi. Telefonare 393-763

TORNITORI [illegible] 32enni per lavori piccola serie assume Soc. Macchine Pneumotore, via Sagra San Michele 66. A28428

STIRATRICE provetta cercasi da tintoria zona Crocetta. Tel. 584-763.

TORNITORI FRESATORI militesenti 2ª-3ª categoria [illegible] officine Graziano. Lavoro a turni. Presentarsi pomeriggio via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

TUTTOFARE referenziata cercasi pratica cucina, bambini ore 8-20. Telefonare 500-706.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8,30-12 escluso sabato zona Mauriziano. Telefonare 598-215.

TUTTOFARE 50.000 offro ore 8-17 feriali zona Mauriziano. Tel. 582-377

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

ABILE rappresentante viaggiatore possibilmente introdotto imprese decorazioni, automezzo proprio, assume importante azienda Piemonte Liguria, stipendio fisso, rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

AGENTE introdotto per vendita olio d'oliva e altri alimentari presso dettaglianti già clienti trascurati da [illegible], cercasi, da importante casa. Scrivere con curriculum a Birone Pubblicità 21-M, Sanremo. 21904

AMBOSESSI possesso utilitaria vengono assunti per vendita: dolcetto, nebiolo, grignolino, barolo, barbaresco, zone Genova - Rapallo - S. Margherita - Sestri Levante. Presentarsi: Caffè Roma, piazza Vittorio Veneto, Sampierdarena, 15 marzo ore 9-13. 0942

AZIENDA ingrosso ortofrutticoli ricerca introdotti mense, collegi, comunità, ecc. Telef. sera 598-957.

CERCASI geometra trentenne introdotto imprese edile in Torino e provincia per lavori rappresentanze, richiedesi ottima conoscenza francese, patente. Telef. 342-042, ore ufficio. 2001

IMPORTANTI gruppi editoriali vastissime gamme opere cercano elementi qualificati vendita organizzata. Presentarsi ore ufficio, Via S. Quintino 31. 1001

PROFESSORE, geometra, intraprendente, possidente, quarantenne, auto, offresi mansioni fiducia, organizzazione, propaganda. Telef. [illegible].

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102 tel. 633-146, 630-716. 0964

A. A Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876.

BRUNELLO detectives, accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. 0679

BRUNELLO detectives, organizzazione investigativa informative, San Ottavio 47, telef. 876-562, 81-328.

BRUNELLO detectives, ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA [illegible] commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni ricerche infedeltà Italia-estero. 0907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 0973

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigando risolve campo commerciale industriale prematrimoniale infedeltà. Parcheggio, Corso Marconi 31 bis. Telefonare 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Telefonare 512-344.

A.A.A.A. MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax. Tel. 613-703

ESTETISTA callista massaggi generali relax. Telefonare 80-421.

NUOVA massaggiatrice circolatori dimagranti rassodanti relax orario continuato. Telefonare 670-491.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo vendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. aperto festivi.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazione Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L, 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, multiple (aperto festivi). 0745

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0683

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia GT, Giulia Sprint, Giulia Spider, garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia Spider garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute, rateazioni (aperto festivi). 0953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). 0811

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta e gas, S. Donato 80. Telefono 767-697. 0896

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi, Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. 0731

AL vostro domicilio compriamo contanti qualsiasi autovettura. Telefonare 651-753. 0720

ALFA Romeo vendita nuovo, usato, permute vantaggiose. Interpellateci. Seg. Vespucci 31, telefono 587-003.

ARCIOCCASIONISSIME - familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. 050

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffa da lire 550 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

BELLISSIMA Giulietta sprint 1300 1962 poco usata. Torricelli 4.

BIANCHINA Chabriolet vendesi 250 mila visibile corso Bernardino Telesio 54, autorimessa. 2001

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A Courmayeur (Verrand)
LE QUATTRO GROLLE
Appartamenti in ville di gran classe nell'incantevole scenario del Monte Bianco.
In vendita appartamenti da uno a sei locali - parco alberato e parco giochi - soggiorni con caminetto - cucine completamente arredate - appartamenti campione visibili anche nei giorni festivi mutuo 50% e altre facilitazioni.
GATES S.p.A. — Courmayeur - via Roma 102 - tel. 8.26.94 — Milano - Via Filippo Corridoni 3 - tel. 70.91.88 — Genova - Via XX Settembre 33 - tel. 59.09.78

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A. AUTOMERCATO Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovettura. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141. Telefono 393-127. 050

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, occasionissime Innocenti spider, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, Appia III, Cortina, Corsair, 2300 gas, assortimento familiari. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A23809

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, Tel. 393-127.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

ABBIAMO Porsche 90, Flavia 1800 67, Fulvia HF, Giulia GTV, 850 coupé, spider, 124, altre occasioni. Volta 6, telefono 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo, corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

BMW riparazioni accurate e garantite, ricambi originali, visitateci. Italcar Commissionaria, corso Turati 63, tel. 500-836. 0830

CAUSA espatrio vendesi 850 spider 1966 poco usata. Torricelli 4.

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usate a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0661

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronte consegne nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0859

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

FIAT commissionaria SAVA
Saicar
MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 690-123

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO qualunque tipo automobile, pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo, totalmente rateale, Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 552-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEATE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

COMPRO autovettura occasione pagando [illegible] con mobili. Mobilificio Bovio 80-901. 2001

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

DIPENDENTE vende a privato 850 sei mesi. Telefonare 486-970.

DIPENDENTE vende 500 sei mesi. Telefonare 850-546, ore 13-14.

DIPENDENTE vende 500 6 mesi, 5000 km. Telefonare 853-876.

DIPENDENTE vende 500 12 mesi. Telefonare 665-027. A25052

DIPENDENTE vende 850 mesi 8, perfetta. Telefonare 895-638.

DS 19 vendo cambio al miglior offerente, unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55. 0825

ESCLUSIVAMENTE da privato comprerei convenientemente Bianchina panoramica 66-65. Telef. 796-147, serali. A24969

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0316

FLAMINIA coupé 3 B 1963 molto bella vendesi. Cottino, Fabro 10.

FULVIA «G.T.» blu, cambio volante, funzionario vende. Telefonare 334-902, ore pasti. A25050

GAS accuratissimi impianti Weber, Autoriparazioni, Raccomandato Automobile Club, Novelli, Beva 23. Telefono 877-750. 1001

GAS auto normali et iniezione, Bodutti, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar. Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA km. 14.000 originali vendo cambio anche ratealmente. Telefonare 293-992. 0825

GIULIE super 1965-66-67 ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

JAGUAR berlina 850.000 industriale vende. Telefonare 784-223.

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-888, 541-800.

MERCEDES 220 S molto bella vendesi Cottino, Fabro 10.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende [illegible] Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. 050

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint-spyder, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN. 095

MONZEGLIO, via Caboto 35, telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berline 1800, Giulia TI. 010

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. 0622

OPEL Rekord vende pochi km. unico proprietario, visibile corso P.pe Oddone 68. 0685

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia, via San Donato 79. Telefonare 785-103. 0755

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

PRINZ 4L, Prinz 1000 [illegible] e nuovo e garantite, Concessionaria NSU, Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. 0622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto [illegible] acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO unico proprietario vende 850 rossa 1965 440.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende a privato 500 Fiat sei mesi Telefonare 257-804 ore pasti. A25170

PRIVATO vende a privato 850 coupé 8 mesi. Telefonare 755-934.

PRIVATO vende bellissima 750 '61, perfette condizioni, 215.000. Telefonare 762-443. A25014

PRIVATO vende Bianchina panoramica km. 6000. Telefono 341-073.

PRIVATO vende cambia 124 un mese causa trasferimento, nuovissima. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende Flavia 1500 guida destra come nuova 260.000 non trattabili. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 124 blu scuro 8 mesi. Telef. 662-067. [illegible]

PRIVATO vende 124 coupé turchese otto mesi bellissima. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 Bianchina speciai '63 unico proprietario. Telefonare 237-759. A28853

PRIVATO vende 600 D 1963 come nuova via Ormea 95, Schileo.

PRIVATO vende 750 1963, 500 1961 ottimo stato. Tel. 779-880.

PRIVATO vende 850 spider, km. 5500 originali, causa trasferimento, visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende 1500 ottobre '63 unico proprietario 320.000. Telefonare 720-030. A28433

PULMINO 1100 T3 come nuovo 1963, trasporto merce, occasione. Via Sciolze 6. A24986

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 16, R 8 '63-'64-'67, giardinetta R 4L '63-'66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefonare 325-011, festivo 10-12.

SEI mesi 850 familiare ottime condizioni vendo miglior offerente. Telefonare 343-217. 2001

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. 0671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, 59, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. 0887

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO VENDITE RATEALI 30 MESI SENZA CAMBIALI SUPER VALUTAZIONE USATO. CORSO U. SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33. Tel. 393-127.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, oppure centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitate corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850 verde inglese Km. 7000 semestrale dipendente vende a privato. Telefonare 875-307.

VENDO cambio 124 sei mesi, accessorato, scrupolosamente rodato. Telefonare 488-213.

VENDO cambio 1500 familiare, unico proprietario, km. 22.000 originali. Telefonare 485-274.

VENDO Volkswagen 1962 Km. 24 mila assicurata bollata 230.000. Telefonare 679-579. 2001

VENDO 500 semestrale. Telefonare 664-435. 2001

VENDO 600 mesi 16 perfetta, accessori. Telef. 320-356 ore pasti.

VENDO 850 1965 brillantissima. Telefonare 850-734.

VENDO 1300 Torino 501474 bene tenuto. Telefonare 215-808 ore pasti

VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissima unico proprietario vende. Telefonare 658-485. 0536

124 '66 Km. 25.000 vendo permuto cilindrata inferiore. Tel. 396-165.

125 semestrale vende privato. Telefonare 535-248 ore pasti.

500 semestrale 4000 km. acque marina vendesi. Telef. 722-396.

124 semestrale, sabbia, antifurto, sedili reclinabili, secondo tagliando, vendo. Tel. 320-412.

850 S sabbia annuale bellissima Km. 7500 vendo privato. Tel. 361-328.

1500 Fiat Berlina, motore a nuovo, privato vende. Telef. 343-586.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 049

LAMBRETTA prenotazioni, rateazioni, permute occasionissime seminuove, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743.

MOTOCARRI Vespe ciclomotori novità Piaggio. Ottime occasioni, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AFFERMATO studio immobiliare accetta amministrazione case, condomini, patrimoni, aziende, [illegible] do precisione, serietà, riservatezza. Telef. 540-220. A25164

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Tel. 650-571. 0933

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti «DIVISETTE», Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo c.so Francia 21). Tel. 781-471, 745-121. 012

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 115.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impotente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11 U, Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente. Telefonare 329-592. A26247

BOUTIQUE svende bellissimi modelli esclusivissimi abiti sposa sera tailleurs soprabiti 10.000 - 15.000 cadauno. Telefonare 631-521.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per [illegible] locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI barboncini neri medi et nani vendonsi. Telefonare 390-225.

CUCINE componibili, tavoli, sedie formica. Arredamento cucinini. Fabbrica occasioni. Monfalcone 130. Telefonare 361-812. 2001

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi per lavori da eseguirsi in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino».

MAGLIERISTE! Da Casacci tutto quanto vi serve, Sanquintino 4 (cortile). 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. 0939

OCCASIONE pelliccia leopardo bellissima nuova, visone pastello, persiano nero vendo. Telef. [illegible].

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

PELLICCIE, visoni canadesi, acurissimi, selvaggio, pastello, perla, lontre Alasca, persiani bukara, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri, grigi, castori costorini extra (modelli). Telefonare 389-425.

PRIVATO vende vera occasione salotto rosso. Telefonare 335-321.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

XILETTA, porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinelle cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Tel. 688-975.